

RELAZIONE SOCIALE DI AMBITO



Comuni di:

Gagliano del Capo (Capofila), Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce- Acquarica, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento.

ANNO 2024

INDICE

RELAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO ANNUALITA' 2024

1. L'AMBITO COME COMUNITÀ: FENOMENI E BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO	4
2. L'INCROCIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA	49
2.1 I RISULTATI CONSEGUITI DAL SISTEMA LOCALE DI OFFERTA	49
2.1.1 AREA STRATEGICA: IL SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO	49
2.1.2 AREA STRATEGICA: POLITICHE FAMILIARI E TUTELA DEI MINORI	55
2.1.3 AREA STRATEGICA: LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA SU DONNE E MINORI	73
2.1.4 AREA STRATEGICA: L'INVECCHIAMENTO ATTIVO	83
2.2 I SERVIZI REALIZZATI IN INTEGRAZIONE CON L'AREA SANITARIA E ALTRI SETTORI DI POLICY	87
2.2.1 AREA STRATEGICA: LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LE PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	87
2.2.2 AREA STRATEGICA – LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ	101
2.2.3 FONDO POVERTA'	133
2.2.4 SERVIZI COMUNALI	135
2.2.5 PROGETTO HOME CARE PREMIUM	136
2.2.6 FONDI PNRR	140
2.3 L'UTILIZZO DEI SERVIZI RESIDENZIALI E A CICLO DIURNO	149
2.3.1 AREA STRATEGICA: PARI OPPORTUNITA' E CONCILIAZIONE VITA LAVORO: BUONI SERVIZIO.	150
2.3.2 I CENTRI CON FUNZIONE SOCIOEDUCATIVA-RICREATIVA, LE STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE, LE STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIOASSISTENZIALE, L'INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI.	160
2.3.3 REGISTRI DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI AUTORIZZATI	162
3. MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE	167
3.1. LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO: GLI ENTI DEL TERZO SETTORE (D. Lgs. 117/2017).	167
4. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AMBITO TERRITORIALE	175
4.1. IL SISTEMA DI REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI	175
4.2 I LUOGHI DI GOVERNO DEL SISTEMA LOCALE DI WELFARE	178
4.3 I RAPPORTI CON GLI ALTRI ATTORI DELLA FILIERA ISTITUZIONALE	180
5. ALLEGATI:	183
5.1 -Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2024 come da Scheda 1 "Prestazioni"	183
5.2 -Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2024 come da Scheda 2 "strutture"	184

CAPITOLO I

**L'AMBITO COME COMUNITA':
FENOMENI E BISOGNI SOCIALI DEL
TERRITORIO**

CAPITOLO I

1. L'AMBITO COME COMUNITÀ: FENOMENI E BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO

L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo è costituito dai comuni di Gagliano del Capo (comune capofila), Alessano, Corsano, Castrignano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento e il comune di Presicce-Acquarica istituito nel 2019 a seguito della fusione dei comuni contigui di Acquarica del Capo e Presicce. Il territorio dell'Ambito si estende su di una superficie complessiva di 364,63 km² (pari al 13% di quella provinciale e a poco meno del 2% di quella regionale), con una densità abitativa che, al 01/01/2025, è di 223 ab/ km².

Tabella 1

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, SUPERFICIE E DENSITA' ABITATIVA 01/01/2025. FONTE DATI ISTAT			
COMUNI	SUPERFICIE kmq	DENSITA' ab/kmq	% superficie su tot. A.T.S.
UGENTO	98,27	121,08	27,0%
PRESICCE - ACQUARICA	43,43	210,80	11,9%
TRICASE	43,33	390,33	11,9%
SALVE	33,39	136,06	9,2%
ALESSANO	28,27	211,57	7,8%
SPECCHIA	25,30	177,98	6,9%
CASTRIGNANO DEL CAPO	20,64	246,22	5,7%
GAGLIANO DEL CAPO	16,64	289,12	4,6%
MORCIANO DI LEUCA	13,31	227,72	3,7%
PATU'	8,94	184,00	2,5%
CORSANO	8,89	570,42	2,4%
MONTESANO SALENTINO	8,56	305,96	2,3%
MIGGIANO	7,90	407,34	2,2%
TIGGIANO	7,76	364,95	2,1%
TOT. A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	364,63	222,97	100%

PROVINCIA DI LECCE	2.797,77	273,00	13,0%
REGIONE PUGLIA	19.541,03	198,26	1,9%
ITALIA	302.069,41	195,10	0,12%

I dati riportati in tabella 1 mostrano un'elevata disparità nell'estensione territoriale dei singoli comuni che costituiscono l'Ambito: il solo comune di Ugento rappresenta oltre il 25% del territorio complessivo mentre i comuni di Ugento, Tricase e Acquarica-Presicce giungono a costituire oltre il 50% della superficie totale. Il territorio del comune di Tiggiano, ultimo per estensione, è quasi 13 volte più piccolo di quello di Ugento, il primo in classifica. Nella colonna relativa alla densità

abitativa, l'utilizzo di una scala cromatica graduata che associa al colore rosso i valori più elevati, al giallo valori intermedi e al verde quelli più bassi, permette di evidenziare con facilità l'eterogeneità nella distribuzione di tale indicatore: Corsano, il comune che presenta la densità abitativa più elevata, mostra un valore di quasi cinque volte superiore a quello di Ugento. Altri comuni con un'elevata densità sono Miggiano, Tricase e Tiggiano, mentre quelli che presentano densità più basse sono Ugento, Salve e Specchia.

Tabella 2

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. STRUTTURA POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETÀ E RAPPRESENTATIVITÀ DI GENERE SU FASCIA. DATI AL 01/01/2025. FONTE DATI ISTAT.						
FASCE DI ETÀ	TOT. POP.	% SU TOTALE	TOT. MASCHI	TOT. FEMMINE	% MASCHI SU FASCIA	% FEMMINE SU FASCIA
0-4	2.596	 3,2%	↑ 1.317	↓ 1.279	50,7%	49,3%
5-9	2.924	 3,6%	↑ 1.495	↓ 1.429	51,1%	48,9%
10-14	3.319	 4,1%	↑ 1.740	↓ 1.579	52,4%	47,6%
15-19	3.808	 4,7%	↑ 1.956	↓ 1.852	51,4%	48,6%
20-24	4.422	 5,4%	↑ 2.328	↓ 2.094	52,6%	47,4%
25-29	4.322	 5,3%	↑ 2.269	↓ 2.053	52,5%	47,5%
30-34	4.405	 5,4%	↑ 2.278	↓ 2.127	51,7%	48,3%
35-39	4.414	 5,4%	↑ 2.242	↓ 2.172	50,8%	49,2%
40-44	4.690	 5,8%	↓ 2.264	↑ 2.426	48,3%	51,7%
45-49	5.550	 6,8%	↓ 2.765	↑ 2.785	49,8%	50,2%
50-54	5.851	 7,2%	↓ 2.847	↑ 3.004	48,7%	51,3%
55-59	6.505	 8,0%	↓ 3.041	↑ 3.464	46,7%	53,3%
60-64	6.342	 7,8%	↓ 2.986	↑ 3.356	47,1%	52,9%
65-69	5.648	 6,9%	↓ 2.726	↑ 2.922	48,3%	51,7%
70-74	5.179	 6,4%	↓ 2.409	↑ 2.770	46,5%	53,5%
75-79	4.535	 5,6%	↓ 2.083	↑ 2.452	45,9%	54,1%
80-84	3.033	 3,7%	↓ 1.283	↑ 1.750	42,3%	57,7%
85-89	2.349	 2,9%	↓ 884	↑ 1.465	37,6%	62,4%
90-94	1.107	 1,4%	↓ 318	↑ 789	28,7%	71,3%
95-99	266	 0,3%	↓ 71	↑ 195	26,7%	73,3%
100 e oltre	38	 0,05%	↓ 10	↑ 28	26,3%	73,7%
Totale A.T.S.	81.303	100%	39.312	41.991	48,4%	51,6%

La popolazione complessiva residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo ammonta a 81.303 abitanti ed è composta per il 48,4% da maschi e per il 51,6% da femmine. La tabella 2 illustra la struttura della popolazione residente divisa per classi di età e genere, permettendo già ad una prima lettura interessanti considerazioni: esaminando la rappresentatività delle singole fasce di età risulta evidente come il primo quartile più consistente, individuato dalle celle colorate di rosso (che evidenziano il 25% dei valori più rappresentativi), sia costituito dalle classi della distribuzione comprese tra i 45 e i 69 anni; esse, da sole, rappresentano il 36,8% della popolazione globale, indicando come

un'importante quota di popolazione complessiva sia costituita da persone in età matura o anziana. Il dato viene confermato anche dal seguente grafico della piramide di età, nel quale la caratteristica forma a botte evidenzia lo scarso apporto delle generazioni più giovani e la cospicua rappresentatività di quelle anziane.

Tabella 3

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, PIRAMIDE DELLE ETA' POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2025. FONTE ATI ISTAT.		
FASCE DI ETA'	TOT. M	TOT. F
0-4	1,6%	1,6%
5-9	1,8%	1,8%
10-14	2,1%	1,9%
15-19	2,4%	2,3%
20-24	2,9%	2,6%
25-29	2,8%	2,5%
30-34	2,8%	2,6%
35-39	2,8%	2,7%
40-44	2,8%	3,0%
45-49	3,4%	3,4%
50-54	3,5%	3,7%
55-59	3,7%	4,3%
60-64	3,7%	4,1%
65-69	3,4%	3,6%
70-74	3,0%	3,4%
75-79	2,6%	3,0%
80-84	1,6%	2,2%
85-89	1,1%	1,8%
90-94	0,4%	1,0%
95-99	0,1%	0,2%
100 e oltre	0,0%	0,0%
TOT. AT.S.	48,4%	51,6%

Osservando ancora i dati riportati in tabella 2, facilitati dall'utilizzo delle frecce di colore verde e rosso che indicano, per ogni fascia di età, la popolazione maschile o femminile più numerosa, notiamo come fino ai 39 anni gli uomini siano più numerosi delle donne, che invece lo diventano stabilmente dai 40 anni in su. I grafici a barre delle successive due colonne aiutano invece a identificare graficamente la rappresentatività di genere all'interno delle singole fasce di età, permettendo di individuare la maggiore consistenza degli uomini nelle fasce di età più giovani e delle donne in quelle più mature e soprattutto in quelle più anziane. Leggendo i valori delle celle colorate di rosso che mostrano il primo quartile più rappresentativo di colonna, è interessante notare come le femmine, notoriamente più longeve, costituiscano il 60% della popolazione complessiva per ogni fascia a partire dagli 85 anni di

età, giungendo a rappresentare oltre il 70% di quelle sopra i 90 anni.

Tabella 4

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2025. FONTE DATI ISTAT.						
COMUNI	POP. RESIDENTE COMPLES.	POP. SU TOT. %	TOT. MASCHI	TOT. FEMMINE	MASCHI %	FEMMINE %
TRICASE	16.913	20,8%	8.184	8.729	↓ 48,4%	↑ 51,6%
UGENTO	11.899	14,6%	5.777	6.122	↓ 48,6%	↑ 51,4%
PRESICCE - ACQUARICA	9.155	11,3%	4.400	4.755	↓ 48,1%	↑ 51,9%
ALESSANO	5.981	7,4%	2.900	3.081	↓ 48,5%	↑ 51,5%
CASTRIGNANO DEL CAPO	5.082	6,3%	2.435	2.647	↓ 47,9%	↑ 52,1%
CORSANO	5.071	6,2%	2.499	2.572	↓ 49,3%	↑ 50,7%
GAGLIANO DEL CAPO	4.811	5,9%	2.346	2.465	↓ 48,8%	↑ 51,2%
SALVE	4.543	5,6%	2.175	2.368	↓ 47,9%	↑ 52,1%
SPECCHIA	4.503	5,5%	2.176	2.327	↓ 48,3%	↑ 51,7%
MIGGIANO	3.218	4,0%	1.489	1.729	↓ 46,3%	↑ 53,7%
MORCIANO DI LEUCA	3.031	3,7%	1.417	1.614	↓ 46,8%	↑ 53,2%
TIGGIANO	2.832	3,5%	1.435	1.397	↑ 50,7%	↓ 49,3%
MONTESANO SALENTINO	2.619	3,2%	1.269	1.350	↓ 48,5%	↑ 51,5%
PATU'	1.645	2,0%	810	835	↓ 49,2%	↑ 50,8%
TOT. A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	81.303	100%	39.312	41.991	↓ 48,4%	↑ 51,6%
PROVINCIA DI LECCE	763.778	10,64%	368.453	395.325	↓ 48,2%	↑ 51,8%
REGIONE PUGLIA	3.874.166	2,10%	1.892.105	1.982.061	↓ 48,8%	↑ 51,2%
ITALIA	58.934.177	0,14%	28.876.799	30.057.378	↓ 49,0%	↑ 51,0%

Analizzando nel dettaglio la popolazione dei singoli comuni appartenenti all'Ambito Territoriale riportata in tabella 4, è possibile ricavare l'evidenza di un'estrema sproporzione nella distribuzione della popolazione complessiva residente a vantaggio di 3 soli centri, Tricase, Ugento e Presicce-Acquarica che, da soli, detengono quasi il 47% della popolazione totale, mentre il restante 53% è suddiviso negli altri 11 comuni. Nella tabella i comuni sono ordinati per numerosità della popolazione decrescente, permettendo di individuare agli estremi opposti della classifica i comuni di Tricase e di Patù, quest'ultimo caratterizzato da una popolazione di oltre dieci volte più piccola del primo. Da notare come il comune di Acquarica-Presicce, assorbendo due entità territoriali di medie dimensioni, ora si ponga al terzo posto nella classifica, precedentemente occupato dal comune di Alessano. Le frecce rosse e verdi facilitano l'individuazione, in ogni comune, della popolazione di genere più numerosa denotando come le femmine siano, con l'eccezione del comune di Tiggiano, ovunque più numerose dei maschi. Il confronto con gli altri aggregati territoriale rivela una distribuzione simile dei maschi e delle femmine.

Nella successiva tabella 5 viene delineata la struttura della popolazione secondo le fasce di età di tutti i comuni appartenenti all'Ambito Territoriale, indicando con i valori riportati nelle singole celle la quota della popolazione di quella particolare fascia calcolata sul totale della popolazione comunale. Leggendo i valori secondo le colonne è possibile individuare la struttura della popolazione di ogni

singolo comune, mentre leggendo i valori sulle righe è possibile confrontare, per tutti i comuni, la rappresentatività di una particolare fascia di età. Le celle colorate di grigio individuano il primo quartile di ogni colonna e permettono di riconoscere, in ogni comune, quali siano le fasce di età più consistenti. Leggendo in orizzontale questo “nastro” di celle colorate di grigio è facilmente riconoscibile una struttura della popolazione che, per l’intero Ambito Territoriale, è caratterizzata, tranne qualche valore isolato, da un’elevata rappresentatività delle fasce comprese tra i 45 e i 74 anni, denotando una popolazione che, come abbiamo già avuto modo di constatare, risulta ormai matura se non addirittura anziana. In particolare, emergono i dati relativi ai comuni di Miggiano, Morciano di leuca e Salve, i quali presentano un’elevata rappresentatività della classe di età compresa tra i 75 e i 79 anni (oltre il 6,5%). Per contro il comune di Tiggiano mostra invece una situazione demografica meno problematica, con una migliore rappresentatività di alcune classi di età più giovani, come risulta dallo spostamento della quota più rappresentativa della popolazione verso l’alto della tabella. I valori numerici il cui corpo del testo è colorato di rosso rappresentano, invece, il primo quartile di riga e permettono di individuare in quali comuni una particolare fascia di età risulta essere più consistente se confrontata con la relativa popolazione dell’Ambito di quella fascia. Scopriamo così che, ad esempio, la fascia di età da 0 a 4 anni in proporzione più numerosa, si trova nei comuni di Corsano, Montesano Salentino e Tiggiano, mentre quella dagli 80 agli 84 più rappresentativa si trova nei comuni di Presicce-Acquarica, Morciano di Leuca, e Salve¹.

¹ Quando si leggono i dati in orizzontale, confrontando i valori di una fascia di età con quelli analoghi di un altro comune, occorre ricordare che tali percentuali sono calcolate sul totale della popolazione comunale; pertanto, la rappresentatività di una particolare fascia di età deve essere interpretata non come numerosità assoluta ma come consistenza all’interno di una specifica struttura della popolazione comunale.

Tabella 5

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER COMUNE E FASCIA DI ETÀ AL 01/01/2025. FONTE DATI ISTAT.															
FASCE DI ETÀ	ALESSANO	CASTRIGNANO DEL CAPO	CORSANO	GAGLIANO DEL CAPO	MIGGIANO	MONTESANO SALENTINO	MORCIANO DI LEUCA	PATÙ	PRESICCE - ACQUARICA	SALVE	SPECCHIA	TIGGIANO	TRICASE	UGENTO	TOT. COMUNE
0-4	2,9%	3,0%	3,6%	3,2%	2,8%	4,0%	2,5%	2,8%	2,8%	3,5%	3,0%	4,8%	3,3%	3,0%	3,2%
5-9	3,7%	3,2%	4,0%	3,3%	3,1%	3,9%	3,1%	3,2%	3,6%	3,0%	4,3%	3,7%	3,8%	3,6%	3,6%
10-14	4,1%	3,4%	4,3%	3,5%	3,9%	4,6%	3,2%	4,3%	4,0%	3,6%	3,7%	4,1%	4,5%	4,4%	4,1%
15-19	5,1%	4,6%	5,1%	4,5%	5,1%	5,0%	4,3%	4,7%	4,4%	3,5%	4,5%	5,9%	4,7%	4,7%	4,7%
20-24	5,6%	5,0%	5,6%	5,4%	5,3%	6,0%	5,2%	4,7%	5,5%	5,0%	5,3%	5,6%	5,8%	5,2%	5,4%
25-29	5,2%	5,4%	5,1%	6,1%	5,6%	5,4%	4,2%	5,3%	5,2%	4,7%	4,8%	5,9%	5,8%	5,0%	5,3%
30-34	5,6%	5,1%	6,3%	5,7%	4,8%	5,7%	4,1%	5,5%	4,9%	5,3%	5,4%	6,6%	5,5%	5,4%	5,4%
35-39	5,3%	5,1%	5,9%	4,6%	4,6%	5,8%	5,0%	5,3%	5,1%	5,3%	5,5%	6,1%	5,6%	5,9%	5,4%
40-44	5,6%	5,4%	6,0%	5,1%	5,5%	6,2%	5,7%	5,6%	5,4%	5,1%	6,4%	5,6%	5,9%	6,3%	5,8%
45-49	7,0%	6,3%	6,2%	6,4%	7,4%	7,3%	6,6%	6,2%	6,7%	7,2%	7,0%	6,5%	6,9%	7,1%	6,8%
50-54	7,5%	6,9%	6,8%	6,7%	7,8%	7,4%	7,3%	7,3%	7,0%	7,0%	7,1%	6,9%	7,4%	7,3%	7,2%
55-59	8,2%	8,2%	8,0%	8,8%	7,3%	6,9%	8,0%	8,8%	8,0%	8,1%	6,5%	8,4%	8,3%	7,8%	8,0%
60-64	7,3%	8,4%	7,9%	8,6%	8,4%	7,1%	8,2%	8,5%	7,6%	7,6%	8,2%	7,2%	7,5%	7,8%	7,8%
65-69	6,4%	7,6%	7,6%	7,7%	6,7%	6,6%	6,7%	7,2%	6,7%	6,6%	8,0%	6,4%	6,6%	7,1%	6,9%
70-74	6,1%	6,8%	6,1%	6,8%	6,7%	6,6%	6,0%	7,2%	6,8%	7,1%	6,8%	5,1%	6,0%	6,3%	6,4%
75-79	6,1%	6,0%	4,6%	5,2%	6,7%	5,0%	6,6%	4,7%	5,8%	6,9%	6,4%	4,4%	5,1%	5,4%	5,6%
80-84	3,81%	4,09%	3,25%	3,55%	3,60%	3,17%	5,77%	4,32%	4,34%	4,64%	3,15%	3,14%	3,26%	3,57%	3,73%
85-89	2,93%	3,42%	2,35%	3,06%	3,17%	2,02%	4,68%	2,49%	3,75%	3,39%	2,27%	2,30%	2,65%	2,39%	2,89%
90-94	1,15%	1,65%	1,10%	1,33%	1,21%	0,84%	2,38%	1,40%	1,86%	1,96%	1,35%	1,06%	1,12%	1,17%	1,36%
95-99	0,37%	0,39%	0,32%	0,29%	0,22%	0,31%	0,40%	0,49%	0,43%	0,53%	0,29%	0,21%	0,26%	0,28%	0,33%
100 e oltre	0,05%	0,08%	0,02%	0,04%	0,06%	0,04%	0,03%	0,06%	0,04%	0,04%	0,11%	0,07%	0,05%	0,02%	0,05%
TOT. % DI COLONNA	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Le successive tabelle 6 e 7 illustrano la struttura della popolazione dei cittadini stranieri residenti nell'Ambito Territoriale che, al 1/1/2025 con 2.511 unità rappresenta il 3.1% del totale della popolazione complessiva, valore questo un po' inferiore a quello provinciale e regionale e molto al di sotto di quello italiano. La quota di incidenza della popolazione straniera nei comuni dell'Ambito riportata in tabella 6, è piuttosto eterogenea, ed è compresa tra il valore di Miggiano (1,5% della popolazione comunale residente) e quello di Patù (che invece si attesta al 6,2%). I paesi che ospitano la maggiore quota di cittadini stranieri sul totale della relativa popolazione residente (primo quartile, celle rosse) sono Patù, Salve e Tiggiano. Considerando invece la distribuzione complessiva degli stranieri residenti, i tre comuni più popolosi accolgono quasi il 45% della popolazione straniera dell'Ambito. L'analisi della variabile relativa al genere mostra una superiore rappresentatività a livello di Ambito delle donne rispetto agli uomini (51,1% contro il 48,9%), ma il dato presenta un'elevata variabilità per i singoli comuni. Coadiuvati nella lettura dei dati dall'utilizzo dell'artificio costituito dalle freccette verdi e rosse possiamo, ad esempio, individuare nei comuni di Alessano, Gagliano del Capo, Montesano Salentino e Patù, Tiggiano e Tricase una quota di maschi notevolmente superiore a quella delle femmine.

Tabella 6

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 01/01/2025. FONTE DATI ISTAT.							
COMUNI	POP. STRANIERA RESIDENTE COMPLES.	TOT. AMBITO %	POP. STRANIERA SU TOT. RESIDENTI %	TOT. MASCHI	TOT. FEMMINE	MASCHI %	FEMMINE %
ALESSANO	230	9,2%	3,8%	132	98	↑ 57,4%	↓ 42,6%
CASTRIGNANO DEL CAPO	190	7,6%	3,7%	86	104	↓ 45,3%	↑ 54,7%
CORSANO	89	3,5%	1,8%	35	54	↓ 39,3%	↑ 60,7%
GAGLIANO DEL CAPO	122	4,9%	2,5%	63	59	↑ 51,6%	↓ 48,4%
MIGGIANO	49	2,0%	1,5%	21	28	↓ 42,9%	↑ 57,1%
MONTESANO SALENTINO	63	2,5%	2,4%	39	24	↑ 61,9%	↓ 38,1%
MORCIANO DI LEUCA	98	3,9%	3,2%	43	55	↓ 43,9%	↑ 56,1%
PATU'	102	4,1%	6,2%	61	41	↑ 59,8%	↓ 40,2%
PRESICCE - ACQUARICA	284	11,3%	3,1%	124	160	↓ 43,7%	↑ 56,3%
SALVE	239	9,5%	5,3%	118	121	↓ 49,4%	↑ 50,6%
SPECCHIA	84	3,3%	1,9%	22	62	↓ 26,2%	↑ 73,8%
TIGGIANO	120	4,8%	4,2%	64	56	↑ 53,3%	↓ 46,7%
TRICASE	514	20,5%	3,0%	278	236	↑ 54,1%	↓ 45,9%
UGENTO	327	13,0%	2,7%	160	167	↓ 48,9%	↑ 51,1%
TOT. A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	2.511	100%	3,1%	1.246	1.265	↓ 49,6%	↑ 50,4%
PROVINCIA DI LECCE	29.320		3,8%	15.345	13.975	↑ 52,3%	↓ 47,7%
REGIONE PUGLIA	156.748		4,0%	84.013	72.735	↑ 53,6%	↓ 46,4%
ITALIA	5.422.426		9,2%	2.720.206	2.702.220	↑ 50,2%	↓ 49,8%

Nella tabella successiva viene illustrata, specularmente a quanto fatto precedentemente per la popolazione residente complessiva, la struttura per fasce di età della popolazione straniera residente nell'Ambito. La maggior rappresentatività delle classi comprese tra i 25 e i 49 anni, evidenziata dalle celle colorate di rosso che intercettano il primo quartile di colonna, mostra una struttura della popolazione straniera significativamente più giovane di quella complessiva con una peculiare rappresentatività per fascia dei maschi nelle classi di età più giovani e più anziane. La maggiore rappresentatività di fascia delle donne straniere è, invece, caratteristica delle fasce di età comprese tra i 50 e i 74 anni.

Tabella 7

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. STRUTTURA POPOLAZIONE RESIDENTE <i>STRANIERA</i> PER FASCE DI ETA' E RAPPRESENTATIVITA' DI GENERE SU FASCIA. DATI AL 01/01/2025. FONTE DATI ISTAT.						
FASCE DI ETA'	TOT. POP.	% SU TOTALE	TOT. MASCHI	TOT. FEMMINE	% MASCHI SU FASCIA	% FEMMINE SU FASCIA
0-4	83	3,3%	45	38	54,2%	45,8%
5-9	99	3,9%	55	44	55,6%	44,4%
10-14	92	3,7%	48	44	52,2%	47,8%
15-19	133	5,3%	92	41	69,2%	30,8%
20-24	170	6,8%	117	53	68,8%	31,2%
25-29	301	12,0%	202	99	67,1%	32,9%
30-34	248	9,9%	144	104	58,1%	41,9%
35-39	270	10,8%	135	135	50,0%	50,0%
40-44	240	9,6%	96	144	40,0%	60,0%
45-49	208	8,3%	93	115	44,7%	55,3%
50-54	165	6,6%	61	104	37,0%	63,0%
55-59	141	5,6%	37	104	26,2%	73,8%
60-64	128	5,1%	31	97	24,2%	75,8%
65-69	85	3,4%	23	62	27,1%	72,9%
70-74	70	2,8%	28	42	40,0%	60,0%
75-79	45	1,8%	19	26	42,2%	57,8%
80-84	22	0,9%	13	9	59,1%	40,9%
85-89	10	0,4%	6	4	60,0%	40,0%
90-94	1	0,0%	1	0	100,0%	0,0%
95-99	0	0,0%	0	0		
100 e oltre	0	0,0%	0	0		
Totale A.T.S.	2.511	100%	1.246	1.265	49,6%	50,4%

La successiva piramide delle età relativa alla popolazione straniera evidenzia una struttura demografica che, come già detto, risulta più dinamica rispetto a quella residente complessiva, con una rappresentatività calcolata sul totale globale che, per i maschi, viene intercettata dalle classi di età comprese tra i 20 e i 44 anni e, per le femmine, in quelle comprese tra 30 e i 59 anni. Questi dati si attagliano perfettamente all'ipotesi che vuole una parte consistente della popolazione straniera di genere femminile occupata nelle professioni legate al *caregiving* familiare mentre quella maschile impiegata, invece, in lavori di tipo manuale. Mentre nel primo caso il bisogno del territorio è soddisfatto da lavoratrici di età matura, nel secondo la richiesta va nella direzione di manodopera di età più giovane. Tali considerazioni supportano la tesi che la struttura della popolazione straniera residente si costruisce come risposta ai bisogni espressi da quella autoctona, andandone ad intercettare esigenze non più direttamente gestibili con risorse di tipo familiare.

Tabella 8

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, PIRAMIDE DELLE ETA' POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 01/01/2025. FONTE ATI ISTAT.		
FASCE DI ETA'	TOT. M	TOT. F
0-4	1,8%	1,5%
5-9	2,2%	1,8%
10-14	1,9%	1,8%
15-19	3,7%	1,6%
20-24	4,7%	2,1%
25-29	8,0%	3,9%
30-34	5,7%	4,1%
35-39	5,4%	5,4%
40-44	3,8%	5,7%
45-49	3,7%	4,6%
50-54	2,4%	4,1%
55-59	1,5%	4,1%
60-64	1,2%	3,9%
65-69	0,9%	2,5%
70-74	1,1%	1,7%
75-79	0,8%	1,0%
80-84	0,52%	0,36%
85-89	0,24%	0,16%
90-94	0,04%	0,00%
95-99	0,00%	0,00%
100 e oltre	0,00%	0,00%
TOT. AT.S.	49,6%	50,4%

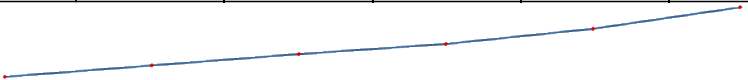
Un'istantanea dello stato civile, distinto per comuni, della popolazione di Ambito è illustrata in tabella 9 dove è evidenziata la colonna relativa alla percentuale dei divorzi, considerato come un elemento particolarmente caratteristico della contemporaneità e della secolarizzazione della cultura locale. Notiamo che le celle colorate di rosso, indicanti il primo quartile più rappresentativo, intercettano valori significativi nei comuni di Alessano, Presicce-Acquarica e Ugento per gli uomini e Salve, Ugento e Presicce-Acquarica per le donne.

Tabella 9

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, STATO CIVILE POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2024. FONTE DATI ISTAT.									
COMUNE	Totale M+F	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove
ALESSANO	6.038	23,2%	22,6%	1,3%	1,3%	20,7%	22,9%	1,1%	6,9%
CASTRIGNANO DEL CAPO	5.098	21,9%	23,5%	1,1%	1,6%	19,4%	23,4%	1,1%	8,0%
CORSANO	5.119	23,6%	23,6%	0,7%	1,4%	20,3%	23,5%	0,9%	6,1%
GAGLIANO DEL CAPO	4.863	22,7%	23,5%	1,1%	1,5%	19,5%	23,4%	1,1%	7,3%
MIGGIANO	3.229	18,8%	25,3%	1,0%	1,4%	20,3%	25,4%	1,1%	6,7%
MONTESANO SALENTINO	2.603	21,6%	25,0%	0,6%	1,3%	19,9%	24,7%	0,9%	6,0%
MORCIANO DI LEUCA	3.030	19,3%	24,7%	0,8%	1,8%	18,3%	24,7%	0,9%	9,5%
PATU'	1.652	23,7%	21,8%	1,2%	2,1%	20,0%	22,6%	0,9%	7,7%
PRESICCE - ACQUARICA	9.241	21,2%	23,6%	1,4%	1,7%	18,8%	23,9%	1,6%	7,5%
SALVE	4.571	21,4%	23,5%	1,0%	2,0%	19,2%	23,6%	1,4%	7,9%
SPECCHIA	4.540	21,6%	24,5%	0,8%	1,3%	19,6%	24,5%	1,1%	6,6%
TIGGIANO	2.799	24,0%	24,1%	0,8%	1,3%	20,4%	23,9%	0,8%	4,7%
TRICASE	16.990	22,6%	23,6%	0,8%	1,2%	21,1%	23,9%	1,2%	5,4%
UGENTO	11.970	21,3%	24,3%	1,4%	1,6%	19,6%	24,4%	1,6%	5,9%
TOT. A.T.S.	81.743	22,0%	23,8%	1,0%	1,5%	19,9%	23,9%	1,2%	6,6%

Una lettura dei dati relativi a tale variabile condotta su scala pluriennale ne rivela, com'è lecito attendersi, un progressivo ed ininterrotto incremento, con valori complessivi che si sono portati dall'1.4% del 2019 al 2,3% del 2024. Il primo quartile di colonna evidenzia, in particolare, valori quasi sempre superiori al resto della distribuzione nei comuni di Ugento e Presicce-Acquarica.

Tabella 10

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. % DIVORZIATI/E SU TOT. POP. RESIDENTE. ANNI 2019-2024. FONTE DATI ISTAT						
COMUNE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALESSANO	1,6%	1,8%	2,0%	2,1%	2,2%	2,4%
CASTRIGNANO DEL CAPO	1,6%	1,6%	1,7%	1,8%	1,9%	2,2%
CORSANO	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	1,3%	1,5%
GAGLIANO DEL CAPO	1,4%	1,4%	1,5%	1,7%	1,9%	2,2%
MIGGIANO	1,5%	1,6%	1,7%	1,8%	2,0%	2,1%
MONTESANO SALENTINO	0,8%	0,8%	0,7%	1,0%	1,2%	1,5%
MORCIANO DI LEUCA	0,5%	0,8%	0,9%	1,0%	1,5%	1,6%
PATU'	1,0%	1,6%	1,8%	1,8%	2,0%	2,1%
PRESICCE - ACQUARICA	1,7%	2,0%	2,3%	2,4%	2,8%	3,1%
SALVE	1,7%	1,8%	2,0%	2,2%	2,3%	2,5%
SPECCHIA	1,4%	1,6%	1,5%	1,6%	1,7%	1,9%
TIGGIANO	1,1%	1,2%	1,3%	1,3%	1,5%	1,6%
TRICASE	1,0%	1,0%	1,4%	1,4%	1,6%	2,0%
UGENTO	1,9%	2,1%	2,2%	2,4%	2,6%	2,9%
TOT. A.T.S.	1,4%	1,5%	1,7%	1,8%	2,0%	2,3%
GRAFICO						

La demografia dell'Ambito territoriale di Gagliano del Capo presenta un'incidenza della popolazione anziana superiore a quella degli altri aggregati territoriali di riferimento, quali la Provincia di Lecce e la Regione Puglia con valori ben più elevati di quelli, già preoccupanti, relativi all'intera popolazione italiana. Tale peculiarità territoriale rappresenta un fenomeno di lungo periodo la cui entità è facilmente osservabile nella tabella successiva che, utilizzando diagrammi a barre per evidenziare la consistenza delle singole fasce di età, mostra il "salto" verso le fasce più mature della popolazione a partire dal 2021. Se si osservano i primi quartili di colonna è possibile constatare come negli anni 2019 e 2020 la quota della popolazione residente più rappresentativa fosse costituita da individui appartenenti alle fasce comprese tra i 40 e i 64 anni, mentre dal 2021 tale *range* di rappresentatività si è "spostato" dai 45 ai 69 anni, indicando un inequivocabile e progressivo invecchiamento della popolazione.

Tabella 11

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETÀ ¹ , A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. ANNI 2019 - 2025.							
FONTE DATI ISTAT.							
FASCE DI ETÀ ¹	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0-4	3,3%	3,3%	3,3%	3,3%	3,2%	3,2%	3,19%
5-9	4,0%	3,9%	3,9%	3,8%	3,7%	3,6%	3,60%
10-14	4,5%	4,4%	4,4%	4,3%	4,2%	4,2%	4,08%
15-19	5,3%	5,3%	5,1%	4,9%	4,9%	4,8%	4,68%
20-24	5,6%	5,6%	5,6%	5,5%	5,6%	5,5%	5,44%
25-29	6,0%	5,9%	5,6%	5,6%	5,4%	5,5%	5,32%
30-34	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,5%	5,6%	5,42%
35-39	5,8%	5,6%	5,5%	5,4%	5,3%	5,4%	5,43%
40-44	6,8%	6,6%	6,3%	6,1%	6,0%	5,9%	5,77%
45-49	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%	7,1%	6,9%	6,83%
50-54	7,9%	7,8%	7,7%	7,6%	7,4%	7,3%	7,20%
55-59	7,3%	7,5%	7,8%	8,0%	8,2%	8,2%	8,00%
60-64	6,6%	6,8%	6,9%	7,1%	7,2%	7,5%	7,80%
65-69	6,4%	6,5%	6,5%	6,5%	6,8%	6,7%	6,95%
70-74	5,6%	6,0%	6,4%	6,4%	6,3%	6,3%	6,37%
75-79	4,6%	4,4%	4,5%	4,7%	5,0%	5,3%	5,58%
80-84	3,9%	4,0%	4,1%	4,0%	4,0%	3,9%	3,73%
85-89	2,59%	2,66%	2,65%	2,67%	2,66%	2,80%	2,89%
90-94	1,01%	1,05%	1,18%	1,25%	1,25%	1,32%	1,36%
95-99	0,24%	0,24%	0,26%	0,26%	0,26%	0,28%	0,33%
100 e oltre	0,02%	0,02%	0,03%	0,03%	0,03%	0,04%	0,05%
Totale A.T.S.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

La particolare demografia del territorio locale emerge con chiarezza se si confronta, utilizzando i medesimi artifici grafici, la struttura della popolazione per fasce dell'Ambito, con quella di altri aggregati territoriali come mostrato nella tabella successiva.

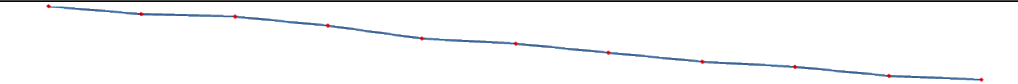
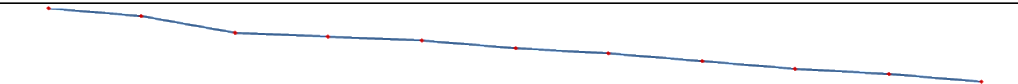
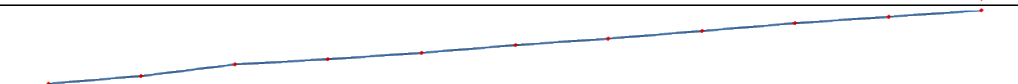
Tabella 12

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETÀ AL 01/01/2025, CONFRONTO TERRITORI. FONTE DATI ISTAT.					
FASCE DI ETÀ	A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	PROVINCIA DI LECCE	REGIONE PUGLIA	ITALIA	
0-4	3,2%	3,1%	3,4%	3,4%	
5-9	3,6%	3,7%	3,9%	4,0%	
10-14	4,1%	4,3%	4,5%	4,6%	
15-19	4,7%	4,8%	5,0%	5,0%	
20-24	5,4%	5,2%	5,4%	5,1%	
25-29	5,3%	5,0%	5,3%	5,2%	
30-34	5,4%	5,2%	5,4%	5,4%	
35-39	5,4%	5,4%	5,6%	5,7%	
40-44	5,8%	6,1%	6,1%	6,1%	
45-49	6,8%	7,4%	7,3%	7,1%	
50-54	7,2%	7,7%	7,8%	8,0%	
55-59	8,0%	8,0%	8,0%	8,2%	
60-64	7,8%	7,5%	7,5%	7,5%	
65-69	6,9%	6,6%	6,5%	6,3%	
70-74	6,4%	6,0%	5,7%	5,5%	
75-79	5,6%	5,6%	5,3%	5,1%	
80-84	3,7%	3,9%	3,5%	3,7%	
85-89	2,9%	2,8%	2,4%	2,6%	
90-94	1,36%	1,27%	1,07%	1,16%	
95-99	0,33%	0,31%	0,26%	0,30%	
100 e oltre	0,05%	0,04%	0,03%	0,04%	
Totale	100%	100%	100%	100%	

Sebbene i quartili più rappresentativi di colonna, intercettino le medesime fasce di età per la popolazione di tutti gli aggregati territoriali messi a confronto, una semplice somma algebrica della quota della popolazione over 65, evidenzia la superiore incisività di tale fascia per il territorio locale, testimoniando come, all'interno di un più vasto fenomeno di invecchiamento trasversale ad ogni aggregato territoriale, questa dinamica sia ancora più caratteristica per l'A.T.S. oggetto di questo report.

Ad ulteriore riconferma di quanto osservato, nella tabella successiva si presenta l'andamento delle fasce di età 0-14, 15-64 e 65+ per gli anni 2019-2025, integrando l'esposizione con una previsione fino all'anno 2029.

Tabella 13

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETA' DEMOGRAFICHE, A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. ANNI 2019 - 2025. FONTE DATI ISTAT.								PREVISIONI 2026 - 2029. ELABORAZIONE U.d.P.			
FASCE DI ETA' DEMOGRAFICHE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0 - 14	11,79%	11,62%	11,55%	11,37%	11,10%	11,0%	10,8%	10,60%	10,50%	10,30%	10,20%
15 - 64	63,80%	63,48%	62,86%	62,74%	62,59%	62,3%	62,1%	61,80%	61,50%	61,30%	61,00%
65 +	24,42%	24,90%	25,58%	25,89%	26,31%	26,7%	27,1%	27,60%	28,00%	28,40%	28,80%
Totale A.T.S.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
GRAFICO											
0 - 14											
15 - 64											
65 +											

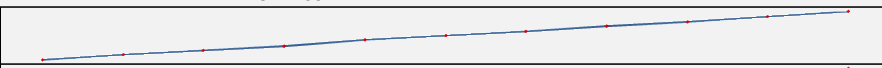
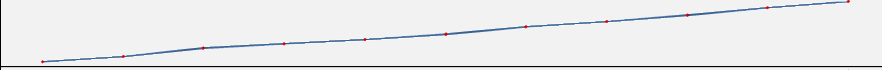
Se, da un lato, la rappresentatività della fascia più giovane si riduce passando dal 11,8% del 2019 all'10,8% del 2025, quella over 65 cresce specularmente portandosi dal già elevato 24,4% al 27,1%. Il dato preoccupante è tuttavia costituito dalla consistenza della fascia in età potenzialmente produttiva che, inesorabilmente, si riduce nel tempo gettando pesanti ipoteche sulla stabilità degli assetti economico-produttivi e reddituali dell'immediato futuro, e sulla capacità della popolazione attiva di sostenere i sempre più pesanti carichi di cura che tale prospettiva comporta. Quanto al dato proiettivo, la tendenza prosegue presentando valori che possiamo, senza riserve, definire molto preoccupanti: negli 11 anni oggetto di analisi la quota di anziani potrebbe portarsi al 28.8% della popolazione residente, accompagnata da una parallela diminuzione sia dei giovani, che giungerebbero a sfiorare appena il 10,2% del totale che della popolazione in età attiva che si attesterebbe attorno al 61% del totale. Tale peculiare caratteristica demografica dell'A.T.S. di Gagliano del Capo risulta estremamente chiara confrontando, nella tabella 14, i dati relativi alle fasce sopra menzionate, nei diversi contesti di riferimento: al 01/01/2025 l'Ambito rivela la quota più elevata di popolazione over 65 del gruppo, insieme a quella meno rappresentativa di giovani e di popolazione in età produttiva.

Tabella 14

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETA' DEMOGRAFICHE AL 01/01/2025, CONFRONTO TERRITORI. FONTE DATI ISTAT.				
FASCE DI ETA' DEMOGRAFICHE	A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	PROVINCIA DI LECCE	REGIONE PUGLIA	ITALIA
0 - 14	10,9%	11,1%	11,8%	11,9%
15 - 64	61,9%	62,4%	63,5%	63,4%
65 +	27,2%	26,5%	24,7%	24,7%
Totale A.T.S.	100%	100%	100%	100%

Tale assetto demografico insalubre emerge anche osservando la tendenza dei principali indici demografici nel tempo, per come viene illustrata nella successiva tabella.

Tabella 15

INDICATORI DEMOGRAFICI, A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. ANNI 2019 - 2025. FONTE DATI ISTAT.								PREVISIONI 2026 - 2029. ELABORAZIONE U.d.P.			
INDICI DEMOGRAFICI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
INDICE DI VECCHIAIA	207,1	214,4	221,4	227,7	237,0	243,6	250,7	258,3	266,0	273,8	281,7
INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI	38,3	39,2	40,7	41,3	42,0	43,0	44,0	45,0	46,1	47,2	48,3
INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE	56,8	57,5	59,1	59,4	59,8	60,6	61,6	62,6	63,7	64,7	65,7
GRAFICO											
INDICE DI VECCHIAIA											
INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI											
INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE											
Vecchiaia (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. Dipendenza anziani (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Dipendenza strutturale (indice di): rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.											

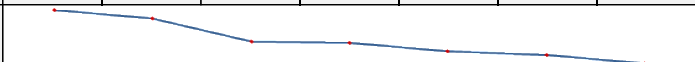
L'evoluzione dell'indice di vecchiaia mostra chiaramente come da 207 individui over 65 per ogni 100 giovani under 15 nel 2019, si è passati a 250,7 anziani nel 2025. Il dato proiettivo ipotizza un valore pari ad oltre 280 anziani nel 2029. L'andamento degli altri indici strutturali conferma quanto si è detto precedentemente circa la difficile sostenibilità, da parte della popolazione in età attiva, di provvedere efficacemente all'impegno di cura di una popolazione anziana sempre più numerosa. Il confronto con i medesimi indici negli altri aggregati territoriali di riferimento evidenzia, per l'Ambito, una situazione particolarmente problematica come evidenziato dalle celle rosse in tabella 16 che intercettano il primo quartile di colonna e che mostrano i valori più elevati della serie.

Tabella 16

INDICATORI EMOGRAFICI PER TERRIOTRIO AL 01/01/2025. FONTE DATI ISTAT				
INDICATORI	A.T.S.	LECCE	PUGLIA	ITALIA
INDICE DI VECCHIAIA	250,7	237,9	209,8	207,6
INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI	44,0	42,5	39,0	39,0
INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE	61,6	60,3	57,6	57,8

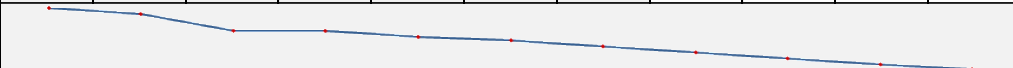
Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione causato dall'allungamento della speranza di vita alla nascita e soprattutto dallo scarso apporto delle generazioni più giovani influisce, naturalmente, sulla consistenza della popolazione complessiva residente nel territorio oggetto di analisi. L'A.T.S. di Gagliano del Capo è, infatti, interessato da un consistente declino della popolazione residente che, come evidenziato nella serie storica illustrata in tabella 17, registra una perdita negli ultimi 7 anni di - 2.885 unità, pari alla popolazione complessiva di un piccolo comune del territorio. Tutti i comuni afferenti all'Ambito presentano una differenza tra la popolazione del 2019 e quella del 2025 negativa, con l'unica eccezione costituita da Tiggiano.

Tabella 17

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, EVOLUZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE ANNI 2019-2025. FONTE DATI ISTAT.									
COMUNE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	DIFFERENZA 2019 - 2025	% SU ANNO 2025
ALESSANO	6.352	6.253	6.116	6.080	6.044	6.038	5.981	-371	-6,2%
CASTRIGNANO DEL CAPO	5.212	5.207	5.133	5.143	5.121	5.098	5.082	-130	-2,6%
CORSANO	5.335	5.278	5.250	5.199	5.136	5.119	5.071	-264	-5,2%
GAGLIANO DEL CAPO	5.078	5.054	4.906	4.894	4.853	4.863	4.811	-267	-5,5%
MIGGIANO	3.455	3.411	3.329	3.296	3.272	3.229	3.218	-237	-7,4%
MONTESANO SALENTINO	2.629	2.622	2.612	2.599	2.604	2.603	2.619	-10	-0,4%
MORCIANO DI LEUCA	3.190	3.153	3.071	3.049	3.051	3.030	3.031	-159	-5,2%
PATU'	1.682	1.642	1.640	1.688	1.637	1.652	1.645	-37	-2,2%
PRESICCE - ACQUARICA	9.700	9.608	9.436	9.402	9.246	9.241	9.155	-545	-6,0%
SALVE	4.549	4.551	4.483	4.485	4.557	4.571	4.543	-6	-0,1%
SPECCHIA	4.700	4.649	4.560	4.602	4.576	4.540	4.503	-197	-4,4%
TIGGIANO	2.818	2.809	2.778	2.753	2.762	2.799	2.832	14	0,5%
TRICASE	17.257	17.253	17.129	17.142	17.085	16.990	16.913	-344	-2,0%
UGENTO	12.201	12.214	12.006	12.075	12.007	11.970	11.899	-302	-2,5%
TOT. A.T.S.	84.158	83.704	82.449	82.407	81.951	81.743	81.303	-2.855	-3,5%
GRAFICO									

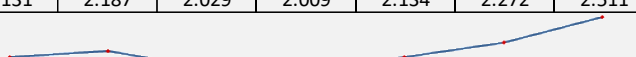
Un'ipotesi previsionale circa l'andamento della popolazione residente fino al 2029, è riportata nella tabella successiva, evidenziando la possibilità che il dato scenda al di sotto degli 80.000 abitanti, già a partire dal 2028.

Tabella 18

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, EVOLUZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE ANNI 2019-2025. FONTE DATI ISTAT.								PREVISIONE 2026 - 2029. ELABORAZIONE U.d.P.			
A.T.S./ ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2.026	2.027	2.028	2.029
TOT. A.T.S.	84.158	83.704	82.449	82.407	81.951	81.743	81.303	80.850	80.400	79.950	79.500
GRAFICO											

In controtendenza rispetto a quanto rilevato per la popolazione complessiva, il numero degli stranieri residenti è invece aumentato, sebbene in misura poco rilevante, passando dalle 2.131 unità del 2019 alle 2.511 del 2025.

Tabella 19

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, EVOLUZIONE POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ANNI 2019-2025. FONTE DATI ISTAT.									
COMUNE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	DIFFERENZA 2019 - 2025	% SU ANNO 2025
ALESSANO	159	148	153	154	162	198	230	71	2,8%
CASTRIGNANO DEL CAPO	169	174	152	149	166	173	190	21	0,8%
CORSANO	95	85	77	72	74	81	89	-6	-0,2%
GAGLIANO DEL CAPO	108	90	87	96	105	119	122	14	0,6%
MIGGIANO	54	45	43	39	46	46	49	-5	-0,2%
MONTESANO SALENTINO	60	55	52	52	53	57	63	3	0,1%
MORCIANO DI LEUCA	76	72	68	80	83	93	98	22	0,9%
PATU'	72	80	85	98	79	82	102	30	1,2%
PRESICCE - ACQUARICA	277	274	261	244	240	271	284	7	0,3%
SALVE	207	248	214	202	231	227	239	32	1,3%
SPECCHIA	61	62	60	70	72	81	84	23	0,9%
TIGGIANO	85	82	88	68	74	96	120	35	1,4%
TRICASE	370	412	412	431	465	461	514	144	5,7%
UGENTO	338	360	277	254	284	287	327	-11	-0,4%
TOT. A.T.S.	2.131	2.187	2.029	2.009	2.134	2.272	2.511	380	15,1%
GRAFICO									

L'ultimo importante indicatore, utile a consolidare una lettura dei dati che confermi l'ipotesi dell'invecchiamento della popolazione è quello relativo all'età media; nella tabella successiva viene presentata la distribuzione di tale indicatore per comune e genere al 01/01/2025.

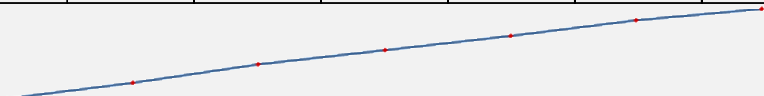
Tabella 20

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2025, PER GENERE. FONTE DATI SITAT				
COMUNE	ETÀ MEDIA PER GENERE			DIFF. F - M
	TOT.	M	F	
MORCIANO DI LEUCA	51,1	50,0	52,0	2,1
SALVE	49,7	47,9	51,4	3,6
CASTRIGNANO DEL CAPO	49,1	46,8	51,3	4,4
PRESICCE - ACQUARICA	48,8	46,8	50,6	3,8
PATU'	48,3	45,5	51,0	5,5
MIGGIANO	48,3	47,1	49,2	2,1
GAGLIANO DEL CAPO	48,0	46,1	49,8	3,7
SPECCHIA	47,6	45,7	49,3	3,6
ALESSANO	47,3	45,5	49,0	3,5
UGENTO	47,0	46,0	48,0	2,1
TRICASE	46,3	44,7	47,7	3,0
CORSANO	45,9	44,5	47,3	2,8
MONTESANO SALENTINO	45,2	44,5	45,7	1,2
TIGGIANO	44,4	43,0	45,8	2,8
Totale complessivo	47,5	45,9	49,0	3,1

Il valore complessivo rilevato per l'intero territorio si attesta su 47,5 anni, con una rilevante variabilità a livello comunale: il primo quartile più rappresentativo, evidenziato dalle celle colorate in rosso, mostra tre comuni caratterizzati da valori particolarmente elevati; tra tutti spicca il dato relativo al

comune di Morciano di Leuca che, con un'età media pari a 51,1 anni, si pone al vertice della classifica. La progressiva crescita di tale indicatore risulta inoltre evidente dai dati riportati in tabella 21, dai quali bene si osserva il passaggio dai 45,6 anni di età media del 2019 ai 47,5 del 2025.

Tabella 21

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, EVOLUZIONE ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNI 2019-2025. FONTE DATI ISTAT.							
COMUNE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ALESSANO	45,4	45,9	46,1	46,5	46,7	47,1	51,1
CASTRIGNANO DEL CAPO	47,8	48,1	48,4	48,7	49,0	49,1	49,7
CORSANO	44,0	44,2	44,5	44,9	45,2	45,6	49,1
GAGLIANO DEL CAPO	46,1	46,3	47,0	47,3	47,6	47,8	48,8
MIGGIANO	45,7	46,2	46,8	47,2	47,6	48,2	48,3
MONTESANO SALENTINO	43,4	43,9	44,2	44,5	44,8	45,0	48,3
MORCIANO DI LEUCA	49,3	49,5	50,1	50,5	50,6	51,0	48,0
PATU'	46,2	46,7	47,1	47,0	47,6	48,2	47,6
PRESICCE - ACQUARICA	46,8	47,2	47,6	47,8	48,2	48,5	47,3
SALVE	49,2	49,3	49,6	49,7	49,6	49,6	47,0
SPECCHIA	44,9	45,3	46,0	46,0	46,4	47,0	46,3
TIGGIANO	42,7	43,1	43,4	44,2	44,4	44,4	45,9
TRICASE	44,4	44,7	45,0	45,3	45,6	46,0	45,2
UGENTO	44,8	45,2	45,6	45,9	46,3	46,7	44,4
TOT. A.T.S.	45,6	45,9	46,3	46,6	46,9	47,2	47,5
GRAFICO							

L'età media della popolazione straniera che, come abbiamo avuto modo di precisare risulta più giovane rispetto a quella autoctona, presentata in tabella 22 mostra valori inferiori per ogni anno della rilevazione, oscillando attorno ai 38 anni di età media.

Tabella 22

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, EVOLUZIONE ETA' MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE <i>STRANIERA</i> ANNI 2019-2025. FONTE DATI ISTAT.							
COMUNE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ALESSANO	32,2	33,8	33,2	35,9	36,4	35,0	34,9
CASTRIGNANO DEL CAPO	37,4	38,0	38,9	39,6	39,2	40,3	39,4
CORSANO	38,3	38,8	40,6	40,7	41,5	42,2	40,6
GAGLIANO DEL CAPO	36,9	39,6	37,9	37,5	37,2	36,3	37,4
MIGGIANO	32,2	35,5	37,5	40,1	38,2	38,4	37,2
MONTESANO SALENTINO	34,0	35,6	33,6	33,6	36,6	35,8	37,5
MORCIANO DI LEUCA	41,9	43,2	40,2	37,2	37,1	36,0	36,2
PATU'	33,1	30,3	28,6	30,2	34,2	34,7	34,9
PRESICCE - ACQUARICA	38,5	38,8	37,5	39,1	40,7	39,7	40,0
SALVE	43,0	42,5	42,9	43,9	43,2	43,5	42,7
SPECCHIA	38,6	36,7	38,6	37,8	39,5	39,3	39,8
TIGGIANO	28,9	29,7	27,0	30,4	29,4	28,1	29,1
TRICASE	37,4	37,3	36,1	36,1	36,3	37,1	36,5
UGENTO	43,0	42,2	40,5	42,3	41,2	41,9	40,4
TOT. A.T.S.	38,1	38,4	37,3	38,1	38,5	38,4	38,0
GRAFICO							

Al fine di arricchire il quadro informativo relativo alle caratteristiche della popolazione straniera residente nell'A.T.S. di Gagliano del Capo si presenta, nella tabella successiva, un prospetto dei paesi di provenienza raggruppati per macroaree geografiche per gli anni 2019 – 2024 (dati al 1 gennaio) rilevando come, per ogni anno della serie, il dato più rappresentativo sia costituito dagli stranieri provenienti dalla zona dell'Europa orientale seguiti da quelli originari dell'Africa settentrionale.

Tabella 23

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA (CITTADINANZA) POP. STRANIERA. ANNI 2019-2024							
PAESE DI PROVENIENZA	2019	2020	2021	2022	2023	2024	DIFF. % 2024 - 2019
Europa dell'Est	43,7%	43,3%	37,9%	38,4%	38,0%	36,6%	-7,12%
Africa del Nord	11,8%	11,6%	12,8%	12,1%	11,3%	10,5%	-1,30%
Africa Occidentale	6,9%	7,1%	10,3%	9,0%	7,8%	7,1%	0,23%
Asia Centrale	6,1%	5,8%	6,3%	6,3%	6,4%	6,5%	0,41%
Asia Sudorientale	2,6%	2,5%	2,8%	2,9%	3,8%	4,4%	1,77%
Asia Centrale	3,5%	3,3%	3,7%	3,7%	3,8%	3,4%	-0,09%
Europa Centrale	3,4%	3,1%	2,8%	3,1%	3,2%	3,3%	-0,12%
Africa Occidentale	3,1%	3,0%	3,2%	2,6%	2,7%	3,2%	0,07%
Europa Centrale	3,7%	4,1%	2,6%	2,7%	2,9%	3,2%	-0,45%
Asia Meridionale	3,2%	3,5%	3,7%	3,7%	3,3%	2,9%	-0,29%
Africa Centrale	1,7%	1,9%	2,4%	2,5%	2,8%	2,9%	1,17%
Europa orientale	1,1%	1,1%	0,7%	1,1%	1,6%	1,9%	0,86%
America del Sud	1,0%	1,1%	1,5%	1,5%	1,8%	1,9%	0,86%
Asia Occidentale	1,3%	1,1%	1,4%	1,5%	1,4%	1,8%	0,53%
Europa del Nord	1,1%	1,4%	1,3%	1,8%	1,9%	1,7%	0,59%
Africa del Nord	0,6%	0,6%	1,2%	1,0%	1,3%	1,7%	1,11%
Europa occidentale	1,0%	1,1%	1,0%	1,2%	1,4%	1,5%	0,42%
Paese non trovato	0,2%	0,2%	0,3%	0,5%	0,6%	1,2%	1,00%
America Centrale	1,0%	1,0%	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%	-0,19%
Africa Orientale	0,6%	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%	0,7%	0,14%
Asia Sudorientale	0,3%	0,3%	0,5%	0,4%	0,5%	0,7%	0,33%
Caraibi	0,7%	0,6%	0,9%	0,7%	0,7%	0,6%	-0,09%
America del Sud	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	-0,02%
Africa Insulare	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	-0,01%
Asia occidentale	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,17%
America Centrale	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	-0,06%
Europa Meridionale	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,03%
Africa Centrale	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	-0,01%
America del Nord	0,05%	0,1%	0,05%	0,05%	0,1%	0,1%	0,04%
Africa Orientale		0,4%					
Apolide				0,05%	0,05%		
Europa Occidentale				0,05%	0,05%		
TOT. %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
Tot.	2.131	2.187	2.029	2.009	2.134	2.272	

Un importante indicatore utile all'analisi delle dinamiche demografiche è quello costituito dal bilancio demografico della popolazione residente, costruito considerando il saldo naturale (differenza tra nati vivi e morti nel periodo considerato) e il saldo migratorio (da e per l'estero, da e per altri comuni). La tabella seguente illustra tali indicatori, riportandone i valori assoluti per ogni comune. I dati relativi al saldo naturale dei singoli comuni dell'Ambito evidenziano valori negativi con una differenza tra nascite e decessi che, per l'annualità di riferimento², risulta pari a -496 unità (i comuni di Tiggiano e di Montesano Salentino sono gli unici a presentare un saldo naturale positivo). Anche il saldo migratorio interno (da e per altri comuni), tranne alcune eccezioni, evidenzia valori negativi mentre quello estero (da e per altri paesi) continua a registrare valori quasi ovunque positivi. Contrariamente all'idea di un

² I dati si intendono al 31/12/2024.

territorio oggetto di un importante movimento migratorio verso l'estero, il dato appena evidenziato, ultimo di una serie positiva, mostra invece una ulteriore conferma della tendenza al rientro, probabilmente dovuta alla presenza significativa di una componente costituita dalla popolazione anziana che ritorna ai paesi di origine dopo aver lavorato all'estero e aver maturato i requisiti per la pensione. La tabella presenta anche il calcolo di alcuni indicatori demografici, quali il tasso di natalità, mortalità e il tasso migratorio interno e con l'estero che confermano quanto descritto poco sopra.

Tabella 24

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, BILANCIO DEMOGRAFICO CON INDICATORI DEMOGRAFICI PER COMUNI AL 31/12/2024. FONTE DATI ISTAT															
VARIABILE DEMOGRAFICA	ALESSANO	CASTRIGNANO DEL CAPO	CORSANO	GAGLIANO DEL CAPO	MIGLIANO	MONTESANO SALENTINO	MORIANO DI LEUCA	PATU'	PRESICCE - ACQUARICA	SALVE	SPECCHIA	TIGGIANO	TRICASE	UGENTO	TOT. A.T.S.
Morti	78	82	55	70	44	18	51	25	132	70	40	27	184	147	1.023
Nati vivi	32	26	38	37	19	30	20	11	43	23	34	32	116	66	527
Popolazione al 31 dicembre	5.981	5.082	5.071	4.811	3.218	2.619	3.031	1.645	9.155	4.543	4.503	2.832	16.913	11.899	81.303
Saldo naturale	-46	-56	-17	-33	-25	12	-31	-14	-89	-47	-6	5	-68	-81	-496
Iscritti in anagrafe da altro comune	101	137	64	96	67	55	76	40	131	109	72	60	281	186	1.475
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	143	119	106	104	60	47	53	42	138	112	95	48	324	196	1.587
Saldo migratorio anagrafico interno	-42	18	-42	-8	7	8	23	-2	-7	-3	-23	12	-43	-10	-112
Iscritti in anagrafe dall'estero	52	54	21	8	15	1	13	20	49	39	14	22	86	91	485
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	21	32	10	19	8	5	4	11	39	17	22	6	52	71	317
Saldo migratorio anagrafico estero	31	22	11	-11	7	-4	9	9	10	22	-8	16	34	20	168
Popolazione al 1° gennaio	6.038	5.098	5.119	4.863	3.229	2.603	3.030	1.652	9.241	4.571	4.540	2.799	16.990	11.970	81.743
POPOLAZIONE MEDIA	6.009,5	5.090,0	5.095,0	4.837,0	3.223,5	2.611,0	3.030,5	1.648,5	9.198,0	4.557,0	4.521,5	2.815,5	16.951,5	11.934,5	81.523,0
INDICATORI DEMOGRAFICI															
TASSO DI NATALITA'	5,3	5,1	7,5	7,6	5,9	11,5	6,6	6,7	4,7	5,0	7,5	11,4	6,8	5,5	6,5
TASSO DI MORTALITA'	13,0	16,1	10,8	14,5	13,6	6,9	16,8	15,2	14,4	15,4	8,8	9,6	10,9	12,3	12,5
TASSO MIGRATORIO CON L'ESTERO	5,2	4,3	2,2	-2,3	2,2	-1,5	3,0	5,5	1,1	4,8	-1,8	5,7	2,0	1,7	2,1
TASSO MIGRATORIO INTERNO	-7,0	3,5	-8,2	-1,7	2,2	3,1	7,6	-1,2	-0,8	-0,7	-5,1	4,3	-2,5	-0,8	-1,4

Estendendo l'orizzonte temporale dell'analisi degli indicatori relativi al bilancio demografico complessivo di Ambito, per il quinquennio 2019 – 2024, possiamo osservare la costante negativa del saldo naturale. È interessante notare come l'andamento del saldo migratorio con l'estero registri, per ogni anno della rilevazione, valori progressivamente più consistenti testimoniando, nonostante l'eccezione dell'ultimo anno di rilevazione, la tendenza al rientro di una parte sempre più consistente della popolazione.

Tabella 25

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, BILANCIO DEMOGRAFICO CON INDICATORI DEMOGRAFICI, ANNI 2020-2024. FONTE DATI ISTAT					
VARIABILE DEMOGRAFICA	2020	2021	2022	2023	2024
Morti	909	998	1.058	1.049	949
Nati vivi	573	479	527	503	520
Popolazione al 31 dicembre	83.704	82.449	82.407	81.951	81.733
Saldo naturale	-336	-519	-531	-546	-429
Iscritti in anagrafe da altro comune	1.382	1.327	1.483	1.518	1.428
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	1.593	1.415	1.591	1.723	1.506
Saldo migratorio anagrafico interno	-211	-88	-108	-205	-78
Iscritti in anagrafe dall'estero	374	268	461	452	483
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	304	212	217	189	194
Saldo migratorio anagrafico estero	70	56	244	263	289
Popolazione al 1° gennaio	84.158	83.704	82.449	82.407	81.951
POPOLAZIONE MEDIA	83.931	83.077	82.428	82.179	81.842
INDICATORI DEMOGRAFICI					
TASSO DI NATALITA'	6,8	5,8	6,4	6,1	6,4
TASSO DI MORTALITA'	10,8	12,0	12,8	12,8	11,6
TASSO MIGRATORIO CON L'ESTERO	0,8	0,7	3,0	3,2	3,5
TASSO MIGRATORIO INTERNO	-2,5	-1,1	-1,3	-2,5	-1,0

Un'indagine di tipo ecologico che si proponga come obiettivo la descrizione delle principali caratteristiche di un territorio non può prescindere dall'analisi della sua struttura economico-produttiva, tracciando una demografia delle imprese che ne costituiscono il nucleo fondamentale.

Nel 2024 nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, operano 6.820 imprese attive³ (il 10,5% di quelle attive in Provincia di Lecce), la cui quota più rappresentativa è costituita dalle imprese commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio che raggiungono il 23,1% del totale; seguono le imprese di costruzioni (19,9%), quelle agricole (16,2%) e le attività operanti nel settore degli alloggi e della ristorazione (11,1%). Di seguito viene presentato un prospetto della quota percentuale delle imprese attive nell'Ambito e in Provincia (calcolato sul totale per territorio), distinte per settore economico ed ordinate in modo decrescente: da notare come le quattro attività menzionate precedentemente raggiungano una quota cumulativa superiore al 70% del totale, dimostrandosi le più diffuse. La più importante differenza tra la struttura delle imprese a livello locale e quello provinciale consiste nella maggiore rappresentatività in provincia delle attività di tipo commerciale che raggiungono una quota pari al 31,2% del totale rispetto al 23,1% di Ambito; per contro l'Ambito Territoriale presenta una quota più elevata di imprese di costruzioni, di aziende agricole, di attività dedite ai servizi di alloggio e ristorazione (confermando l'ipotesi dell'importanza del settore turistico per l'economia del territorio del Sud Salento) e sorprendentemente anche di attività di tipo manifatturiero.

³ Dati CC.I.AA. di Lecce. Anno 2024.

Tabella 26

CONFRONTO STRUTTURA SISTEMA PRODUTTIVO. IMPRESE ATTIVE A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO E PROVINCIA DI LECCE. ANNO 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.			
SETTORE PRODUTTIVO	A.T.S.	PROVINCIA DI LECCE	DIFF. PROV. - A.T.S.
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	23,06%	31,16%	8,09%
F Costruzioni	19,96%	15,10%	-4,85%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16,25%	13,84%	-2,40%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,06%	9,11%	-1,95%
C Attività manifatturiere	8,67%	7,57%	-1,10%
S Altre attività di servizi	5,66%	5,35%	-0,31%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2,55%	3,04%	0,49%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,36%	3,16%	0,80%
L Attività immobiliari	1,88%	2,14%	0,26%
H Trasporto e magazzinaggio	1,82%	1,60%	-0,22%
K Attività finanziarie e assicurative	1,79%	2,05%	0,26%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1,61%	1,67%	0,05%
J Servizi di informazione e comunicazione	1,25%	1,80%	0,55%
Q Sanità e assistenza sociale	1,22%	1,18%	-0,04%
P Istruzione	0,54%	0,65%	0,10%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,18%	0,27%	0,09%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,10%	0,20%	0,10%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,04%	0,07%	0,03%
X Imprese non classificate	0,01%	0,05%	0,03%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,00%	0,00%	0,00%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0,00%	0,00%	0,00%
TOT. %	100%	100%	
TOT.	6.820	65.249	

I dati presentati nella tabella successiva sono estremamente interessanti in quanto mostrano l'andamento, per il periodo 2019 – 2024, del numero delle imprese attive nel territorio dell'A.T.S., distinte per settore economico. Il periodo in questione è emblematico per essere stato non solo interessato dagli effetti della pandemia da Covid-19 che, senza ombra di dubbio, ha inciso in modo rilevante sugli assetti economico-produttivi del territorio, ma anche per aver dato alla luce politiche economiche di tipo espansivo di consistente portata, prima fra tutte il piano Next Generation EU finanziato dall'Unione Europea. Al di là di alcune dinamiche strutturali non imputabili a fattori contingenti che, ad esempio, impattano sul lento declino delle attività dedite alla vendita ed al commercio (Settore G.), l'incremento del numero di imprese attive nel campo delle costruzioni (Settore F.) è senz'altro da ricercare nelle politiche edilizie degli ultimi anni e, probabilmente, anche all'espansione delle attività dedite ai servizi di alloggio e ristorazione (Settore I). Il settore del turismo, da sempre trainante per il territorio, anche a seguito di un mutamento nell'idea di *awareness* da parte di un turista ormai attento non più solo all'aspetto puramente ludico dell'esperienza legata alla vacanza ma anche alla cultura ed alla tradizione del territorio, costituisce evidentemente un'importante risorsa per l'economia locale. Un discorso a parte merita invece il complesso delle attività legate al settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. I dati registrano un aumento costante del

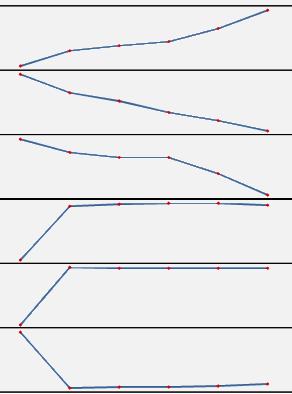
numero di imprese attive in questo settore fino al 2022, per poi riportarsi, nell'ultimo anno della serie, ai livelli del 2020. Durante la fase peggiore dell'imperversare della pandemia, il territorio aveva probabilmente individuato nel ritorno all'attività produttiva in campo agricolo, una possibile risposta alle difficoltà legate alle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione del morbo. Tale *trend* positivo si è poi interrotto in coincidenza col superamento dell'emergenza sanitaria, e con il conseguente ritorno alla normalità.

Tabella 27

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. N. IMPRESE ATTIVE PER SETTORE. % DI COLONNA. ANNI 2019 - 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.							GRAFICO
SETTORE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
G.	25,8%	25,1%	24,5%	24,0%	23,4%	23,06%	
F.	18,6%	19,3%	19,3%	19,8%	20,0%	19,96%	
A.	15,9%	16,1%	16,6%	16,7%	16,1%	16,25%	
I.	9,9%	9,9%	10,3%	10,4%	10,7%	11,06%	
C.	10,0%	9,8%	9,4%	9,0%	8,9%	8,67%	
S.	5,4%	5,3%	5,4%	5,4%	5,5%	5,66%	
N.	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,7%	2,55%	
M.	1,9%	2,0%	2,1%	2,3%	2,4%	2,36%	
L.	1,7%	1,7%	1,6%	1,6%	1,7%	1,88%	
H.	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,82%	
K.	1,8%	1,8%	1,8%	1,9%	1,8%	1,79%	
R.	1,4%	1,4%	1,4%	1,5%	1,6%	1,61%	
J.	1,1%	1,2%	1,1%	1,1%	1,2%	1,25%	
Q.	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%	1,3%	1,22%	
P.	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,54%	
D.	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,18%	
E.	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,10%	
B.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,04%	
X.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,01%	
O.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	
T.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	
TOT. %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
TOT.	6.658	6.704	6.844	6.850	6.866	6.820	

Il periodo in questione è testimone di un mutamento piuttosto consistente degli assetti economico-produttivi del territorio, rilevati sulla base di alcuni parametri quali la natura giuridica, il valore della produzione, la classe e la tipologia degli addetti. Nella tabella 28 viene illustrato l'andamento nel tempo, della rappresentatività delle differenti tipologie di imprese classificate secondo la loro natura giuridica⁴. Sebbene l'attività di tipo individuale continui a costituire l'ossatura fondamentale del sistema dell'intrapresa locale, la rappresentatività delle società di capitali si accresce costantemente, accompagnato dalla parallela diminuzione di quelle di persone. Tale dato può essere letto quale segno di una nuova strategia di adattamento da parte di un mercato che cerca di adeguarsi alle dinamiche della globalizzazione e della competizione, su di uno scenario più vasto e complesso.

Tabella 28

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. NATURA GIURIDICA IMPRESE ATTIVE, ANNI 2019 - 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.							
TIPOLOGIA NATURA GIURIDICA / ANNUALITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	GRAFICO
SOCIETA' DI CAPITALI	13,43%	14,22%	14,45%	14,66%	15,29%	16,17%	
SOCIETA' DI PERSONE	8,56%	8,16%	7,98%	7,72%	7,54%	7,32%	
IMPRESE INDIVIDUALI	75,22%	74,81%	74,65%	74,66%	74,16%	73,50%	
COOPERATIVE	0,00%	1,98%	2,03%	2,07%	2,08%	2,01%	
CONSORZI	0,00%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	
ALTRE FORME	2,79%	0,73%	0,79%	0,79%	0,82%	0,89%	
TOT. ATS %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
TOT. ATS	6.658	6.704	6.844	6.850	6.866	6.820	

In particolare, per l'annualità 2024, la struttura in dettaglio dei comuni relativa alla natura giuridica delle imprese, illustrata in tabella 29, mostra una superiore rappresentatività delle Società di capitali nei comuni di Tiggiano, Tricase, Ugento e Presicce-Acquarica mentre le imprese individuali sono particolarmente radicate nei comuni di Montesano Salentino, Gagliano del Capo, Acquarica del Capo e Salve⁵.

⁴ Si precisa che per il 2019 i dati della CCIAA di Lecce non distinguono tra Cooperative e Consorzi, facendo confluire il dato aggregato nella categoria "Altre forme".

⁵ La CCIAA di Lecce continua, in parte, a presentare dati separati per i comuni di Presicce ed Acquarica.

Tabella 29

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. NATURA GIURIDICA IMPRESE ANNO 2024. DATI CCIAA LECCE.								
COMUNE / NATURA GIURIDICA	SOCIETA' DI CAPITALI	SOCIETA' DI PERSONE	INPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOT. %	TOT
ACQUARICA DEL CAPO	10,85%	8,53%	79,84%	0,78%	0,00%	0,00%	100%	258
ALESSANO	14,42%	10,40%	72,10%	1,89%	0,00%	1,18%	100%	423
CASTRIGNANO DEL CAPO	13,00%	8,49%	76,39%	1,33%	0,53%	0,27%	100%	377
CORSANO	9,74%	7,69%	75,64%	6,41%	0,00%	0,51%	100%	390
GAGLIANO DEL CAPO	11,61%	8,18%	77,84%	1,32%	0,00%	1,06%	100%	379
MIGGIANO	16,02%	4,37%	77,67%	1,46%	0,00%	0,49%	100%	206
MONTESANO SALENTINO	8,92%	5,63%	84,04%	1,41%	0,00%	0,00%	100%	213
MORCIANO DI LEUCA	12,46%	8,65%	76,12%	1,73%	0,35%	0,69%	100%	289
PATU'	13,43%	7,46%	76,87%	1,49%	0,00%	0,75%	100%	134
PRESICCE	12,80%	8,04%	76,49%	2,38%	0,00%	0,30%	100%	336
SALVE	11,78%	4,62%	81,29%	1,15%	0,23%	0,92%	100%	433
SPECCHIA	15,92%	7,21%	74,47%	1,50%	0,30%	0,60%	100%	333
TIGGIANO	18,39%	6,28%	73,54%	1,79%	0,00%	0,00%	100%	223
TRICASE	21,46%	8,37%	66,67%	1,86%	0,00%	1,65%	100%	1.398
UGENTO	20,37%	5,88%	70,06%	2,37%	0,09%	1,23%	100%	1.139
PRESICCE-ACQUARICA	19,72%	5,19%	73,01%	1,38%	0,35%	0,35%	100%	289
GRAFICO								
TOT. A.T.S.	1.103	499	5.013	137	7	61	6.820	
TOT. A.T.S. %	16,2%	7,3%	73,5%	2,0%	0,1%	0,9%	100%	

Il confronto di tale parametro col livello provinciale evidenzia, per quest'ultimo, un ricorso più diffuso alla forma giuridica della società di capitali ed una minore propensione verso quella delle imprese individuali mostrando, probabilmente, una configurazione più capace di gestire la complessità del nuovo mercato globalizzato.

Tabella 30

CONFRONTO A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, PROVINCIA DI LECCE. NATURA GIURIDICA IMPRESE ANNO 2024. DATI CCIAA LECCE.							
TERRITORIO / NATURA GIURIDICA	SOCIETA' DI CAPITALI	SOCIETA' DI PERSONE	INPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOT.
TOT. A.T.S.	1.103	499	5.013	137	7	61	6.820
PROVINCIA DI LECCE	14.562	4.137	44.570	1.421	82	477	65.249
RAPPORTO A.T.S. / PROVINCIA DI LECCE	7,6%	12,1%	11,2%	9,6%	8,5%	12,8%	10,5%
TOT. A.T.S. %	16,2%	7,3%	73,5%	2,0%	0,1%	0,9%	100%
TOT. PROV. DI LECCE %	22,3%	6,3%	68,3%	2,2%	0,1%	0,7%	100%

Il valore della produzione, offrendo una stima di quanto una realtà imprenditoriale sia stata in grado di "produrre" in termini di beni e servizi durante il periodo d'analisi, costituisce un altro parametro estremamente rilevante per suggerire altri indizi relativi a quel cambiamento della struttura imprenditoriale locale, cui si è accennato in precedenza⁶. In particolare, nella tabella successiva, si rileva l'evoluzione del parametro, per fasce di valore, nel quinquennio oggetto di analisi mostrando come, il sistema di imprese che operano nell'A.T.S. di Gagliano del Capo, abbia registrato un incremento nel tempo della rappresentatività di quasi tutte quelle attività in grado di garantire valori della produzione superiori alla fascia denominata "Valore della Produzione Assente".

⁶ Si precisa che tali dati si riferiscono alle imprese registrate e non a quelle attive.

Tabella 31

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. VALORE DELLA PRODUZIONE, ANNI 2019 - 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.							
VALORE DELLA PRODUZIONE / ANNUALITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	GRAFICO
Val. prod. assente	89,0%	88,8%	88,8%	88,1%	87,9%	87,3%	
fino a 250 m E.	7,5%	7,7%	8,0%	8,3%	8,2%	8,3%	
500 m - 1 ml E.	1,7%	1,6%	1,4%	1,6%	1,6%	1,9%	
1 - 2,5 ml E.	1,1%	1,2%	1,1%	1,2%	1,4%	1,4%	
2,5 - 5 ml E.	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,6%	0,7%	
5 - 10 ml E.	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	
10 - 25 ml E.	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	
25 - 50 ml E.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
più di 50 ml E.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
TOT. A.T.S. %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
TOT. A.T.S.	7.403	7.445	7.594	7.567	7.565	7.468	

Tale risultato può essere letto come segno di un rafforzamento della stabilità e della tenuta del sistema delle imprese locale sorprendendo, probabilmente, il lettore attento con una progressione del dato ininterrotta anche durante il periodo interessato dalla pandemia. Entrando nel dettaglio per l'anno 2024 ed osservando la rappresentatività per ogni comune delle diverse attività distinte per fascia di valore possiamo notare, coadiuvati nella lettura dalle celle rosse che intercettano il primo quartile di colonna, come la percentuale di attività caratterizzate da un valore della produzione assente siano particolarmente rappresentative nei comuni di Acquarica del Capo, Gagliano del Capo, Montesano Salentino e Morciano di Leuca. Tricase, Ugento, Presicce-Acquarica e Corsano registrano invece un'elevata incidenza di imprese con valori della produzione fino ai 250 mila euro. Spostandoci verso fasce di valore superiore, notiamo la permanenza di valori particolarmente significativi nei comuni di Tricase, Specchia e Alessano.

Tabella 32

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. VALORE DELLA PRODUZIONE, ANNO 2024. DATI CCIAA LECCE.											
COMUNE / VALORE DELLA PRODUZIONE	Val. prod. assente	fino a 250 m E.	500 m - 1 ml E.	1 - 2,5 ml E.	2,5 - 5 ml E.	5 - 10 ml E.	10 - 25 ml E.	25 - 50 ml E.	più di 50 ml E.	TOT. %	TOT.
ACQUARICA DEL CAPO	92,7%	4,8%	1,1%	1,1%			0,4%			100%	273
ALESSANO	87,4%	6,7%	2,4%	2,0%	0,2%	0,9%	0,4%			100%	451
CASTRIGNANO DEL CAPO	89,2%	8,0%	1,6%	0,7%	0,5%					100%	425
CORSANO	86,3%	10,0%	2,1%	1,4%	0,2%					100%	422
GAGLIANO DEL CAPO	92,1%	4,7%	1,2%	1,2%	0,5%		0,2%			100%	403
MIGGIANO	86,9%	9,2%	0,9%	1,3%	1,3%	0,4%				100%	229
MONTESANO SALENTINO	92,1%	5,2%	0,9%	0,9%	0,4%	0,4%				100%	229
MORCIANO DI LEUCA	93,3%	6,1%	0,3%	0,3%						100%	313
PATU'	89,0%	9,0%	0,7%	0,7%	0,7%					100%	145
PRESICCE	88,9%	7,0%	2,2%	1,1%	0,8%					100%	369
SALVE	89,5%	8,4%	1,1%	0,6%	0,4%					100%	474
SPECCHIA	87,0%	6,6%	1,9%	1,9%	1,6%	0,5%	0,3%	0,3%		100%	376
TIGGIANO	85,4%	7,9%	2,1%	2,9%	0,8%	0,4%	0,4%			100%	240
TRICASE	84,5%	9,9%	2,2%	1,8%	1,0%	0,4%	0,2%		0,1%	100%	1.528
UGENTO	85,6%	9,7%	2,6%	1,3%	0,6%	0,1%	0,2%	0,1%		100%	1.271
PRESICCE-ACQUARICA	83,1%	10,9%	2,8%	1,3%	0,9%	0,6%		0,3%		100%	320
GRAFICO											
	TOT. A.T.S.	6.521	622	141	102	49	18	11	3	1	7.468
	TOT. A.T.S. %	87,3%	8,3%	1,9%	1,4%	0,7%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	100%

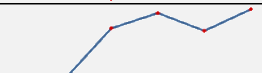
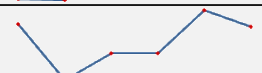
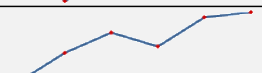
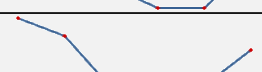
Ancora una volta, il confronto con il dato registrato a livello provinciale, evidenzia per l'A.T.S. una configurazione che, nonostante il mutamento in atto, continua a rimanere un po' meno solida e competitiva come dimostrato dai valori sempre inferiori, per tutte le fasce diverse dalla prima.

Tabella 33

CONFRONTO A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, PROVINCIA DI LECCE, VALORE DELLA PRODUZIONE IMPRESE ANNO 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.											
TERRITORIO / VALORE DELLA PROD.	Val. prod. assente	fino a 250 m E.	500 m - 1 ml E.	1 - 2,5 ml E.	2,5 - 5 ml E.	5 - 10 ml E.	10 - 25 ml E.	25 - 50 ml E.	più di 50 ml E.	TOT.	
TOT. PROV. DI LECCE	60.818	7.984	1.539	1.245	483	268	135	37	19	72.528	
TOT. A.T.S.	6.521	622	141	102	49	18	11	3	1	7.468	
TOT. PROV. DI LECCE %	83,9%	11,0%	2,1%	1,7%	0,7%	0,4%	0,2%	0,1%	0,0%	100%	
TOT. A.T.S. %	87,3%	8,3%	1,9%	1,4%	0,7%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	100%	

Il dato relativo alla classe degli addetti è da considerarsi un importante indicatore delle dimensioni di un'attività e, di conseguenza, della relativa "forza" e capacità di operare sul mercato. L'andamento del dato nel periodo 2019 – 2024 mostra, per l'A.T.S. di Gagliano del Capo, un incremento del numero di imprese caratterizzate da quasi tutte le classi superiori ai 6 addetti ed una parallela diminuzioni di quelle più piccole. L'interpretazione che consegue dalla lettura di questi dati ci autorizza a sostenere, ed anzi a rafforzare, l'ipotesi di una progressiva trasformazione del sistema produttivo locale, verso scelte organizzative in grado di sostenere la competitività di un'economia che sembrerebbe apparire più dinamica e probabilmente anche più redditizia.

Tabella 34

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. CLASSE ADDETTI IMPRESE REGISTRATE, ANNI 2019 - 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.							
CLASSE ADDETTI / ANNUALITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	GRAFICO
0 addetti	18,1%	18,2%	19,5%	19,2%	19,1%	19,2%	
1 addetto	46,6%	47,0%	45,8%	45,3%	45,8%	45,0%	
2-5 addetti	26,9%	26,6%	25,8%	26,3%	25,8%	26,3%	
6-9 addetti	4,1%	4,1%	4,7%	4,9%	4,7%	5,0%	
10-19 addetti	3,0%	2,7%	2,8%	2,8%	3,1%	3,0%	
20-49 addetti	0,9%	1,0%	1,1%	1,0%	1,1%	1,1%	
50-99 addetti	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	
100-249 addetti	0,09%	0,11%	0,12%	0,12%	0,13%	0,1%	
250-499 addetti	0,07%	0,05%	0,04%	0,03%	0,03%	0,1%	
più di 500 addetti	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,0%	
TOT. A.T.S. %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
TOT. A.T.S.	7.527	7.576	7.731	7.711	7.722	7.618	

Il dato relativo ai comuni per il 2024, mostra una superiore rappresentatività di piccole e piccolissime imprese nei comuni di Presicce-Acquarica, Montesano Salentino, Patù, Tricase, Corsano e Miggiano. Nella fascia tra i 6 e i 49 dipendenti spiccano i comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Ugento, Patù e Presicce. La media impresa (50 – 249 addetti) è invece particolarmente rappresentativa nei comuni di Alessano, Gagliano del Capo, Miggiano, Patù, Specchia, Tiggiano, Ugento e Presicce-Acquarica. Da notare come Tricase sia l'unico comune ad ospitare attività con più di 500 dipendenti.

Tabella 35

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. CLASSE ADDETTI, ANNO 2024. DATI CCIAA LECCE.													
COMUNE / CLASSE ADDETTI	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	TOT. %	TOT.	
ACQUARICA DEL CAPO	15,5%	49,3%	28,8%	3,2%	2,5%	0,7%					100%	278	
ALESSANO	13,1%	46,8%	29,6%	5,4%	3,3%	1,1%	0,22%	0,22%	0,22%		100%	459	
CASTRIGNANO DEL CAPO	17,0%	46,9%	23,8%	6,3%	4,9%	1,2%					100%	429	
CORSANO	16,3%	53,6%	23,3%	3,3%	2,3%	1,2%					100%	429	
GAGLIANO DEL CAPO	17,3%	49,4%	26,5%	3,4%	2,7%	0,5%			0,24%		100%	411	
MIGGIANO	14,5%	50,2%	27,2%	3,4%	2,6%	1,3%	0,85%				100%	235	
MONTESANO SALENTINO	22,3%	49,4%	21,0%	4,7%	2,1%	0,4%					100%	233	
MORCIANO DI LEUCA	18,3%	41,6%	28,9%	7,1%	3,7%	0,3%					100%	322	
PATU'	25,7%	41,2%	25,0%	2,0%	3,4%	1,4%	0,68%	0,68%			100%	148	
PRESICCE	14,1%	49,2%	27,4%	6,4%	1,1%	1,6%	0,27%				100%	376	
SALVE	15,4%	48,4%	27,6%	4,6%	3,1%	0,6%	0,21%				100%	479	
SPECCHIA	19,0%	44,2%	27,8%	3,7%	1,9%	1,9%	0,79%	0,53%	0,26%		100%	378	
TIGGIANO	18,1%	44,0%	27,4%	6,0%	2,8%	1,2%	0,40%				100%	248	
TRICASE	22,8%	41,9%	25,8%	4,7%	3,3%	1,1%	0,13%	0,19%		0,06%	100%	1.567	
UGENTO	20,6%	39,9%	28,0%	6,2%	3,4%	1,5%	0,23%	0,08%	0,08%		100%	1.298	
PRESICCE-ACQUARICA	29,3%	44,5%	17,4%	4,9%	2,1%	1,2%	0,30%	0,30%			100%	328	
GRAFICO													
	TOT. A.T.S.	1.465	3.427	2.003	380	227	86	16	9	4	1	7.618	
	TOT. A.T.S. %	19,2%	45,0%	26,3%	5,0%	3,0%	1,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	100%	

Rispetto alla struttura provinciale non si riscontrano, a livello di indicatore, significative differenze ed i dati presentati in tabella 36 mostrano una tendenza comune per entrambi i sistemi di impresa.

Tabella 36

CONFRONTO A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, PROV. DI LECCE, CLASSE ADDETTI IMPRESE. ANNO 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.											
TERRITORIO / CLASSE ADDETTI	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	TOT.
TOT. A.T.S.	1.465	3.427	2.003	380	227	86	16	9	4	1	7.618
TOT. PROV. DI LECCE	14.611	34.657	18.217	3.558	2.263	916	180	92	19	10	74.523
TOT. PROV. DI LECCE %	19,2%	45,0%	26,3%	5,0%	3,0%	1,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	100%
TOT. A.T.S. %	19,6%	46,5%	24,4%	4,8%	3,0%	1,2%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	100%

L'ultimo indicatore in esame fa riferimento alla tipologia familiare o subordinata degli addetti, consentendoci anche di rilevare l'ammontare complessivo degli addetti impiegati nel sistema delle imprese locale. In perfetta aderenza con l'ipotesi che la pandemia avrebbe determinato un importante rallentamento nell'impiego di manodopera, i dati presentati in tabella 37 mostrano una contrazione consistente del numero degli addetti durante il biennio 2020 – 2021 ed una ripresa nel periodo successivo, che porta il numero complessivo di unità impiegate a valori notevolmente superiori a quelli di inizio serie. Possiamo quindi affermare come la struttura produttiva del territorio abbia saputo dimostrare, attraverso le trasformazioni descritte, un'ottima capacità di ripresa e resilienza, proiettandosi in una nuova dimensione imprenditoriale.

Tabella 37

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. NUMERO ADDETTI PER TIPOLOGIA, ANNI 2019 - 2024. FONTE DATI CCIAA LECCE.							
CLASSE ADDETTI / ANNUALITA'	2019	2020	2021	2022	2023	2024	GRAFICO
Addetti fam.	26,2%	26,5%	26,3%	25,9%	24,8%	23,9%	
Addetti sub.	73,8%	73,5%	73,7%	74,1%	75,2%	76,1%	
TOT. A.T.S. %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
Addetti tot. A.T.S.	21.072	20.732	20.829	21.146	21.856	22.266	

Considerata l'importanza del settore turistico per l'economia locale è utile analizzare i dati relativi agli arrivi e alle presenze turistiche⁷ registrate per il 2023, nei comuni del territorio. In tabella 38 si presentano le percentuali calcolate sui totali di colonna delle variabili sopra descritte, integrate da grafici a barre per una più agevole lettura del contenuto. I dati complessivi di Ambito mostrano un numero di arrivi pari al 17,6% del totale registrato in Provincia di Lecce e un numero di presenze pari al 24,2%. Tra i comuni afferenti all'Ambito spicca Ugento che, da solo, detiene il 55% degli arrivi e il 66,3% delle presenze complessive del territorio dell'Ambito.

Tabella 38

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, N. ARRIVI TURISTI (ITALIANI E STRANIERI) ANNO 2023. FONTE DATI: PROVINCIA DI LECCE				A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, N. PRESENZE TURISTI (ITALIANI E STRANIERI) ANNO 2023. FONTE DATI: PROVINCIA DI LECCE		
CONUNE	ITALIANI	STRANIERI	TOT. ARRIVI	ITALIANI	STRANIERI	TOT. PRESENZE
Alessano	0,4%	1,4%	0,6%	0,3%	1,0%	0,4%
Castrignano del Capo	11,4%	22,3%	13,8%	7,0%	10,3%	7,6%
Corsano	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,4%	0,1%
Gagliano del Capo	2,5%	5,3%	3,1%	2,0%	2,8%	2,1%
Morciano di Leuca	5,0%	3,4%	4,7%	5,1%	2,6%	4,6%
Pattù	1,8%	5,0%	2,5%	1,4%	3,6%	1,8%
Presicce-Acquarica	4,0%	2,3%	3,6%	3,4%	2,1%	3,2%
Salve	9,2%	6,9%	8,7%	11,0%	6,3%	10,1%
Specchia	0,8%	1,0%	0,9%	0,5%	0,9%	0,5%
Tiggiano	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Tricase	7,0%	5,0%	6,6%	2,9%	3,5%	3,0%
Ugento	57,7%	46,7%	55,3%	66,3%	66,4%	66,3%
Totale A.T.S. %	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale A.T.S.	176.760	48.705	225.465	1.054.795	246.612	1.301.407
Totale Prov. Di Lecce	871.651	409.135	1.280.786	3.981.424	1.405.940	5.387.364
TOT. A.T.S. su Prov. Di Lecce	20,3%	11,9%	17,6%	26,5%	17,5%	24,2%

Un parametro la cui analisi risulta estremamente interessante ed utile ad approfondire la conoscenza di un territorio è rappresentato dal reddito medio, ricavato dal rapporto tra il totale del reddito imponibile ed il numero dei contribuenti. Esso costituisce una misura grossolana ma comunque significativa per valutare il grado di accesso alla ricchezza di una comunità⁸. La tabella successiva

⁷ Gli arrivi corrispondono al numero di clienti, residenti e non residenti, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o extra-alberghieri) nel periodo considerato. Le presenze, invece, corrispondono al numero delle notti trascorse dai clienti, residenti e non residenti, negli esercizi ricettivi.

⁸ Molto più utile di una misura di tipo medio, soprattutto nelle indagini sul reddito, è quella del reddito mediano; essa non solo fa riferimento ad un'unità reale (una persona fisica) piuttosto che ad un'entità astratta, ma

mostra il calcolo del reddito medio per comune ordinato in modo decrescente, riportando anche la differenza rispetto al valore medio di Ambito. Il grafico a barre ricavato all'interno delle colonne illustra in modo evidente l'estrema variabilità a livello locale di tale misura, il cui valore medio complessivo taglia l'elenco in due blocchi: il primo costituito da 6 comuni che registrano un reddito superiore ed il secondo da 8 comuni che invece dispongono di un reddito inferiore. Al primo posto della classifica con 18.548 € di reddito medio disponibile, non sorprende ritrovare Tricase, il comune più popoloso, ma la differenza di oltre 5 punti percentuale che intercorre con il secondo comune, Tiggiano, risulta estremamente rilevante. All'estremo opposto della classifica, in ultima posizione, Morciano di Leuca registra un reddito medio inferiore del 38,5% rispetto al vertice della classifica e di 16,6 punti percentuale rispetto a quello di Ambito. Nel prospetto viene anche riportato il reddito medio pro-capite costruito dividendo il reddito imponibile complessivo per il numero dei residenti che mostra come, un qualunque cittadino residente nel territorio possa disporre, in media, di poco meno di undici mila euro di ricchezza annuale. Un altro dato interessante contenuto in tabella è rappresentato dal rapporto tra il numero dei contribuenti e quello della popolazione residente. Osservando i dati possiamo constatare che, in media, nel territorio dell'A.T.S. di Gagliano del Capo, per ogni 100 abitanti esistono circa 70 contribuenti che producono (e dichiarano) reddito.

Tabella 39

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. REDDITO MEDIO E MEDIO PRO-CAPITE PER COMUNI. ANNO DI IMPOSTA 2023. DATI MEF.							
COMUNI	N. CONTRIBUENTI	POPOLAZIONE	REDDITO IMPONIBILE	REDDITO MEDIO (REDDITO IMPONIBILE / N. CONTRIBUENTI)	REDDITO MEDIO PROCAPITE (REDDITO IMPONIBILE / POP. RESIDENTE)	% CONTRIBUENTI SU POPOLAZIONE RES.	DIFF. % CON REDDITO MEDIO TOT. A.T.S.
TRICASE	11.887	17.085	220.480.793,00 €	18.548,06 €	12.904,93 €	69,6%	4,3%
TIGGIANO	1.914	2.762	33.676.886,00 €	17.595,03 €	12.192,93 €	69,3%	3,0%
MIGGIANO	2.343	3.272	38.649.864,00 €	16.495,89 €	11.812,31 €	71,6%	1,4%
MONTESANO SALENTINO	1.862	2.604	30.626.531,00 €	16.448,19 €	11.761,34 €	71,5%	1,3%
CASTRIGNANO DEL CAPO	3.720	5.121	59.895.856,00 €	16.101,04 €	11.696,12 €	72,6%	0,8%
SPECCHIA	3.208	4.576	50.547.605,00 €	15.756,73 €	11.046,24 €	70,1%	0,2%
TOTALE A.T.S.	57.552	81.951	898.754.314,00 €	15.616,39 €	10.966,97 €	70,2%	0,0%
ALESSANO	4.053	6.044	63.291.286,00 €	15.615,91 €	10.471,75 €	67,1%	0,0%
PATU'	1.218	1.637	18.347.333,00 €	15.063,49 €	11.207,90 €	74,4%	-0,9%
CORSANO	3.653	5.136	54.739.905,00 €	14.984,92 €	10.658,08 €	71,1%	-1,0%
GAGLIANO DEL CAPO	3.396	4.853	50.032.454,00 €	14.732,76 €	10.309,59 €	70,0%	-1,5%
UGENTO	8.284	12.007	115.811.258,00 €	13.980,11 €	9.645,31 €	69,0%	-2,8%
SALVE	3.323	4.557	46.277.713,00 €	13.926,49 €	10.155,30 €	72,9%	-2,9%
PRESICCE-ACQUARICA	6.370	9.246	85.297.634,00 €	13.390,52 €	9.225,36 €	68,9%	-3,8%
MORCIANO DI LEUCA	2.321	3.051	31.079.196,00 €	13.390,43 €	10.186,56 €	76,1%	-3,8%

Una conferma circa l'ipotesi di una trasformazione del sistema economico produttivo del territorio nell'ultimo quinquennio, può essere trovata osservando la parallela evoluzione della variabile relativa

permette di ovviare ai noti problemi delle misure medie, che risultano fortemente influenzate dai valori agli estremi del *continuum*. In tal senso sono rivolti gli appelli della comunità scientifica, all'interno del più ampio dibattito sull'adeguatezza di alcuni indicatori, tra i quali il PIL (prodotto interno lordo) impiegati per misurare il benessere. La necessità di una scelta differente degli indicatori utilizzati per calcolare alcuni degli indici più importanti utilizzati per pianificare politiche economiche internazionali, è motivata tra l'altro dalla tendenza sempre più evidente mostrata dai paesi ad economia di mercato, verso una progressiva concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi individui che sfugge alla rilevazione delle misure di tipo medio. Cfr. Joseph E. STIGLITZ, Amartya SEN, Jean-Paul FITOUSSI, *Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress*, 2009.

al reddito medio, nel medesimo periodo di riferimento. I dati riportati in tabella 40 evidenziano un sorprendente, seppur minimo, incremento del reddito medio anche durante il biennio teatro della pandemia, ed una progressione molto più rapida negli ultimi tre anni della serie. I valori complessivi di Ambito registrano il passaggio dai 13.053,83 € di reddito medio per il 2018 ai 15.616,39 € per il 2023, con un incremento complessivo pari addirittura al 19,6%. Tale miglioramento dell'indicatore che, ricordiamo, esprime comunque un valore fortemente influenzato dagli estremi della distribuzione, è tanto interessante in quanto prodotto dal contemporaneo aumento del reddito complessivo imponibile e del numero dei contribuenti.

Tabella 40

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. TENDENZA REDDITO MEDIO. ANNI DI IMPOSTA 2018 - 2023. DATI MEF.						
A.T.S.	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N. CONTRIBUENTI	56.066	56.113	55.386	56.097	56.830	57.552
REDDITO IMPONIBILE	731.876.250,00 €	741.129.981,00 €	736.080.549,00 €	781.646.831,00 €	837.247.999,00 €	898.754.314,00 €
POP. RESIDENTE	84.616	84.158	83.704	82.449	82.407	81.951
REDDITO MEDIO PRO CAPITE	8.649,38 €	8.806,41 €	8.793,85 €	9.480,37 €	10.159,91 €	10.966,97 €
REDDITO MEDIO	13.053,83 €	13.207,81 €	13.290,01 €	13.933,84 €	14.732,50 €	15.616,39 €
GRAFICO REDDITO MEDIO						

Se consideriamo verosimile l'ipotesi di una relazione diretta fra reddito medio e benessere economico di un individuo, declinandola all'interno di un determinato contesto territoriale, i dati espressi nella tabella successiva che mettono a confronto l'entità di tale indicatore nel tempo in differenti realtà territoriali, può fornirci una misura del mutamento intervenuto negli ultimi anni in termini di ricchezza *potenzialmente* accessibile. I valori relativi agli scarti del reddito medio tra quanto rilevato per l'Ambito e quanto per gli altri aggregati territoriali, mostra una progressiva diminuzione della distanza di tale parametro soprattutto rispetto al livello nazionale, testimoniando un aumento generalizzato del reddito, non solo a livello locale, ma anche in quello provinciale e regionale. Nonostante il divario rimanga consistente, esso va comunque riducendosi nel tempo come dimostra la progressione verso il colore verde che individua i valori più bassi, proprio negli ultimi anni della serie.

Tabella 41

ANNI DI IMPOSTA 2018 - 2023. CONFRONTO REDDITO MEDIO. DATI MEF.						
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	13.053,83 €	13.207,81 €	13.290,01 €	13.933,84 €	14.732,50 €	15.616,39 €
PROVINCIA DI LECCE	14.988,06 €	15.059,06 €	15.105,08 €	15.838,52 €	16.631,94 €	17.511,88 €
REGIONE PUGLIA	15.611,32 €	15.691,03 €	15.665,73 €	16.380,65 €	17.230,06 €	18.091,21 €
ITALIA	20.048,51 €	20.075,28 €	19.796,12 €	20.744,96 €	21.751,59 €	22.743,28 €
REDDITO MEDIO. DIFFERENZA % ALTRI AGGREGATI TERRITORIALI CON A.T.S.						
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	-	-	-	-	-	-
PROVINCIA DI LECCE	14,8%	14,0%	13,7%	13,7%	12,9%	12,1%
REGIONE PUGLIA	19,6%	18,8%	17,9%	17,6%	17,0%	15,8%
ITALIA	53,6%	52,0%	49,0%	48,9%	47,6%	45,6%

Uno strumento utile ad approfondire l'analisi della struttura reddituale di Ambito può essere rappresentato dalla scomposizione di tale parametro, nelle sue componenti costituenti, secondo l'origine visualizzandone poi l'andamento all'interno di una serie storica. Leggendo i dati riportati nella

tabella successiva, coadiuvati nell'interpretazione dei valori dall'utilizzo dei grafici, possiamo agevolmente constatare come il lento declino della rilevanza della componente relativa al reddito da fabbricati è accompagnata dal parallelo incremento di quella rappresentata dal lavoro dipendente, in linea con quanto rilevato precedentemente circa l'aumento del numero degli addetti nelle imprese. Sorprendentemente anche l'entità del reddito da pensione è andata diminuendo improvvisamente, pur confermandosi come la seconda componente nella costruzione del parametro. Dopo aver toccato il minimo, nell'anno di imposta 2019, le componenti relative al reddito da lavoro autonomo e quelle di spettanza dell'imprenditore sono invece cresciute notevolmente, segno anche questo del sopracitato mutato dinamismo imprenditoriale che interessa il settore delle imprese locali.

Tabella 42

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. TENDENZA COMPOSIZIONE DEL REDDITO PER TIPOLOGIA DI COMPONENTE, AMMONTARE IN EURO. ANNI DI IMPOSTA 2018 - 2023. % SU TOTALI DI COLONNA. DATI MEF.							
TIPOLOGIA / ANNUALITA'	2018	2019	2020	2021	2022	2023	GRAFICO
Reddito da fabbricati	2,8%	2,8%	2,7%	2,6%	2,6%	2,4%	
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	50,5%	51,3%	51,0%	51,3%	52,0%	52,1%	
Reddito da pensione	36,3%	36,9%	38,0%	36,6%	35,5%	35,7%	
Reddito da lavoro autonomo	3,1%	2,4%	2,5%	2,7%	3,0%	3,0%	
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	0,5%	0,4%	0,4%	0,6%	0,7%	0,8%	
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	4,0%	3,5%	2,9%	3,5%	3,7%	3,4%	
Reddito da partecipazione	2,7%	2,7%	2,5%	2,7%	2,7%	2,6%	
TOT.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	

Il dettaglio per l'anno di imposta 2023 vede, ovviamente, i comuni con il più elevato indice di vecchiaia spiccare per il dato relativo al reddito da pensione mentre gli altri valori, più rappresentativi per le diverse componenti costitutive del reddito, sono distribuiti in modo meno prevedibile. Tricase, Morciano di Leuca e Salve si distinguono per la quota relativa al reddito da fabbricati; Tricase, Tiggiano e Montesano Salentino per quella relativa al lavoro dipendente; il reddito da lavoro autonomo è particolarmente rilevante nella struttura reddituale dei comuni di Castrignano del Capo, Corsano e Presicce-Acquarica mentre quello di spettanza dell'imprenditore nei comuni di Specchia, Tiggiano, Presicce-Acquarica, Salve e Gagliano del Capo. I comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve si distinguono, infine, per la rappresentatività della componente relativa al reddito da partecipazione.

Tabella 43

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. REDDITO PER TIPOLOGIA DI COMPONENTE. AMMONTARE IN EURO % SU TOTALE DI RIGA. ANNO DI IMPOSTA 2023. DATI MEF.								
COMUNI	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza dell'imprenditor e in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza dell'imprenditor e in contabilità semplificata	Reddito da partecipazione	TOT.
ALESSANO	2,2%	53,9%	34,2%	3,4%	0,9%	2,8%	2,6%	100%
CASTRIGNANO DEL CAPO	2,6%	47,5%	38,7%	4,1%	0,4%	3,4%	3,3%	100%
CORSANO	2,2%	49,6%	36,9%	5,1%	0,1%	3,3%	2,7%	100%
GAGLIANO DEL CAPO	2,3%	52,0%	38,1%	1,5%	1,5%	2,9%	1,6%	100%
MIGGIANO	1,9%	53,1%	40,4%	0,5%	0,4%	2,5%	1,3%	100%
MONTESANO SALENTINO	1,3%	60,3%	31,6%	2,2%	0,0%	2,8%	1,7%	100%
MORCIANO DI LEUCA	3,1%	43,1%	43,4%	1,9%	0,5%	3,9%	4,1%	100%
PATU'	2,3%	50,6%	38,0%	2,7%	0,0%	3,5%	2,8%	100%
PRESICCE-ACQUARICA	2,4%	47,3%	37,9%	3,8%	0,8%	5,1%	2,7%	100%
SALVE	3,0%	44,3%	40,6%	2,4%	0,5%	4,5%	4,7%	100%
SPECCHIA	1,8%	53,7%	35,4%	1,8%	1,7%	3,5%	2,2%	100%
TIGGIANO	1,9%	54,4%	28,2%	2,8%	5,6%	4,6%	2,5%	100%
TRICASE	2,7%	55,2%	33,0%	3,8%	0,4%	2,5%	2,4%	100%
UGENTO	2,7%	54,2%	34,1%	2,0%	0,8%	3,9%	2,3%	100%
Totale A.T.S.	2,4%	52,1%	35,7%	3,0%	0,8%	3,4%	2,6%	100%
GRAFICO								

Se si confrontano le percentuali complessive registrate per l'A.T.S. con quelle degli altri aggregati territoriali scopriamo, com'era prevedibile alla luce di quanto rilevato in precedenza, come esso primeggi per la quota relativa alla componente pensionistica. Ciò che invece sorprende constatare è che esso registri anche le quote più elevate del gruppo relative a quelle di spettanza dell'imprenditore.

Tabella 44

CONFRONTO COMPOSIZIONE REDDITO PER TIPOLOGIA DI COMPONENTE. AMMONTARE IN EURO % SU TOTALE DI RIGA. ANNO DI IMPOSTA 2023. DATI MEF.								
AGGREGATO TERRITORIALE	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	Reddito da partecipazione	TOT.
A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	2,4%	52,1%	35,7%	3,0%	0,8%	3,4%	2,6%	100%
PROVINCIA DI LECCE	2,5%	52,4%	35,5%	3,4%	0,7%	3,1%	2,5%	100%
REGIONE PUGLIA	3,0%	54,0%	33,7%	3,2%	0,7%	2,9%	2,4%	100%
ITALIA	2,6%	55,7%	31,0%	3,6%	0,6%	2,7%	3,8%	100%

Dopo aver esaminato la composizione del reddito nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo secondo l'origine, nella tabella seguente viene indicata la frequenza delle diverse fasce di contribuzione, riportandone il valore come quota calcolata su 100 dichiarazioni presentate in ogni comune. Sempre guidati dai medesimi artifici grafici utilizzati per esaminare il contenuto delle tabelle precedenti, la lettura dei dati illustrati in tabella 45 mostra chiaramente l'elevata rappresentatività, a livello globale, della fascia di contribuzione più bassa (0€ – 10.000€) che tocca il 40% delle dichiarazioni presentate, ed equivale alla frequenza di poco meno di una dichiarazione dei redditi su due. Il valore più elevato tra le rimanenti fasce di contribuzione non appartiene alla seconda fascia compresa tra i 10.001€ e i 15.000€, ma a quella successiva che raggiunge i 26.000€, come a dire che in proporzione, esclusi i 40 individui che hanno un reddito basso o molto basso, tra gli altri 60 residenti nel territorio dell'Ambito è più probabile rilevare un reddito medio rispetto ad uno medio-basso. Il grafico a barre

riportato in fondo alla tabella mostra non solo la differenza consistente nel passaggio tra la prima e la seconda fascia, ma evidenzia anche l'esiguità dei valori associati alla frequenza dei redditi elevati e molto elevati che, dai 55.001€ in poi, costituiscono appena il 2,1% del totale. Tra i comuni caratterizzati da una elevata frequenza di dichiarazioni appartenenti alla fascia di contribuzione più bassa spiccano Presicce-Acquarica assieme a Salve e a Morciano di Leuca. Per contro Tricase presenta invece il valore più basso in tale fascia. Nella seconda fascia di contribuzione i comuni più rappresentativi sono Corsano, Miggiano e Ugento, mentre a partire dalla fascia oltre i 26.001€, Tricase assieme a Patù e a Castrignano del Capo mantengono un'elevata rappresentatività.

Tabella 45

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. FASCE DI CONTRIBUZIONE. FREQUENZA % SU TOTALE DI RIGA. ANNO DI IMPOSTA 2023. DATI MEF. TOT. N. DICHIARAZIONI DI REDDITO 55.671								
COMUNI	Reddito da 0 a 10,000 euro	Reddito da 10,001 a 15,000 euro	Reddito da 15,001 a 26,000 euro	Reddito da 26,001 a 55,000 euro	Reddito da 55,001 a 75,000 euro	Reddito da 75,001 a 120,000 euro	Reddito oltre 120,001 euro	TOT.
ALESSANO	40,3%	14,6%	24,8%	18,1%	1,1%	0,7%	0,33%	100%
CASTRIGNANO DEL CAPO	42,0%	14,7%	20,9%	19,9%	1,1%	1,0%	0,53%	100%
CORSANO	38,2%	17,9%	27,2%	15,3%	0,5%	0,5%	0,37%	100%
GAGLIANO DEL CAPO	43,4%	14,5%	24,2%	16,2%	0,9%	0,7%	0,18%	100%
MIGGIANO	33,6%	16,7%	31,0%	17,5%	1,2%	0,0%	0,00%	100%
MONTESANO SALENTINO	33,5%	15,1%	29,6%	20,0%	0,8%	0,8%	0,22%	100%
MORCIANO DI LEUCA	48,1%	15,9%	19,6%	14,2%	1,2%	0,8%	0,22%	100%
PATU'	41,3%	15,6%	25,8%	14,8%	1,7%	0,8%	0,00%	100%
PRESICCE-ACQUARICA	47,4%	16,7%	21,2%	12,9%	0,8%	0,7%	0,29%	100%
SALVE	48,4%	15,2%	19,8%	14,8%	1,2%	0,6%	0,00%	100%
SPECCHIA	36,1%	15,9%	30,0%	16,3%	1,0%	0,6%	0,00%	100%
TIGGIANO	34,9%	15,3%	27,6%	19,8%	1,1%	0,6%	0,65%	100%
TRICASE	32,9%	13,4%	27,4%	23,0%	1,8%	1,5%	0,00%	100%
UGENTO	42,9%	18,5%	23,7%	13,5%	0,8%	0,5%	0,16%	100%
Totale A.T.S.	40,0%	15,7%	25,0%	17,2%	1,1%	0,8%	0,19%	100%
GRAFICO								

Al fine di avanzare ipotesi interpretative verosimili sulla condizione reddituale del territorio oggetto di analisi è opportuno provvedere ad estendere l'indagine, per mezzo di un confronto, con quanto rilevato in altri contesti territoriali. L'utilizzo dei medesimi artifici grafici per evidenziare i valori più rappresentativi, ci permette di osservare l'elevata frequenza del numero di dichiarazioni dei redditi al di sotto dei 10.000 € che caratterizza l'A.T.S. di Gagliano del Capo, dato, questo, che risulta ancora più rilevante se lo si confronta con il medesimo valore espresso dal territorio nazionale. Nonostante la riduzione nel tempo, del divario della variabile rappresentata dal reddito medio rispetto agli altri contesti, il territorio dell'Ambito rimane ancora caratterizzato da un'incidenza superiore a quella provinciale, regionale e italiana, di dichiarazioni dei redditi che appartengono alle fasce più basse di contribuzione.

Tabella 46

CONFRONTO FASCE DI CONTRIBUZIONE. FREQUENZA % SU TOTALE DI RIGA. ANNO DI IMPOSTA 2023. DATI MEF.								
AGGREGATO TERRITORIALE	Reddito da 0 a 10,000 euro	Reddito da 10,001 a 15,000 euro	Reddito da 15,001 a 26,000 euro	Reddito da 26,001 a 55,000 euro	Reddito da 55,001 a 75,000 euro	Reddito da 75,001 a 120,000 euro	Reddito oltre 120,001 euro	TOT.
A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	40,0%	15,7%	25,0%	17,2%	1,1%	0,8%	0,19%	100%
PROVINCIA DI LECCE	34,9%	15,6%	26,3%	20,2%	1,5%	1,1%	0,45%	100,0%
REGIONE PUGLIA	33,1%	14,7%	26,7%	22,3%	1,6%	1,3%	0,37%	100,0%
ITALIA	24,6%	11,8%	28,9%	29,1%	2,8%	2,1%	0,85%	100,0%

L'evoluzione, nel periodo 2018-2023, della frequenza delle singole fasce di contribuzione mostrata nella successiva tabella rivela comunque, proprio a partire dal biennio coincidente con la pandemia, una riduzione del numero delle dichiarazioni appartenenti alle fasce di contribuzione più basse ed un contemporaneo incremento di tutte le altre. Nell'ultimo anno della rilevazione, in particolare, si assiste ad un'ulteriore riduzione dell'incidenza della prime due fasce di contribuzione e ad un deciso incremento di quelle seguenti, con l'eccezione dell'ultima fascia, quella più elevata, che subisce anch'essa un'importante contrazione.

Tabella 47

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. TENDENZA FREQUENZA FASCE DI CONTRIBUZIONE PER FASCIA DI REDDITO. N. DICHIARAZIONI PER FASCIA. ANNI DI IMPOSTA 2018 - 2023. % SU TOTALI DI COLONNA. DATI MEF.							
FASCE DI CONTRIBUZIONE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	GRAFICO
Reddito da 0 a 10,000 euro	48,4%	47,9%	47,9%	45,8%	42,8%	40,0%	
Reddito da 10,001 a 15,000 euro	16,8%	16,4%	16,2%	16,0%	16,3%	15,7%	
Reddito da 15,001 a 26,000 euro	20,9%	21,2%	21,0%	22,5%	23,7%	25,0%	
Reddito da 26,001 a 55,000 euro	12,4%	13,0%	13,2%	13,9%	15,2%	17,2%	
Reddito da 55,001 a 75,000 euro	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	1,0%	1,1%	
Reddito da 75,001 a 120,000 euro	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%	0,8%	0,8%	
Reddito oltre 120,001 euro	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,4%	0,2%	
TOT. %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
TOT. N. DICHIARAZIONI	54.735	54.600	53.719	54.479	55.221	55.671	

Anche la tendenza, mostrata nella successiva tabella, dell'ammontare di reddito dichiarato per ogni fascia di contribuzione, evidenzia il medesimo andamento già osservato relativamente alla frequenza delle diverse fasce di contribuzione, evidenziando un incremento dell'ammontare di reddito nelle fasce di contribuzione centrali della distribuzione ed una contrazione in quelle degli estremi superiore e inferiore.

Tabella 48

A,T,S, GAGLIANO DEL CAPO. TENDENZA FREQUENZA FASCE DI CONTRIBUZIONE PER FASCIA DI REDDITO. AMMONTARE IN EURO PER FASCIA. ANNI DI IMPOSTA 2018 - 2023. % SU TOTALI DI COLONNA. DATI MEF.							
FASCE DI CONTRIBUZIONE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	GRAFICO
Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	16,0%	15,4%	15,2%	13,8%	12,4%	11,1%	
Reddito complessivo da 10.001 a 15.000 euro	14,8%	14,2%	13,9%	13,2%	12,7%	11,7%	
Reddito complessivo da 15.001 a 26.000 euro	29,5%	29,4%	29,0%	29,6%	29,6%	30,1%	
Reddito complessivo da 26.001 a 55.000 euro	30,2%	31,1%	31,4%	31,4%	32,8%	36,0%	
Reddito complessivo da 55.001 a 75.000 euro	3,6%	3,5%	3,7%	3,8%	4,0%	4,3%	
Reddito complessivo da 75.001 a 120.000 euro	3,7%	3,7%	4,0%	4,3%	4,4%	4,5%	
Reddito complessivo oltre 120.001 euro	2,2%	2,6%	2,8%	3,8%	4,3%	2,2%	
TOT.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	

I dati presentati fino a questo momento sulla situazione reddituale del territorio, pur mantenendo i se e i distinguo rispetto a quelli rilevati in altri contesti, sembrerebbero incoraggianti in quanto testimoni di un progressivo miglioramento nel tempo della condizione economica dei cittadini e di una conseguente riduzione delle disparità reddituali. Un quadro interpretativo metodologicamente più attento e cogente necessita, tuttavia, di un approfondimento circa l'importantissimo tema dell'equità della distribuzione della ricchezza. Disponendo dei dati relativi alla frequenza delle dichiarazioni dei redditi e all'ammontare del reddito dichiarato, per ogni singola fascia di contribuzione, è possibile calcolare l'indice di Gini⁹, una misura statistica utilizzata per quantificare l'ineguaglianza nella distribuzione di un reddito o di una ricchezza all'interno di una popolazione. Tale indice è compreso tra un 0 e 1, laddove lo 0 indica uguaglianza perfetta (tutti hanno lo stesso reddito) e 1 che invece indica ineguaglianza totale (una sola persona possiede tutto il reddito, gli altri nulla). Al fine di costruire uno schema in grado di esplicitare il grado di accesso alla ricchezza da parte della popolazione del territorio, nella tabella successiva viene presentato un calcolo relativo a tale indice per il periodo 2018 – 2022, per ogni comune afferente all'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo.

⁹ L'indice si basa sulla cosiddetta **curva di Lorenz**, che confronta la percentuale cumulativa della popolazione con la percentuale cumulativa del reddito che detiene. L'indice di Gini rappresenta l'area compresa tra la linea dell'uguaglianza perfetta e la curva di Lorenz, rapportata all'area totale sotto la linea dell'uguaglianza.

Tabella 49

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO, INDICE DI GINI ANNI 2018 - 2023 (ANNO DI IMPOSTA) ELAB. U.d.P.						
COMUNI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ALESSANO	0,52	0,52	0,53	0,51	0,49	0,48
CASTRIGNANO DEL CAPO	0,53	0,53	0,53	0,52	0,52	0,51
CORSANO	0,48	0,48	0,49	0,48	0,47	0,46
GAGLIANO DEL CAPO	0,53	0,53	0,52	0,52	0,50	0,50
MIGGIANO	0,48	0,47	0,47	0,45	0,44	0,41
MONTESANO SALENTINO	0,46	0,45	0,47	0,46	0,43	0,42
MORCIANO DI LEUCA	0,55	0,56	0,56	0,56	0,54	0,53
PATU'	0,52	0,52	0,52	0,53	0,51	0,48
PRESCICCE-ACQUARICA	0,56	0,57	0,57	0,56	0,54	0,52
SALVE	0,56	0,56	0,57	0,57	0,56	0,52
SPECCHIA	0,49	0,48	0,49	0,48	0,46	0,43
TIGGIANO	0,47	0,48	0,48	0,47	0,49	0,47
TRICASE	0,49	0,48	0,48	0,48	0,47	0,43
UGENTO	0,53	0,52	0,53	0,52	0,50	0,48
Media	0,51	0,51	0,51	0,51	0,49	0,47
GRAFICO						

A partire dai dati presentati in tabella 49 è possibile avanzare un'interpretazione circa la tendenza generale rilevata all'interno del territorio nel periodo considerato. La media territoriale dell'indice di Gini passa da 0,51 nel 2018 a 0,47 nel 2023, segnalando una graduale riduzione delle disuguaglianze di reddito nella zona.

Questa flessione, seppur contenuta, è significativa e suggerisce una dinamica redistributiva positiva o una maggiore uniformità nei livelli di reddito. Entrando nello specifico dei singoli comuni, Miggiano mostra un calo costante, da 0,48 a 0,41 ed è il comune con il Gini più basso nel 2023; Specchia e Tricase seguono con una tendenza analoga, chiudendo a 0,43. Gagliano del Capo mantiene invece valori costanti (0,53 → 0,50), senza significative oscillazioni. Anche Castrignano del Capo e Corsano seguono traiettorie simili, con leggere flessioni. Presicce-Acquarica, Salve e Morciano di Leuca invece, registrano valori alti fino al 2023, anche se in lieve calo (da 0,56 o 0,57 a 0,52–0,53). Questo potrebbe suggerire una persistenza di concentrazione del reddito in queste realtà.

Un confronto dell'indice di Gini calcolato per il territorio dell'ATS con quello relativo agli altri consueti aggregati territoriali, illustrato nella successiva tabella, offre importanti spunti di riflessione utili ad approfondire l'analisi sul tema dell'equità della distribuzione della ricchezza.

Tabella 50

CONFRONTO AGGREGATI TERRITORIALI, INDICE DI GINI ANNI 2018 - 2023 (ANNO DI IMPOSTA) ELAB. U.d.P.						
AGGREGATI TERRITORIALI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	0,51	0,51	0,51	0,51	0,49	0,47
PROVINCIA DI LECCE	0,48	0,48	0,48	0,47	0,46	0,44
REGIONE PUGLIA	0,47	0,47	0,47	0,47	0,45	0,44
ITALIA	0,42	0,42	0,42	0,42	0,41	0,39

Nel periodo 2018–2023, l'indice di Gini ha mostrato un progressivo miglioramento in tutti gli aggregati territoriali considerati: dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo fino al livello nazionale.

L'ATS parte da valori più elevati (0,51 nel 2018) ma registra un calo fino a 0,47 nel 2023, con una riduzione paragonabile a quella osservata nella provincia di Lecce e nella regione Puglia.

Questo trend positivo segnala un progressivo riequilibrio nella distribuzione dei redditi sul territorio, pur confermando la persistenza di un divario strutturale: le disuguaglianze rimangono sensibilmente più marcate nell'estremo Sud Salento rispetto alla media regionale e nazionale. Tale evidenza suggerisce la presenza di fattori locali di natura strutturale, *come la prevalenza di lavoro stagionale*¹⁰ o l'accesso diseguale alle opportunità economiche, che continuano ad alimentare una maggiore concentrazione della ricchezza in alcune fasce della popolazione. Questa lettura, però, offre anche una base concreta per l'azione: l'andamento positivo va colto come segnale incoraggiante per orientare strategie territoriali di sviluppo più inclusive. In questo senso, il monitoraggio dell'indice di Gini può diventare uno strumento prezioso per valutare l'efficacia delle politiche locali, specialmente quelle che mirano alla redistribuzione, all'accesso equo ai servizi, e alla valorizzazione delle risorse umane e produttive.

In particolare, una congettura sulle possibili cause alla base dell'estrema rilevanza della quota di incidenza dei redditi più bassi sul totale, registrata nel territorio oggetto dell'analisi, può essere avanzata non solo richiamando la questione dell'invecchiamento della popolazione residente e della conseguente maggiore rappresentatività dei redditi da pensione (notoriamente bassi) ma includendo nell'analisi la variabile lavoro come fattore fondamentale nella costruzione del reddito individuale, emergono ulteriori elementi utili a fornire ipotesi interpretative relative al quesito iniziale. Nella successiva tabella 51 viene indicata l'evoluzione, per il periodo 2018 – 2022, del tasso di disoccupazione registrato nei diversi comuni afferenti all'Ambito per l'intera popolazione residente, a partire dai 15 anni. A riprova di quel processo di trasformazione che abbiamo provveduto a delineare nelle parti dedicate al sistema delle imprese e alla condizione reddituale rilevata nel territorio, anche il dato relativo alla disoccupazione mostra un miglioramento nel tempo¹¹, passando dal 22% per l'anno 2018 al 12,3% per il 2021. In particolare, per l'ultimo anno della rilevazione, il primo quartile più rappresentativo è intercettato dai comuni di Gagliano del Capo, Presicce-Acquarica e Salve.

¹⁰ Secondo i dati e le comunicazioni dell'INPS, i lavoratori stagionali percepiscono mediamente redditi annui sensibilmente inferiori rispetto ai lavoratori stabili, con una durata media di impiego limitata a pochi mesi. Questa condizione contribuisce a una maggiore vulnerabilità economica e può incidere negativamente sulla distribuzione del reddito, alimentando disuguaglianze strutturali nei territori a forte vocazione stagionale. (Fonte: INPS, Messaggio n. 483 del 7 febbraio 2025). Baum, Tom & Lundtorp, Stephan (a cura di) (2001). *Seasonality in Tourism*. Pergamon. Esamina come la stagionalità nel turismo generi contratti a termine, fluttuazioni salariali e differenziali di reddito tra stagioni e categorie di lavoratori. García, Ascensión & Calatrava-García, Javier (2008). "The effects of tourism seasonality on the dispersion of income: A dynamic panel data approach." *Tourism Economics*, 14(3), 475–499. Utilizzando dati panel per province spagnole, mostra che maggior stagionalità è associata a un incremento del coefficiente di Gini regionale.

¹¹ Il portale ISTAT non presenta alcun dato relativo alla condizione occupazionale della popolazione residente per l'annualità 2020.

Tabella 51

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. TASSO DI DISOCCUPAZIONE, MASCHI + FEMMINE, 15 E PIU' ANNI (IN CERCA DI OICCUPAZIONE / FORZA LAVORO). FONTE DATI ISTAT.				
COMUNE	2018	2019	2020	2021
Acquarica del Capo	28,6%			
Alessano	20,5%	16,2%		11,9%
Castrignano del Capo	19,7%	17,3%		12,4%
Corsano	20,8%	13,4%		13,1%
Gagliano del Capo	23,5%	18,3%		14,1%
Miggiano	21,5%	18,2%		12,4%
Montesano Salentino	19,5%	15,7%		10,6%
Morciano di Leuca	20,4%	16,6%		12,9%
Patù	22,8%	16,4%		13,9%
Presicce	27,5%			
Presicce-Acquarica		23,7%		14,7%
Salve	22,1%	19,0%		14,8%
Specchia	22,3%	16,7%		11,9%
Tiggiano	17,7%	14,1%		10,6%
Tricase	17,9%	12,9%		10,4%
Ugento	26,8%	20,3%		12,7%
TOTALE A.T.S.	22,0%	17,1%		12,3%
GRAFICO				

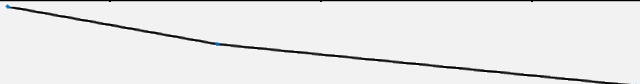
Dai dati presentati nella tabella successiva è possibile ricavare l'informazione di un miglioramento complessivo di tale indicatore nei differenti contesti di riferimento, sebbene il territorio dell'A.T.S. di Gagliano del Capo continui a presentare i valori peggiori del gruppo.

Tabella 52

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (IN CERCA DI LAVORO / FORZA LAVORO). ANNUALITA' 2018 - 2021. MASCHI + FEMMINE, 15 ANNI E PIU'. CONFRONTO PER TERRITORI. FONTE DATI ISTAT.				
ANNO / TERIRTORIO	A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	PROVINCIA DI Lecce	Puglia	ITALIA
2018	22,0%	20,6%	20,8%	14,4%
2019	17,1%	16,9%	17,7%	13,1%
2020				
2021	12,3%	11,7%	12,2%	9,2%

Anche il tasso di disoccupazione femminile, pur presentando prevedibilmente valori superiori a quello complessivo, mostra un andamento fortemente discendente nel tempo, portandosi dal 25,3% del 2018 al 14,7% del 2021.

Tabella 53

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. TASSO DI DISOCCUPAZIONE, FEMMINE, 15 E PIU' ANNI (IN CERCA DI OCCUPAZIONE / FORZA LAVORO). FONTE DATI ISTAT.				
COMUNE	2018	2019	2020	2021
Acquarica del Capo	35,4%			
Alessano	25,7%	19,2%		14,8%
Castrignano del Capo	23,8%	21,6%		14,8%
Corsano	25,1%	15,9%		16,1%
Gagliano del Capo	28,5%	21,9%		16,5%
Miggiano	23,8%	22,8%		15,2%
Montesano Salentino	22,5%	18,9%		12,4%
Morciano di Leuca	24,3%	21,2%		16,5%
Patù	25,5%	18,3%		15,5%
Presicce	32,4%			
Presicce-Acquarica		29,8%		18,4%
Salve	28,6%	25,4%		19,4%
Specchia	28,9%	21,7%		15,6%
Tiggiano	21,8%	18,1%		13,7%
Tricase	20,9%	15,2%		11,8%
Ugento	23,6%	20,4%		12,2%
TOTALE A.T.S.	25,3%	20,4%		14,7%
GRAFICO				

Il miglioramento è tale che il dato rilevato a livello di Ambito si è portato, a partire dal 2019, su valori addirittura inferiori a quelli registrati per la Regione Puglia nel medesimo arco temporale.

Tabella 54

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (IN CERCA DI LAVORO / FORZA LAVORO). ANNUALITA' 2018 - 2021. FEMMINE, 15 ANNI E PIU'. CONFRONTO PER TERRITORI. FONTE DATI ISTAT.				
ANNO / TERRITORIO	A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	PROVINCIA DI Lecce	Puglia	ITALIA
2018	25,3%	24,5%	24,6%	16,4%
2019	20,4%	20,5%	21,4%	15,1%
2020				
2021	14,7%	14,2%	14,8%	10,6%

L'ultimo approfondimento dedicato al tasso di disoccupazione è quello che riguarda specificamente la popolazione giovanile, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, confermando la tendenza al miglioramento dell'indicatore anche in questo caso, con valori che si portano dai 46,9 giovani disoccupati ogni 100 nel 2018 ai 32,4 nel 2021.

Tabella 55

A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO. TASSO DI DISOCCUPAZIONE, MASCHI + FEMMINE, 15 - 24 ANNI (IN CERCA DI OCCUPAZIONE / FORZA LAVORO). FONTE DATI ISTAT.				
COMUNE	2018	2019	2020	2021
Acquarica del Capo	52,8%			
Alessano	55,8%	45,8%		34,1%
Castrignano del Capo	44,9%	36,6%		36,3%
Corsano	45,5%	31,1%		33,3%
Gagliano del Capo	45,1%	38,1%		35,1%
Miggiano	38,2%	36,9%		46,7%
Montesano Salentino	50,0%	35,3%		29,3%
Morciano di Leuca	46,9%	45,8%		39,2%
Patù	36,2%	45,7%		27,9%
Presicce	52,9%			
Presicce-Acquarica		45,7%		37,1%
Salve	40,2%	38,1%		36,0%
Specchia	44,0%	32,8%		31,0%
Tiggiano	41,0%	35,6%		28,0%
Tricase	44,2%	33,9%		28,7%
Ugento	52,9%	37,8%		27,9%
TOTALE A.T.S.	46,9%	38,0%		32,4%
GRAFICO				

Con riferimento agli altri contesti l'Ambito mostra valori lontani da quelli rilevati in Italia ma comunque simili a quelli provinciali.

Tabella 56

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (IN CERCA DI LAVORO / FORZA LAVORO). ANNUALITA' 2018 - 2021. MASCHI + FEMMINE, 15 - 24 ANNI E PIU'. CONFRONTO PER TERRITORI. FONTE DATI ISTAT.				
COMUNE / TERRITORIO	A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	PROVINCIA DI Lecce	Puglia	ITALIA
2018	46,9%	46,7%	48,6%	37,7%
2019	38,0%	39,2%	42,4%	34,6%
2020				
2021	32,4%	31,5%	33,6%	26,3%

Uno sguardo, infine, alla distribuzione della variabile "livello di istruzione" nei contesti territoriali di riferimento, mostrata nella tabella successiva, evidenzia per l'Ambito il primato per gli individui privi di titolo di studio e per quelli esclusivamente in possesso della licenza elementare.

Tabella 57

INDIVIDUI DI 9 ANNI E PIU' PER ISTRUZIONE. CONFRONTO PER TERRITORIO. ANNO 2022, FONTE DATI ISTAT				
TITOLO DI STUDIO / TERRITORIO	A.T.S. GAGLIANO DEL CAPO	PROVINCIA DI LECCE	REGIONE PUGLIA	ITALIA
nessun titolo di studio	5,57%	5,47%	4,91%	3,74%
analfabeti	0,79%	0,80%	0,72%	0,46%
alfabeti privi di titolo di studio	4,77%	4,66%	4,19%	3,29%
licenza di scuola elementare	15,96%	15,57%	15,94%	13,65%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	28,74%	27,77%	29,47%	27,84%
diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	31,05%	31,65%	31,68%	35,58%
diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	3,83%	3,46%	3,51%	4,13%
titolo di studio terziario di secondo livello	9,03%	10,23%	9,27%	10,83%
dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca	0,25%	0,39%	0,32%	0,47%
TOTALE %	100%	100%	100%	100%
TOTALE	81.482	764.609	3.832.850	57.100.643

Il quadro complessivo delineato dall'analisi ecologica condotta fino a questo momento evidenzia dunque alcune peculiari caratteristiche demografico-economiche del territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo, così sintetizzabili:

- Lo spopolamento;
- L'invecchiamento demografico;
- Una struttura economico produttiva, ancora caratterizzata da un numero elevato di piccole e piccolissime imprese poco competitive;
- Una struttura reddituale che, seppur migliorata, presenta una pesante incidenza di redditi minimi;
- Un indice di diseguaglianza economica che, seppur in miglioramento, registra comunque valori superiori a quelli provinciali, regionali e nazionali;
- Un'ancora elevata disoccupazione (se confrontata col dato analogo nazionale), particolarmente diffusa tra le donne e i giovani.

Ciascuno di questi punti pone, all'Ambito e alle diverse Agenzie la cui *mission* a vari livelli e a seconda delle rispettive attribuzioni di competenze, è quella di tutelare il benessere dei cittadini, sfide tanto articolate quanto complesse i cui esiti potranno essere valutati soltanto misurando le strategie di risposta col metro di una compiuta integrazione, di una lungimirante programmazione e di adeguate e congruenti politiche di finanziamento. La questione della diminuzione della natalità, le cui cause andrebbero ricercate attraverso opportune metodologie di indagine e quella dell'invecchiamento della popolazione residente, naturalmente ad essa collegata, sollevano il problema di un territorio

demograficamente *malato*, che vede l'equilibrio dei suoi assetti economici minacciato dal peso di una popolazione sempre più vecchia (e probabilmente meno in salute) i cui bisogno complessi dovranno essere gestiti proprio da quella parte di popolazione in età attiva, ogni anno meno numerosa. A ciò si aggiunge l'esiguità dei redditi (non solo causata dal peso dei redditi da pensione) ed il crescente divario tra chi possiede la ricchezza e chi invece deve affidarsi a scelte di lavoro troppo spesso di natura temporanea e instabile, come quelle offerte da un'economia fortemente orientata al turismo di tipo stagionale. L'elevata disoccupazione (almeno stando ai dati ufficiali) non può che determinare, inoltre, conseguenze a livello di devianza ed instabilità sociali, rendendo più che mai urgenti interventi che mirino a sostenere la coesione sociale. Non possiamo, tuttavia, esimerci dal riconoscere al territorio il merito di essere riuscito ad attivare strategie di risposta insospettite, alla crisi generata dalla pandemia, mettendo in atto un processo adattivo di adeguamento alle mutate condizioni economiche del sistema mercato globale. Nonostante la vischiosità e le resistenze al cambiamento, di una struttura produttiva per anni rimasta ancorata alla tradizionale piccola impresa familiare, gli attori economici del territorio non hanno mancato di adottare scelte coraggiose, sapendo cogliere le opportunità offerte dalle nuove dinamiche economiche e dagli inediti strumenti di politica economica nazionale e comunitaria. L'analisi condotta abbracciando un arco temporale quinquennale ha permesso di tracciare un profilo della comunità del nostro Ambito lontano dall'idea di un territorio immobile, disinteressato, non integrato e impermeabile ai mutamenti che scuotono il resto della comunità globale ma, al contrario, in grado di cogliere opportunità e di utilizzare efficacemente nuove risorse. Proprio per questi motivi non solo le politiche della famiglia, dell'invecchiamento attivo e del sostegno al reddito possono assumere una funzione strategica di contenimento e di difesa da un'ulteriore disgregazione dei precari equilibri sociodemografici ed economici del territorio, ma anche e soprattutto adeguate scelte di politica economica rivestono un'importanza cruciale per il progresso e la stabilità della comunità. Il complesso ruolo che l'Ambito si prepara a ricoprire nell'immediato futuro lo vede quindi investito del difficile compito di garantire un'efficace presa in carico di un *case mix* socioassistenziale sempre più articolato che abbisogna di una forte integrazione di programmi ed azioni tra tutti gli attori competenti sul territorio, siano essi istituzioni o enti del terzo settore e che coinvolga, in una alleanza di intenti ed obiettivi, anche la cittadinanza come soggetto attivo di tale processo.

CAPITOLO II

L'INCROCIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

CAPITOLO II

2. L'INCROCIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

La presente relazione di Ambito si pone in continuità con il piano di programmazione degli interventi elaborato e dettagliato nel Piano Sociale di Zona 2022 – 2024 approvato in Conferenza dei Servizi il 04/05/2023, perseguendone gli obiettivi di servizio stabiliti.

Nell'annualità 2024 è stata garantita la tenuta del Sistema di governance a responsabilità condivisa, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi in linea con le 7 Aree Strategiche intorno a cui si articolano gli obiettivi di sviluppo del welfare pugliese e l'intera strategia di inclusione sociale che è alla base del presente Piano:

- Il sistema di welfare d'accesso
- Le politiche familiari e la tutela dei minori
- L'invecchiamento attivo
- Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza
- La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

Per ognuna di tali aree, nelle pagine seguenti, vengono definiti una serie di obiettivi tematici fondamentali a partire da una puntuale analisi dei bisogni rilevati e da un'attenta lettura del contesto di riferimento; inoltre si analizzano i servizi e le prestazioni realizzati dall'Ambito Territoriale nell'ambito del Piano sociale di zona per l'annualità 2024.

2.1 I RISULTATI CONSEGUITI DAL SISTEMA LOCALE DI OFFERTA

2.1.1 AREA STRATEGICA: IL SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO

Il welfare d'accesso, inteso come primo livello delle prestazioni sociali da garantire sul territorio dell'Ambito Territoriale, è finalizzato al raggiungimento di tutti i cittadini tramite un adeguato coordinamento dei servizi volti ad assicurare la presa in carico e la successiva gestione del caso. Ha, pertanto, carattere universalistico e ricomprende il **Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale, la Porta Unica di Accesso, lo Sportello per l'Integrazione dei Migranti e la rete di servizi che costituiscono il Pronto Intervento Sociale.**

Il sistema d'accesso è un composito di funzioni, prestazioni e servizi che risponde ad un imprescindibile bisogno di inclusione e diventa presupposto stesso di qualsiasi percorso di inclusione.

Qui di seguito si declinano tutte le sue componenti / funzioni

1. SEGRETIARIATO SOCIALE - PUA (Piano di Zona scheda n. 01- obiettivo tematico C AREA SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO)

- **Obiettivo tematico C “Organizzare la PUA di Ambito Territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete”**

La rete di Segretariato Sociale che copre l'intero territorio, assicura la presenza di almeno un'Assistente Sociale in ciascuno dei n. 14 Comuni che fanno parte dell'Ambito.

Le Assistenti Sociali del segretariato lavorano in stretto raccordo con le colleghe del servizio sociale professionale e, nel Comune di Montesano Salentino (sprovvisto di Assistente Sociale di ruolo) assolve ad entrambe le funzioni. Sono state garantite per l'annualità in oggetto n. 533 ore settimanali che le A.S. distribuiscono tra i vari servizi territoriali.

L'organizzazione del servizio è strutturata per sportelli, quali nuclei di base operativi, con orari di accesso funzionali alle necessità delle singole realtà territoriali.

Sono attività proprie del Segretariato Sociale la funzione di informazione, accompagnamento, ascolto e orientamento dei cittadini alla fruizione dei servizi/interventi programmati con il Piano Sociale di Zona

La Porta Unica di Accesso (P.U.A.), istituito con protocollo operativo già dal 04/04/2012 tra l'Ambito territoriale di Gagliano del Capo le A.S.L. Lecce – Distretto Socio sanitario di Gagliano del Capo, rappresenta il prioritario campo di integrazione di prassi e competenze fra il “comparto del welfare” ed il “comparto della salute”.

Il Distretto Sanitario collabora in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale e il Servizio di Segretariato Sociale Professionale presente nei 14 Comuni dell'Ambito che svolgono l'attività di prima istruttoria delle richieste di assistenza domiciliare, residenziale e semi-residenziale a gestione integrata. Attraverso tale collaborazione, gli stessi servizi garantiscono risposte univoche e non frammentate, nonché azioni mirate volte all'accoglienza, all'ascolto, alla decodifica dei bisogni sociali ed al soddisfacimento della domanda da parte dell'utenza.

La P.U.A. svolge attività di front-office e di back-office, accoglie le richieste, le quali vengono poi elaborate attraverso l'U.V.M. **Unità di Valutazione Multidimensionale** che si configura come una équipe multiprofessionale di tipo funzionale a composizione variabile in relazione al bisogno assistenziale della persona. Garantisce la presa in carico integrata dell'utente ed ha il compito fondamentale di leggere le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e sociosanitari, valutarli in ordine alla complessità e fungere da filtro per l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata. A tal fine predispone progetti assistenziali individualizzati integrati, a sostegno dell'individuo e del suo contesto familiare.

La P.U.A., pertanto, svolge le seguenti attività:

- offre informazioni chiare in merito ai criteri di accesso ai servizi integrati,
- fornisce risposte adeguate ai bisogni,
- orienta il cittadino all'interno della rete dei servizi integrati,
- realizza strategie di collaborazione finalizzate allo snellimento delle procedure e alla semplificazione dei percorsi per i cittadini,
- segnala eventuali situazioni multi-problematiche ad altri servizi territoriali, così da assicurare la presa in carico della persona secondo i criteri di integrazione e continuità assistenziale in particolar modo per le situazioni complesse che necessitano di un pronto intervento integrato,
- predispone progetti assistenziali individualizzati integrati a sostegno dell'individuo e del suo contesto familiare di appartenenza,
- mobilita le risorse formali e informali presenti sul territorio per la composizione di interventi unitari di aiuto rispettando il principio della reale integrazione dei servizi per il "benessere" dell'individuo e della famiglia.

Per accedere ai servizi sociosanitari integrati la modulistica utilizzata è quella prevista dalla Delibera di G.R. n.691 del 12/04/2011 suddivisa in 3 moduli da consegnare da parte del cittadino alla PUA: modulo A (Scheda di Accesso), Modulo B (Istanza di ricovero in struttura o di cure domiciliari), Modulo D (Proposta di accesso ai servizi sociosanitari) da compilarsi a cura dal Medico di Medicina Generale (MMG)/Pediatra di Libera Scelta (PLS) dell'utente; e dal Modulo C (Autorizzazione al ricovero in struttura residenziale o frequenza di struttura semiresidenziale) predisposto ad hoc dalla Porta Unica di accesso di Gagliano del Capo.

All'interno della P.U.A. è presente una Assistente Sociale in servizio di ruolo nel D.S.S. per n. 36 ore settimanali, due Assistenti Sociali nominate dall'Ambito di Gagliano del Capo, una per n. 15 ore settimanali ed una per 12 ore settimanali, due Medici Responsabili e delegati del Direttore di Distretto per U.V.M. e per tutte le attività inerenti all'Ufficio, e un infermiere del D.S.S. per caricamento sul Sistema Edotto, un tecnico amministrativo per supporto all'Ufficio Economato per le attività P.U.A.

Durante l'anno 2024 la P.U.A. le richieste pervenute e prese in carico per accesso a prestazioni sociosanitarie integrate e sanitarie sono state 2236 richieste.

Di seguito si dettagliano i servizi sociosanitari integrati richiesti per l'annualità 2024:

Per i **Centri Diurni Disabili del R.R. n. 5/2019 (ex art. 60 R.R. n.4/07)** destinato a soggetti diversamente abili, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali sono pervenute **n. 16** richieste, valutate dall'U.V.M., di cui **n. 12** autorizzate all'inserimento e **n. 4** in liste d'attesa.

Per i **Centri Diurni non autosufficienti del R.R. n. 4/2019 (ex art.60 TER - R.R. n. 4/07)** destinati al supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza, sono pervenute **n. 31**

richieste di inserimento, di cui **n. 24** autorizzate e **n. 7** in lista d'attesa.

Per le **R.S.A. Disabili meno gravi tipo B del n. 5/2019 (ex art. 57 R.R. n.4/07)** destinate a soggetti maggiorenni in situazione di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi del sostegno familiare sono pervenute **n.26** tra le quali **n. 1** in lista di attesa in RSA disabili meno gravi tipo B del R.R. n. 5/2019 (R.R. n.4/07, ex art. 57) e **n. 3** in lista di attesa in R.S.A. Disabili gravi tipo A (R.R. n.4/07, ex art. 58).

Per le **Casa per la Vita ex art: 70 R.R. n.4/07** sono pervenute **n. 3** richieste per inserimento in struttura, di cui **n. 2** in lista d'attesa.

Per le **R.S.A. Disabili gravi tipo A ex art. 58 R.R. n.4/07** sono pervenute **n. 4** richieste di inserimento valutate dall'U.V.M., tutte in attesa di ricovero.

Per le **R.S.A. di mantenimento per soggetti non autosufficienti, R.R. 04/2019**, sono pervenute **n. 115** richieste di inserimento valutate dall'U.V.M. e autorizzate di cui **n. 28** sono in lista di attesa per le strutture sociosanitarie contrattualizzata.

Per quanto riguarda le **Dimissioni Ospedaliere Protette (D.O.P.)**, ovvero pazienti dimessi dai Presidi Ospedalieri e fruitori dei servizi integrati presenti sul territorio, risultano **n. 47** richieste, di cui **n. 17** ADI e **n. 30** residenziali, tutte espletate nei tempi previsti dai protocolli.

Per i servizi di assistenza domiciliare A.D.I. di Ambito con prestazione dell'O.S.S., le richieste pervenute per l'anno 2024 sono state **n. 115**; decessi **n. 8**; rinunce **2**; chiusura ADI **n. 7** a seguito di rivalutazione UVM.

Ancora durante l'anno 2024 sono pervenute **n. 4** istanze **di Progetti di Vita Indipendente PRO.VI.**, valutate tutte positivamente.

Oltre ad accogliere le richieste di natura sociosanitaria integrata durante l'anno 2024 la PUA ha accolto anche istanze non prettamente di natura integrata, di seguito indicate:

- n.1037 richieste di assistenza domiciliare sanitaria seguite sul territorio dal Servizio ADI infermieristico;
- n. 79 ADO (Assistenza domiciliare oncologica)
- n. 1 A.D.I. di III Livello per pazienti che presentano un quadro clinico particolarmente complesso di cui l'assistenza è eseguita da Ditte esterne;
- n. 25 richiesta di ammissione al contributo per il rimborso della spesa per l'acquisto di parrucca (L.R. n. 8/2017);
- n. 9 richieste di contributo economico per il rimborso metodo A.B.A (L.R. 45/08 art.9);
- n. 1 Bonus Latte per l'acquisto del latte materno, previsto dalla DGR n. 1268 dell'11.09.2023 e art.4, c.1 del Decreto del Ministero della Salute 31/08/2021;
- n. 236 domande per contributo Sostegno Familiare e n. 15 Bonus Patto di Cura;
- n. 35 richieste varie pervenute presso il servizio;

- n. 351 proroghe residenziali e semi-residenziali n. 117;
- n.87 richiesta valutazione in rogatoria residenziali.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.), che permette di realizzare in concreto l'integrazione tra le prestazioni sanitarie e sociali ed istituita con protocollo operativo in data 04.04.2012 tra l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo e l'ASL Lecce – Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo, per l'anno 2024 ha effettuato n. 1.164 valutazioni.

Di seguito viene presentato un prospetto riepilogativo inerente all'attività della Porta Unica di Accesso per il periodo 2015 – 2024.

P.U.A.										
N. UTENTI P.U.A. PER INFORMAZIONI E ORIENTAMENTO										
N. UTENTI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	1.234	1.570	1.578	1.887	1.955	2.622	2.140	2.156	2.400	2.236
GRAFICO										
N. UTENTI P.U.A. PER ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE INTEGRATE										
N. UTENTI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	450	267	363	534	186	217	222	320	830	1.037
GRAFICO										
U.V.M. PER ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE INTEGRATE										
N. UTENTI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	330	398	459	564	734	633	580	942	1.027	1.164
GRAFICO										

In relazione all'Obiettivo tematico C "Organizzare le PUA di Ambito Territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete", l'Ambito in questa annualità ha confermato sul territorio il servizio già implementato ma non ha ancora soddisfatto il risultato atteso dell'espletamento del servizio "a distanza" attraverso l'implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali.

La scheda n. 01 *Segretariato sociale* prevede inoltre tra i risultati attesi *l'implementazione di uno sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati, con la possibilità di un'organizzazione unica con i punti di accesso al segretariato sociale*. Tale servizio nel territorio dell'Ambito è stato già garantito da novembre 2016 sino al 2019: le attività sono state gestite dal Centro Polifunzionale, situato nel Comune di Patù, e realizzate grazie al progetto "Ponte di MEDIAZIONE" presentato dallo stesso Comune.

Il Centro, oltre ad altri servizi, ha svolto in favore degli immigrati presenti nei comuni afferenti all'Ambito l'attività di sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli stessi con interventi finalizzati al loro inserimento sociale e lavorativo. Il servizio è stato poi sospeso per esaurimento delle risorse previste dal progetto comunale.

A seguito del percorso di concertazione con gli enti pubblici e privati del territorio per la programmazione degli interventi e servizi da realizzare col Piano di Zona 2022-2024 è stata sottolineata l'esigenza che il sistema di welfare di accesso, per avere un carattere universalistico e rispondere ad un imprescindibile bisogno di inclusione, debba necessariamente rispondere ai bisogni di informazione di base, orientamento, consulenza ed accompagnamento ai Servizi dei Cittadini migranti.

Pertanto, nel PdZ 2022-2024 l'Ambito ha programmato l'implementazione di uno **sportello per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati**, come anche da indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali - Asse Welfare d'accesso (si rimanda alla scheda n. 07 del PdZ AREA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLA POVERTA')

2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (Piano di Zona scheda n. 02 – obiettivo tematico A e B AREA SISTEMA DI WELFARE DI ACCESSO)

- **Obiettivo tematico A “consolidare e potenziare il S.S.P. di Ambito Territoriale”**

Il Servizio Sociale Professionale, presente in tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, costituisce il perno attorno a cui ruota tutto l'impianto di attivazione ed inclusione sociale, dal pre-assessment all'assessment, dalla presa in carico alla definizione del progetto personalizzato di intervento (PAI-PEI), dalla gestione del caso (case management) al monitoraggio e valutazione dello stesso.

Il servizio è svolto dalla figura professionale dell'Assistente Sociale che attraverso l'ascolto, la valutazione della domanda e l'instaurarsi di una relazione di aiuto, definisce progetti personalizzati, socioeducativi e/o assistenziali, condivisi e finalizzati al superamento di situazioni di disagio di persone, famiglie, gruppi che si trovano in uno stato di difficoltà. Per il suo funzionamento l'Ufficio di Piano dispone di Assistenti Sociali reclutate mediante avvisi pubblici di cui: n. 6 A.S. reclutate con Avviso Pubblico della Regione Puglia approvato con A.D. n.544 del 21/08/2017 e n. 4 A.S. reclutate con Avviso Pubblico di Ambito Territoriale, approvato con determinazione del Responsabile n. 331 del 15/12/2020. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo target di una assistente sociale ogni 5.000 abitanti, l'Ufficio di Piano ha provveduto alla programmazione delle risorse necessarie a internalizzare i Servizi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale, procedendo all'assunzione diretta di n. 9 A.S. mediante Avviso pubblico, approvato con delibera del Coordinamento Istituzionale n. 22 del 08.09.2021. Di seguito viene presentato un prospetto relativo al numero di unità in servizio, al tipo di attività svolta e al numero di ore settimanali per attività. Si precisa che la dotazione di organico indicata nel prospetto fa riferimento al momento di massima capacità di risorse umane registrata nel corso del 2024. Al 31/12/2024 il numero di A.S. in servizio presso l'Ambito ammonta a 15 unità di cui n. 3 con contratto part time a 18 h settimanali; n. 1 a 34

h settimanali e n. 1 a 30 h settimanali.

Per rispondere in modo completo al Piano di Zona 2022-2024, e nello specifico all'obiettivo tematico A della scheda n. 02, con Delibera di Coordinamento n. 34 del 28/09/2022 l'Ambito ha provveduto a nominare la Coordinatrice del Servizio Sociale Professionale di Ambito e le Referenti delle aree socioeducativa, socioassistenziale e sociosanitaria, consolidando e potenziando il servizio sul territorio di competenza. Altresì con Delibera di Coordinamento n. 26 del 20/07/2022 è stato approvato il Regolamento del Servizio di Educativa Domiciliare e con Delibera di Coordinamento n. 35 del 28/09/2022 quello relativo al Servizio Sociale Professionale e Servizio di Segretariato di Ambito, così come richiesto dallo stesso Piano Regionale.

Le risorse umane operanti nel Servizio di Segretariato Sociale e Servizio sociale Professionale hanno svolto il proprio lavoro prevalentemente presso i 14 Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, al fine di facilitare i rapporti con gli utenti, monitorare gli interventi messi in atto e potenziare i contatti con la rete territoriale degli Enti Pubblici e Privati impegnati, a vario titolo, nel contrasto alla povertà e allo stesso tempo consolidare e potenziare il Servizio Sociale professionale di Ambito.

Nello specifico, sono state garantite le seguenti attività:

- Ascolto, informazione e orientamento riguardo alle opportunità e ai servizi presenti sul territorio di carattere socioassistenziale e sociosanitario, in base al bisogno espresso;
- Informazione, orientamento e presa in carico dei nuclei beneficiari della misura di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza (RdC) e Reddito di Dignità (ReD);
- Sensibilizzazione finalizzata all'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività PUC, ai sensi del D.M. n. 149/2019, e alla promozione di collaborazioni tra Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore in qualità di partner con i Comuni dell'Ambito, per l'attuazione degli stessi PUC;
- Attivazione e monitoraggio dei servizi erogati tramite lo strumento del Voucher e diretti ai Nuclei Familiari presi in carico dall'Equipe Inclusione Sociale e ammessi alla misura nazionale RdC e regionale ReD;
- Attività di front office, volte a fornire informazioni e chiarimenti ai beneficiari della misura RdC.

- **Obiettivo tematico B "sostenere la supervisione degli operatori sociali"**

Il PdZ 2022 – 2024, in linea con il V Piano Regionale, ha programmato anche interventi finalizzati alla supervisione degli operatori sociali al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del burn out prevedendo una quota pari a € 17.118,85 per annualità a valere su FNPS 2021-2022-2023 ed € 210.000,00 a valere sulle risorse PNRR. (Si rimanda al paragrafo del PNRR).

2.1.2 AREA STRATEGICA: POLITICHE FAMILIARI E TUTELA DEI MINORI

L'Area Minori e Famiglie comprende le attività di Servizio Sociale svolte sul territorio Dell'Ambito

riguardanti prestazioni di base che hanno una specificità tematica relativa alla presa in carico delle famiglie e dei minori a fronte dei bisogni evidenziati.

Le finalità degli interventi sono orientate alla prevenzione, promozione, conciliazione, trattamento e superamento delle situazioni a rischio di emarginazione e delle condizioni di disagio relazionale-familiare, culturale, socioeconomico, disadattamento e devianza che coinvolgono i minori e le loro famiglie, residenti nel territorio dell'ATS. La promozione delle politiche familiari esprime la volontà dell'Ambito di investire sulle risorse della famiglia a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni.

3. SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE (Piano di Zona scheda n. 04 obiettivo tematico A e C POLITICHE FAMILIARI E TUTELA DEI MINORI)

Il **Servizio di educativa domiciliare** (obiettivo A) è un servizio che offre interventi a valenza educativa svolti prevalentemente presso il domicilio dei minori, individuati all'interno di un progetto quadro in rapporto all'età, alle caratteristiche ed ai bisogni degli stessi e della loro famiglia di appartenenza.

Il servizio di assistenza educativa domiciliare è da intendersi sia come intervento incentrato sulla quotidianità della vita familiare a domicilio, sia come intervento di promozione di relazioni positive e funzionali all'esterno del nucleo, apertura alle reti informali del vicinato e di attivazione di risorse e scambi reciproci.

L'obiettivo fondamentale consiste nel creare una rete di sostegno con le famiglie, con le scuole e con la comunità intera per contrastare il ricorso alla prassi dell'allontanamento del minore dal contesto di appartenenza.

In coerenza con quanto programmato nel Piano di Zona dell'Ambito, gli obiettivi da perseguire attraverso l'attuazione del servizio sono:

- **Obiettivo tematico A "Consolidare e potenziare l'Assistenza Educativa Domiciliare".**

L'intento è quello di intercettare le famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano una difficoltà o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione, con la finalità di sostenere la famiglia stessa accompagnandola nell'assunzione del proprio ruolo educativo e mantenere il minore nel proprio nucleo familiare. Attraverso tale servizio, l'ATS intende, inoltre, potenziare un intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali tra i membri della famiglia stessa.

Il Servizio di Educativa Domiciliare erogato dall'Ambito ha realizzato i seguenti interventi:

- interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento;

- interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;
- interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e sociosanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

Nella annualità 2024 le azioni specifiche garantite sono le seguenti:

- osservazione delle dinamiche intra-familiari;
- mediazione del rapporto genitori-figli;
- stimolo nell'acquisizione di nuovi modelli educativi;
- miglioramento dei rapporti tra servizi istituzionali e famiglia;
- promozione dell'autonomia nelle attività quotidiane del minore;
- educazione alla socializzazione del minore;
- stimolazione delle abilità tecnico-pratiche;
- Attività di sostegno educativo;
- Inserimenti in agenzie aggregative territoriali;
- Interventi di promozione per l'utilizzo dei servizi sociosanitari territoriali;
- supporto ed accompagnamento del nucleo nella quotidianità;
- creazione di un rapporto costruttivo, che abbia alla base un dialogo educativo, in modo da far emergere i bisogni e quindi attuare gli interventi educativi adeguati;
- supporto nella gestione delle relazioni familiari e nelle responsabilità quotidiane.

Gli educatori/educatrici impiegati nel Servizio per l'anno 2024 sono stati n. 9 e n. 1 Coordinatore Assistente Sociale.

Nel corso del 2024 per il Servizio di educativa domiciliare sono stati presi in carico n. 33 minori così distribuiti sul territorio:

	Data Attivazione Servizio	Codice Nucleo	Totale ore settimanali	N. minori oggetto di intervento	Comune di residenza nucleo
1	11.01.2024	030/ADE/TIG	4	3	GAGLIANO DEL CAPO- TIGGIANO
2	25.01.2024	31/ADE/GAG	3	1	GAGLIANO DEL CAPO
3	30.01.2024	32/ADE/SAL	5	1	SALVE
4	01.02.2024	33/ADE/MIG	2	1	MIGGIANO
5	22.02.2024	34/ADE/PRE-ACQ	3	1	PRESICCE-ACQUARICA
6	12.03.2024	35/ADE/COR	5	4	CORSANO
7	14.03.2024	36/ADE/CAS	4	1	CASTRIGNANO DEL CAPO
8	14.03.2024	37/ADE/MOR	3	1	MORCIANO DI LEUCA
9	04.04.2024	38/ADE/UGE	3	1	UGENTO

10	10.04.2024	39/ADE/PRE-ACQ	6	1	PRESICCE- ACQUARICA
11	09.05.2024	40/ADE/PRE-ACQ	6	3	PRESICCE- ACQUARICA
12	20.06.2024	41/ADE/PRE-ACQ	6	2	PRESICCE- ACQUARICA
13	29.07.2024	42/ADE/TRI	4	1	TRICASE
14	05.08.2024	43/ADE/TRI	4	1	TRICASE
15	06.08.2024	44/ADE/TRI-SAL	2	1	TRICASE-SALVE
16	22.08.2024	45/ADE/SAL	4	1	SALVE
17	12.09.2024	46/ADE/TRI	4	3	TRICASE
18	06.11.2024	47/ADE/UGE	2	1	UGENTO
19	14.11.2024	48/ADE/SAL	4	1	SALVE
20	18.11.2024	49/ADE/PRE-ACQ	6	1	PRESICCE-ACQUARICA
21	05.12.2024	50/ADE/PAT	2	3	PATU'

Gli educatori/educatrici impiegati nel Servizio sono stati n. 9 e n. 1 Coordinatrice assistente sociale. Le attività migliorative e aggiuntive del servizio riguardano soprattutto la flessibilità intesa come adeguamento alle esigenze e ai bisogni degli utenti, adattabilità e flessibilità del progetto di intervento ai bisogni dell'utente che emergono durante il servizio (in itinere), riprogettazione dell'intervento rispetto ad eventuali cambiamenti delle esigenze delle famiglie in carico.

Pertanto, il Servizio di Educativa Domiciliare ha ampiamente raggiunto i risultati attesi previsti dal Piano di Zona 2022-2024.

- **Obiettivo tematico C Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il progetto PIPPI**

Il Programma PIPPI persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine. Rappresentando un LEP tale obiettivo costituisce un tassello innovativo e di fondamentale importanza a cui l'Ambito in questo PdZ ha prestato grande attenzione ed impegno perseguendo tale obiettivo a valere sui fondi **PNRR** e sul FNPS 2021 -2022-2023 per una percentuale del 1% ovvero € 5.336,99 per ciascuna annualità del PdZ. Per quanto attiene tale obiettivo, difatti, nell'annualità 2022 l'Ambito ha avviato la fase della pre-implementazione del Programma PIPPI e nello specifico ha provveduto alla costituzione dell'assetto organizzativo nominando il Referente Territoriale e i due coach previsti dallo stesso programma. Tali figure hanno seguito uno specifico percorso di formazione in modo da garantire una coerente azione sul territorio. Nell'anno 2023, l'Ambito ha proceduto alla costituzione del Gruppo Territoriale PIPPI ossia la struttura di gestione composta da rappresentanti degli enti interessati alla tutela minorile con funzioni di coordinamento e di sostegno del lavoro delle Equipe Multidisciplinari. Nel caso specifico dell'Ambito di Gagliano del Capo, il Gruppo Territoriale è rappresentato da: referente della Neuropsichiatria Infantile, referente degli Enti del Terzo Settore impegnati nella tutela dei minori (Centro per la famiglia e Educativa

Domiciliare), Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni, referente dell'UEPE (Unità di Esecuzione Penale Esterna) oltre che dalle Coach e dallo stesso Referente Territoriale.

Inoltre l'Ambito ha avviato una procedura di coprogettazione al fine di individuare gli enti del Terzo Settore quali partners nella gestione del programma sul territorio di competenza e nel mese di Luglio 2023 ha dato avvio al **Programma PIPPI 11** prendendo in carico n. 10 nuclei. Agli stessi sono stati garantiti interventi tempestivi nelle situazioni di vulnerabilità familiari evitando la cronicizzazione delle problematiche familiari; interventi di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di negligenza e quindi di protezione e tutela dei bambini; progettazione di un piano d'azione unitario definito congiuntamente dall'equipe con la famiglia ed il minore stesso. Nell'anno 2024 l'Ambito ha dato continuità all'intervento implementando il programma **PIPPI 12** prendendo in carico ulteriori n. 10 famiglie e attivando i dispositivi previsti dal programma stesso: educativa domiciliare e territoriale, partenariato con la scuola, gruppi parola genitori bambini e vicinanza solidale (vedi paragrafo PNRR).

4. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI (Piano di Zona scheda n. 06 – obiettivo tematico B e D AREA POLITICHE FAMILIARI E TUTELA DEI MINORI)

- **Obiettivo tematico B Supportare le famiglie e le reti familiari**

Al fine di fornire una risposta a quanto programmato, l'Ambito Territoriale, mediante l'azione del **Centro Risorse per la Famiglia "Condividiamo"**, ha operato al fine di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socioeducative accrescendo così la coesione sociale e la capacità educante delle comunità. Nello specifico ha assicurato una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, in linea con quanto definito dal Piano Regionale, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare. Lo scopo principale del Centro è, d'altra parte, quello di sostenere i nuclei familiari nelle diverse fasi evolutive della vita e accompagnarli nelle fasi di transizione (difficoltà nella gestione condivisa della genitorialità, conflittualità nella coppia e separazione) rivolgendosi a genitori con figlie e figli di minore età che vivono nell'ambito territoriale di riferimento.

Il Centro per la Famiglia "CondividiAmo" rappresenta uno dei servizi specialistici all'interno della rete dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, configurandosi come presidio fondamentale per la promozione del benessere familiare. Il Centro si rivolge alle famiglie residenti nel territorio che si trovino ad affrontare, situazioni di difficoltà o di disagio riguardanti l'intero nucleo o alcuni dei suoi membri, per cui risulti necessario un sostegno professionale.

La finalità principale delle azioni promosse dal Centro per la Famiglia consiste nel supportare i nuclei familiari nelle diverse tappe del loro percorso evolutivo, offrendo un accompagnamento qualificato nei momenti di maggiore vulnerabilità e transizione, come la gestione condivisa delle responsabilità genitoriali, l'organizzazione del diritto di visita dei figli, le situazioni di conflittualità di coppia, le problematiche derivanti da separazioni o divorzi, nonché i disagi vissuti da bambini, bambine e adolescenti. In quest'ottica, il Centro per la Famiglia programma e realizza interventi adeguati e personalizzati, orientati a favorire il benessere di madri, padri, minori e adolescenti, mettendo al centro la famiglia quale contesto privilegiato di crescita, cura e costruzione dell'identità personale.

Il Centro Ascolto di Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo è operativo dal 1° dicembre 2020 e si avvale di una equipe multi-professionale che comprende:

- 1 Assistente Sociale;
- 3 Psicologi;
- 1 Psicoterapeuta
- 1 Educatore Professionale;
- 1 Consulente Legale / mediatrice familiare;
- 1 Mediatrice Familiare / psicologa.

Modalità di accesso ai servizi del CPF

L'accesso al Centro per la Famiglia (CPF) può avvenire attraverso diverse modalità: su iniziativa spontanea delle parti interessate, su istanza autonoma da parte degli Enti Locali oppure, con maggiore frequenza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. In quest'ultima ipotesi, è opportuno precisare che l'attivazione del percorso avviene mediante la trasmissione del relativo provvedimento al Servizio Sociale o al Consultorio territorialmente competente.

Soltanto a seguito dell'invio formale da parte dei Servizi titolari del caso e dell'espletamento dei colloqui preliminari con le parti coinvolte, si procede alla formale presa in carico dell'utenza. Tale presa in carico può riguardare un singolo individuo, una coppia o un nucleo familiare più ampio, qualora siano coinvolti ulteriori soggetti, quali figli, familiari stretti o nuove configurazioni familiari derivanti da situazioni di separazione o divorzio.

Nel corso del 2024, il CPF ha registrato **39 accessi per un totale di 69 nuovi utenti presi in carico.**

Si riportano di seguito i principali dati relativi agli accessi effettuati a casi presi in carico dal CPF nell'annualità di riferimento.

TABELLA 1 - Accessi al Centro per la Famiglia nel 2024		
Tipologia di Accesso	Numero	Percentuale

Accessi spontanei	7	18%
Accessi su invio	32	82%
Accessi Totali	39	100%

TABELLA 2 - Casi Trattati dal Centro per la Famiglia nel 2024

Casi Trattati	Numero	Percentuale
Casi attivi al 31/12/2024	38	55%
Casi chiusi nel 2024	31	45%
Totale	69	100%

TABELLA 3 - Tipologie di Servizi Inviati nel 2024

Tipologia di Servizi	Numero invii	Percentuale sul totale degli invii al CPF
Servizi Sociali Comunali	31	97%
USSM	1	3%
Totale	32	100%

Nel corso del periodo di riferimento, le principali attività rivolte all'utenza hanno avuto una connotazione prevalentemente psico-educazionale, in linea con le esigenze manifestate dai beneficiari o rilevate dai servizi inviati. Tali interventi si sono rivelati rispondenti, nella maggior parte dei casi, a bisogni complessi di natura relazionale, educativa e di sostegno psico-sociale, con particolare attenzione alla promozione di competenze genitoriali, alla ristrutturazione di pattern comunicativi disfunzionali e al potenziamento delle risorse individuali e familiari.

L'analisi dei casi presi in carico ha evidenziato come le criticità emergenti non afferiscano a un singolo dominio del sistema-famiglia, bensì coinvolgano una molteplicità di dimensioni interrelate, confermando l'opportunità di un approccio sistemico-integrato. A tal proposito, l'équipe multidisciplinare ha individuato tre ambiti prevalenti di intervento, ritenuti prioritari per l'elaborazione di percorsi di sostegno mirati:

- **La famiglia quale sistema relazionale complesso**, intesa come rete dinamica di legami interdipendenti, in cui le interazioni reciproche necessitano di essere osservate, decodificate e, laddove opportuno, modificate per favorire processi evolutivi e di adattamento funzionale;

- **La dimensione di coppia**, considerata fulcro dell'assetto familiare, la cui qualità relazionale può incidere significativamente sulla stabilità del nucleo e sul benessere psicologico dei singoli componenti. In tale ambito, gli interventi si sono orientati alla gestione dei conflitti, al sostegno della comunicazione assertiva e alla ridefinizione di ruoli e confini;
- **Le problematiche inerenti la prole**, prevalentemente composta da soggetti minorenni, spesso portatori di manifestazioni sintomatiche di disagio riconducibili a criticità relazionali intrafamiliari. Gli interventi hanno pertanto mirato a favorire una maggiore consapevolezza genitoriale, a sostenere lo sviluppo di strategie educative funzionali e a promuovere il benessere psico-affettivo dei minori.

In conclusione, le attività svolte evidenziano l'importanza di un modello di presa in carico integrato, flessibile e attento alla complessità delle dinamiche familiari, in grado di coniugare interventi di tipo psico-educativo con un costante monitoraggio evolutivo dei bisogni dell'utenza.

Servizio di Spazio Neutro

Il Servizio di Spazio Neutro nel 2024 ha effettuato interventi su un totale di 11 casi, coinvolgendo 16 minorenni tra 1 e i 16 anni di età.

In 6 casi su 11 è la madre che incontra il figlio o i figli in modalità protetta, nei restanti 5 casi è il padre. In 1 caso, oltre al genitore, sono coinvolti negli incontri protetti anche gli ascendenti materni del minore.

Dall'analisi dei percorsi di presa in carico effettuata nel periodo di riferimento, si rileva come uno dei motivi prevalenti di interruzione o di allontanamento nella relazione tra il minore e il cosiddetto "genitore incontrante" sia riconducibile a uno stato di sofferenza psicologica ed emotiva connesso a situazioni di separazione coniugale connotate da un elevato grado di conflittualità.

L'osservazione trasversale dei casi trattati evidenzia come la conflittualità persistente all'interno della coppia genitoriale costituisca un denominatore comune nella nostra utenza, configurandosi quale fattore di rischio significativo per la stabilità delle relazioni genitore-figlio. Tale conflittualità, lungi dal rimanere circoscritta alla diade genitoriale, tende frequentemente a propagarsi sul piano intrafamiliare allargato, coinvolgendo figure di riferimento significative per il minore, quali nonni, zii o altri caregiver adulti.

In questi contesti, il clima relazionale si caratterizza per un'elevata densità di tensioni che possono compromettere gravemente la qualità del legame affettivo tra il minore e il genitore non collocatario, ostacolandone il diritto alla continuità relazionale e affettiva.

Integrazione con i Servizi Territoriali

Un elemento di indiscutibile rilievo, nonché punto di forza nella conduzione delle attività del Centro per la Famiglia, è rappresentato dall'elevato livello di integrazione e cooperazione consolidato con la rete dei Servizi Territoriali. Tale sinergia operativa ha costituito una premessa fondamentale per garantire interventi mirati, tempestivi e coerenti con i bisogni complessi dell'utenza presa in carico. Nel corso degli incontri di équipe integrata, articolati secondo una pianificazione periodica, sono stati realizzati scambi informativi puntuali, monitoraggi congiunti e aggiornamenti sistematici sullo stato di avanzamento dei percorsi, consentendo di definire, rimodulare e perfezionare le progettualità individualizzate in modo dinamico e condiviso.

Oltre alla consolidata collaborazione con i Servizi Sociali Comunali, il Centro ha sviluppato un'interlocuzione operativa efficace con ulteriori presidi e servizi specialistici presenti sul territorio. In particolare, si evidenzia il raccordo con il Ser.D. di Tricase; i Consultori Familiari distrettuali ricadenti nei comuni afferenti all'ATS di Gagliano del Capo; il Servizio d'Ambito di Educativa Domiciliare (ADE); il Centro Antiviolenza territorialmente competente, nonché l'Équipe Multidisciplinare Integrata (per l'Abuso e Maltrattamento) dell'Ambito di Gagliano del Capo. Tale livello di interazione interistituzionale ha contribuito a rafforzare la presa in carico integrata, favorendo la continuità dei percorsi di sostegno, la personalizzazione degli interventi e l'ottimizzazione delle risorse professionali coinvolte, nel pieno rispetto dei principi di corresponsabilità e sussidiarietà orizzontale tra i diversi attori della rete di protezione e promozione del benessere familiare.

Sportello Legale

Il servizio offre consulenza legale con finalità esclusivamente informativa per chiarire dubbi e favorire una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte più delicate da effettuare individualmente o in coppia, inoltre offre consulenza agli stessi operatori dell'équipe nella lettura dei provvedimenti per una corretta messa in atto delle azioni.

Durante gli incontri si potranno affrontare questioni quali: la separazione e il divorzio, la cessazione della convivenza e suoi effetti tra le parti e nei confronti dei figli, la comunione e/o la separazione dei beni e l'affidamento consensuale.

Tale servizio si configura quale risorsa di prossimità essenziale per l'utenza, assicurando l'accesso a informazioni chiare e corrette, nel pieno rispetto della riservatezza e del principio di autodeterminazione della persona, e si integra in maniera sinergica con le ulteriori azioni di presa in carico erogate dal Centro per la Famiglia.

Servizio di Mediazione Familiare

Il Servizio di Mediazione Familiare ha preso in carico situazioni di conflitto tra ex conviventi more uxorio ed ex coniugi, con particolare riferimento alla gestione condivisa della genitorialità. Tali interventi si sono resi necessari in quanto le dinamiche relazionali fra le parti coinvolte presentavano livelli di conflittualità elevati, incidendo negativamente sul benessere dei figli minori. A potenziamento dell'Obiettivo B della scheda in oggetto, con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 446 del 06/11/2023, l'Ambito ha proceduto con il potenziamento del Centro Ascolto per le famiglie "Condividiamo" a valere sulle risorse **Intesa Famiglia** Del. G.R. 220/2020 del G.R. 1576/2020 per un importo totale pari a € 27.488,00 (IVA inclusa) e in data 15/11/2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Ambito e la Cooperativa Sociale Medihospes, gestore del Centro, avente per oggetto i rapporti economici e giuridici tra le parti. Come previsto dalla suddetta Convenzione, l'Ente gestore ha inviato in data 20/11/2023 la Dichiarazione di inizio attività per i servizi riportati nel progetto e di seguito indicati:

Progetto: "In Ascolto" – sportello di ascolto psicologico scolastico per gli studenti degli istituti superiori con sedi nell'ATS di Gagliano del Capo (n. 404 ore)

Gli sportelli di ascolto psicologico sono stati attivati presso i seguenti istituti superiori: Liceo Statale "G. Comi" di Tricase, Liceo Classico/Scientifico "G. Stampacchia" di Tricase e I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase (con sede anche ad Alessano). Il progetto ha previsto l'apertura presso ogni istituto di uno sportello di ascolto psicologico conclusi ad aprile 2024. Per questo intervento sono state utilizzate n. 404 ore di lavoro.

Principalmente, oltre all'attività di "sportello", sono stati predisposti degli interventi su gruppi-classe per affrontare specifiche tematiche o problematiche inerenti allo stesso gruppo-classe. Di seguito si riporta un sintetico riepilogo delle attività svolte.

Presso il **Liceo classico/scientifico "G. Stampacchia"** sono stati impegnati due psicologi, un'unità per le classi dell'indirizzo "scientifico" ed una per quello "classico".

Lo psicologo impegnato per l'indirizzo scientifico ha svolto n. 22 incontri collettivi con le classi terze, quarte e quinte. Lo sportello psicologico ha accolto n. 2 minori (un ragazzo ed una ragazza tra i 14 e i 15 anni) con i quali sono stati svolti rispettivamente 5 e 6 colloqui.

La psicologa impegnata per l'indirizzo classico ha svolto n. 10 incontri con le classi terze, quarte e quinte. Le attività di sportello hanno riguardato 14 studenti, 9 minorenni tra i 14 e i 17 anni e n. 5 maggiorenni.

Presso il **Liceo "G. Comi"** lo psicologo ha svolto n. 51 incontri con le classi prime e seconde dell'istituto (3 incontri per ogni classe) ed ha, inoltre, effettuato attività di sportello psicologico accogliendo un totale di 6 studenti (5 minori, 3 ragazzi e 2 ragazze nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 17 anni, e n. 1 ragazza maggiorenne) svolgendo con ciascuno un numero massimo di 3 incontri.

Presso l'**I.I.S.S. "Don Tonino Bello"** la psicologa ha svolto n. 7 incontri collettivi di cui n. 3 con le classi

prime, n. 2 con le classi seconde e n. 1 con le classi terze e quinte). Relativamente all'attività di sportello psicologico sono stati accolti n. 18 studenti (17 minori, compresi nella fascia d'età tra i 14 e i 17 anni di cui n. 2 maschi e n. 15 femmine, e uno studente maggiorenne).

Progetto di potenziamento delle attività del Centro per la Famiglia (596 ore)

Per tale progettualità sono stati impiegati tutti gli operatori del CPF che, ciascuno secondo le proprie competenze, ha dato avvio, nel mese di novembre 2023, ad una serie di interventi in favore di utenti già in carico (o per nuovi accessi) proiettati verso una genitorialità positiva e responsabile, un sostegno educativo e sociale dell'intero nucleo familiare a contrasto della povertà educativa ed altresì verso attività di socializzazione e di aggregazione. Tali interventi sono terminati ad aprile 2024 e sono state impegnate n. 733 ore.

Progetto "Gruppi di parola per genitori separati"

Il progetto ha avuto come obiettivo quello di promuovere il benessere psico-relazionale dei genitori in via di separazione, o già separati/divorziati, favorendo il confronto e la condivisione con altre persone che vivono la stessa fase della vita familiare. Gli obiettivi sono di seguito indicati:

- Uscire dall'isolamento dei propri vissuti;
- Discutere e confrontarsi su argomenti concreti, riguardanti sé stessi e i figli;
- Ricevere sostegno nelle difficoltà relazionali con i figli e/o l'altro genitore;
 - Spostare progressivamente l'attenzione del conflitto di coppia alla responsabilità genitoriale.

Il Gruppo per genitori separati è stato attivato a Marzo 2024 ed è stato concluso il 18 aprile.

Sono stati realizzati n. 6 incontri, della durata di 2 ore che hanno visto una partecipazione media di 5 persone (solo donne) per ogni appuntamento. Il monte ore previsto per questo progetto, pari a n. 30, è stato completamente utilizzato.

Progetto "Gruppo ascolto per genitori"

Questo tipo di intervento ha valorizzato le risorse dei genitori e le loro competenze nell'accompagnamento degli stessi nella costruzione di un ambiente educativo positivo. Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Rafforzare nei genitori la consapevolezza che ognuno ha il potere di operare su sé stesso un cambiamento positivo;
- Incrementare le competenze per affrontare l'impegno genitoriale con più responsabilità;
- Diffondere nuove pratiche educative attraverso lo scambio di esperienze;
- Permettere la creazione di nuove relazioni sociali tra le famiglie.

Nel mese di Marzo 2024 sono stati programmati con i Comuni di Presicce – Acquarica e di Gagliano del Capo svolti nel successivo mese di aprile.

In ogni Comune che ha partecipato alla progettualità, denominata ESSERE GENITORI comprendere,

costruire e realizzare relazioni educative efficaci, si sono svolti n. 4 incontri in cui sono state affrontate dagli esperti del Centro per la Famiglia le seguenti tematiche:

- LA RELAZIONE EDUCATIVA
- GLI STADI DELLO SVILUPPO

Per quanto sopra descritto e per il target raggiunto in questa annualità, l'Ambito ha soddisfatto ampiamente l'obiettivo B della scheda n. 06.

- **Obiettivo tematico D "Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza"**

Gli interventi della rete locale dei servizi riguardanti i minori e le famiglie presenti sul territorio dell'Ambito si fondano sull'idea che la famiglia adottiva o affidataria rappresenti il contesto elettivo nel quale il bambino possa raggiungere un personale benessere, riappacificandosi con la propria storia e sviluppando risorse e competenze che gli permettano di instaurare relazioni affettive funzionali, sviluppando un buon adattamento.

A tal fine, la metodologia degli interventi necessita di un'impostazione integrata, svolta da apposite équipes presenti nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che coniuga il modello sistemico relazionale con i contributi della teoria dell'attaccamento e del trauma basato su un modello manualizzato provato da evidenze scientifiche, che coinvolge tutta la famiglia e che crede nel lavoro di rete con la scuola, i luoghi del tempo libero ed eventuali servizi coinvolti.

Nello specifico, si riporta di seguito una sintesi dell'operato dell'équipe affido e adozione riguardante l'annualità 2024, attivo sul territorio dell'Ambito Sociale di Gagliano del Capo dall' 11 giugno 2012 in seguito a sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa approvato con gli Enti istituzionalmente interessati, dal 01 gennaio al 31 dicembre 2024 ha garantito la prosecuzione del servizio.

- **Servizio Integrato Territoriale Affido.**

L'obiettivo dell'équipe affido è quello di promuovere e diffondere la cultura dell'affidamento familiare e di costruire e realizzare progetti di accoglienza al fine di tutelare i bambini e le bambine e il loro diritto a mantenere i legami con la propria famiglia d'origine, offrendo loro allo stesso tempo un contesto familiare adeguato che li/le supporti nella loro crescita.

La priorità è consistita nel garantire interventi di qualità in sinergia con i servizi invianti, i servizi di tutela e le realtà sociali presenti nel territorio in cui si opera, promuovendo la cultura della cura dell'altro come un bene comune, della responsabilità diffusa e condivisa e di una solidarietà sociale come risposta relazionale al disagio vissuto da alcune famiglie.

L'affido si realizza nell'interesse precipuo del minore e si prefigge di favorire il recupero e la conservazione del proprio passato, mantenendo i vincoli affettivi e relazionali con la famiglia d'origine.

Le assistenti sociali dell'**équipe multidisciplinare integrata affido**, dal 01 gennaio al 31 dicembre 2024, hanno accolto **n° 1 single** che ha dato disponibilità all'affido intrafamiliare di n°2 minori, avviando un percorso di conoscenza e di valutazione attraverso le seguenti attività:

- **n°1** colloquio di informazione/formazione sul significato dell'affido;
- **n° 3** colloqui solo di valutazione sociale con la potenziale affidataria per conoscere a fondo la realtà familiare e valutare la reale motivazione di disponibilità all'affido;
- **n° 1** visita domiciliare;
- **n° 1** incontro conclusivo di restituzione della relazione sociale redatta.

Alla fine del percorso con l'aspirante affidataria, la relazione sociale per la sola valutazione di competenza è stata inoltrata al T.M. di Lecce.

Inoltre, l'equipe affido ha continuato a monitorare **n°1 affidamento extrafamiliare** pervenuto tramite il Tribunale di Lecce, attraverso incontri di coppia con la famiglia affidataria.

Infine, l'équipe affido ha svolto colloqui di informazione e chiarificazione sulle modalità operative del Servizio de quo e sulle procedure relative all'affido e all'adozione con i cittadini che ne hanno fatto spontaneamente richiesta.

L' Equipe integrata ha redatto i progetti sui minori in affido in collaborazione con i servizi sociali coinvolti e territorialmente competenti come da Provvedimento, soffermandosi particolarmente su:

- i dati personali;
- la storia del minore e della sua famiglia;
- i motivi che hanno condotto all'affidamento e la presumibile durata di questo;
- il tipo e la frequenza di rapporti tra la famiglia d'origine e il minore;
- il tipo di collaborazione tra la famiglia d'origine e gli affidatari;
- monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti tra quelli delineati nel progetto stesso;

Il Servizio Integrato ha garantito, inoltre, agli affidatari i necessari interventi di sostegno psicologico, educativo e sociale al fine di assicurare il buon esito del progetto.

Infine, l'équipe affido ha svolto colloqui di informazione e chiarificazione sulle modalità operative del Servizio de quo e sulle procedure relative all'adozione con i cittadini che ne hanno fatto spontaneamente richiesta.

- **Servizio Integrato Territoriale Adozione.**

Nell'annualità 2024, l'équipe multidisciplinare integrata Adozione, attiva oramai da Giugno 2012 sul territorio dell'Ambito Sociale di Gagliano del Capo, ha garantito regolarmente la prosecuzione del servizio raggiungendo buoni risultati.

L'equipe Adozione ha accolto **n° 3 nuove istanze** di disponibilità all' Adozione Nazionale di cui:

- n° 2 coppie tramite il T.M. di Lecce;

- n° 1 coppia tramite il T.M. di Napoli;

Per queste coppie e per una coppia che si è rivolta spontaneamente al Servizio prima della presentazione della disponibilità presso il T.M., l'equipe ha calendarizzato il **corso di formazione- Informazione** per un totale di n° 6 incontri a cadenza settimanale, condiviso e partecipato dalle coppie in presenza.

Inoltre, l'equipe, nell'anno di riferimento, ha effettuato:

- 4 n°4 percorsi di valutazione individuale e di coppia iniziate nell'anno precedente (2023) e portate a termine nell'anno 2024;
- 5 n°10 visite domiciliari;
- 6 n°2 prosecuzioni di affido a rischio giuridico terminati nel 2024 con l'adozione definitiva;
- 7 n°1 nuovo provvedimento di affido a rischio giuridico;
- 8 n°5 incontri di restituzione delle relazioni psico-sociali alle coppie;
- 9 n°2 prosecuzioni del post adozione internazionale per n° 4 minori degli anni precedenti con monitoraggio costante e relative relazioni di aggiornamento;
- 10 n° 10 relazioni psico-sociali di valutazione e di aggiornamento inviate al T.M. di Lecce;

Gli strumenti adoperati, al fine di valutare le motivazioni che hanno indotto le coppie a presentare istanza di adozione, sono stati: il colloquio singolo e di coppia, l'osservazione diretta, la visita domiciliare, l'osservazione clinica, la somministrazione dei questionari "Adult Attachment Interview" e "Idea Inventory".

Inoltre, nell'anno 2024:

- n° 2 coppie hanno ottenuto il decreto di idoneità all'Adozione Internazionale;
- n°2 coppie, una volta ottenuto il decreto di idoneità all'adozione internazionale, hanno adottato n° 4 minori di cui n°2 minori in affido preadottivo terminato nel 2024 con l'adozione definitiva;
- n°1 coppia ha ottenuto l'affidamento preadottivo di un minore.

L'équipe adozione ha svolto, inoltre, colloqui di informazione e chiarificazione sulle modalità operative del Servizio de quo e sulle procedure relative all'adozione con i cittadini che ne hanno fatto spontaneamente richiesta.

Non sono mancati per l'Equipe, in forma congiunta e non, momenti di **formazione e aggiornamento**.

Punti di criticità:

Un punto di criticità continua ad essere l'inadeguata dotazione tecnologica a disposizione dell'Equipe. A seguito di un problema tecnico che ha visto la perdita di tutti i dati inseriti dal 2012 ad oggi, non si è ancora provveduto all'acquisto di un nuovo computer e di una nuova stampante. Inoltre, è necessario evidenziare che l'equipe al momento è sprovvisto della figura dello psicologo

per pensionamento del precedente.

In questa annualità, come nelle precedenti, e rispetto ai risultati attesi programmati nella scheda n. 06 del PdZ 2022 – 2024, è stato garantito un adeguato supporto alle famiglie nelle diverse forme ed una qualificazione degli interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie. Sarà di prossimo raggiungimento anche l'istituzione dell'anagrafe delle famiglie affidatarie.

- **Obiettivo tematico H “Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose”.**

Con D.G.R. n. 220 la regione Puglia ha approvato il Piano delle Politiche Familiari 2020-2022, prorogato al 2023 con D.G.R. n. 1903, e tra le priorità individuate nell'ambito della macroarea Politiche fiscali ed economiche è stato previsto l'intervento a sostegno delle famiglie numerose con almeno 4 figli a carico fino a 26 anni, con la finalità di prevenire condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli per mantenere il benessere familiare. Oggetto della misura è la promozione di iniziative di riduzione degli oneri sostenuti dalle famiglie numerose, attraverso l'abbattimento dei costi e delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, nonché il riconoscimento di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali. A tal fine, la Regione con A.D. 1197 del 09/12/2020 ha previsto un contributo pari a € 52.599,59 e con A.D. 1198 del 15/11/2023 la Regione accoglie l'istanza presentata in data 06/10/2023 dall'Ambito di Gagliano del Capo. Alla stessa istanza veniva allegata la proposta progettuale sviluppata secondo le indicazioni operative stabilite dalla Regione: l'Ambito con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 601 del 30/12/2023 ha approvato l'Avviso con i relativi allegati utili alla presentazione da parte dell'utente della domanda di partecipazione allo stesso entro il 05/02/2024.8u

Le azioni specifiche realizzate attraverso questa misura sono:

- a) Agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici;
- b) Riduzione per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche per i beneficiari;
- c) Altri interventi a sostegno delle famiglie numerose, diversi da quelli fin qui indicati: contributo per rette scolastiche, per spese mediche, per spese di viaggio relative a visite specialistiche e retta asilo nido.

Gli obiettivi che questo Ambito ha cercato di raggiungere attraverso tale misura non sono da intendersi esclusivamente di natura economica in quanto sono stati estesi al fine di garantire anche un sostegno a livello culturale, ludico-ricreativo, formativo, sportivo e di socializzazione a disposizione del minore o del giovane, ottenendo importanti ricadute in positivo sul benessere non solo del singolo ma anche dell'intero nucleo familiare. Le azioni proposte vanno dunque nella direzione di contrastare il fenomeno della povertà educativa, dell'emarginazione e dell'isolamento sociale, agevolando le occasioni di contatto e di condivisione soprattutto di quella fascia di individui particolarmente esposta

al rischio esclusione. In particolare, l'opportunità di intervenire a sostegno della spesa sanitaria contribuisce in maniera tangibile al miglioramento della qualità della vita e della salute proprio di quella parte della popolazione che, a causa di difficoltà economiche, è spesso costretta a limitare gli interventi di cura.

L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, così come previsto dalle indicazioni operative per l'attuazione degli interventi, ha provveduto all'espletamento della procedura di istruttoria finalizzata all'individuazione dei nuclei familiari beneficiari attraverso un apposito Avviso Pubblico che prevedeva quanto di seguito indicato:

- Per ogni nucleo familiare venivano assegnati benefici economici fino ad un importo massimo compreso tra euro 500,00 e euro 1.000,00 per il rimborso delle spese documentate, differenziati in base al numero di figli fiscalmente a carico, secondo lo schema riportato nello stesso Avviso (con la presenza di uno o più figli diversamente abili l'importo del Beneficio economico viene aumentato di € 100,00, comunque, fino alla concorrenza di euro 1.000,00):
- L'ATS ha accolto le domande pervenute a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso e sino al 31/01/2024. Gli interventi hanno avuto una durata fino ad esaurimento delle risorse assegnate e comunque entro i 12 mesi dall'avvio della misura, e nello specifico da Gennaio 2024 a Gennaio 2025. L'Ambito ha adottato opportune iniziative al fine della migliore comunicazione e diffusione dell'iniziativa e raggiungere il target di famiglie numerose beneficiarie delle azioni previste, garantendo loro la concreta possibilità di usufruire dei benefici per superare le condizioni di difficoltà in cui vertono.
- È stata avviata l'attività di istruttoria e sulla base dell'attribuzione di punteggi (come da avviso pubblicato) è stata elaborata una graduatoria, in base alla quale l'Ambito ha provveduto alla liquidazione delle spese sostenute dai beneficiari a luglio 2024 per i giustificativi presentati dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024; per il periodo relativo a giugno – dicembre 2024 si provvederà a liquidare il contributo spettante a Gennaio 2025.

I risultati attesi prevedevano un target pari a n. 62 famiglie numerose ammesse e finanziabili ma i **risultati ottenuti** sono differenti rispetto a quanto programmato e nello specifico delle n. 62 famiglie ammesse n. 49 hanno presentato giustificativi, per i quali sono stati effettuati i relativi rimborsi, e n. 13 famiglie non hanno consegnato a questo Ente alcun giustificativo per mancanza di spese sostenute nell'anno 2024.

5. STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE (SCHEDA PDZ N. 15 OBIETTIVO TEMATICO E DELL'AREA POLITICHE FAMILIARI E LA TUTELA DEL MINORE)

- **Obiettivo tematico E** “consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma care leavers).

La Regione Puglia, mediante un percorso partecipato, ha approvato con Delibera di Giunta

Regionale n. 220/2020 il Piano regionale delle politiche familiari 2020-2022 che focalizza l'attenzione su quattro macroaree tematiche:

1. il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
2. le Famiglie quali risorse sociali ed educative;
3. le politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
4. le famiglie e servizi di cura.

All'interno della macroarea 2. "le Famiglie quali risorse sociali ed educative", in linea con la finalità di promuovere le risorse di cui le famiglie sono portatrici congiuntamente alla priorità di assicurare un progetto di vita familiare ai minori fuori famiglia, la Scheda Intervento 2 - Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni - prevede il sostegno ai Comuni che:

- hanno investito e continuano ad investire nei percorsi di accoglienza familiare per garantire il diritto dei minori a vivere in una famiglia, qualificando il sistema dei servizi che lavora per la prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso le seguenti attività: di potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie (intrafamiliare, etero-familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo regionali e nazionali per l'affidamento familiare; di sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo; di azioni di sostegno ai percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, ecc....);
- sostengono i percorsi di rientro in famiglia da parte dei neomaggiorenni implementando anche percorsi di autonomia per i neomaggiorenni che escono dal sistema di tutela e che non rientrano in famiglia, estendendo di fatto la possibilità anche agli Ambiti territoriali non coinvolti nella sperimentazione Care Leavers di avviare interventi in favore dello stesso target di neomaggiorenni.

La Regione, al fine di attuare gli interventi di cui sopra, ha provveduto all'impegno contabile e al riparto delle risorse con A.D. 868/2020 e A.D. n. 1075/2020 e ha comunicato all'Ambito, con nota n. 4238 del 14/04/2022, le indicazioni operative per accedere a tali risorse: mediante domanda di accesso contenente la programmazione e le modalità di attuazione

degli interventi previsti per il territorio dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo.

Con Deliberazione n. 21 del 06/06/2022 il Coordinamento Istituzionale ha approvato la programmazione e le modalità di attuazione degli interventi proposte dall'Ufficio di Piano. L'Ufficio di Piano, d'altra parte, ha programmato le risorse assegnate dalla Regione tenendo conto sia dei dati forniti dai Comuni, mediante compilazione del Questionario Minori Fuori Famiglia 2021, che delle indicazioni fornite dal Servizio Integrato Territoriale "Affido-Adozione", quale Servizio competente rispetto la tematica dell'affido familiare.

Nello specifico le risorse di cui all'A.D. 868 del 27/10/2020, pari a € 35.063,00 destinate all'attuazione dell'intervento "Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni", sono state programmate per sostenere economicamente delle persone/famiglie affidatarie o accoglienti per rendere più efficace il complesso compito educativo, la cui istruttoria è stata espletata nel 2023.

Le risorse di cui all'A.D. 1075 del 01/12/2020, pari a Euro 12.654,66, destinate all'attuazione dell'intervento "Promozione dei percorsi di autonomia dei neomaggiorenni e cofinanziamento progetto Care Leavers", sono state programmate per sostenere percorsi di autonomia dei neomaggiorenni (18-21 anni) usciti dal sistema di tutela e per i quali si è concluso o sta per concludersi il progetto di affidamento, sia familiare che di comunità residenziale, che necessitano di accompagnamento poiché nel loro stesso interesse non è opportuno il rientro nella famiglia di origine.

Per tale intervento sono stati programmati n. 3 percorsi di tirocini formativi della durata di n. 6 mesi da svolgersi presso enti privati/pubblici. Per ogni tirocinio è stato programmato un contributo economico di € 600 mensili a fronte dello svolgimento del tirocinio per una durata di n. 6 mesi per n. 20 ore settimanali. Le attività che i tirocinanti dovranno svolgere saranno quelle indicate nel progetto che gli enti privati/pubblici hanno presentato o presenteranno tramite piattaforma telematica di Sistema Puglia per la misura regionale del Reddito di Dignità RED. Nel calcolo complessivo destinato all'azione sono stati compresi oltre all'indennità del tirocinio anche gli oneri assicurativi (premio Inail, assicurazioni, ecc.) e i costi relativi all'attivazione della sorveglianza sanitaria, sostenuti dai soggetti ospitanti.

Nello specifico n. 2 dei tre percorsi di accompagnamento previsti sono stati avviati di cui:

- n. 1 nel mese di ottobre 2023 nel progetto del Comune di Salve "Sistemazione e riordino archivio corrente dei settori comunali e archivio di deposito"
- n. 1 nel mese di novembre 2023 nel progetto di Ente privato "MACELLERIA –

MORCIANO DI LEUCA”

- n. 1 nel mese di febbraio 2024 nel progetto del Comune di Salve “Sistemazione e riordino archivio corrente dei settori comunali e archivio di deposito”.

2.1.3 AREA STRATEGICA: LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA SU DONNE E MINORI

Il fenomeno della violenza di genere rappresenta un problema globale, caratterizzato da trasversalità territoriale, generazionale e di appartenenza sociale; si contraddistingue inoltre come un fenomeno strutturale che affonda le proprie radici nelle profonde disuguaglianze storiche e culturali tra uomini e donne e negli stereotipi di genere sedimentati nella nostra società che ne legittimano tali disuguaglianze.

Secondo i dati dell’OMS, nel mondo circa 1 donna su 3 (30%) è stata vittima di violenza nel corso della propria vita, stima che fotografa anche la nostra situazione nazionale. Tra il 1° gennaio e il 17 novembre 2024 (dati Viminale) in Italia sono state uccise 98 donne, tra queste, 84 hanno trovato la morte in ambito familiare o affettivo, di cui 51 sono morte per mano di partner o di ex, non in preda ad un raptus, ma che hanno ucciso per desiderio di possesso o incapacità di accettare una separazione.

Tuttavia, la violenza di genere non è solo l’aggressione fisica di un uomo contro una donna, né la sua forma più estrema, il femminicidio. Include anche vessazioni psicologiche, ricatti economici, minacce, molestie sessuali, persecuzioni, compiute da un uomo contro una donna in quanto donna; in merito alle diverse fattispecie, si registrano dati in crescita e di pari passo risultano in aumento del 57% rispetto al 2023 anche le richieste di supporto effettuate al 1522, il numero antiviolenza e stalking di pubblica utilità.

La violenza di genere può avere importanti conseguenze a livello di salute: è infatti noto che le donne che subiscono violenza fisica e sessuale abbiano un maggiore rischio di sviluppare problematiche di salute mentale, salute sessuale e riproduttiva, oltre che di lesioni, ferite e patologie croniche.

La violenza contro le donne colpisce anche i loro figli. I bambini possono essere spettatori in maniera diretta ma anche indiretta con conseguenze importanti a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale, nel breve e nel lungo periodo.

L’acuirsi e la portata del fenomeno richiede la costruzione di un sistema di reti territoriali in grado non solo di offrire accoglienza e ascolto, ma anche opportunità di ricostruzione di un progetto di vita.

Relativamente a questa area, in coerenza con il Piano regionale, l’Ambito di Gagliano del Capo ha dunque concentrato le azioni e gli interventi su due assi strategici:

- 1) l’asse della prevenzione, con l’intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti;

2) l'asse della protezione e del sostegno, con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intrafamiliare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, mettendo altresì in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

06. CENTRI ANTIVIOLENZA (PdZ SCHEDA 03, OBIETTIVO TEMATICO A, B, C, F, AREA PREVENZIONE E CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA SU DONNE E MINORI)

- **Obiettivo tematico A “Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e la case rifugio per la protezione di primo e secondo livello”**
- **Obiettivo tematico B “sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza”.**
- **Obiettivo tematico C “promuovere azioni di formazione integrata di primo e secondo livello di sensibilizzazione, informazione e comunicazione”.**

Rispetto agli obiettivi tematici sopra riportati l'attività del Centro antiviolenza “Il Melograno”, rappresenta uno strumento fondamentale per il loro raggiungimento. Il Servizio, punto di riferimento per tutte le donne che subiscono violenza, offre il supporto necessario per poter affrontare e uscire da tale condizione.

L'equipe multiprofessionale del Centro struttura per ogni donna un percorso individualizzato di fuoriuscita dalla violenza, che va dall'accoglienza al supporto psicologico e legale, garantendo percorsi per l'autonomia abitativa e lavorativa, puntando sull'empowerment della donna, sullo sviluppo di capacità di autodeterminazione e resilienza, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuna.

Il percorso viene condiviso con la donna, in sinergia con i servizi territoriali e con tutte le risorse presenti sul territorio, al fine di assicurare azioni efficaci e tempestive.

Il servizio offre inoltre ascolto telefonico h24 e servizio di reperibilità per situazioni di rischio.

Particolare cura viene dedicata alle attività di sensibilizzazione sul territorio e di prevenzione in collaborazione con le agenzie formative ed educative, che curano e promuovono il necessario cambiamento culturale incentivando lo sviluppo di ciascuno/a in un'ottica di pari opportunità, educando al rispetto reciproco e ad una cultura della nonviolenza.

Il ruolo delle operatrici e la loro formazione sono cruciali nel percorso di conduzione della donna verso la fuoriuscita dalla violenza: una delle esperienze più dolorose per la donna che subisce violenza di genere è la minimizzazione del problema (spesso anche da parte di familiari e amici), e al contempo, il processo di colpevolizzazione della donna. Il sostegno nell'affrontare la fase successiva alla violenza necessita di formazione e di aggiornamento in termini di metodologie, strumenti, evoluzione della

normativa, in modo da rispondere con professionalità ed efficacia ai bisogni della stessa.

Dati relativi alle utenti e alle prestazioni erogate.

Nel periodo di riferimento, da Gennaio 2024 a Dicembre 2024, le donne che si sono rivolte al Cav “Il Melograno” sono state n. 41. Per n. 5 donne è stato necessario un ascolto in emergenza e per n. 1 donna un allontanamento. Gli accessi spontanei sono stati n. 20, quelli inviati dai servizi territoriali n. 21 (figura. 1).

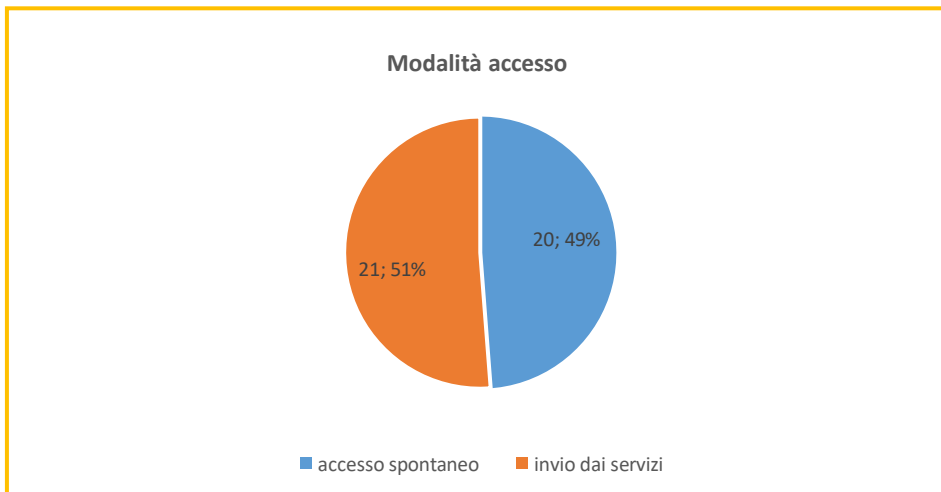


Fig. 1 - Modalità di accesso

Il dato relativo agli accessi su invio è frutto di un continuo e sinergico lavoro di rete tra il Centro Antiviolenza, i Servizi Territoriali e le Forze dell’Ordine e che ha permesso di attivare le risorse disponibili e di rispondere in modo efficace alle varie richieste di aiuto.

Per il periodo di riferimento, n. 27 donne hanno avviato un percorso individualizzato al Cav e n. 14 donne hanno contattato il Centro antiviolenza per chiedere informazioni (figura. 2).

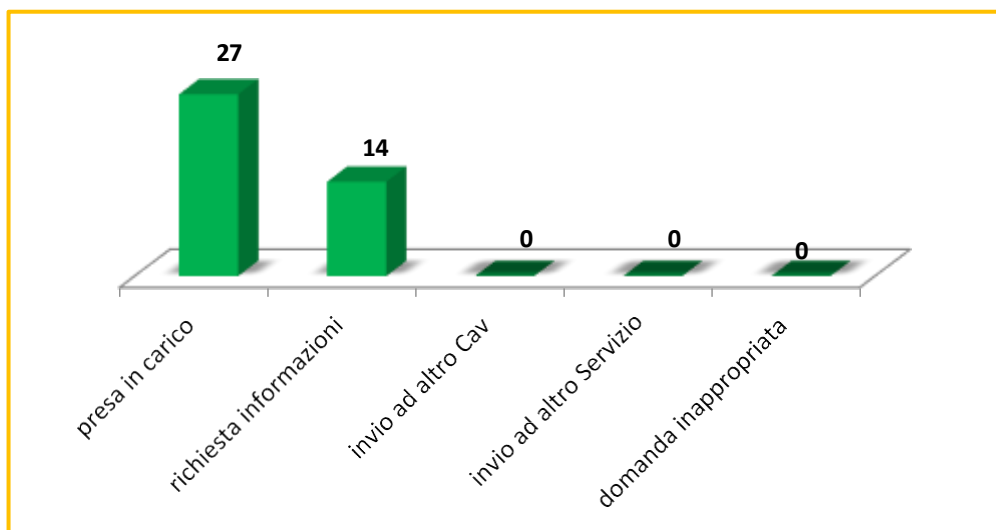


Fig. 2 Esito accesso

Le donne che si sono rivolte al Cav hanno un’età che oscilla tra i 18 e gli 59 anni, con incidenze superiori in età compresa fra i 30 e i 49 anni (figura n. 3).

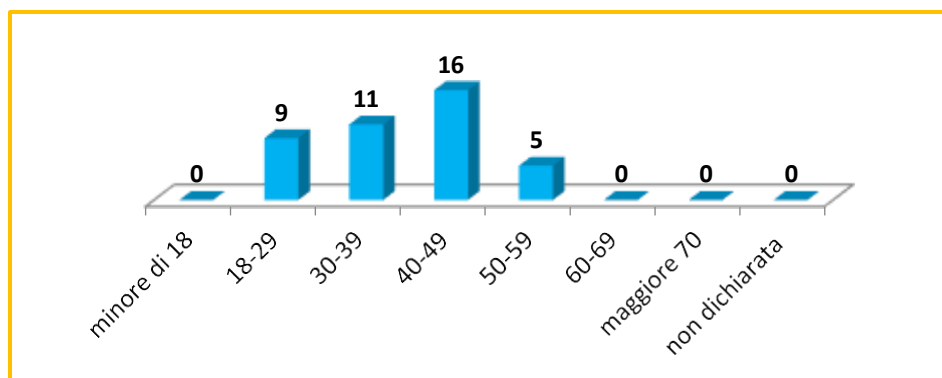


Fig. 3 Età

In maggior numero sono di nazionalità italiana, n. 39, e una minoranza n. 2 di nazionalità straniera.

Il livello di istruzione, delle donne che si sono rivolte al Cav è prevalentemente medio superiore (figura n. 4).

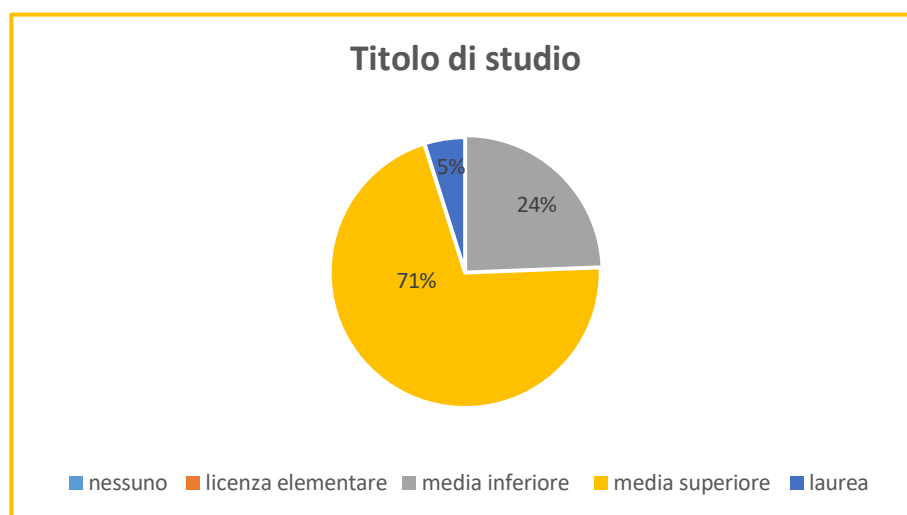


Fig. 4 Titolo di studio

Più della metà delle donne accolte ha figli (n. 27) e quasi tutti sono minorenni.

Tale dato mette in luce la necessità di una presa in carico sempre più integrata, in grado di incidere sul percorso di ricostruzione della donna vittima di violenza, ma anche su quello dei minori, spesso vittime loro stessi e, in ogni caso, spettatori inermi della violenza agita sulle madri. Alto è il rischio di gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, nonché della trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti. Al 31.12.2024, risultano attivi presso il Cav “Il Melograno” n. 20 casi.

I dati rilevati dal Cav “Il Melograno” confermano le stime nazionali e regionali, che descrivono la violenza di genere come un fenomeno intra familiare. Le donne più esposte alla violenza risultano essere le donne coniugate (14), alle quali seguono le nubili (n.13), le separate (n. 8) e le donne che convivono (n.6). Inoltre, per n. 29 donne, gli autori della violenza sono prevalentemente i partner

(includendo coniugi e conviventi) e gli ex partner, i restanti autori della violenza sono conoscenti (n. 6), altri parenti (n. 3), padri (n. 3) come si evince dalla figura 5.

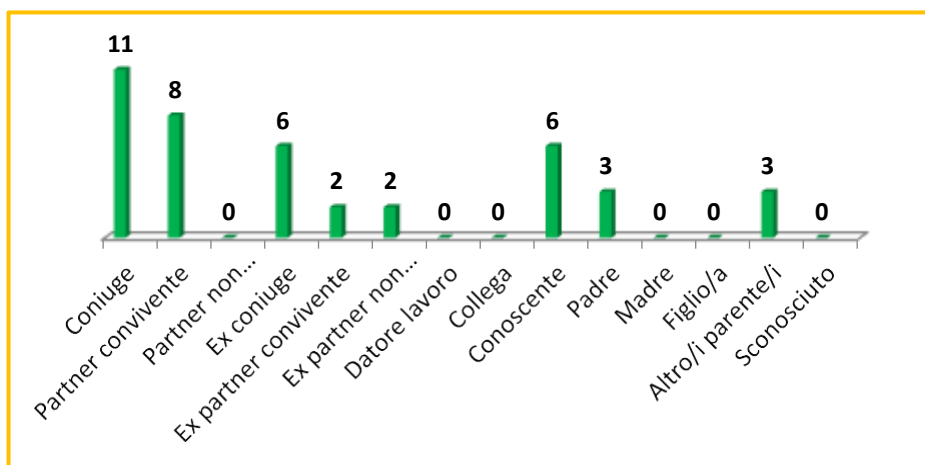


Fig. 5 Aggressore

Le donne che si sono rivolte al Cav riferiscono di aver subito violenze multiple. Come già detto, le violenze sono per lo più agite da partner o ex partner, dirette ad esercitare forme di controllo e di prevaricazione. La tipologia di violenza prevalente è quella fisica (17), seguita da quella psicologica (16), dalla violenza sessuale (5), dallo stalking (1) e altro (2).

Sul totale delle donne accolte, nel 2024 n. 29 donne hanno denunciato all'autorità giudiziaria le violenze subite. Probabilmente, un freno alla decisione di denunciare è dato dalla consapevolezza delle donne in merito alle difficoltà da affrontare in sede di processo.

Il centro antiviolenza si conferma lo snodo e il punto di riferimento primario e fondamentale per le donne che intraprendono il loro percorso di fuoruscita dalla violenza.

Le donne che si sono rivolte al Servizio sono state supportate dalle operatrici del CAV che le hanno accolte e sostenute in tutte le fasi del percorso, partendo dall'ascolto, per arrivare al sostegno psicologico, alla consulenza legale e/o al supporto ad un'autonomia economica, nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ogni donna che ha chiesto aiuto.

Attivazione misure per l'empowerment e l'autonomia delle donne vittime di violenza. La carenza di contatti con l'esterno e l'assenza di autonomia economica, imposta il più delle volte dai partner violenti, aumenta la possibilità di controllo e di limitazione della libertà delle donne. L'isolamento è una delle forme principali attraverso cui si manifesta la violenza domestica.

La mancanza di lavoro è un problema che accomuna le donne che subiscono violenza, nello specifico n. 17 hanno dichiarato di lavorare, le restanti n. 17 non sono occupate, n. 5 con un'occupazione precaria e n. 2 sono studentesse (figura. 6).

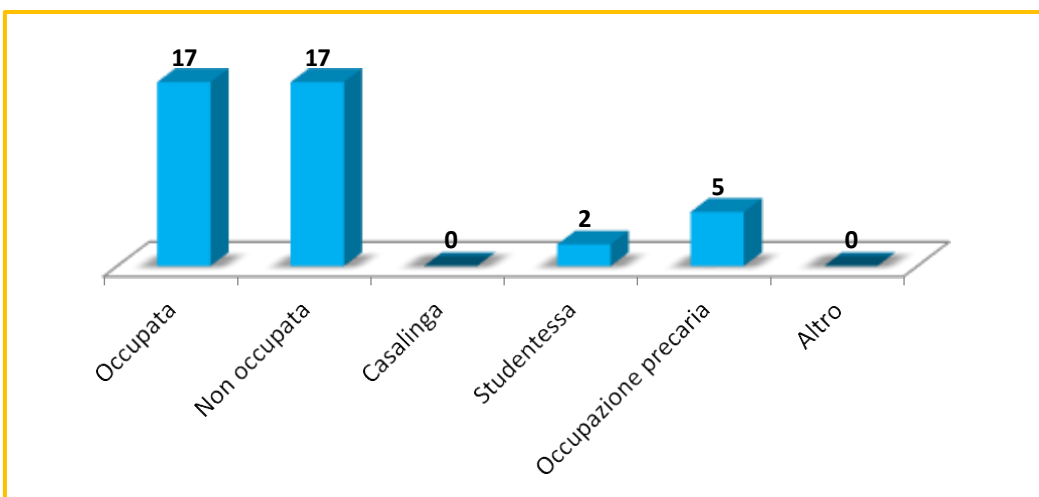


Fig. 6 Condizione lavorativa

L'azione di sostegno e supporto ai bisogni legati all'autonomia è complementare al percorso di autodeterminazione sviluppato dalle psicologhe del cav e risponde a un problema specifico delle donne che subiscono violenza domestica, cioè la mancanza di indipendenza economica che spesso impedisce loro di allontanarsi da un partner violento e di garantire alternative sostenibili per sé stesse e per i/le propri/e figli/e.

Tale dato mette in luce la necessità di una presa in carico sempre più integrata, in grado di incidere sul percorso di ricostruzione e di empowerment delle donne vittime di violenza.

A tal proposito, l'attivazione delle misure riguardanti l'autonomia e l'empowerment socio lavorativo ha garantito, alle donne accolte, un aiuto e un sostegno concreto nel percorso di fuoriuscita dalla situazione di violenza. Pertanto, sono stati attivati:

- n. 1 percorso di empowerment in cui la donna si è focalizzata sull'inserimento lavorativo. Dopo l'iscrizione al CPI di competenza si è adoperata ad acquisire tutti gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, dedicandosi attivamente a inviare candidature e presentare di persona la propria autocandidatura nei settori da lei desiderati (alberghiero, ristorazione, lavanderia). La donna ha partecipato all'ultima fiera del lavoro organizzata a Miggiano da Arpal, così come al Job Day organizzato dalla stessa agenzia presso il CPI di Tricase; come risultato di questa ricerca attiva la stessa ha individuato diverse offerte lavorative e attualmente è in attesa di firmare un contratto in una struttura alberghiera come addetta alle camere (Utente Cod. Cav. 987/CAV/TIG);
- n. 1 percorso di empowerment finalizzato all'auto-conoscimento e all'accrescimento e rafforzamento dell'autostima. La donna ha sospeso poi il percorso per motivi familiari (Utente Cod. Cav. 920/CAV/TRI);
- n. 1 percorso di empowerment finalizzato all'orientamento professionale e/o formativo (Utente Cod. Cav. 785/CAV/GAG);
- n. 1 percorso di empowerment avviato dalla donna con obiettivi appartenenti alle aree di auto-

conoscimento, autostima e inserimento lavorativo. Come primo risultato del percorso la signora ha esplorato diversi profili professionali, ha acquisito gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro e ha partecipato all'ultima fiera organizzata da Arpal nel polo fieristico di Miggiano dove ha svolto diversi colloqui e ricevuto la proposta da parte di un'azienda d'arredamento, tuttavia non andata a buon fine. Attualmente valuta la possibilità di riqualificarsi nelle professioni da lei individuate (Utente Cod. Cav. 953/CAV/UGE).

Nel corso del 2024, sono proseguiti due percorsi di empowerment già avviati nell'anno precedente:

- 780/CAV/UGE. La signora inizia il percorso con l'obiettivo di migliorare la propria autostima e ottenere un lavoro tutelante. Durante il percorso acquisisce tutti gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro e partecipa a diverse selezioni di RR.HH., trovando un lavoro presso una struttura alberghiera con il ruolo di cameriera che le permette di migliorare le proprie condizioni attraverso un contratto full-time, anche se stagionale. Durante il percorso di orientamento professionale viene individuata una professione che le permetterebbe di raggiungere la stabilità annuale e così richiede un finanziamento al CAV per un corso di assistente alla poltrona. Per volontà propria, nonostante approvata la sua richiesta, la signora decide di interrompere il percorso per poter conciliare al meglio la vita familiare con il suo attuale lavoro.
- 645/CAV/ACQ. La signora completa il percorso di empowerment lavorando sia sulle aree di crescita personale e sia su quelle di inserimento lavorativo (orientamento professionale, cv, presentazione per un colloquio professionale, candidatura e autocandidatura, partecipazione alla fiera del lavoro organizzata da Arpal presso la fiera di Miggiano, iscrizione al CPI del proprio ambito). Durante il percorso la signora raggiunge tutti gli obiettivi: miglioramento dell'autostima, delle relazioni, del problem solving, abitativo, riqualificazione professionale, miglioramento delle condizioni lavorative. Attualmente svolge un corso di Operatore Socio-Sanitario co-finanziato dal CAV presso un istituto di formazione certificato.

A sostegno di quanto sopra, sono stati supportati n. 3 progetti per corsi professionalizzanti a valere sulle risorse statali DPCM 2020/2021 (Cod. Utenti CAV 645/CAV/ACQ, 780/CAV/UGE, 594/CAV/TIG).

Inoltre, sono stati garantiti n. 3 progetti a supporto dell'autonomia per le utenti:

- 758/CAV/MOR, 723/CAV/SAL, 714/CAV/CAS a valere sulle risorse statali DPCM 2019 AZ. B2.

Contatti con i Servizi Territoriali e potenziamento della rete antiviolenza.

Data la complessità delle reazioni emotive e psicologiche che si sviluppano a seguito di una violenza, sia essa episodica o continua nel tempo, è indispensabile la presenza sul territorio di reti antiviolenza strutturate in modo da offrire alle donne accoglienza e protezione immediata, nonché l'opportunità di costruire un percorso di vita alternativo alla violenza subita per sé e per i propri figli/e laddove presenti, spesso vittime inermi a loro volta di episodi di violenza assistita e/o diretta.

Va rilevata, nel periodo di riferimento considerato – annualità 2024 - la crescita significativa della rete

territoriale con i Servizi – in special modo i Servizi Sociali, con le Forze dell’Ordine del territorio e con il personale della Polizia di Stato della Questura di Lecce, con i Presidi Ospedalieri (P.S.) e Case Rifugio, grazie all’azione di continuo coinvolgimento e monitoraggio esercitata dal Cav con gli stakeholder suddetti nel percorso di presa in carico della donna vittima di violenza, che richiede di essere più volte calibrato e ridefinito in sinergia, in relazione a nuovi bisogni emergenti e alla presenza del livello di rischio di recidiva - nel breve, medio e lungo termine -, nelle relazioni violente a danno di donne e minori.

L’equipe del Centro ha effettuato le attività di seguito descritte:

- Colloqui di accoglienza;
- Colloqui sociali;
- Consulenze legali;
- Colloqui di sostegno psicologico;
- Colloqui con le FFOO;
- Incontri con i Servizi di Ambito (servizi sociali, equipe abuso e maltrattamento e Ambito);
- Attività di comunicazione, programmazione eventi, sensibilizzazione e informazione sul territorio;
- Attività di sensibilizzazione negli Istituti Scolastici dell’Ambito;
- Attività di front-office, volte a garantire un’ulteriore e tempestiva informazione, o prima consulenza, sui servizi del Centro Antiviolenza.

Gli sportelli presenti nel territorio dell’Ambito di Gagliano del Capo sono 7 e nei Comuni di: Gagliano del Capo, Tricase, Tiggiano, Specchia, Alessano, Morciano di Leuca e Corsano.

La presenza capillare degli sportelli ha una duplice funzione: consente una maggiore diffusione e fruibilità del servizio e permette alle donne di poter avere garantito il pieno rispetto della privacy, raggiungendo lo sportello presente in uno dei Comuni limitrofi.

Sono state realizzate le attività di front-office, volte a garantire una tempestiva informazione, o prima consulenza, sui servizi a favore delle donne vittime di violenza.

La presenza degli sportelli quali presidi sul territorio ha assicurato la migliore efficacia degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza nel territorio dell’Ambito di Gagliano del Capo.

Attività di prevenzione e sensibilizzazione

Nel 2024 si sono registrati eventi e gesti di solidarietà sociale organizzati da associazioni e attori sociali del territorio, che si sono concretizzati in n.3 donazioni a favore di donne in carico al Cav “Il Melograno” (720/CAV/TRI, 594/CAV/TIG, 616/CAV/MIG).

In ottica di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, e di cambiamento culturale imprescindibile, sono state svolte nel periodo di riferimento da gennaio 2024 a dicembre 2024 numerose attività di sensibilizzazione, presso attività commerciali e studi medici.

- **Obiettivo tematico F “Dare piena attuazione alle linee guida Regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone di minore età”**

L'Equipe Integrata Multidisciplinare dell'Ambito Territoriale Di Gagliano Del Capo, attiva sul territorio dal 2013 in seguito a sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa con gli Enti istituzionalmente interessati, ha continuato a svolgere la propria attività in spazi riservati resi disponibili dal Distretto Socio-Sanitario di Gagliano del Capo e, nello specifico, presso l'ex Ospedale di Gagliano del Capo, via S. Vincenzo, 1- PIANO PRIMO, ogni Martedì dalle ore 8.00/14.00 e 15.00/18.00 e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Nel corso del 2024 questo Servizio ha svolto la propria attività in presenza, pur mantenendo anche colloqui/riunioni telefonici o da remoto.

Tutti gli interventi, effettuati sempre in maniera integrata e coordinata con i servizi territoriali, sociali, sanitari e sociosanitari, per l'annualità 2024 hanno riguardato:

1) Attività di presa in carico di minori vittime di violenza.

L' Equipe multidisciplinare, per l'anno 2024, ha effettuato interventi relativi a:

- n. 9 prese in carico di nuove situazioni: di cui 2 con accesso diretto; 3 su invio del Tribunale di Lecce; 3 su invio dei Servizi Territoriali (Comune); 1 su segnalazione del Centro Antiviolenza; per n.14 minori;
- prosecuzione della presa in carico di n. 16 situazioni pregresse, per n. 28 minori; Totale di n. 42 minori.

Gli interventi hanno riguardato:

- prima conoscenza delle situazioni;
- analisi e valutazione del rischio;
- segnalazione delle situazioni di violenza alle Autorità Giudiziarie;
- colloqui psicologici e sociali;
- monitoraggio e verifica del progetto di intervento;
- relazioni periodiche al T.M.;
- collaborazione con i Servizi che effettuano il trattamento di consulenza alle donne vittime di violenza intra ed extra familiare.

Attività di sensibilizzazione e formazione.

Nel 2024 sono state realizzate attività di sensibilizzazione sul territorio come di seguito descritte:

- n. 1 Progetto “Una mela intera”, incentrato sulla valorizzazione e la promozione di una cultura che miri alla parità di genere, al rispetto delle differenze e alla convivenza con esse, realizzato nel mese di marzo - aprile 2024 presso Liceo Statale “G. Comi” di Tricase. La proposta progettuale ha attivato laboratori per alunni e alunne delle classi terze;
- n. 1 progetto di bullismo e cyberbullismo “Tutti insieme”, incentrato sulle credenze e i

pregiudizi emergenti rispetto alle relazioni di prevaricazione nel contesto sociale e scolastico in cui gli alunni e le alunne sono inseriti, realizzato nel mese di aprile - maggio 2024 presso l'Istituto Comprensivo di Salve, Morciano e Patù. La proposta progettuale ha attivato un percorso formativo e informativo per docenti e laboratori per alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado;

- n. 1 progetto “Io posso, Tu puoi, Ella può”, incentrato sulla valorizzazione e la promozione di una cultura che miri alla parità di genere, al rispetto delle differenze e alla convivenza con esse, realizzato nel mese di aprile - maggio 2024 presso l'Istituto Comprensivo di Gagliano del capo. La proposta progettuale ha attivato un percorso formativo e informativo per genitori e docenti, laboratori per alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado.
- Nelle giornate del 30 e 31 maggio 2024 l'EMI ha partecipato agli “Stati generali sulla violenza di genere e assistita. Gli esiti del tavolo interistituzionale antiviolenza ASL Lecce- Autorità Giudiziaria” tenutisi presso la Direzione Generale ASL Lecce.

Punti di forza e criticità.

Punto di forza

1. È continuato il rapporto di collaborazione tra l'Equipe e i Servizi Territoriali, in particolare con il Centro Antiviolenza dell'Ambito, che hanno rafforzato:
 - il confronto e le consultazioni;
 - l'operatività, divenuta più sinergica e funzionale;
 - gli interventi, connotati da adeguata flessibilità.
2. Con Delibera di Coordinamento Istituzionale n.36 del 24/10/2023 veniva approvata la riprogrammazione delle risorse del FNPS 2020 (Case Rifugio) spostandole dalla Scheda 15 “Maltrattamento e violenza – residenziale – del PdZ 2018-2020 sulla Scheda A3 – Centri Antiviolenza del PdZ 2022-2024 e utilizzandole per il potenziamento dell'Equipe Multidisciplinare Integrata di prevenzione e contrasto violenza a donne e minori, al fine di assicurare la piena operatività dell'EMI di I Livello e dare continuità agli interventi di presa in carico dei minori vittime di violenza avviati nel corso dell'annualità 2022/2023, mediante la figura di n.1 psicologa per n.9 ore settimanali, a partire da gennaio 2024.

La presenza dell'operatore ha consentito la presa in carico dei minori e alle attività dell'equipe sia da un punto di vista metodologico che organizzativo.

Criticità

3. Si fa presente che a partire dal 1° febbraio 2023 lo Psicologo ASL componente dell'Equipe, non è presente.

07. ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA (PdZ SCHEDA N. 14, OBIETTIVO TEMATICO A PREVENZIONE E CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA SU DONNE E MINORI)

- **Obiettivo tematico A “consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio per la protezione di I° e II° livello”.**

La finalità dell'intervento è quella di fornire un alloggio sicuro alle donne e a loro bambini, di proteggerli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica. La Casa Rifugio garantisce l'anonimato e la riservatezza, assicurando agli ospiti alloggio e beni primari per la vita quotidiana. Oltre all'accoglienza di emergenza, offre un progetto personalizzato volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza. Nell'annualità 2024, è stata necessaria n. 1 messa in sicurezza presso una Casa-famiglia per Gestanti e Madri con Figli a carico di una donna con figli minori.

2.1.4 AREA STRATEGICA: L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Con l'approvazione della Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla “Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute”, la regione Puglia ha inteso rispondere all'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, passando da un modello di presa in carico a carattere assistenziale di queste ultime al riconoscimento del ruolo svolto dalle medesime. La persona anziana, dunque, supera la posizione di “oggetto di cura” per diventare “soggetto attivo”, che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

Di seguito si indicano gli interventi realizzati in tale area.

08. ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE (SAD) (Piano di Zona 2022 – 2024 scheda n. 11 obiettivo tematico A AREA INVECCHIAMENTO ATTIVO e B AREA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLA POVERTA')

- **Obiettivo tematico A Implementare l'assistenza domiciliare sociale**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si attua nell'ambito dei servizi sociali essenziali di base previsti dalla Legge n. 328/2020 e costituisce il livello primario e fondamentale di intervento per la tutela del benessere dell'anziano non autosufficiente o della persona portatrice di disabilità.

Il Servizio offre un aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si svolge prevalentemente presso il domicilio dell'assistito. Il fine è quello di mantenere la persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, allontanando o evitando

quanto più possibile forme di istituzionalizzazione.

Gli utenti beneficiari delle prestazioni previste dal SAD sino alla data del 28 febbraio 2024 sono stati n. 33, i mesi di aprile e maggio 2024 il servizio è stato sospeso per dare la possibilità agli uffici competenti di istruire le nuove domande e dal 1° giugno il servizio è stato riattivato in favore di n. 52 beneficiari.

Alla data del 31/12/2024, i beneficiari erano n. 54 (n. 42 anziani e n. 12 disabili).

Sono rimaste invariate, rispetto all'anno scorso, le tipologie di problematiche fronteggiate con il servizio, quali: isolamento sociale, supporto nel governo della casa e supporto nella gestione delle attività quotidiane (cura personale, acquisto di generi alimentari o farmaceutici, pagamento di bollette per le utenze domestiche, etc.).

Gli utenti beneficiari del SAD sono stati tendenzialmente soggetti che versano in situazioni non particolarmente gravi ma con una rete familiare debole. Si è pertanto erogato un servizio fondamentalmente incentrato su prestazioni concernenti la cura della persona, il disbrigo pratiche e il governo della casa.

Nella maggior parte dei casi sono stati garantiti n. 6 ore settimanali.

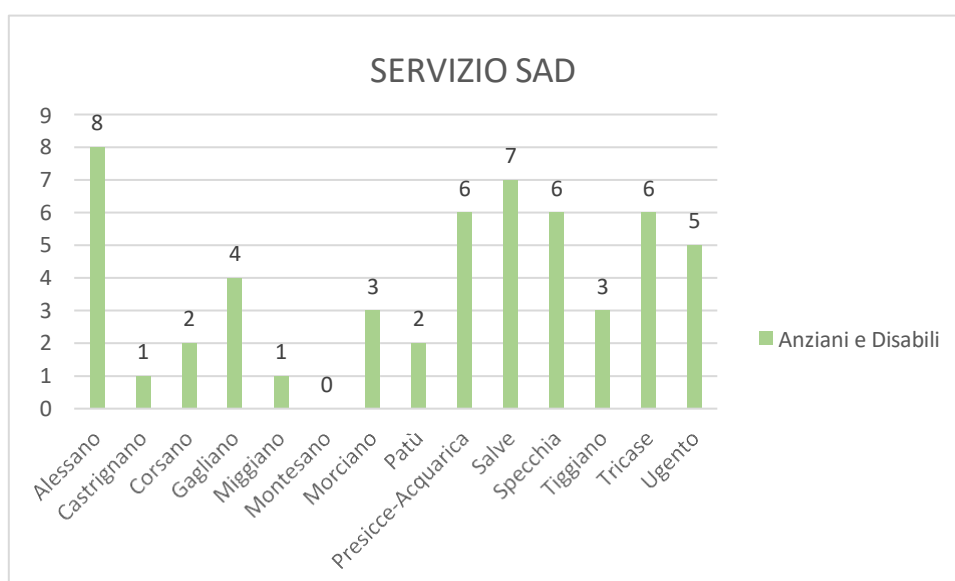
L'obiettivo prioritario resta quindi la permanenza del soggetto con ridotta capacità di autonomia nel contesto di vita a lui familiare, conservando un livello di autosufficienza che, seppur residuo, garantisce una contenuta destabilizzazione dei beneficiari ultimi.

Tale obiettivo diventa quindi determinante per un'utenza che vede in questo servizio un vero e proprio punto di riferimento.

Si aggiunge inoltre che, per l'erogazione delle diverse prestazioni previste, il personale utilizzato possiede la qualifica di operatore socio-sanitario, per un numero totale di dipendenti pari a 9.

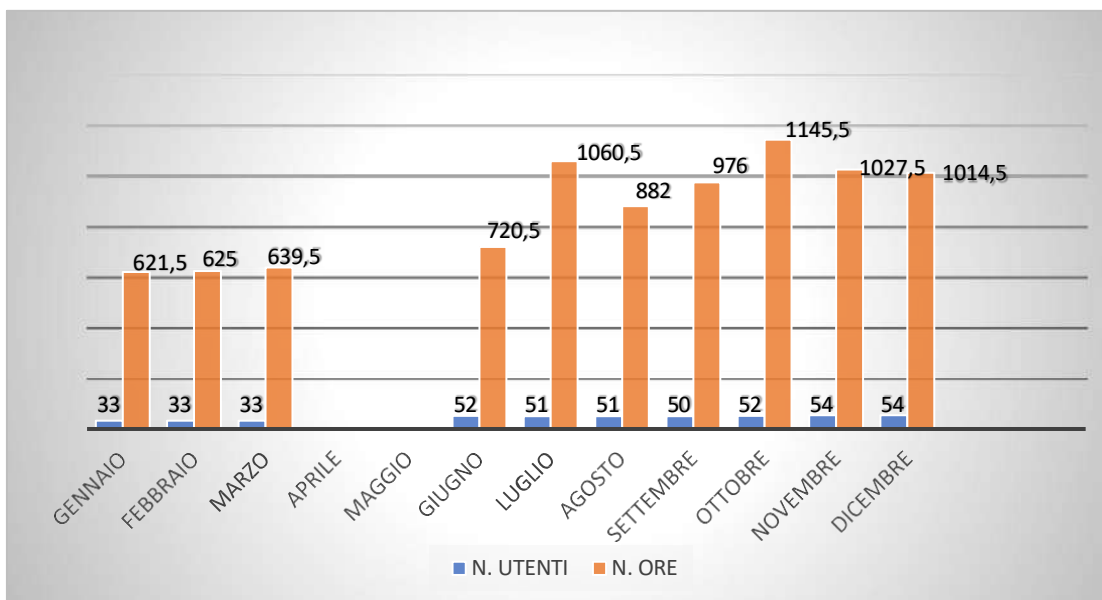
Dati statistici

Numero utenti beneficiari del servizio SAD nell'anno 2024 suddivisi per Comune di appartenenza

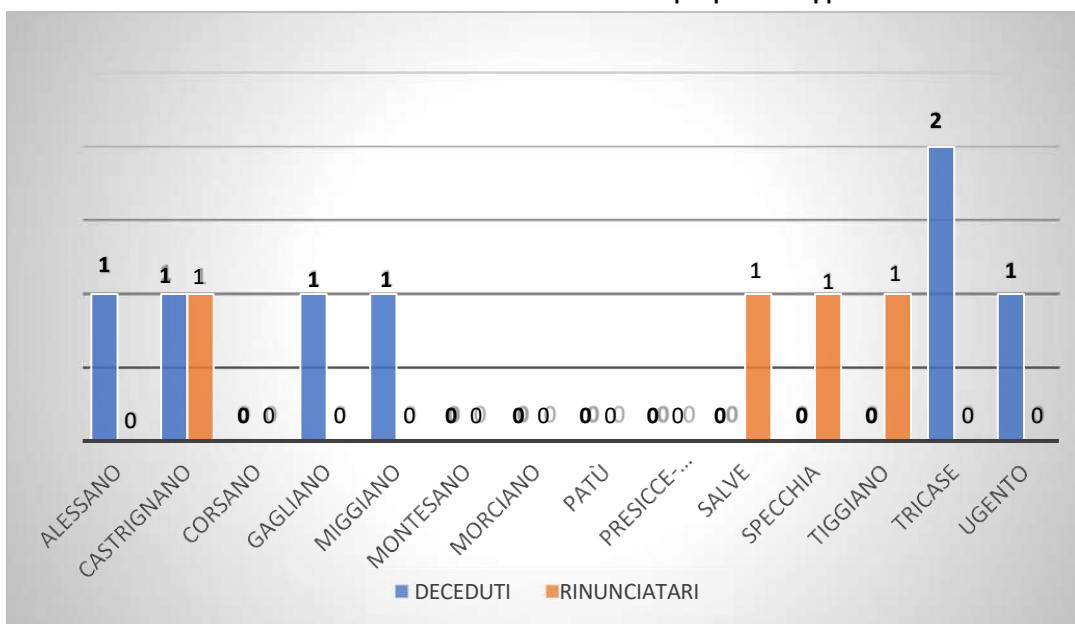


Gli utenti risiedono soprattutto nei Comuni di Alessano (8 utenti), Salve (7 utenti), Presicce-Acquarica, Specchia e Tricase (6 utenti), Ugento (5 utenti), Gagliano del C., (4 utenti), Morciano e Tiggiano (3 utenti), Corsano e Patù, (2 utenti), Castrignano e Miggiano (2 utenti).

N° beneficiari e N° ore prestate mensilmente



Numero utenti rinunciatari e deceduti nell'anno 2024 suddivisi per paese di appartenenza:



Punti di forza

A seguito dei vari monitoraggi effettuati come cooperativa, ma anche tramite le assistenti sociali del servizio di segretariato sociale, in questa annualità è emerso un discreto livello di soddisfazione da parte degli utenti fruitori del servizio.

I feedback positivi hanno riguardato sicuramente l'operato e la disponibilità degli operatori ma, oltremodo, il soddisfacimento proveniente dalla rete familiare, laddove presente, in quanto supportata nel processo di aiuto del proprio parente.

I risultati più rilevanti sono stati perseguiti sulla socializzazione dell'utenza, nonché sulle condizioni abitative e igienico sanitarie.

Punti di debolezza

Rispetto al servizio erogato nel 2023 si sono potute ancora una volta confermare le problematiche riscontrate negli anni precedenti, con una sola aggiunta.

La prima criticità riguarda gli orari e la quantità di ore messe a disposizione per l'utenza. Secondo quest'ultima, infatti, gli interventi nel corso della giornata risultano talvolta limitati; motivo per il quale, molte di queste persone sono costrette ad attivare prestazioni integrative, alle volte anche private, che garantiscano loro un'assistenza prolungata nel corso della giornata.

La seconda criticità, invece, consiste nella confusione riguardante le prestazioni previste dal servizio e le relative mansioni degli operatori. In alcuni casi, di fatto, le istanze di accesso vengono effettuate esclusivamente per ricevere un operatore che si occupi del riassetto degli ambienti domestici, confondendo il servizio con una mera attività di pulizia.

09. ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE (Piano di Zona scheda n. 10 obiettivo tematico B e C AREA INVECCHIAMENTO ATTIVO)

- **Obiettivo tematico B "Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane";**
- **Obiettivo tematico C "Promuovere azioni di sensibilizzazione e di attivazione delle persone anziane".**

Gli obiettivi che si intendono perseguire tramite gli interventi previsti in tale scheda sono:

- la valorizzazione delle capacità e delle competenze delle persone anziane, affinché siano poste a disposizione della comunità di appartenenza;
- la promozione della partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità attraverso processi e attività a supporto della loro autonomia nel quotidiano, preservando la qualità della loro vita;
- il sostegno dell'associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.

Le azioni che si prevede di realizzare riguardano:

- attività di welfare leggero a favore di anziani in condizione di fragilità, svolte all'interno del loro contesto familiare. Le attività sono volte a favorire l'integrazione e la socializzazione degli anziani, il mantenimento del dialogo e di quelle relazioni che li fanno sentire parte di una comunità. Sono comprese attività di assistenza per la risoluzione di piccoli problemi quotidiani (disbrigo pratiche, pagamento bollette, acquisto farmaci, acquisto generi alimentari e generi di consumo necessari,

prenotazione visite mediche ecc.).

- attività di socializzazione, volte ad incrementare il ruolo attivo dell'anziano nella società, relative:

- agli aspetti fisici-motori, con attività quali lo sport e le attività motorie, considerate un valido strumento di benessere e prevenzione del disagio sociale e psicofisico delle persone anziane, che mirano anche a diffondere corretti stili di vita sia in età avanzata attraverso la pratica motoria e sportiva, ma anche attraverso momenti di aggregazione, informazione, sensibilizzazione e gioco;
- agli aspetti psicologici e cognitivi, con attività di training di memoria per ridurre i fattori di rischio associati ai disturbi neuro cognitivi tipici della terza età attraverso il miglioramento delle abilità di memoria, il coinvolgimento sociale e culturale;
- agli aspetti culturali, sociali e ricreativi, con laboratori teatrali per evitare l'isolamento e la solitudine, per allenare la memoria e per mantenere la consapevolezza del proprio corpo e dello spazio; con attività di animazione sul territorio per favorire la fruizione del patrimonio storico artistico paesaggistico e ambientale della Puglia.

Le attività programmate nella scheda n. 10 del PdZ 2022-2024, pervenute in occasione dei tavoli tematici relativi al percorso di concertazione, al 31/12/2024 non sono state ancora implementate.

2.2 I SERVIZI REALIZZATI IN INTEGRAZIONE CON L'AREA SANITARIA E ALTRI SETTORI DI POLICY

2.2.1 AREA STRATEGICA: LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LE PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità devono garantire non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socioassistenziali e socio-sanitari, il miglioramento dell'assetto organizzativo e la presa in carico integrata socio-sanitaria, il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

L'obiettivo generale di questo asse di intervento è quello di evitare, ovvero di ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione, ma anche di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti, anche con la definizione e l'applicazione di quanto disciplinato in Protocolli operativi per le dimissioni protette (DGR 691/2011).

In materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza l'Ambito Territoriale ha programmato gli interventi in continuità di quanto indicato nel V Piano regionale al fine di garantire alcuni fondamentali obiettivi di inclusione sociale attiva e benessere sociosanitario delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti, tra i quali:

- Il consolidamento di servizi domiciliari per persone con disabilità e/o non autosufficienza;

- il consolidamento degli interventi finalizzati alla vita indipendente e all'abitare in autonomia;
- il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità, con il potenziamento del servizio di integrazione scolastica.

10. ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI (ADI). (Piano di Zona scheda n. 12 – obiettivo tematico B AREA INVECCHIAMENTO ATTIVO ed E AREA POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA)

- **Obiettivo tematico B Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socioassistenziale e sociosanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (Obiettivo tematico B).**

Le cure domiciliari integrate rappresentano una risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità e si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia.

L'ADI di I° e II° Livello rientra in un modello assistenziale che mira a stabilizzare il quadro clinico, a limitare il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita della persona nel proprio ambiente familiare, evitando per quanto possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero o in una struttura residenziale. L'obiettivo di questo modello organizzativo è senz'altro quello di ottenere l'integrazione di competenze professionali diverse, necessarie per rispondere ai bisogni di salute di tutti i soggetti che presentano una limitazione della propria autonomia al fine di sviluppare un sistema alternativo di assistenza di lungo periodo.

Agli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata che, alla data del 31/12/2024, risultavano essere n. 47 sono state assicurate prestazioni atte a garantire il supporto nella cura ed igiene della persona e dell'ambiente.

Ai n. 47 utenti sono stati garantiti n. 6 accessi settimanali, solo in particolari casi (n. 5) affetti da pluripatologie invalidanti e sprovvisti di una rete familiare adeguata, eccezionalmente, sono state assicurate un maggior numero di prestazioni settimanali (max 9 ore).

I questionari di customer satisfaction, somministrati periodicamente a tutti gli utenti del Servizio, hanno evidenziato punti di forza e criticità.

PUNTI DI FORZA:

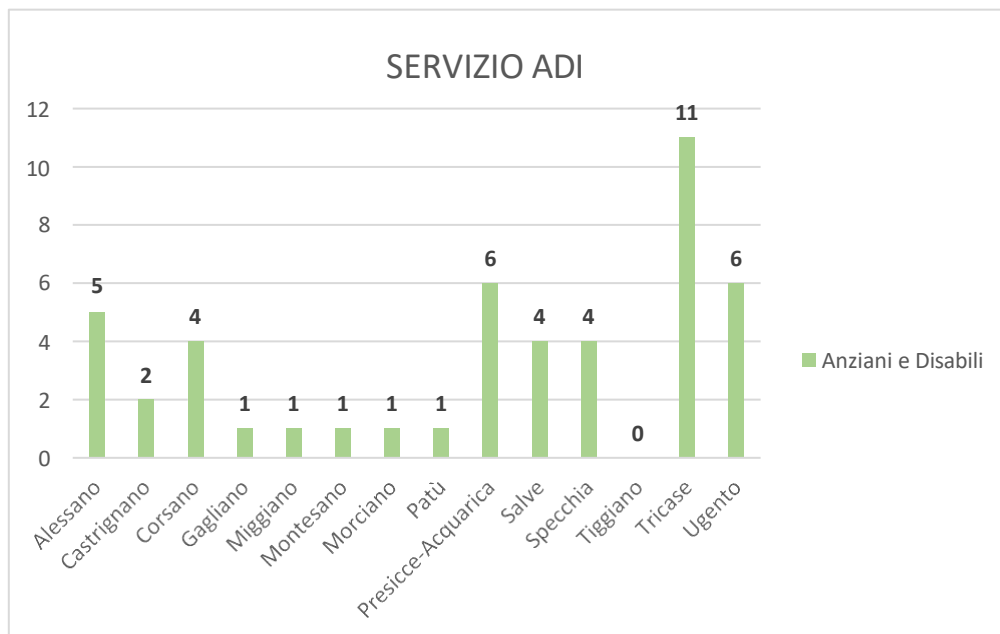
- Ottime capacità di comunicazione, cortesia e professionalità degli operatori;
- Integrazione strategico-organizzativa ed operativa tra Ambito e ASL
- Soddisfazione dell'articolazione dell'orario di lavoro offerto
- Puntualità nel recapito dei bollettini di pagamento della compartecipazione;

CRITICITA':

- Maggior numero di accessi settimanali;

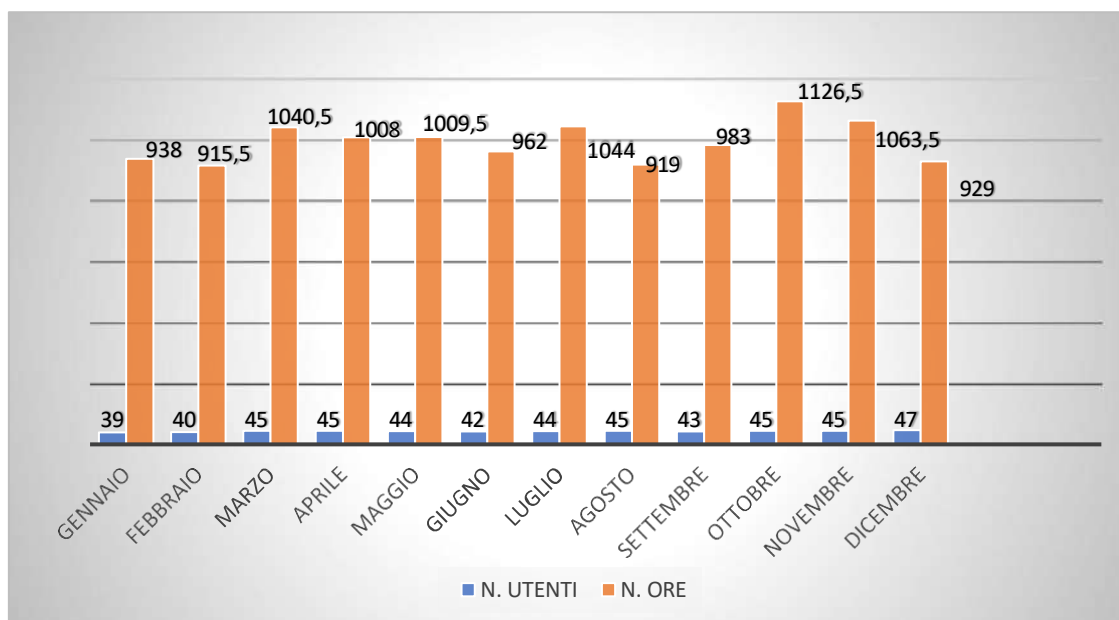
- Ampliamento del numero e della complessità dei bisogni e risorse finanziarie insufficienti

Numero utenti beneficiari del servizio ADI nell'anno 2024 suddivisi per Comune di appartenenza

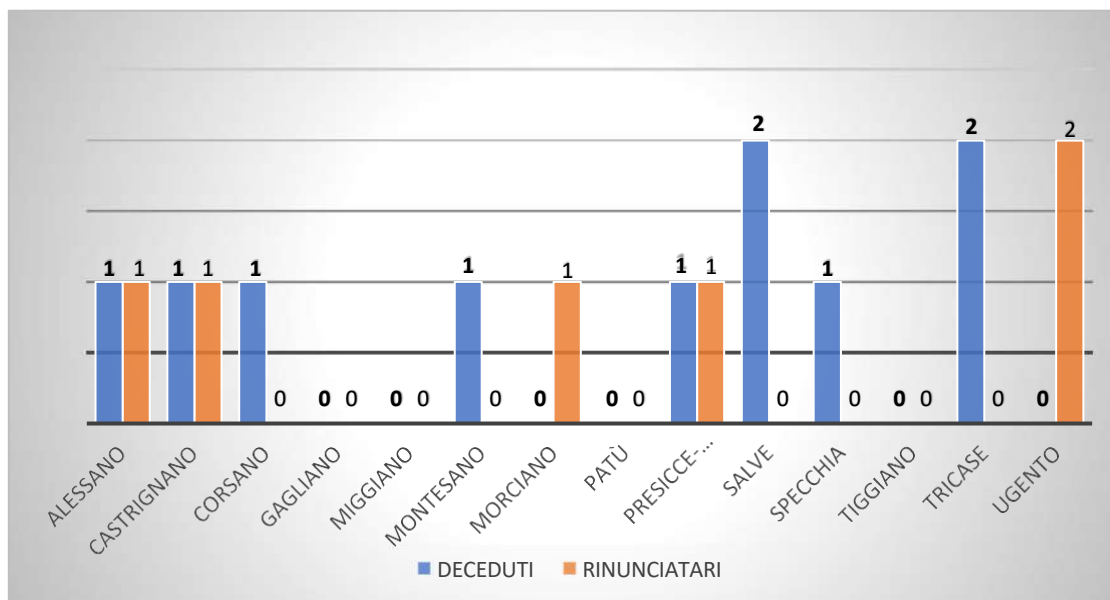


Gli utenti anziani hanno un'età media di 80 anni e risiedono, come si evince dal grafico, soprattutto nei Comuni di Tricase (11 utenti), Ugento e Presicce-Acquarica (6 utenti), Alessano (5 utenti), Corsano, Salve e Specchia (4 utenti), Castrignano del Capo (2 utenti). Nei rimanenti Comuni si registra un esiguo numero di utenti: Gagliano, Miggiano, Montesano, Morciano e Patù (1) e Tiggiano (0).

N° beneficiari e N° ore prestate mensilmente



Numero utenti ADI rinunciatari e deceduti nell'anno 2024 suddivisi per paese di appartenenza:



Nell'anno 2024 sono deceduti n. 10 utenti e si sono registrate n. 6 rinunce.

Per l'attuazione del Servizio sono stati impiegati n. 12 operatori in possesso della qualifica di Operatore Sociosanitario e n° 1 assistente Sociale coordinatrice.

11. PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI" (Piano di Zona scheda n. 18 – obiettivo tematico C AREA POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA).

- **Obiettivo tematico C “Promuovere l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con gravi disabilità tramite l’implementazione di progetti di Vita Indipendente e per l’abitare in autonomia in un’ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo altresì una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate”.**

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente PRO.V.I. e PRO.V.I. Dopo di noi (L. n. 112/2016) è quella di sostenere la “Vita Indipendente”, per tutte le persone con disabilità, ossia la possibilità, di autodeterminarsi, anche grazie al supporto delle reti familiari e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, sperimentando ove possibile l’uscita dal nucleo familiare di origine. Gli interventi messi in atto, pertanto, non hanno carattere assistenziale, ma tendono alla modifica del ruolo svolto dalla persona con disabilità: non più “oggetto di cura” ma “soggetto

attivo” cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi.

La misura, avviata sin dal 2013, ha progressivamente avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere l'approvazione della legge regionale 7 luglio 2020, n. 15, “Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia” che consente di stanziare risorse stabili a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) e che si aggiungono a quelle relative al Fondo nazionale per la non autosufficienza per i Progetti di Vita Indipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e a quelle derivanti dal fondo istituito con L. n. 112/2016 per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

La Regione, mediante ripetuti avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari, ha inteso dare continuità alla misura finanziando i progetti delle persone con disabilità che intendono accedere a percorsi di Vita Indipendente e delle persone disabili senza supporto familiare che intendono avviare un percorso di abitare in autonomia, nella prospettiva del “Dopo di noi”, cui sono destinati i fondi derivanti dallo specifico stanziamento nazionale istituito con L. n. 112/2016.

Inoltre, la DGR 1466/2022, approvando l'Agenda di genere, ha previsto una linea di azione del PROVI per sostenere la genitorialità di giovani donne con disabilità che intendano percorrere o già percorrono il compito di prendersi cura dei figli, attraverso la predisposizione di specifici servizi. Per tale motivo il nuovo Avviso di cui all'A.D. N. 206 del 23/02/2024 ha previsto 3 Linee di intervento:

Linea A che finanzia progetti in favore delle persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

Linea B che finanzia progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), privi del supporto familiare, che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 e dalla L. n. 112/2016, destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il “Dopo di Noi”.

Linea C che finanzia progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nelle funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza.

I Progetti di vita indipendente attivi nell'annualità 2024 sono indicati nella tabella seguente:

COMUNI	PROGETTI IN CONTINUITÀ CON L'ANNUALITÀ PRECEDENTE				PROGETTI AVVIATI NEL 2024				TOT.
	LINEA A		LINEA B		LINEA A		LINEA B		
	M	F	M	F	M	F	F	M	
ALESSANO	2		1	1					4
CORSANO					1				1
MORCIANO DI LEUCA				1					1
SALVE	1		2		1			1	5
SPECCHIA							1		1
TRICASE	1		1	1	2	1			6
UGENTO	1			1	3		1		6
TOTALE	5		4	4	7	1	2	1	24

La Misura dei PRO.V.I. ha avuto negli ultimi anni una crescita importante sul territorio; l'ATS è passato da un totale di n. 13 progetti nel 2023 a un totale di n. 24 progetti, tra quelli in corso e quelli avviati nel 2024.

Linea D dei PRO.V.I.

Per quanto riguarda la Linea D dei PRO.V.I. con l'A.D. N. 780 del 18/05/2021 la Regione Puglia ha dato avvio al finanziamento della Linea D dei PRO.V.I. Dopo di Noi, mediante l'approvazione del "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L. n. 112/2016", prevedendo iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma nel periodo "durante noi" e "dopo di noi".

Ai fini della realizzazione del Programma operativo regionale gli Enti erogatori sono gli Ambiti Territoriali assegnatari delle risorse economiche finanziarie e gli Enti attuatori dei servizi interessati sono gli Organismi del Terzo Settore, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone disabili.

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha ricevuto con A.D. N. 1071/2020 un finanziamento pari a € 121.690,00 del Fondo nazionale per il Dopo di Noi, annualità 2016-2017-2018-2019.

Mediante avviso di coprogettazione l'ATS di Gagliano del Capo ha individuato il soggetto partner, l'Associazione "Luce e Sorrisi" di Alessano (associazione di famiglie di persone disabili) che, con la presentazione del progetto denominato "Le chiavi di Casa", ha inteso realizzare interventi innovativi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare mettendo a disposizione un proprio immobile.

Tali interventi sono suddivisi in interventi infrastrutturali e gestionali che prevedono rispettivamente:

- opere di ristrutturazione finalizzate a migliorare l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere), adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati), mettere

a norma gli impianti;

- sostegno e promozione di programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana; percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare; interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Cohousing (art. 56 del R.R. n. 4/2007).

L'Associazione "Luce e Sorrisi" a partire dal 10/07/2023 ha realizzato gli interventi infrastrutturali. L'ATS di Gagliano del Capo, mediante Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di persone con disabilità grave che intendono sperimentare dei percorsi di accompagnamento verso la vita autonomia, ha ricevuto l'adesione di n. 6 persone con disabilità. I n. 6 beneficiari sono stati presi in carico dal Servizio Sociale Professionale di Ambito e sono sottoposti a Valutazione multidimensionale delle UVM che predispongono i PAI.

A seguito di autorizzazione al funzionamento della struttura dell'Associazione "Luce e Sorrisi" come Gruppo Appartamento (art. 56 Reg. R. n. 4/2007) sito in P.zza Chiesa n. 21 CAP 73031 Alessano (LE), è stata avviata la realizzazione degli interventi gestionali, a far data dal 16/07/2024.

Nel primo mese di avvio degli interventi gestionali è stato creato un gruppo di progetto che ha avuto i seguenti compiti:

- valutazione delle caratteristiche dei partecipanti;
- formulazione di un progetto educativo personalizzato;
- creazione dei gruppi di convivenza;
- organizzazione dei calendari dei partecipanti;

Per la realizzazione del progetto sono state coinvolte le seguenti risorse umane:

- UVM Asl e ATS di Gagliano del Capo;
- volontari;
- 5 operatori;
- famigliari;
- rete del territorio.

e le seguenti risorse strutturali:

- un appartamento, interamente domotizzato;
- mezzo di trasporto.

Nei primi 2 mesi si è lavorato alla formazione del gruppo di giovani adulti con diverse abilità (cognitive e fisiche di media gravità) con una fascia d'età compresa tra i 18 e i 60 anni. In questa fase il gruppo ha instaurato un positivo rapporto fiduciario con gli operatori e i volontari.

In particolare, si è lavorato sull'apprendimento delle prime abilità utili per l'autonomia come, la capacità di spostarsi da soli, recarsi dal medico, alla posta e a fare la spesa con una certa autonomia nel paese e di programmare, con l'aiuto dei volontari e degli operatori le attività da svolgere nel tempo libero. L'abitazione messa a disposizione come gruppo appartamento, situata nel centro storico del paese, permette di mantenere comunque una vicinanza con i luoghi in cui i beneficiari sono cresciuti. Questo aspetto è risultato fondamentale nel coinvolgimento della comunità locale, che spesso ha condiviso con i beneficiari momenti di svago, feste e visite che hanno facilitato il consolidamento del percorso di autonomia dei singoli destinatari. In questa fase, sono stati rafforzati gli aspetti legati alla gestione della quotidianità come: igiene e cura di sé e degli ambienti comunitari, fare la spesa, cucinare, apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, ecc.

Al fine di realizzare una graduale autonomia dal nucleo familiare di origine, è stato organizzato un Modulo week end (primo livello), con la possibilità di trascorrere 1 week end al mese con pernottamento, al quale è seguita la possibilità di allungare l'esperienza a più giornate feriali. Sono state attivate inoltre uscite di tempo libero e attività di socializzazione, che hanno favorito l'instaurarsi di relazioni amicali e di fiducia nel gruppo, partecipazione ad iniziative territoriali realizzate da vari enti.

Durante il week end i beneficiari sono stati affiancati da 2 operatori e hanno condiviso momenti di vita in comune. Tutti i beneficiari hanno sperimentato i week-end di autonomia, dormendo a turno nell'appartamento.

Sono state svolte anche attività sportive con la partecipazione a corsi di nuoto, eventi culturali, ricreativi, ecc.

La possibilità di sperimentare un periodo di "separazione" dal nucleo familiare ha permesso alle persone con disabilità di potenziare l'autostima e le competenze necessarie per programmare e vivere momenti di socializzazione al di fuori della famiglia.

Durante i vari week end, inoltre, sono stati realizzati diversi laboratori di cucina che hanno consentito di acquisire praticità e competenze varie nella gestione della cucina e nella preparazione dei pasti.

I risultati raggiunti dai beneficiari coinvolti in termini di acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica, di potenziamento delle capacità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, di tempi e attività comuni, di sviluppo di competenze di tipo pratico ed organizzativo da spendere sia all'interno della casa che nella fruizione del territorio, di sperimentazione per la persona con disabilità e la sua famiglia di un periodo di "separazione" dal nucleo familiare sono certamente da consolidare nel tempo.

12. SOSTEGNO SOCIOEDUCATIVO SCOLASTICO (Piano di Zona, scheda n. 05, obiettivi tematico D AREA POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA).

- **Obiettivo tematico D “Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l’Integrazione Scolastica”.**

Il servizio di integrazione scolastica è un insieme di interventi e supporti messi in atto per favorire il diritto allo studio e la piena inclusione degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali (BES) all'interno del percorso scolastico.

Questo servizio nasce con l'obiettivo di:

- promuovere l'autonomia personale, sociale e scolastica degli studenti;
- garantire la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- rimuovere le barriere che ostacolano l'apprendimento e la socializzazione;
- supportare l'inclusione in contesti scolastici ordinari.

Anche nel corso del 2024, il servizio ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per sostenere il percorso educativo di numerosi alunni, favorendo una presenza attiva e valorizzata nel contesto scolastico. Attraverso un lavoro quotidiano e condiviso, gli operatori hanno accompagnato gli studenti in modo personalizzato, tenendo conto delle specificità di ciascuno e intervenendo in stretta sinergia con insegnanti, famiglie e servizi sociosanitari.

Il ruolo dell'educatore scolastico

L'educatore scolastico è un professionista che collabora con il docente nella realizzazione di attività individuali e di gruppo, contribuendo a creare un ambiente relazionale sano e favorevole all'apprendimento. Non sostituisce il docente né l'insegnante di sostegno, ma li affianca con un intervento educativo complementare, centrato sull'inclusione dell'alunno nel contesto classe.

Il suo compito è riconoscere e ascoltare i sentimenti e i vissuti degli studenti, dando loro voce e significato. Lavora con attenzione sulle dinamiche del gruppo classe, trovando le strategie più efficaci affinché ogni alunno si senta accolto, valorizzato e parte integrante del gruppo.

Il successo del processo educativo per gli alunni con difficoltà è strettamente legato alla qualità dell'integrazione nel gruppo. Un educatore ben inserito nell'organizzazione scolastica non si limita a seguire l'alunno assegnato, ma diventa un mediatore tra lo studente e i compagni, facilitando la relazione e contribuendo al benessere complessivo della classe.

Nel territorio di Gagliano del Capo, gli educatori hanno lavorato in modo mirato per:

- Riconoscere i bisogni dell'alunno e trasformarli in azioni educative concrete;
- Potenziare le competenze individuali e valorizzare i punti di forza;
- Stimolare la socializzazione e la collaborazione tra pari;

- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale;
- Favorire la creazione di classi integrate, in cui ogni studente possa sentirsi parte attiva e crescere attraverso la relazione con gli altri.

Una difficoltà importante emersa quest'anno è stata la scarsa conoscenza del ruolo dell'educatore da parte di alcuni istituti scolastici, dove questa figura viene ancora erroneamente percepita come "sostituto" dell'insegnante di sostegno o come un contenitore di comportamenti problematici. Inoltre, sono poche le occasioni strutturate di interazione all'interno della classe, spesso limitate dalle esigenze del programma didattico, per mancanza di tempi e di spazi dedicati all'interazione tra pari o dal timore che la socializzazione possa diventare fonte di distrazione.

Il ruolo dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS)

Le mansioni dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS) riguardano prevalentemente l'aiuto e la stimolazione nelle attività legate all'assistenza di base. L'OSS svolge attività indirizzate a:

- soddisfare i bisogni primari dell'alunno, nell'ambito delle proprie competenze, in un contesto educativo e assistenziale;
- favorire il benessere e l'autonomia della persona, anche attraverso l'osservazione quotidiana. Grazie alle proprie competenze tecniche, l'OSS è in grado di rispondere ai bisogni di primo livello della persona assistita: igiene personale, supporto nelle funzioni biologiche, aiuto nella mobilità, mantenimento della postura e somministrazione di una nutrizione adeguata. La figura dell'OSS, come quella degli educatori, entra nel contesto scolastico nella maggior parte dei casi tramite cooperative sociali. Proprio per questo, sarebbe auspicabile un confronto costante tra le cooperative coinvolte, al fine di mantenere coerenza operativa e limitare discontinuità nelle modalità di intervento degli operatori, soprattutto quando cambiano sede o istituto.

Alcune criticità emerse nel corso dell'anno hanno riguardato:

- la partecipazione ai GLO, non sempre riconosciuta o garantita, nonostante la loro presenza sia rilevante ai fini della definizione del PEI;
- le richieste improprie da parte del personale scolastico di accompagnare minori non assegnati in bagno, attività che esula dal ruolo dell'OSS;
- la gestione dell'assistenza di base durante le uscite didattiche, soprattutto nei casi in cui alcuni alunni non partecipano alle gite e devono comunque essere assistiti a scuola.

In quest'ottica è fondamentale un coordinamento costante tra tutte le figure coinvolte nell'integrazione scolastica, per permettere un confronto efficace, uno scambio di informazioni puntuale e la condivisione di eventuali difficoltà o situazioni complesse.

Dati del servizio:

Gennaio – Giugno 2024:

- Alunni seguiti: 81

- Educatori impiegati: 7
- OSS coinvolti: 19

Settembre – Dicembre 2024:

- Alunni seguiti: 89
- Educatori impiegati: 7
- OSS coinvolti: 21

Durante l'anno sono state realizzate anche:

- Attività laboratoriali (espressive, relazionali e manuali) integrate nel percorso scolastico;
- Riunioni di aggiornamento e confronto tra operatori;

Punti di forza

- Relazioni significative tra operatori e alunni;
- Approccio educativo centrato sull'inclusione;
- Attività laboratoriali efficaci nel rafforzare l'autonomia e le relazioni;
- Impegno professionale degli operatori, anche in contesti complessi.

Criticità

- Difficoltà di coordinamento interistituzionale, specialmente tra cooperative e scuole, che può generare discontinuità nell'approccio educativo e assistenziale;
- Copertura oraria non sempre sufficiente nei casi più complessi o in presenza di necessità assistenziali elevate;
- Tendenza, da parte di alcuni insegnanti, a preferire che l'alunno con disabilità lavori al di fuori della classe, riducendo così le occasioni di integrazione e la possibilità di partecipare attivamente alla vita scolastica. Questo approccio, seppur talvolta motivato da intenti pratici o gestionali, rischia di compromettere il senso stesso dell'inclusione scolastica, che deve realizzarsi nel contesto della classe, non al suo margine.

Conclusioni

Il servizio di integrazione scolastica si conferma un presidio essenziale per promuovere una scuola più equa e inclusiva, capace di rispondere ai bisogni educativi e assistenziali degli alunni più fragili.

Per potenziare ulteriormente l'efficacia del servizio sarà necessario:

- promuovere una maggiore formazione specifica degli operatori sui bisogni comunicativi e comportamentali complessi;
- sensibilizzare il personale scolastico sul ruolo delle figure educative e assistenziali;
- garantire continuità operativa e una migliore pianificazione delle risorse;

- rafforzare il coordinamento tra le cooperative e gli istituti scolastici, valorizzando la progettualità condivisa.

13. PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL CARE GIVER FAMILIARE (scheda n. 19 obiettivo tematico E AREA POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA).

- **Obiettivo tematico E “Ridurre l’istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell’appropriatezza delle prestazioni erogate e l’implementazione di misure di continuità assistenziale anche attraverso la progettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l’implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni”.**

Sempre con riferimento alla situazione di non autosufficienza, nell’ambito della continuità assistenziale, l’Ambito di Gagliano del Capo ha valorizzato il ruolo del caregiver familiare facendo leva sul *Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza al caregiver familiare*.

Difatti con A.D. n. 197 del 23/12/2021 la Regione Puglia ha destinato all’Ambito di Gagliano del Capo risorse per un importo pari a € 99.192,89 e, con A.D. n. 694 del 01/07/2022 ha assegnato ulteriori risorse per un importo pari a € 33.107,77 e che con A.D. n. 01434 del 03.08.2023 la Regione Puglia, in attuazione dei “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il Sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022” Del. G.R. 231/2023 “Definizione riparto risorse agli Ambiti territoriali”, ha provveduto all’assegnazione delle ulteriori risorse afferenti al Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare competenze 2022 per un importo pari ad € 46.162,62 per l’Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, a copertura di ulteriori n. 46 domande, erogando il contributo a n. complessive 178 domande su n. 198 “ammissibili al beneficio”.

Nell’annualità 2024 è stato chiesto agli ATS di fornire i riscontri sugli utenti beneficiari ammessi al finanziamento ma non liquidabili per esaurimento risorse e sui necessari fabbisogni, a chiusura delle fasi istruttorie relative alle risorse erogate del Fondo caregiver annualità 2018-2019-2020 -2021 e 2022; l’Ambito di Gagliano del Capo ha riscontrato la stessa nota comunicando che avrebbe la necessità di coprire, delle n. 20 domande residue, n. 19 istanze ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse in quanto per n. 1 domanda è stata presentata una “rinuncia espressa”. Pertanto, la Regione Puglia con A.D. 01729 del 16/12/2024 ha impegnato e liquidato in favore dell’Ambito di Gagliano del Capo la somma di € 18.536,72 che, con le economie delle precedenti assegnazioni, permetteranno nell’anno 2025 di liquidare ulteriori n. 19 domande a copertura totale della graduatoria degli “ammessi e finanziabili”.

Tale misura ha contribuito alla riduzione del numero dei ricoveri presso strutture residenziali di persone non autosufficienti, allo stesso tempo aumentando le prestazioni di cura domiciliare e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.

14. ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA' (scheda n. 22 obiettivo tematico E AREA POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA)

- **Obiettivo tematico E ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale a favore delle persone non autosufficienti, anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni (Patto di cura e Sostegno Familiare)**

La Regione, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienza e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti, ha adottato un piano regionale per la non autosufficienza ovvero altro atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del piano nazionale.

Nello specifico, la Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 318 del 13 marzo 2023 ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi e con Del. G.R. n.634 del 08/05/2023 ha approvato le Linee di indirizzo per l'attivazione della misura "Sostegno familiare" che prevede l'erogazione di un contributo mensile pari a € 700.00 per n. 20 mensilità (da maggio 2023 a dicembre 2024); con Del. G.R. n. 636 dell'08.05.2023 ha approvato le Linee di indirizzo per l'attivazione della misura "Patto di cura 2023-2024" che prevede una sovvenzione mensile pari a € 1.200,00 per n. 20 mensilità a partire dalla sottoscrizione di contratto di lavoro con un assistente familiare e comunque sino alla data del 31/12/2024.

Con A.D. n. 1040 del 01.06.2023 e con successivo A.D. n. 01802 del 07.11.2023 la competente Sezione Regionale ha assegnato all'Ambito di Gagliano del Capo € 823.045,76 a valere sulle risorse PR Puglia FESR - FSE + 2021-2027 per la misura "Patto di cura 2023" mentre per la misura Sostegno Familiare con A.D. n. 1700 del 16.10.2023 ha assegnato all'Ambito di Gagliano del Capo € 2.425.862,88 a valere su FNA 2022-2024 e FRA 2023-2024.

Pertanto, a settembre 2023 l'Ambito ha avviato l'istruttoria per entrambe le misure, secondo i criteri definiti dagli stessi Avvisi, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario e più precisamente con la PUA di Gagliano del Capo

Per la misura **Sostegno familiare** sono state avviate le attività istruttorie per n. 251 domande su n. 173 finanziabili in virtù delle risorse assegnate dalla Regione Puglia con l'atto dirigenziale sopra richiamato; per la misura Patto di cura per n. 54 domande su n. 34 finanziabili.

Alla data del 31.12.2024 con riferimento alla misura Sostegno familiare, su n. 173 finanziabili: n. 143 sono viventi e sono stati finanziati per n. 20 mensilità a decorrere da maggio 2023 e sino a dicembre 2024; n. 28 sono deceduti e sono stati liquidati da maggio 2023 e sino all'effettiva permanenza in vita dei medesimi; n. 2 utenti sono stati ricoverati stabilmente in struttura residenziale rispettivamente dal 12.02.2024 e dal 04.03.2024 e pertanto sono stati liquidati da maggio 2023 e sino alla data di effettiva permanenza nel proprio domicilio, entro il limite di n. 30 giorni di ricovero.

A seguito delle risorse residue, è possibile procedere allo scorrimento di n. ulteriori 14 posizioni, tra queste n. 9 hanno già ricevuto valutazione sanitaria positiva; si procederà all'istruttoria di ulteriori codici pratica.

Altresì, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1803 del 16.12.2024 ha provveduto ad estendere la validità della misura "Sostegno familiare" per l'annualità 2025 e di conseguenza, la Regione Puglia – Dipartimento Welfare Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto ad adottare la determina dirigenziale n. 1762 del 18.12.2024 di riparto e impegno di spesa delle risorse disposte per l'annualità 2025, in particolare assegnando in favore dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo l'importo di € 830.400,00.

Con il medesimo atto dirigenziale la Regione ha stabilito l'erogazione di un contributo pari ad € 700,00 per le prime quattro mensilità e, successivamente di € 250,00, per le restanti otto mensilità in favore dei soli beneficiari ammessi alla data del 31.12.2024 nonché di coloro che risultano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria esclusivamente sulla base delle risorse assegnate con A.D. n. 1700/2023 ed a seguito della verifica – da parte degli Enti istruttori - della permanenza dei requisiti di accesso dei beneficiari viventi alla misura così come disposti dall'art. 2 dell'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023.

Relativamente alla misura del **Patto di cura**, è stata avviata l'istruttoria per n. 54 domande su n. 34 finanziabili e nel mese di dicembre 2023 è stata ammessa una 1° tranche di domande, così come previsto dall'Avviso, pari a n. 9 domande risultate ammissibili e finanziabili in quanto hanno avuto riscontro positivo alle verifiche espletate sia dall'Ambito che dal Distretto Sociosanitario. Nel corso dell'anno 2024, l'Ambito ha concluso l'istruttoria per tutte le domande pervenute ammettendo con

stato istruttorio “ammesse e finanziabili” un totale di n. 32 beneficiari i quali hanno ricevuto regolarmente la sovvenzione per un importo pari a € 1.200,00 mensili, salvo eventuali decurtazioni come da linee guida o decessi del beneficiario stesso. Con D.G.R. n. 1796 del 16/12/2024, la Regione Puglia, dopo aver richiesto agli Ambiti una ricognizione delle risorse residue, ha stabilito di estendere *la validità della misura del Patto di cura per l'annualità 2025 e prevede che l'estensione della sovvenzione avrà la durata di 12 mensilità a decorrere dal 01/01/2025 al 31/12/2025 per garantire la continuità assistenziale, in favore dei beneficiari della misura, a condizione che permangano in capo al destinatario i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico.*

Pertanto, l'Ambito procederà con la verifica della permanenza dei requisiti e con il relativo riconoscimento della sovvenzione per l'annualità 2025.

2.2.2 AREA STRATEGICA – LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese.

Per tali motivi, nel campo delle politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, si è fatta strada, negli anni la necessità di ri-orientare le politiche di sostegno al reddito che in precedenza agivano solo a fronte del verificarsi dello stato di povertà (politiche reattive), verso interventi cosiddetti di empowerment della persona, volti a predisporre le condizioni per un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro, rimuovendo eventuali ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive). Le ultime programmazioni sia nazionali che regionali sono infatti dedicate in modo specifico al tema del contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, ponendo al centro del sistema di welfare nazionale il paradigma dell'inclusione sociale attiva.

In linea, dunque, con le indicazioni nazionali e regionali, si collocano le azioni e i servizi realizzati dall'Ambito di Gagliano del Capo.

15. SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (Piano di Zona scheda n. 08, Obiettivo tematico B).2.2

Gli interventi di contrasto alla povertà, garantiti nel corso dell'annualità 2024, sono quelli previsti dalle misure nazionali e regionali. Si riportano, di seguito, il dettaglio delle attività realizzate.

- **Obiettivo tematico B “completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza”**

ASSEGNO DI INCLUSIONE

Il Decreto-legge n. 48 del 2023 ha introdotto, a decorrere dal 1° Gennaio 2024, l'Assegno di

Inclusione quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro.

Il D.L. 48/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, introduce disposizioni attuative nel cui ambito opera la Piattaforma per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (GEPI), la piattaforma digitale per la gestione dell'Assegno di Inclusione (ADI).

Tale misura è riconosciuta ai nuclei familiari che hanno almeno un componente minorenne, o con almeno 60 anni di età, o con disabilità, o in condizione di svantaggio e inserito in specifici programmi di cura, in possesso di determinati requisiti.

In particolare, per avere diritto al beneficio in oggetto, i predetti nuclei familiari devono risultare, al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione, in possesso di determinati requisiti in relazione alla cittadinanza, alla residenza, alla condizione economica e patrimoniale, al godimento di beni durevoli e alla situazione soggettiva.

Per ricevere il beneficio economico in oggetto – che può essere richiesto all'INPS, ai CAF o ai patronati – il richiedente deve effettuare l'iscrizione presso il sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) e deve espressamente autorizzare la trasmissione dei dati relativi alla domanda ai centri per l'impiego, alle agenzie per il lavoro e agli enti autorizzati all'attività di intermediazione.

La suddetta registrazione è finalizzata alla sottoscrizione del patto di attivazione digitale.

Una volta sottoscritto il patto di attivazione digitale, i componenti dei nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione sono tenuti a aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa.

A tal fine, i servizi sociali eseguono una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare, finalizzata alla sottoscrizione di un patto per l'inclusione. Nell'ambito di tale valutazione, i soggetti tra i 18 e i 59 anni, attivabili al lavoro e tenuti agli obblighi di partecipazione al suddetto percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, sono avviati ai CPI o ai soggetti accreditati per la sottoscrizione di un Patto di servizio personalizzato.

Sono tenuti agli obblighi derivanti dal progetto di inclusione sociale e lavorativa, a pena di decadenza, i soggetti maggiorenni che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati, non frequentanti un regolare corso di studi e senza carichi di cura.

Tra gli obblighi vi è anche quello di partecipare a percorsi di istruzione funzionali all'adempimento dell'obbligo di istruzione e, per i componenti minorenni, di frequentare regolarmente la scuola dell'obbligo.

Non sono tenuti ai suddetti obblighi:

- i beneficiari dell'Assegno titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a

60 anni;

- i componenti con disabilità;
- i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età, di tre o più figli minori di età, ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza;
- i componenti affetti da patologie oncologiche;
- i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere;
- le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza.

In generale, il nucleo familiare decade o viene sospeso dal beneficio economico in oggetto:

- se un componente non si presenta presso i servizi sociali o il servizio per il lavoro competente nel termine fissato, senza un giustificato motivo;
- se un componente non sottoscrive il patto per l'inclusione o il patto di servizio personalizzato, salvi i casi di esonero;
- se un componente non partecipa, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione, comunque denominate, nei quali è inserito dai servizi per il lavoro, secondo quanto previsto dal patto di servizio personalizzato, ovvero non rispetta gli impegni concordati con i servizi sociali nell'ambito del percorso personalizzato, ovvero non frequenta regolarmente un percorso di istruzione degli adulti di primo livello, o comunque funzionale all'adempimento dell'obbligo di istruzione;
- se un componente non accetta, senza giustificato motivo, una offerta di lavoro che abbia le suddette caratteristiche;
- se un componente omette talune comunicazioni in caso di variazione della situazione reddituale;
- se un componente non presenta una DSU aggiornata in caso di variazione del nucleo familiare;
- se un componente risulta disoccupato a seguito di dimissioni volontarie, nei dodici mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa nonché la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
- se per i componenti minorenni non risulti documentata la regolare frequenza della scuola dell'obbligo (come specificato dall'art. 12 del D.L. 123/2023);
- se il beneficiario è stato condannato in via definitiva (con sentenza definitiva) per inosservanza dell'obbligo scolastico dei minori (tale sospensione opera fino alla ripresa della regolare frequenza scolastica del minore documentata con certificazione rilasciata dal dirigente scolastico, ovvero, in mancanza di tale certificazione, per un periodo di due anni)

(fattispecie introdotta dall'art. 12 del D.L. 123/2023)

- viene trovato, nel corso delle attività ispettive svolte dalle competenti autorità, intento a svolgere attività di lavoro, senza aver provveduto alle prescritte comunicazioni.

Se il nucleo familiare è decaduto per mancata partecipazione alle politiche attive da parte di un componente può fare nuova domanda solo dopo 6 mesi dalla revoca o decadenza.

Con riferimento all'attività istruttoria di, la coordinatrice dei patti per l'inclusione Sociale dell'Ambito, assegna alle assistenti sociali case manager le istanze dei 14 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo.

Per avere un quadro sommario, del lavoro svolto dall' Equipe, si riportano di seguito alcuni dati, ricavati dalla piattaforma GePI alla data della presente relazione (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024) relative all'esito della presa in carico di ogni pratica:

PRATICHE ASSEGNATE ANNO 2024						
COMUNI	Analisi prelimin are finalizza ta	Patto finalizza to	Invio CPI	Decadute	Revocat e	tot. %
Alessano	87	44	7	9	1	
Castrignano Del Capo	55	28	10	8	1	
Corsano	51	22	6	12	2	
Gagliano Del Capo	70	29	2	20	1	
Miggiano	35	19	3	7	0	
Montesano Salentino	24	8	4	4	0	
Morciano Di Leuca	36	13	3	5	0	
Patu'	20	5	2	4	0	
Presicce-Acquarica	220	95	16	28	3	
Salve	80	36	12	10	0	
Specchia	70	30	9	12	0	
Tiggiano	29	13	6	7	1	
Tricase	219	94	19	36	1	
Ugento	278	111	22	45	3	
Totale complessivo	1.274	547	121	207	13	

Come si evince dalla tabella, in totale i nuclei presi in carico nell' annualità 2024 sono n. 1274 di cui: n. 547 con patto di inclusione sociale finalizzato, n. 121 inviati al CPI, avendo riscontrato una condizione di difficoltà economica legata esclusivamente alla mancanza di lavoro e infine 207 pratiche decadute e 13 revocate per provvedimento Inps

Con riferimento alla presa in carico dei nuclei familiari ammessi alla misura, i colloqui svolti dall'Equipe sono stati avviati dal mese di gennaio 2024. I colloqui effettuati dalle assistenti sociali dell'Ambito con i beneficiari ammessi alla misura "Assegno di Inclusione" sono finalizzati all'identificazione dei bisogni di ogni nucleo familiare, attraverso lo strumento denominato "Analisi Preliminare". L'Analisi Preliminare serve infatti a raccogliere, tramite apposita strumentazione, le informazioni utili a delineare una valutazione generale non solo dei bisogni ma anche delle risorse e delle aspirazioni del nucleo familiare, sulla base delle quali si andranno ad identificare e a delineare le aree di intervento per la definizione del Patto per l'Inclusione sociale e della presa in carico.

In esito all'Analisi Preliminare, si possono delineare quattro percorsi:

- sottoscrizione del Patto per l'Inclusione sociale, se emergono bisogni complessi che richiedono l'attivazione di un'Equipe Multidisciplinare per una valutazione più approfondita attraverso lo strumento del Quadro di Analisi;
- sottoscrizione di un Patto per l'inclusione sociale semplificato, se non emergono bisogni complessi, né legati esclusivamente a problematiche lavorative;
- attivazione dei servizi specialistici, se emergono bisogni complessi esclusivamente connessi all'area della salute e della cura;
- invio ai centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro, nei casi in cui si rilevino bisogni prioritariamente di tipo lavorativo.

Il Patto deve essere sottoscritto dai componenti del nucleo familiare entro 20 giorni lavorativi dalla data in cui è stata effettuata l'Analisi preliminare.

Nell'ambito del patto per il lavoro e del patto per l'inclusione sociale, i beneficiari ADI sono tenuti ad offrire la propria disponibilità a svolgere i progetti di Utilità collettiva (PUC), in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. Il beneficiario è tenuto a svolgere i Puc presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività:

- per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;
- per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici

coinvolti.

I Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

PUC PRESENTATI DAI COMUNI E RELATIVI ABBINAMENTI EFFETTUATI DALL'AMBITO

Con Decreto ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023 - Disposizioni sui Progetti Utili alla Collettività (PUC) rivolti ai beneficiari dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis del decreto-legge n. 48 del 2023 si stabilisce che nell'Ambito del percorso personalizzato definito con i nuclei familiari beneficiari dell'ADI, può essere previsto l'impegno alla partecipazione ai progetti utili alla collettività, da svolgere presso il Comune di residenza, ovvero, previo accordo sottoscritto tra le parti, presso i Comuni facenti capo al medesimo Ambito Territoriale.

La mancata partecipazione ai PUC da parte dei beneficiari dell'ADI, tenuti agli obblighi, nel caso in cui l'impegno sia previsto nel Patto di inclusione sociale ovvero nel Patto di servizio, comporta la decadenza dal beneficio, a norma dell'articolo 8, comma 6, lettera c) del decreto-legge n. 48 del 2023.

La partecipazione è facoltativa per i componenti il nucleo beneficiario non tenuti agli obblighi connessi all'ADI, i quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali Sociali. Equivale alla partecipazione ai PUC, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il Comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel Comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento previsti per i PUC.

Di seguito, sono riportati i PUC presentati dai singoli Comuni e il numero dei beneficiari abbinati ai singoli

progetti dall'équipe dell'Ambito per l'annualità 2024:

COMUNE	PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC)			
	TITOLO PROGETTO DAL PROGETTO	N° BENEFICIARI RICHIESTI DISPONIBILITA' AMBITO/CPI	ATTIVITA' PREVISTE	ATTIVI NEL 2024
Alessano	<i>Benvenuti in Comune</i>	6 (3/3)	Ambito sociale Supporto alle categorie più fragili della popolazione quali ad esempio anziani, persone con disabilità	Data inizio 01/08/2023 Data fine 31/12/2024

			psichica e/o fisica, minori, persone in situazione di emarginazione sociale attraverso il sostegno nelle attività pratiche della quotidianità; trasporto sociale; accompagnamento per visite mediche, disbrigo commissioni, attività di animazione e socializzazione; pronto intervento sociale (intervento in casi di situazioni particolari di urgenza legata a problematiche sociali)	
Alessano	<i>Qualcosa in comune</i>	6(3/3)	Ambito sociale Supporto e accompagnamento nello svolgimento di attività in favore di soggetti diversamente abili e, in genere di soggetti con vulnerabilità promosse dall'Associazione (piccoli laboratori, passeggiate ed escursioni; lettura di giornali, libri, chiacchierate); aiuto nelle commissioni quotidiane; sostegno all'autonomia dei singoli ed alle loro famiglie; monitoraggio situazioni di rischio.	Data inizio 01/08/2023 Data fine 31/12/2024
Alessano	<i>Ambiente comune</i>	6 (3/3)	Ambito ambientale Manutenzione dei beni di proprietà comunale e dei luoghi pubblici, della pulizia degli ambienti urbani e della cura del verde; pulizia degli edifici comunali; cura degli spazi verdi con installazione di specie floreali e arbustive; pulizia dei cortili scolastici e degli edifici pubblici; supporto nell'allestimento di spazi pubblici; piccoli restauri e riparazioni; attività di vigilanza del rispetto delle regole di utilizzo degli spazi pubblici ed eventualmente del distanziamento sociale	Data inizio 01/08/2023 Data fine 31/12/2024

Castrignano del Capo	<i>Vigiliamo in sicurezza</i>	10 (5/5)	Ambito tutela dei beni comuni Supporto alla Polizia Locale nelle attività di controllo e vigilanza durante le manifestazioni civili e religiose; supporto nelle attività di controllo e vigilanza presso i plessi scolastici del territorio comunale, durante l'anno scolastico; supporto nelle attività di controllo e vigilanza del territorio in materia ambientale.	Data inizio 01/06/2023 Data fine 31/12/2024
Castrignano del Capo	<i>Cittadinanza attiva</i>	10 (5/5)	Ambito formativo Sviluppo delle competenze e acquisizioni di nuove conoscenze mediante esperienze formative sul campo; favorire il rafforzamento della rete comunicativa tra l'Ente Comunale e il cittadino.	Data inizio 01/06/2023 Data fine 31/12/2024
Castrignano del Capo	<i>Premurosamente insieme</i>	10 (5/5)	Ambito sociale Recapito della spesa e consegna dei medicinali presso il domicilio dell'anziano o del disabile; pagamento bollette delle utenze; attività di pulizia degli ambienti della casa; accompagnamento scuolabus; lavaggio e sistemazione della biancheria	Data inizio 01/06/2023 Data fine 31/12/2024
Castrignano del Capo	<i>Dopo la scuola</i>	10 (5/5)	Ambito culturale Attivazione di dopo – scuola rivolto a minori appartenenti in supporto a famiglie con difficoltà economiche; Attivazione di laboratori volti al sostegno scolastico; Attivazione di laboratori artistici/culturali	Data inizio 01/06/2023 Data fine 31/12/2024
Castrignano del Capo	<i>Pubblicamente attivi</i>	10 (5/5)	Ambito ambientale Manutenzione dei beni di proprietà comunale e dei luoghi pubblici, della pulizia degli ambienti urbani e della	Data inizio 01/06/2023 Data fine 31/12/2024

			cura del verde; pulizia degli edifici comunali; cura degli spazi verdi con installazione di specie floreali e arbustive; pulizia dei cortili scolastici e degli edifici pubblici; supporto nell'allestimento di spazi pubblici; piccoli restauri e riparazioni; attività di vigilanza del rispetto delle regole di utilizzo degli spazi pubblici ed eventualmente del distanziamento sociale	
Corsano	<i>Città di carta – terza edizione</i>	5 (3/2)	Ambito culturale Servizi di BACK OFFICE (catalogazione dei volumi presenti nella Biblioteca, supporto nella gestione dei prestiti, sistemazione degli scaffali, aggiornamento periodico dei documenti, organizzazione visite guidate, percorsi di lettura per bambini, supporto per l'organizzazione dell'espletamento delle attività, allestimento degli spazi in occasione di eventi e accoglienza) e FRONT OFFICE (affiancamento per l'accoglienza dell'utenza, assistenza agli utenti, sostegno per la registrazione dei dati personali dell'utente, dei prestiti, delle restituzioni, e della prenotazione dei materiali); attività di supporto agli eventi culturali promossi e/o patrocinati dall'assessorato alla cultura e alle politiche giovanili	Data inizio 01/01/2024 Data fine 31/12/2025
Corsano	<i>Mi stai a cuore – terza edizione</i>	5 (3/2)	Ambito sociale Supporto e accompagnamento nello svolgimento di attività in favore di anziani, diversamente abili e, in genere di soggetti con vulnerabilità promosse e/ patrociniate dal Comune di Corsano (accompagnamento in passeggiate ed escursioni;	Data inizio 01/01/2024 Data fine 31/12/2025

			Lettura giornali, libri, chiacchierate; aiuto in commissioni quotidiane; sostegno all'autonomia dei singoli ed alle loro famiglie; monitoraggio situazioni a rischio)	
Corsano	<i>Corsano green – terza edizione</i>	5 (3/2)	Ambito ambientale Manutenzione dei giochi per bambini presenti nelle aree indicate; restauro e mantenimento di barriere in muratura o staccionate, manutenzione del verde; rimozione di eventuali graffiti presenti nelle aree, sorveglianza delle aree per prevenire eventuali atti vandalici, mantenimento della pulizia e del decoro dei luoghi; manutenzione e messa a dimora di alberi e piante. Supporto nell'organizzazione di eventi di carattere ambientale. Sorveglianza attiva ai fini della prevenzione di eventuali assembramenti, per contenere l'evento epidemiologico da COVID-19.	Data inizio 01/01/2024 Data fine 31/12/2025
Corsano	<i>Bene collettivo bene di tutti – terza edizione</i>	5 (3/2)	Ambito tutela dei beni comuni Manutenzione nelle aree attrezzate; manutenzione del verde; piccole riparazioni; rimozione di graffiti dagli edifici pubblici o dai luoghi di transito; piccola tinteggiatura di spazi pubblici; pulizia e riordino di ambienti.	Data inizio 01/01/2024 Data fine 31/12/2025
Corsano	<i>Vigiliamo insieme – terza edizione</i>	5 (3/2)	Ambito sociale Attività di piccola manutenzione (pitturazioni, piccoli lavori edili e di falegnameria) e attività di controllo all'entrata e uscita da scuola degli alunni.	Data inizio 01/01/2024 Data fine 31/12/2025

Corsano	<i>Riordiniamo insieme - seconda edizione</i>	2 (1/1)	Ambito tutela dei beni comuni Supporto servizio affissione. Supporto per transennamento di aree pubbliche in occasione di eventi, calamità... Supporto per sostituzione di segnaletica stradale inefficiente (verticale ed orizzontale)	Data inizio 01/01/2024 Data fine 31/12/2025
Corsano	<i>Amministrazione vicina al cittadino – seconda edizione</i>	2 (1/1)	Ambito tutela dei beni comuni Supporto per l'accoglienza dell'utenza negli uffici, fornendo le informazioni semplici da veicolare; Supporto alle attività di ufficio con lo svolgimento di compiti semplici (a titolo meramente esemplificativo fare fotocopie, imbustare, rispondere al telefono...); Altre attività semplici di supporto alle attività degli Uffici.	Data inizio 01/01/2024 Data fine 31/12/2025
Gagliano del Capo	<i>Archivio digitale – terza edizione</i>	6 (3/3)	Ambito culturale Sistemazione archivio comunale; Inserimento pratiche su PC	Data inizio 22/04/2024 Data fine 31/12/2025
Gagliano del Capo	<i>Città splendente – terza edizione</i>	15 (5/10)	Ambito tutela dei beni comuni Il progetto prevede il coinvolgimento dei beneficiari, che saranno attivati presso gli immobili e le aree verdi (incluse le coste), per il supporto alla manutenzione delle aree destinate alla fruizione dei cittadini. Esecuzione di lavori manuali: -pitturare o stuccare le pareti; -tenere puliti e ordinati gli ambienti;	Data inizio 22/04/2024 Data fine 31/12/2025

			-tinteggiatura dei locali pubblici; -effettuare piccole riparazioni elettriche, idrauliche; -apertura e chiusura di luoghi pubblici.	
Gagliano del Capo	<i>Pulizia immobili comunali – seconda edizione</i>	10 (5/5)	Ambito tutela dei beni comuni Il progetto mira ad accrescere e consolidare nei cittadini, un maggior senso di responsabilità etica e civile, sensibilizzando al rispetto dell'ambiente e dei luoghi comuni. Le attività hanno il fine di migliorare e rendere più accoglienti gli spazi pubblici e/o immobili di proprietà comunale, attraverso attività di: accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; pulizia degli immobili comunali; supporto all'organizzazione di eventi culturali e spettacolo.	Data inizio 22/04/2024 Data fine 31/12/2025
Miggiano	<i>Per Miggiano green</i>	10 (5/5)	Ambito ambientale Migliorare il decoro urbano attraverso attività che rendano più accoglienti e ospitali gli spazi urbani, gli immobili pubblici e gli spazi comuni	Data inizio 01/04/2024 Data fine 31/03/2025
Miggiano	<i>Custodiamo il patrimonio artistico e culturale</i>	5 (2/3)	Ambito culturale Attività di supporto agli eventi culturali promossi o patrocinati dall'Ente comunale negli spazi urbani e/o strutture a carattere culturale. Supporto agli operatori dell'Ente pubblico per le seguenti attività: - Presidio delle strutture di carattere culturale (Sale, Biblioteca comunale, ect.), ovvero delle zone in prossimità degli edifici di proprietà comunale e degli	Data inizio 01/04/2024 Data fine 31/03/2025

			spazi urbani di pertinenza comunale (aree verdi comunali, impianti sportivi comunali, Piazze) durante manifestazioni organizzate e/o sponsorizzate dal Comune; - Collaborazione nell'allestimento ed organizzazione di iniziative pubbliche e/o eventi culturali promossi e/o patrocinati dall'Ente Comunale, quali mostre, presentazioni di libri, organizzazione di eventi culturali; - Supporto nella messa in rete di documentazione relativa al patrimonio culturale ed artistico del comune.	
Miggiano	<i>Miggiano expo</i>	10 (5/5)	Ambito sociale Predisposizione materiale informativo; Distribuzione materiale informativo; Supporto segreteria organizzativa; Presenza attiva con supporto al personale dell'ente/struttura; Messa in opera delle attrezzature; Pulizia degli ambienti	Data inizio 01/04/2024 Data fine 31/03/2025
Montesano Salentino	<i>Vigilanza e controllo scuole e scuolabus 3</i>	3 (2/1)	Ambito sociale Vigilanza e controllo all'entrata e all'uscita dalla scuola; accompagnamento sullo scuolabus	Data inizio 17/02/2023 Data fine 17/02/2024
Montesano Salentino	<i>Montesano bello e pulito 3</i>	4 (2/2)	Ambito tutela dei beni comuni Pulizia e riordino degli immobili comunali: Comune, biblioteca, Palazzo Bitonti.	Data inizio 17/02/2023 Data fine 17/02/2024
Montesano Salentino	<i>Montesano con decoro 3</i>	6 (3/3)	Ambito ambientale Pulizia delle aree verdi comunali degradate; pulizia delle strade; riqualificazione delle aree mediante la raccolta di rifiuti	Data inizio 17/02/2023 Data fine 17/02/2024

			abbandonati; pulizia delle piazze; rimozione di graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito; piccole riparazioni.	
Montesano Salentino	<i>Guardiani luoghi pubblici 3</i>	6 (3/3)	Ambito tutela dei beni comuni Guardiano Luoghi pubblici e pulizia degli stessi: giardino Palazzo Bitonti; Giardino Giovanni Paolo II; pineta Le Pile, pineta San Donato; Cimitero Comunale	Data inizio 17/02/2023 Data fine 17/02/2024
Presicce - Acquarica	<i>Valorizzazione del patrimonio culturale – seconda edizione</i>	8 (4/4)	Ambito culturale Aggiornamento e revisione della documentazione; catalogazione libri e riviste; supporto alla segreteria organizzativa; supporto attività archiviazione, e catalogazione documenti.	Data inizio 01/09/2022 Data fine 31/12/2024
Presicce – Acquarica	<i>A supporto dei servizi – seconda edizione</i>	8 (4/4)	Ambito culturale Triage all'ingresso del comune/uffici/sedi comunali; accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; ricezione e distribuzione di documenti, materiale fra gli uffici e all'esterno, disbrigo incombenze varie (es: supporto attività archiviazione, catalogazione documenti, ecc.)	Data inizio 01/09/2022 Data fine 31/12/2024
Presicce – Acquarica	<i>Insieme oltre le barriere – seconda edizione</i>	8 (4/4)	Ambito sociale Attività di supporto domiciliare alle persone anziane e/o con disabilità: assicurare l'accompagnamento a servizi sanitari e per esigenze individuali (es. spesa, scuola, scuolabus); assicurare l'assistenza quotidiane alle persone che vivono da sole.	Data inizio 01/09/2022 Data fine 31/12/2024
Presicce –	<i>Curiamo il verde</i>	8 (4/4)	Ambito ambientale	Data inizio

Acquarica	<i>in comune – seconda edizione</i>		Conoscenza del territorio ed elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione delle aree verdi; servizio di supporto pulizia e manutenzione delle aree verdi, dei parchi e delle strade (potatura siepi, taglio erba, pulizia aiuole, pitturazione e manutenzione delle staccionate, panchine e tavoli, sistemazione delle attrezzature all'interno dei parchi); cura degli spazi verdi con installazione di specie floreali e arbustive; pulizia caditoie, foglie e tombini; pulizia dei cortili scolastici e degli edifici pubblici.	01/09/2022 Data fine 31/12/2024
Presicce - Acquarica	<i>Sosteniamo la scuola</i>	3 (2/1)	Ambito sociale Triage all'ingresso dei plessi scolastici; Vigilanza alunni; Ricezione e distribuzione di documenti, materiale fra gli uffici e all'esterno; Disbrigo incombenze varie (es: pulizia spazi interni, palestre e spazi esterni, ecc.)	Data inizio 03/02/2022 Data fine 31/12/2024
Salve	<i>ComUNITA'</i>	8 (4/4)	Ambito sociale Supporto nelle attività di vita quotidiana della persona anziana e disabile; -Supporto attività svolta dai volontari del progetto "Nonno vigile"; - Supporto attività amministrativa ufficio Servizio Sociale e Polizia Municipale.	Data inizio 06/05/2022 Data fine 31/12/2024
Tiggiano	Cultura every - day – terza edizione	6 (3/3)	Ambito culturale Supporto all'attività di: archivio, gestione documentale, prestito, cura degli spazi, potenziamento degli orari di apertura e chiusura della Biblioteca e del Museo della civiltà contadina; sostegno all'attività di	Data inizio 06/02/2023 Data fine 05/02/2025

			organizzazione eventi: segreteria organizzativa, volantinaggio, allestimento spazi, attività di animazione	
Tiggiano	Tiggiano in sicurezza – terza edizione	4 (2/2)	Ambito sociale Supporto alle seguenti attività: Salvaguardia dell'incolumità degli alunni nelle vicinanze delle scuole primarie e secondarie durante gli orari di ingresso e di uscita; Attività di sorveglianza e presidio negli spazi urbani di pertinenza comunali (bosco, giardino, piazze, eventi); Attività di Triage considerato il periodo d'emergenza sanitaria.	Data inizio 06/02/2023 Data fine 05/02/2025
Tiggiano	Manutenzione del verde, compostaggio di prossimità – terza edizione	8 (4/4)	Ambito ambientale Collaborazione nella cura di aree verdi e di spazi pubblici (arredi urbani, aiuole, parchi e aree verdi); pulizia straordinaria aree comunali (strade, piazze, aree verdi scolastiche, aree cimiteriali); supporto nella gestione della compostiera di comunità.	Data inizio 06/02/2023 Data fine 05/02/2025
Tiggiano	Attivi per il verde	6 (3/3)	Ambito ambientale Collaborazione nella cura di aree verdi e di spazi pubblici (arredi urbani, aiuole, parchi e aree verdi); pulizia straordinaria aree comunali (strade, piazze, aree verdi scolastiche, aree cimiteriali); supporto nella gestione della compostiera di comunità.	Data inizio 02/05/2024 Data fine 31/12/2025
Tiggiano	<i>Cittadini attivi</i>	6 (3/3)	Ambito sociale Supporto nelle attività di vita quotidiana della persona anziana e disabile; -Supporto attività svolta dai volontari del progetto "Nonno vigile"; - Supporto attività amministrativa ufficio Servizio Sociale e Polizia Municipale.	Data inizio 02/05/2024 Data fine 31/12/2025

Specchia	<i>Amministrazione solidale</i>	10 (5/5)	Ambito sociale 1. Supporto nelle attività di vita quotidiana della persona anziana e disabile: recapito della spesa e consegna dei medicinali presso il domicilio; supporto alle attività di pulizia degli ambienti della casa; pagamento bollette delle utenze; 2. Supporto accompagnamento sullo scuolabus; vigilanza e controllo all'entrata e all'uscita dalla scuola (infanzia-primaria e secondaria di primo grado)	Data inizio 01/07/2023 Data fine 31/12/2024
Specchia	<i>In Comune</i>	10 (5/5)	Ambito culturale Triage all'ingresso del Comune, uffici e sede comunale; accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; disbrigo incombenze varie (supporto attività archiviazione, catalogazione documenti, ecc.); fornire ai dipendenti comunali il proprio supporto alle diverse attività (fotocopie e scansioni, archiviazione documenti, piccole commissioni in supporto al personale); pulizia e igiene immobili comunali	Data inizio 01/07/2023 Data fine 31/12/2024
Specchia	<i>La cultura dell'ambiente</i>	10 (5/5)	Ambito ambientale Conoscenza del territorio ed elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione degli spazi urbani e delle aree verdi; raccolta di rifiuti abbandonati; servizio di supporto pulizia e manutenzione delle aree verdi, dei parchi e delle strade (potatura siepi, taglio erba, pulizia aiuole, pitturazione e manutenzione delle staccionate, panchine e	Data inizio 01/07/2023 Data fine 31/12/2024

			tavoli, sistemazione delle attrezzature all'interno dei parchi); manutenzione ordinaria edifici e strutture pubbliche, pulizia delle aree pubbliche, pulizia delle aree pubbliche.	
Tricase	<i>Viridis- Curiamo il nostro verde terza edizione</i>	10 (5/5)	Ambito ambientale Attività che vedranno impegnati candidati nel supporto agli operatori dell'ente pubblico: spazzamento (manuale) e lavaggio delle strade; pulizia delle aree verdi; pulizia dei mercati rionali; svuotamento dei cestini; raccolta delle foglie rimozione rifiuti; abbandoni; pulizia fermate dei mezzi pubblici pulizia marciapiedi delle scuole ubicate in edifici comunali; pulizia delle aree giochi; pulizia e manutenzione dei servizi igienici pubblici; pulizia dei muri danneggiati da azioni vandaliche	Data inizio 21/08/2024 Data fine 31/12/2025
Tricase	<i>Pulizia uffici comunali- seconda edizione</i>	10 (5/5)	Ambito tutela dei beni comuni Il progetto mira ad accrescere e consolidare nei cittadini, un maggior senso di responsabilità etica e civile, sensibilizzando al rispetto dell'ambiente e dei luoghi comuni. Le attività hanno il fine di migliorare e rendere più accoglienti gli spazi pubblici e/o immobili di proprietà comunale, attraverso attività di: accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; pulizia degli immobili comunali; supporto all'organizzazione di eventi culturali e spettacolo.	Data inizio 13/03/2023 Data fine 13/03/2024

Tricase	<i>Bene comune - seconda edizione</i>	10 (5/5)	Ambito tutela dei beni comuni Attività che vedranno impegnati candidati nel supporto agli operatori dell'ente pubblico: spazzamento (manuale) e lavaggio delle strade; pulizia delle aree verdi; pulizia dei mercati rionali; svuotamento dei cestini; raccolta delle foglie; rimozione rifiuti abbandonati; pulizia fermate dei mezzi pubblici; pulizia marciapiedi delle scuole ubicate in edifici comunali; pulizia delle aree giochi; pulizia e manutenzione dei servizi igienici pubblici; pulizia dei muri danneggiati da azioni vandaliche	Data inizio 13/03/2023 Data fine 13/03/2024
Tricase	<i>Valorizziamo il patrimonio culturale 2024</i>	10 (5/5)	Ambito culturale Attività di supporto agli eventi culturali promossi o patrocinati dall'Ente comunale negli spazi urbani e/o strutture a carattere culturale. Supporto agli operatori dell'Ente pubblico per le seguenti attività: - Presidio delle strutture di carattere culturale (Sale, Biblioteca comunale, ect.), ovvero delle zone in prossimità degli edifici di proprietà comunale e degli spazi urbani di pertinenza comunale (aree verdi comunali, impianti sportivi comunali, Piazze) durante manifestazioni organizzate e/o sponsorizzate dal Comune; - Collaborazione nell'allestimento ed organizzazione di iniziative pubbliche e/o eventi culturali promossi e/o	Data inizio 21/08/2024 Data fine 31/12/2025

			patrocinati dall'Ente Comunale, quali mostre, presentazioni di libri, organizzazione di eventi culturali; - Supporto nella messa in rete di documentazione relativa al patrimonio culturale ed artistico.	
Tricase	<i>Pulizia uffici comunali- terza edizione</i>	10 (5/5)	Ambito tutela dei beni comuni Il progetto mira ad accrescere e consolidare nei cittadini, un maggior senso di responsabilità etica e civile, sensibilizzando al rispetto dell'ambiente e dei luoghi comuni. Le attività hanno il fine di migliorare e rendere più accoglienti gli spazi pubblici e/o immobili di proprietà comunale, attraverso attività di: accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; pulizia degli immobili comunali; supporto all'organizzazione di eventi culturali e spettacolo.	Data inizio 21/08/2024 Data fine 31/12/2025
Tricase	<i>Valorizziamo il patrimonio culturale</i>	10 (5/5)	Ambito culturale Attività di supporto agli eventi culturali promossi o patrocinati dall'Ente comunale negli spazi urbani e/o strutture a carattere culturale. Supporto agli operatori dell'Ente pubblico per le seguenti attività: - Presidio delle strutture di carattere culturale (Sale, Biblioteca comunale, ect.), ovvero delle zone in prossimità degli edifici di proprietà comunale e degli spazi urbani di pertinenza comunale (aree verdi comunali, impianti sportivi comunali, Piazze) durante manifestazioni organizzate e/o sponsorizzate dal	Data inizio 13/03/2023 Data fine 13/03/2024

			Comune; - Collaborazione nell'allestimento ed organizzazione di iniziative pubbliche e/o eventi culturali promossi e/o patrocinati dall'Ente Comunale, quali mostre, presentazioni di libri, organizzazione di eventi culturali; - Supporto nella messa in rete di documentazione relativa al patrimonio culturale ed artistico.	
Tricase	<i>Viridis – Curiamo il nostro verde seconda edizione</i>	10 (5/5)	Ambito ambientale Attività che vedranno impegnati candidati nel supporto agli operatori dell'ente pubblico: spazzamento (manuale) e lavaggio delle strade; pulizia delle aree verdi; pulizia dei mercati rionali; svuotamento dei cestini; raccolta delle foglie rimozione rifiuti; abbandoni; pulizia fermate dei mezzi pubblici pulizia marciapiedi delle scuole ubicate in edifici comunali; pulizia delle aree giochi; pulizia e manutenzione dei servizi igienici pubblici; pulizia dei muri danneggiati da azioni vandaliche	Data inizio 13-03-2023 Data fine 13-03-2024
Tricase	<i>Bene comune-terza edizione</i>	10 (5/5)	Ambito tutela dei beni comuni Attività che vedranno impegnati candidati nel supporto agli operatori dell'ente pubblico: spazzamento (manuale) e lavaggio delle strade; pulizia delle aree verdi; pulizia dei mercati rionali; svuotamento dei cestini; raccolta delle foglie; rimozione rifiuti abbandonati; pulizia	Data inizio 21/08/2024 Data fine 31/12/2025

			fermate dei mezzi pubblici; pulizia marciapiedi delle scuole ubicate in edifici comunali; pulizia delle aree giochi; pulizia e manutenzione dei servizi igienici pubblici; pulizia dei muri danneggiati da azioni vandaliche.	
--	--	--	--	--

Come si evince dai dati inseriti in tabella, nell'annualità 2024, i Comuni che non hanno caricato in piattaforma Gepi i progetti Puc sono: Morciano, Patù e Ugento. Segue una tabella sintetica dei PUC attivati nel 2024, distinti per comune e ambito di progetto (totale 24):

COMUNE	AMBIENTALE	CULTURALE	FORMATIVO	SOCIALE	TUTELA DEIBENI COMUNI	Totale complessivo
ALESSANO						
CASTRIGNANO DEL CAPO						
CORSANO		3				3
GAGLIANO DEL CAPO	1				3	4
MIGGIANO					2	2
MONTESANO SALENTINO						
MORCIANO DI LEUCA						
PRESICCE - ACQUARICA						
SALVE				2	1	3
SPECCHIA	1			2		3
TIGGIANO	1			2		3
TRICASE	1				5	6
UGENTO						
Totale complessivo	4	3		6	11	24

Con Decreto Ministeriale n. 160 del 29 Dicembre 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico sociale integrata e il progetto personalizzato rivolti alle persone in condizioni di svantaggio ai sensi dall'art. 3 comma 5 del decreto Adi 13 Dicembre 2023. Fermo restando quanto previsto dal comma 5, con riferimento alle sole certificazioni di svantaggio rilasciate dal Comune, ovvero alle attestazioni relative all'inserimento in programmi di cura e assistenza a titolarità dei comuni, l'INPS comunica tempestivamente alla Coordinatrice e Responsabile della condizione di svantaggio le dichiarazioni da verificare mediante la piattaforma GePI. Successivamente l'esito delle verifiche è comunicato all'INPS attraverso la medesima

piattaforma entro 60 giorni dalla comunicazione da parte dell'INPS.

Pertanto, nell'annualità 2024, sono state accertate 50 condizioni di svantaggio e programma di cura e assistenza. Di seguito una tabella riassuntiva degli accertamenti effettuati divisi per comuni e per tipologia di accertamento:

COMUNI	Condizio ne di svantagg io	Program ma di cura e assisten za	Totale
Alessano	2	2	4
Castrignano Del Capo	0	0	
Corsano	0	0	
Gagliano Del Capo	1	0	1
Miggiano	0	0	
Montesano Salentino	0	0	
Morciano Di Leuca	0	0	
Patu'	1	1	2
Presicce-Acquarica	10	10	20
Salve	4	4	8
Specchia	0	0	
Tiggiano	0	0	
Tricase	6	5	11
Ugento	2	2	4
Totale complessivo	26	24	50

Inoltre, nell'annualità 2024 per 11 nuclei familiari percettori di Assegno di Inclusione si è provveduto ad attivare dei sostegni nello specifico interventi afferenti all'area scolastica ed educativa. Nel dettaglio, a far data dal 01-09-2024 e fino al 31-07-2025 è stato riconosciuto a favore di 14 minori un sostegno volto al pagamento delle rette riguardanti la frequenza del Centro Socio-Educativo diurno (art. 52 del R.R. n. 4/2007 per minori di età compresa tra 3 e 17 anni). Il suddetto sostegno è stato registrato in piattaforma Gepi nella relativa sezione "sostegni".

Infine, con riferimento all'attività istruttoria di cittadinanza e residenza, la coordinatrice dei controlli anagrafici dell'Ambito, svolge attività di coordinamento e supporto ai Responsabili dei controlli anagrafici designati nei vari comuni.

Nello specifico, la coordinatrice assegna ai vari Responsabili i nuovi casi da esaminare corrispondenti alle nuove domande ADI che Inps carica nella relativa sezione su Gepi "Controllo residenza richiesta da Inps".

Per avere un quadro sommario, del lavoro svolto, si riportano di seguito alcuni dati, ricavati dalla

piattaforma GePI per l'annualità 2024:

N. Responsabili dei controlli anagrafici comunali	16
Casi assegnati ai Responsabili per la verifica del possesso dei requisiti anagrafici	7
Casi con verifica completata e finalizzata	4
Casi in valutazione	3

16. INTEGRAZIONI AL REDDITO - R.E.D. - REDDITO DI DIGNITA' 2023 A.D 1330 DEL 14.12.2023 (Piano di Zona scheda n. 23 obiettivo tematico A e C AREA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ).

- **Obiettivo tematico A estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa**
- **Obiettivo tematico C implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva**

la Regione Puglia ha previsto l'istituzione del Reddito di dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016 recante la disciplina del "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", promuovendo una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva. In Attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con Del. n. 1614 del 23/11/2023, con Atto Dirigenziale n. 1258 del 01.12.2023 la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha approvato l'Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023.

Con A.D. n. 1300 del 13.12.2023 la competente Sezione Regionale, Sezione Inclusione Sociale Attiva, in base ai criteri approvati con DGR n. 1614/2023 e alla disponibilità di risorse finanziarie, ha provveduto a definire il budget di risorse da imputare a ciascun Ambito Territoriale e utile allo stesso per definire il budget massimo entro il quale ammettere a beneficio economico RED i cittadini afferenti all'Ambito stesso; Con il medesimo A.D. n. 1300/2023 veniva assegnato all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo l'importo di € 360.000,00 sufficienti a finanziare n. 60 domande, riconoscendo l'importo di € 500,00 mensili (cinquecento/00) per 12 mensilità (per una somma complessiva di € 6.000,00 (seimila/00) in favore di ciascun beneficiario), che verrà erogato direttamente dalla Regione ai singoli beneficiari a seguito di esito positivo del monitoraggio mensile dei Percorsi di Inclusione effettuato da parte dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo.

Con A.D. n. 1330 del 14.12.2023 la competente Regione Puglia ha provveduto all'assegnazione e all'impegno a favore degli Ambiti territoriali sociali di risorse di bilancio autonomo per azioni di implementazione della Misura denominata "Reddito di Dignità 2023 – Dote Educativa e di Comunità e

altre prestazioni” (attività culturali, ludico-ricreative, sportive e di empowerment) per un importo pari a € 133.120,00; tali risorse saranno erogate da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1.500,00 per nucleo familiare al fine di rendere la quantificazione dell’ammontare della dote proporzionale e graduata in base alla complessità dei bisogni rilevati dal case manager in ogni nucleo familiare coinvolto;

in data 21.12.2023 l’Ambito ha sottoscritto ed inviato a mezzo pec alla competente Sezione Regionale, Sezione Inclusione Sociale Attiva sia “l’Accordo RED 2023 Risorse di Bilancio Autonomo” e sia “l’Accordo RED 2023 – FSE”.

In seguito alla pubblicazione dell’Avviso da parte della Regione Puglia, per l’Ambito di Gagliano del Capo sono pervenute n. 429 domande e con Determina n. 199 del 31/05/2024 sono stati approvati gli esiti di seguito specificato: n. 60 domande ammesse alla misura e finanziabili, n. 48 domande escluse e n. 321 domande ammesse non finanziabili.

Nei mesi successivi, l’equipe ha dato avvio alla fase di assessment per la relativa presa in carico e, come da Avviso pubblico, alla sottoscrizione **del patto per l’inclusione sociale attiva** con i beneficiari che hanno confermato la disponibilità all’attivazione della misura. Nella stessa fase, sono pervenute n. 21 n. 21 utenti hanno rinunciato al beneficio economico del Reddito di Dignità Regionale (L.R. n. 3/2016 – Reg. R. n. 8/2016) e a tutte le prestazioni connesse alla Misura, sottoscrivendo il relativo modulo predisposto dalla Regione.

Pertanto, con Determinazione n. 483 del 06/11/2024 l’Ambito ha proceduto con l’approvazione dello scorrimento della graduatoria per n. 21 posizioni e a contattare tutti i beneficiari per dare avvio alle fasi dell’assessment e della presa in carico.

Alla data del 31/12/2024 risultano avviati n. 8 percorsi di tirocinio.

Relativamente alle risorse **Reddito di Dignità 2023 – Dote Educativa e di Comunità e altre prestazioni**, l’Ambito di Gagliano del Capo provvederà a pubblicare un Avviso di Coprogettazione e garantire, così, ad ogni beneficiario attività culturali, ludico-ricreative, sportive e di empowerment che vanno ad integrare il contributo prettamente economico al fine di fornire una risposta ampia e completa al bisogno.

Pertanto, l’obiettivo tematico estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa è stato raggiunto in quanto la presa in carico del beneficiario ha richiesto l’attivazione della rete formale ed informale favorendo lo sviluppo di un clima inclusivo sia nel contesto sociale che in quello professionale.

Relativamente all’obiettivo tematico *implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva*, l’Ambito di Gagliano del Capo ha attivato l’attività di tirocinio per tutti i beneficiari presi in carico alla data del 31/12/2024 e, inoltre, ha sottoscritto un Protocollo per l’attuazione degli interventi d’inclusione socio lavorativa e le relative linee guida regionali in materia d’integrazione degli interventi

socio lavorativi nell'ambito della misura Red e del Programma GOL con ARPAL Puglia con riferimento al CPI afferenti all'Ambito e nello specifico con il CPI di Tricase permettendo, così, di sperimentare percorsi integrati in altri settori di policy.

17. PRONTO INTERVENTO SOCIALE PIS (Piano di Zona 22-24 scheda n. 09 – obiettivo tematico B AREA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLA POVERTA' - PIS e CENTRO CONTRASTO ALLA POVERTA').

- **obiettivo tematico B “completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza”.**

Il Pronto Intervento Sociale, previsto dalla - legge 328/2000, prevede che ogni Ambito Territoriale garantisce prestazioni sociali urgenti per tutte le situazioni di emergenza personali e familiari. In particolar modo, proprio l'art. 22 della suddetta legge colloca il Pronto Intervento Sociale tra le tipologie dei servizi e delle prestazioni inserite nei livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS), come previsto dalla Scheda LEPS 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, si attiva in risposta a emergenze e urgenze sociali improvvise che generano bisogni acuti e non differibili, fornendo un supporto immediato, qualificato e dedicato.

Nel corso del 2024, il servizio ha mantenuto attiva la centrale telefonica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con 4 operatori dedicati, 3 assistenti sociali reperibili per interventi sul campo durante gli orari di chiusura dei servizi territoriali, oltre a una rete di professionisti specializzati (psicologa, mediatore culturale, OSS) e 6 posti letto in 2 alloggi per accoglienze temporanee, con la fornitura di pasti completi.

Attività Svolte

- Interventi attivati: 40 persone (15 donne e 25 uomini), inclusa una famiglia straniera con neonata.
- Distribuzione per fascia d'età:
 - 18-35 anni: 10 persone
 - 36-55 anni: 16 persone
 - 56-75 anni: 10 persone
 - Over 76: 1 persona
 - Età non rilevata: 2 persone
 - Neonati: 1

La prevalenza degli utenti nella fascia 36-55 anni suggerisce una maggiore incidenza di problematiche acute in età lavorativa matura, con un numero significativo anche tra i giovani adulti.

- Nazionalità:
 - Italiani: 29

- Stranieri: 11
- Residenza:
- Residenti nei Comuni dell'ambito: 31
- Senza residenza: 5
- Residenti in altri ambiti: 4

Questi dati confermano la centralità del servizio sul territorio, ma anche la sua attrattività per situazioni critiche provenienti da contesti esterni.

Accoglienza negli alloggi

- 10 persone non hanno avuto accesso agli alloggi (per rifiuto o passaggio ad altri servizi)
- 6 persone: permanenza da 1 a 7 giorni
- 4 persone: da 8 a 15 giorni
- 7 persone: da 16 a 30 giorni
- 13 persone: da 31 a 60 giorni

Una quota rilevante di accoglienze (oltre il 50%) ha superato le due settimane, evidenziando una tendenza alla prolungata permanenza in strutture emergenziali, spesso in assenza di soluzioni strutturali successive.

Classificazione ETHOS – Tipologia del disagio abitativo

- Senza dimora/sistemazioni di fortuna: 14
- Ex strutture migranti: 1
- Sistemazioni non garantite: 6
- A rischio perdita alloggio: 3
- A rischio violenza domestica: 2
- In strutture temporanee/non standard: 1
- In alloggi impropri: 13

I dati ETHOS dimostrano la complessità delle situazioni abitative trattate, che spaziano dall'estrema marginalità alla precarietà latente, con un numero elevato di persone in condizioni strutturalmente inadeguate.

Problematiche correlate

Oltre al disagio abitativo, molte situazioni hanno presentato ulteriori elementi di fragilità:

- Problematiche sanitarie: 13
- Problematiche economiche: 12
- Conflittualità familiare: 6
- Vittime di violenza: 2
- Dipendenze patologiche: 2
- Altro: 5

Ciò conferma la natura multifattoriale delle emergenze gestite, che spesso richiedono risposte integrate e multidisciplinari.

Prestazioni fornite

- Pasti distribuiti: 867
- Accompagni effettuati: 96
- Interventi di supporto psicologico: 23
- Interventi del mediatore culturale: 10
- Interventi OSS per cura e igiene personale: 85

Considerazioni Generali

Il 2024 ha confermato la funzionalità e l'utilità del servizio PIS, che ha risposto tempestivamente a situazioni complesse, spesso fuori dall'orario di copertura dei servizi ordinari. Le attività svolte hanno mostrato l'importanza di una pronta risposta sociale qualificata per garantire continuità e dignità nell'intervento.

Tuttavia, il servizio ha anche mostrato alcune criticità strutturali, in particolare:

- l'assenza di copertura h24 degli assistenti sociali;
- la mancanza di una sede unica per la gestione integrata delle attività;
- l'uso prolungato degli alloggi in assenza di sbocchi strutturali;
- la scarsa informazione pubblica e debole integrazione con altri attori del territorio.

Punti di Forza

- Attivazione tempestiva ed efficace in fase emergenziale
- Capacità del gruppo di lavoro di strutturarsi in tempi brevi
- Integrazione iniziale tra professionalità differenti

Criticità da affrontare

- Copertura oraria parziale degli assistenti sociali
- Sovrapposizione con il Servizio Sociale Professionale (SSP)
- Permanenza prolungata negli alloggi emergenziali
- Carente comunicazione pubblica e integrazione istituzionale

Conclusione

Il servizio PIS si conferma un presidio fondamentale per la gestione delle urgenze sociali, capace di accogliere e indirizzare in modo efficace situazioni acute. Tuttavia, per garantire una risposta sempre più efficace, si rendono necessarie azioni strutturali, tra cui il potenziamento della copertura oraria, l'integrazione sistemica con i servizi territoriali e l'attivazione di soluzioni post-emergenziali stabili.

18. ATTIVITA' DI MEDIAZIONE (Piano di Zona scheda n. 07 – obiettivo tematico B AREA

Obiettivo tematico B “Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza”.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE NEI CONTESTI EDUCATIVI

Il servizio di Mediazione Interculturale nei contesti educativi è uno dei Leps (Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali) fornito dall'Ambito Sociale Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, dal febbraio 2024, attraverso la Cooperativa Sociale Ipad Mediterranean e l'APS Form.Ami. Gli interventi offerti interessano bambini e ragazzi con background migratorio (o comunque di origine straniera) e coinvolgono le famiglie e le scuole che questi frequentano. Le figure professionali coinvolte nel sostegno scolastico (e non solo) sono: 2 mediatori culturali, un'insegnante L2 e un'educatrice.

1. SPECIFICHE DEL SERVIZIO

L'attività principale svolta dal personale all'interno delle scuole è stata quella di supportare e facilitare i processi di apprendimento dei bambini presi in carico dal servizio. La miglior riuscita di ogni intervento è dipesa soprattutto da un piano individualizzato di mediazione, che ha preso il via sempre da una prima fase di osservazione: questo ha permesso di rilevare bisogni e necessità del bambino o del ragazzo e rispondere non solo con le migliori strategie, ma anche attraverso la figura professionale più giusta per ogni esigenza emersa. I percorsi si differenziano tra loro perchè rispettano le diversità proprie del bambino in quanto individuo ma anche le differenze culturali derivanti dai diversi territori di provenienza. Creare un percorso quanto più rispondente alle esigenze emerse ha poi richiesto il lavoro di programmazione pedagogica che si è delineata con sempre più chiarezza nel corso di tutto il progetto perchè è emersa proprio l'esigenza di un coordinamento specializzato che fornisse supporto anche alla stessa equipe (ruolo svolto dall'educatrice/pedagogista dell'equipe).

2. AVVIO DEI LAVORI

Il servizio di mediazione nei contesti educativi ha avuto il suo avvio il 5 febbraio 2024, data a cui risalgono anche le prime richieste, inviate dall'Istituto Comprensivo di via Apulia di Tricase, che riguardavano 4 bambini frequentanti la classe III della scuola primaria: 2 di origine cinese, 1 di origine siriana e un bambino nato in una famiglia di nazionalità mista italiana/indiana.

Successivamente le richieste sono giunte, in ordine, dal secondo Istituto Comprensivo con sede a Tricase (G.Pascoli), dall'I.C. Tiggiano-Corsano, dall'I.C. Alessano-Specchia, dall'I.C. di Ugento e infine dall'I.C. Salve-Morciano-Patù. Un incontro senza esiti è avvenuto sotto richiesta della Vice Dirigente dell'I.C. di Miggiano-Montesano al quale hanno partecipato l'educatrice e l'insegnante L2. Benché i diversi tentativi di e richieste di appuntamento da parte dell'equipe di mediazione, nessuna risposta è stata inviata dall'I.C. di Gagliano-Castignano (almeno fino all'inizio del nuovo anno scolastico). I bambini attivati nell'anno 2024 sono stati in tutto 48, provenienti da: Marocco, Bangladesh, Pakistan,

Cina, India, Cuba, Ungheria, Nigeria, Albania e Romania.

Ufficialmente, il servizio ha preso avvio con un evento svolto presso “via Apulia” (si è deciso di inaugurare presso il primo istituto che ha inviato le richieste) in cui, oltre alla presentazione delle finalità e delle modalità con cui l’equipe di mediazione avrebbe collaborato con il corpo docente e con l’intero istituto, si è scelto di utilizzare la narrazione delle storie di vita di coloro che sono i beneficiari di un simile progetto: tale scelta è stata dettata per meglio far comprendere come una fruizione agevolata degli ambienti di apprendimento e un’integrazione vera e piena possa influire positivamente sui percorsi di vita di persone con percorsi migratori e sulla comunità tutta.

2.1. Difficoltà oggettive e di intesa

Fin dai primi contatti con le scuole è stato chiaro quanto fosse necessario spiegare (quasi giustificare) il nostro ruolo all’interno delle classi, questo anche a causa del numero di ore che ogni professionista riusciva a garantire ad ogni beneficiario. Anche considerando che la maggior parte delle classi non sono a tempo pieno e che sono strutturate con la settimana corta, che il tempo dedicato alla ricreazione e le ore di “educazione motoria” non sono funzionali a quegli interventi che hanno come obiettivo primario il potenziamento della lingua italiana o il supporto in strategie di apprendimento, che alcune docenti richiedevano il supporto in ore specifiche, la programmazione degli interventi è diventata complicata e macchinosa. Accontentare dirigenti e docenti non era il nostro obiettivo principale che comunque rimaneva il benessere e la promozione dei bambini, ma abbiamo fatto del nostro meglio per evitare di creare malcontento e insofferenza nei nostri confronti: questo atteggiamento ha permesso di instaurare alleanze e generare collaborazioni autentiche.

Talvolta è stato complicato spiegare che il ruolo della mediazione in classe è totalmente diverso da quello di un insegnante di sostegno e che, il nostro supporto, anche se limitato a poche ore settimanali era funzionale all’acquisizione da parte del bambino di quella sicurezza che la sua condizione di partenza potenzialmente deficitaria, tendeva a demolire. La pazienza e il rispetto dei tempi specifici di ogni individuo, unito al rapporto di fiducia creato con le docenti, ma soprattutto con i bambini, ha permesso di avviare dei veri e propri processi di crescita bloccati dall’assenza di fiducia nelle proprie capacità e potenzialità.

In alcune circostanze gli scogli da superare sono stati il pregiudizio e l’ignoranza nei confronti di usi e costumi diversi dai nostri: per questa ragione sono stati necessari interventi più prettamente legati all’integrazione e alla comprensione di modalità di “stare al mondo” diversi da quelli a cui si è abituati, sia durante le ore curriculari sia attraverso laboratori ad hoc che hanno coinvolto con entusiasmo tutto il gruppo classe. Questo è avvenuto nello stile che l’equipe di mediazione si è data: la mediazione attuata non è culturale ma interculturale perché non ha lo scopo di agevolare l’inclusione della cultura minoritaria in quella ospitante ma di rendere possibile la comunicazione tra le due culture in un dialogo arricchente e edificante.

2.1.1. Il “fondo povertà”

Una difficoltà riscontrata è legata al reperimento di informazioni sui bambini che potessero beneficiare del fondo povertà. Il passaggio tra RDC (Reddito di Cittadinanza) e ADI (Assegno di Inclusione), da un lato ha reso le informazioni ancora più confuse, dall’altro ha ampliato il bacino di utenza.

Fondamentale in questa circostanza è stata la collaborazione con il personale dell’Ambito e con le Assistenti Sociali dei comuni.

3. COLLABORAZIONI E CONTINUITA’ EXTRA-SCOLASTICA

Per rendere efficace il nostro intervento è stato necessario creare alleanze anche con personale non docente e all’esterno degli istituti scolastici, in contesti che sono comunque educativi.

3.1. I doposcuola e i campi estivi

Luoghi di apprendimento formali e informali che permettessero continuità nei processi avviati all’interno dei progetti pedagogici attivati, sono stati fondamentali alleati. Ecco che il contatto continuo con le parrocchie, che sono importanti luoghi di aggregazione al di là del credo professato, e associazioni e organizzazioni che si occupano di “doposcuola” ha favorito importanti progressi nell’apprendimento della lingua italiana in bambini che vivono in realtà in cui i contatti con la comunità sono limitati o quasi completamente assenti. In questo processo è stato essenziale il supporto e l’accompagnamento delle famiglie dei bambini presi in carico, con le quali si è riusciti a stabilire un legame saldo fondato sulla fiducia.

3.2. Servizi Sociali ed Equipe P.I.P.P.I.

La collaborazione con le assistenti sociali del comune è stata fondamentale, non solo per ottenere informazioni utili all’inserimento dei beneficiari nelle liste del fondo povertà, ma anche e soprattutto per trattare alcune situazioni che avevano bisogno di una presa in carico totale e completa del nucleo stesso. A questo scopo è stato prezioso anche il contributo fornito per e dall’equipe del progetto P.I.P.P.I. al quale abbiamo fornito nominativi di famiglie con necessità di supporto e con il quale abbiamo collaborato per la buona riuscita degli interventi. Incontri condivisi hanno aiutato anche a fortificare i legami che si andavano creando con i bambini che già avevamo cominciato a seguire a scuola diventando punti di riferimento costanti anche per le loro famiglie.

3.3. Gli interpreti

Il ruolo della mediazione linguistica ha, inizialmente, creato dei fraintendimenti all’interno delle scuole: spesso e soprattutto nei primi moduli, la richiesta dell’intervento del mediatore linguistico, era intesa come quotidiana. L’interprete all’interno del nostro progetto ha un ruolo fondamentale soprattutto nelle fasi iniziali di presa in carico e poi nei momenti di confronto degli incontri scuola-famiglia. In tali situazioni avere un interprete che, non solo utilizzi con padronanza le tecniche di traduzione ma che entri in empatia con l’altro comprendendo usi, costumi e modi di pensare è fondamentale per trasmettere con onestà e accuratezza tutti i messaggi. Inutile, invece, è la presenza di un traduttore

simultaneo durante le ore di scuola: questo è stato uno dei nodi da sciogliere ad ogni primo appuntamento con gli istituti che hanno richiesto il nostro intervento. Affiancare al bambino qualcuno che traduca la lezione è controproducente per raggiungere lo scopo che questo progetto deve raggiungere: fornire gli strumenti e i mezzi adatti perché l'individuo possa conquistare la piena padronanza dello spazio del suo agire. In ogni caso, per situazioni delicate come alcune richieste specifiche che le scuole volevano comunicare ai genitori o preoccupazioni riguardanti lo stato di salute fisica e psicologica degli studenti, il ruolo del mediatore linguistico è stata preziosa.

4. CORSI DI ITALIANO PER ADULTI

Grazie ai continui scambi tra l'equipe di mediazione e l'Ufficio di Piano è stato possibile, verso il mese di maggio 2024, individuare una seconda possibilità di intercettazione dei beneficiari che potessero essere inseriti nelle liste del fondo povertà: intercettare tutte le persone e i nuclei familiari presi in carico dai servizi sociali comunali e con ISEE basso. Questo ha permesso, grazie all'inserimento delle persone che erano già coinvolte in altri progetti dell'ambito, in uscita dai progetti SAI o segnalati per altre ragioni ai servizi sociali, di allargare la platea di beneficiari e iniziare a organizzare i corsi di italiano per adulti. Le lezioni sono partite nel giugno 2024 e si sono tenute nei comuni di Morciano con tre nuclei familiari; Tricase in cui sono stati organizzati più turni di lezioni per 3 nuclei familiari a cui si sono aggiunti successivamente altri tre nuclei provenienti dai comuni di Miggiano, Castrignano del Capo, Tiggiano; infine, Specchia con un solo nucleo.

Con la riapertura delle scuole e la riduzione dell'orario, anche gli appuntamenti con i corsi di italiano per adulti si sono ridotti.

5. CONCLUSIONI

Il servizio di mediazione nei contesti educativi ha risposto e continua a rispondere alle esigenze sempre più pressanti di multiculturalità delle scuole del nostro territorio. Nonostante un'iniziale difficoltà nel far comprendere la funzione e la funzionalità del servizio al corpo docente, attraverso azioni concrete e risultati tangibili, nel corso dell'anno, tutti i beneficiari hanno tratto giovamento dall'azione di mediazione attuata dalla nostra equipe: bambini e ragazzi, famiglie, istituti scolastici e contesti educativi in generale. L'equipe di mediazione ha accolto con molto entusiasmo tutte le sfide che il progetto ha posto e ha lavorato con passione modulando la propria azione attraverso individualizzati piani pedagogici, riuscendo a rispondere con efficacia alle richieste che di volta in volta venivano alla luce. Che si trattasse di stimolare e accrescere l'autostima o di potenziare la conoscenza della lingua italiana, la nostra presenza si è rivelata generatrice di processi di cambiamento e di crescita che forse non sarebbero stati possibili senza questo prezioso supporto. L'equipe continua a confrontarsi su come continuare lavorare riflettendo su tutte le possibilità che possono rendere ancora più efficaci le nostre azioni.

19. SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (Piano di Zona scheda n. 08 – obiettivo tematico B AREA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLA POVERTA').

Obiettivo tematico “B completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza”.

La finalità principale dell'intervento è quella di costruire un percorso di formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa, all'autonomia ed alla riabilitazione delle persone, beneficiarie della misura di RdC. Il tirocinio viene attivato sulla base di un progetto di orientamento e formazione e si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro attraverso azioni sinergiche con il mondo imprenditoriale, dei servizi e del volontariato.

Tale intervento inoltre consente la completa attivazione e realizzazione dei PUC garantendo ai Comuni il rimborso degli oneri da loro sostenuti per l'attivazione dei progetti utili alla collettività.

Le azioni da realizzare sono di seguito specificate:

- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (solo per beneficiari RdC)
- Rimborso ai Comuni degli Oneri PUC

Tali interventi sono in fase di progettazione.

2.2.3 FONDO POVERTA'

Con riferimento all'annualità 2024, è stata utilizzata la Quota servizi Fondo Povertà annualità 2022 (QSFP 2022) le cui priorità di impiego come da Linee Guida ministeriali sono:

1. Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale;

2. Il rafforzamento degli interventi di inclusione, che comprende uno dei seguenti interventi;

- a. tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- b. sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale;
- c. assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità;
- d. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- e. servizio di mediazione culturale;
- f. servizio di pronto intervento sociale.

3. Segretariato Sociale/servizi per l'accesso;

4. Sistemi informativi;

5. Progetti Utili alla Collettività (PUC).

Le medesime priorità di impiego sopradette sono riportate in Piattaforma Multifondo, dedicata alla

rendicontazione delle risorse nazionali afferenti alle QSFP ed effettuata dal personale amministrativo di Ambito.

Nell'annualità 2024, è stata impiegata la Quota Servizi del Fondo Povertà 2022 per il potenziamento del servizio di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale. In tal senso, l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, ha inteso potenziare il personale (assistenti sociali e personale amministrativo) da destinare ai suddetti servizi programmando la proroga dei contratti e l'incremento orario di varie figure professionali per l'annualità 2024.

Il personale ha svolto il proprio lavoro presso l'Ufficio di Piano, presso la sede distaccata di Ambito sita in Tricase e nei 14 Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, presso i quali garantiscono il Servizio di Segretariato Sociale facilitando in tal modo i rapporti con gli utenti.

Da un punto di vista amministrativo sono state garantite le attività di front office, volte a fornire informazioni, consulenza, orientamento e chiarimenti ai beneficiari della misura Reddito di Cittadinanza, destinatari finali degli interventi.

Dal punto di vista sociale sono stati garantiti i servizi integrati di pre-assesment, valutazione multidimensionale (assesment), progettazione personalizzata, sostegno (educativo/sociale), monitoraggio dei percorsi di inclusione attiva a favore dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione.

È stato svolto, altresì, dall'equipe di assistenti sociali di cui è costituito il Servizio Sociale Professionale un costante lavoro di predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate, nonché, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, si è provveduto alla raccolta delle informazioni e dei dati presso i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione. Il tutto sotto la supervisione dell'Assistente Sociale Coordinatrice del Servizio Sociale Professionale.

Altresì, sono state utilizzate risorse del Fondo Povertà (QSFP 2018) per la copertura delle domande ammesse finanziabili dei *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza"* (art. 52 RR 4/2007) i cui beneficiari usufruiscono di misure di contrasto alla povertà.

Una parte delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà 2019 è stata impiegata per la copertura delle domande ammesse finanziabili dei *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* i cui beneficiari usufruiscono di misure di contrasto alla povertà, ovvero come indicato con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. prot. 0001033 del 19.01.2024, le risorse del Fondo Povertà possono essere destinate ai beneficiari dell'Assegno di Inclusione e ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico. Più nel dettaglio, i beneficiari delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà saranno anche i nuclei familiari e gli individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazioni ISEE non superiore a € 9.360 per i quali sussista una presa in carico sociale da parte del Servizio sociale professionale

antecedente la fruizione dei servizi, come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 160 del 29.12.2023.

Si è proceduto altresì ad impiegare le risorse del Fondo Povertà (QSFP 2020) per il potenziamento del servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale di cui all'art. 87 del R.R. 4/2007 modificato dall'art. 12 del R.R. 3/2021, nei confronti di utenti che usufruiscono di misure di contrasto alla povertà e/o che rientrano in una delle casistiche sopra precisate.

Sempre nell'annualità 2024, è stato dato avvio alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di Sostegno socio-educativo per minori (ADE) di cui all'art. 87 bis del r.r. 4/2007 finanziandolo con risorse a valere parzialmente sul Fondo per la Lotta alla Povertà (QSFP 2020 e QSFP 2021); il servizio *de quo* è rivolto ai nuclei familiari dove sono presenti uno o più minori con disagio o a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione ed è volto a promuovere l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà.

Infine, alla data del 30.12.2024, è stata programmata la proroga per l'annualità 2025 del personale dell'Ambito Territoriale – impiegato nelle priorità n. 1 e n. 3 - a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP 2023).

2.2.4 SERVIZI COMUNALI

Considerato che il PRPS 2022 – 2024 definisce tra gli obiettivi prioritari la gestione associata dei servizi, l'ATS di Gagliano del Capo ha avviato un percorso condiviso con i Servizi Sociali comunali e con il Servizio Sociale professionale di Ambito per l'individuazione dei servizi da gestire in modo associato e per la definizione di opportune metodologie relative alle procedure e ai criteri di accesso e di gestione. A seguito di tale confronto l'ATS ha elaborato i relativi disciplinari sui quali si è aperto un proficuo confronto in sede di Coordinamento Istituzionale del 24/11/2022 conclusosi con la definitiva approvazione. Obiettivo ultimo di tale percorso è quello di addivenire ad una *gestione associata unica* (Gestione unica di Ambito) di tutti i servizi che attualmente vengono gestiti in modo autonomo dai singoli comuni.

Esito di tale confronto è stato quello di definire per alcuni servizi la seguente tipologia di gestione:

A gestione *associata unica e unitaria* (gestione unica di Ambito con opzione di gestione in autonomia da parte dei comuni sulla base di criteri uniformi) sono i servizi relativi a:

- scheda 01. Segretariato Sociale;
- scheda 02. Servizio Sociale Professionale;
- scheda 05. Sostegno socioeducativo scolastico.

A gestione *associata unitaria* (gestione in autonomia da parte dei comuni sulla base di criteri uniformi) sono i servizi relativi a:

- scheda 13. Centri con funzione socioeducativa – ricreativa;

- scheda 15. Strutture per minori a carattere familiare;
- scheda 16. Strutture comunitarie a carattere socioassistenziale;
- scheda 17. Integrazione/retta voucher per strutture residenziali.

Per ciò che riguarda i servizi di cui alle schede 01 e 02, va precisato che il servizio Sociale Professionale viene garantito in tutti i comuni afferenti all'Ambito con l'eccezione di n. 2 comuni nei quali tali funzioni vengono svolte in maniera suppletiva dalle Assistenti Sociali di Ambito; il servizio di Segretariato Sociale è invece presente su tutto il territorio e viene svolto sia dalle Assistenti Sociali di Ambito che Comunali. Entrambi i servizi rispettano criteri di uniformità e unitarietà, garantiti attraverso l'adozione di apposito disciplinare.

Il Sostegno socioeducativo scolastico, a gestione unica e unitaria di Ambito, è erogato a favore di alunni disabili individuati, a inizio anno scolastico, dal Servizio di Neuro Psichiatria Infantile del Distretto sociosanitario di Gagliano del Capo in base a una valutazione della diagnosi funzionale, e comunicati all'Ambito Territoriale ai fini dell'inserimento nel servizio. Considerato che con Decreto Ministeriale sono state ripartite ai singoli Comuni dell'Ambito, a decorrere dall'annualità 2022, le risorse del «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità» istituito con L. n. 234 del 30 dicembre 2021, in sede di Coordinamento Istituzionale è stata prospettata la possibilità per i singoli Comuni di scegliere di gestire in forma associata unica e unitaria anche tali risorse. Pertanto, gli stessi, aderendo alla proposta, hanno provveduto a trasferire tali risorse all'Ambito che avviato le procedure per il potenziamento del servizio, avendo a riferimento il relativo disciplinare condiviso e approvato che definisce in modo specifico le finalità del servizio, i destinatari e le competenze dei diversi attori coinvolti. Per questo specifico servizio l'ATS di Gagliano del Capo si pone come obiettivo quello di garantire nel tempo tale precipua modalità di gestione assicurando in questo modo uniformità e unitarietà nell'erogazione del servizio.

Tuttavia, per l'annualità 2024, n. 2 Comuni hanno gestito il servizio di Sostegno socioeducativo scolastico in maniera autonoma (Gagliano del Capo n. 2 utenti, Ugento n. 10 utenti), adottando comunque criteri unitari di gestione definiti dal relativo Disciplinare approvato.

I Centri con funzione socioeducativa-ricreativa, le Strutture per minori a carattere familiare, le Strutture comunitarie a carattere socioassistenziale, l'Integrazione retta/voucher per strutture residenziali, sono servizi rivolti a famiglie, minori, disabili, adulti con problematiche psico-sociali e sociali, realizzati direttamente dai comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo per i quali i disciplinari definiscono: destinatari, finalità, tipologia di struttura, criteri di selezione della stessa, funzioni e compiti del servizio sociale e della struttura.

2.2.5 PROGETTO HOME CARE PREMIUM

Il progetto HOME CARE PREMIUM, attivo oramai da diverse annualità nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, è un servizio di assistenza domiciliare erogato in favore dei dipendenti e/o pensionati pubblici, nonché dei loro familiari entro il primo grado di parentela.

Il progetto HCP prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti, attraverso una serie di servizi e/o contributi supportando non solo il beneficiario ultimo, ma anche il suo nucleo familiare che, attraverso questa opportunità, viene alleggerito del carico di cura.

Come già noto, il programma si concretizza con l'erogazione di contributi economici mensili e servizi – cc.dd. *prestazioni prevalenti* e *prestazioni integrative* – atti a sostenere i nuclei familiari nella gestione delle non autosufficienze.

Nello specifico, la prestazione prevalente consiste in un contributo economico mensile finalizzato al rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di un'assistente domiciliare; le prestazioni integrative consistono, invece, in un ulteriore budget spendibile per l'attivazione di servizi specifici che andranno a supporto della prestazione prevalente. Gli ammessi al beneficio, residenti nei 14 Comuni dell'Ambito Territoriale, sono soggetti ad una valutazione del bisogno socioassistenziale e ad alla successiva predisposizione del PAI (Piano assistenziale Individualizzato) attraverso il quale vengono stabilite le prestazioni che il suddetto Ambito convenzionato garantisce nel corso del progetto.

I servizi oggetto delle prestazioni integrative attivati nell'annualità 2024 sono:

- **Servizi professionali domiciliari integrativi e complementari**, resi da operatori sociosanitari ed educatori professionali, finalizzati al potenziamento delle abilità e alla prevenzione dell'evoluzione delle patologie degenerative e del decadimento funzionale che incidono sul livello di non autosufficienza;
- **Ulteriori servizi domiciliari professionali**, resi da psicologi - fisioterapisti - logopedisti, destinati a supportare i nuclei familiari qualora il bisogno assistenziale non sia integralmente soddisfatto dai servizi pubblici;
- **Interventi di Sollievo domiciliare**, funzionali al recupero delle energie psicofisiche necessarie per l'assistenza del beneficiario non autosufficiente.

Occorre sottolineare, che il progetto prevede la possibilità di attivare ulteriori prestazioni integrative in base alle esigenze dell'utenza e del territorio quali: servizi di trasporto, servizi di consegna dei pasti, fornitura di supporti e ausili in base alle patologie riscontrate, centri diurni, etc. Tuttavia, nelle diverse annualità, le prestazioni maggiormente richieste sono rimaste sostanzialmente invariate, ovverosia fisioterapia, prestazioni domiciliari con l'oss e con l'educatore. Durante l'annualità 2024 hanno mediamente usufruito, delle prestazioni integrative, 37 utenti.

Dati Informativi

Numero di beneficiari suddiviso per mensilità e per paese di appartenenza

Di seguito alcune tabelle per l'annualità 2024, con l'indicazione del numero di beneficiari/ tipologia prestazioni erogate per mensilità e per comune di residenza (tabella A) e del numero delle ore per beneficiario/tipologia prestazioni erogate per mensilità e per comune di residenza (Tabella B).

TABELLA A												
TIP. SERVIZIO / MESE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
FISIOTERAPISTA	13	13	13	13	13	13	13	14	13	13	14	11
CORSANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MIGGIANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MONTESANO SALENTINO	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	
MORCIANO DI LEUCA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	
PRESICCE-ACQUARICA	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
SALVE	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
TRICASE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
UGENTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
O.S.S.	17	18	18	17	18	18	20	20	21	20	19	13
ALESSANO									1	1	1	1
CASTRIGNANO DEL CAPO	2	2	2	1	1	1	2	1	1	1	1	1
CORSANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GAGLIANO DEL CAPO	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
MIGGIANO	1	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1
MORCIANO DI LEUCA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	
PRESICCE-ACQUARICA								1		1		
SALVE	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	2
SPECCHIA	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	
TRICASE	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	3
UGENTO	3	3	3	3	3	3	3	3	4	4	4	4
PSICOLOGO	1	1										
TRICASE	1	1										
SOLLIEVO	10	10	10	10	10	10	10	9	12	11	12	8
CASTRIGNANO DEL CAPO						1		1	1	1	1	1
CORSANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GAGLIANO DEL CAPO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MONTESANO SALENTINO	4	3	3	3	3	3	3	3	4	3	3	1
PRESICCE-ACQUARICA	1	1	1	1	1	1	1		1		1	1
SALVE		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SPECCHIA	3	3	3	3	3	2	3	2	3	3	3	2
UGENTO										1	1	
Totale complessivo	41	42	41	40	41	41	43	43	46	44	45	32

TAB B												
TIP. SERVIZIO / MESE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
FISIOTERAPISTA	110,84	108,88	108,21	103,38	98	109	107	106,5	108,9	105,4	116,9	98,88
CORSANO	10	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
MIGGIANO	8	8	8	8	8	8	8	6	8	8	8	8
MONTESANO SALENTINO	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5	11	5,5	5,5	5,5	
MORCIANO DI LEUCA	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	1	12,5	
PRESICCE-ACQUARICA	26,96	27	26,33	21,48	22,5	27	27	21	27	27	27	27
SALVE	31,9	31,9	31,9	31,9	32	32	32	32	31,9	31,9	31,9	31,9
TRICASE	15,98	15,98	15,98	16	16	16	16	16	16	16	16	15,98
UGENTO	8	8	8	8	1,5	8	6	8	8	8	8	8
O.S.S.	185,23	223,23	215,06	197,73	219,9	216,24	246,9	255,9	285,03	245,2	213,2	152,2
ALESSANO									18,8	18,8	18,8	18,3
CASTRIGNANO DEL CAPO	16	34	25	14	13	13	16	13	13	13	13	13
CORSANO	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	8,4	9,4	9,4	9,4	9,4
GAGLIANO DEL CAPO	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	
MIGGIANO	9	27	27,83	27,83	27,84	27,84	28,5	28,5	26,83	9	9	9
MORCIANO DI LEUCA	37	37	37	37	37	37	37	37	37	18,5	18,5	
PRESICCE-ACQUARICA								4,5		12,5		
SALVE	14,83	11,83	11,83	11,5	18,16	25	33	33	31	33	28	13,5
SPECCHIA	8	8	8	8	8		13	21	11	11	11	
TRICASE	26	26	26	26	42,5	40	46	46	45	44	34,5	38
UGENTO	47	52	52	46	46	46	46	46,5	75	58	53	51
PSICOLOGO	1,5	9,5										
TRICASE	1,5	9,5										
SOLLIEVO	149,78	146,94	113,94	159,14	194,14	157,64	184,55	157,57	195,04	184,53	191,14	128,54
CASTRIGNANO DEL CAPO						6,5		1,5	6,9	6,9	2,5	5,5
CORSANO	6,9	6,9	6,9	20,9	20,9	20,9	20,9	21	21	20,9	20,9	20,54
GAGLIANO DEL CAPO	30	36	4	20	45	18	34	33	21,5	20,5	26	17
MONTESANO SALENTINO	50,98	36,14	36,14	48,74	48,74	47,74	48,74	48,74	56,74	48,73	48,74	22
PRESICCE-ACQUARICA	12	11,5	11,5	10,5	11	11	13,5		21,5		9	11
SALVE		6,5	6,5	13	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
SPECCHIA	49,9	49,9	48,9	46	62	47	60,91	46,83	60,9	61	60	46
UGENTO										20	17,5	
Totale complessivo	447,35	488,55	437,21	460,25	512,04	482,88	538,45	519,97	588,97	535,13	521,24	379,62

HCP UTENTI TOTALI PER MESE												
ANNO	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
2018	42	42	43	38	38	38	39	39	39	40	40	39
2019	37	36	36	36	35	33	14	20	24	25	25	25
2020	24	25	25	25	25	25	26	26	26	33	32	32
2021	25	24	29	27	29	29	29	30	29	33	33	31
2022	25	24	29	27	29	29	29	30	29	33	33	31
2023	25	24	29	27	29	29	29	30	29	33	33	31
2024	30	32	32	30	31	33	35	37	37	36	36	36

Punti di forza

L'annualità 2024 è stata soddisfacente. Non pochi son stati i feedback positivi, raccolti dalla case manager, nella fase di monitoraggio. In più l'organizzazione e la specificità delle attività hanno reso possibile un supporto all'utente e alla sua famiglia diversificato rispetto ad altri servizi domiciliari attivi sul territorio e più appropriato alle diverse necessità e bisogni assistenziali.

Punti di debolezza

In linea di massima non si sono manifestati importanti punti di debolezza rispetto a questo progetto, se non la settorialità dell'utenza che può accedere a tali prestazioni.

2.2.6 FONDI PNRR

(Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”

PROGETTI PNRR

I progetti previsti dall'Avviso 1-2022 hanno l'obiettivo di favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora e, pertanto, intendono riformare il sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, al fine di introdurre e implementare livelli essenziali delle prestazioni e di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti considerati vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro. Fondamentali sono gli investimenti sia per lo sviluppo di strumenti innovativi di politica attiva del lavoro sia per il rafforzamento delle azioni e strutture dedicate alle persone più vulnerabili.

Nello specifico, l'Ambito di Gagliano del Capo è stato ammesso alle seguenti Linee di investimento e sub-investimento: **l'azione 1.1.1** Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, **l'azione 1.1.3** Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione e **l'azione 1.2** Percorsi di autonomia per persone con disabilità per i quali è risultato ammissibile al finanziamento. Altresì, in un primo momento per gli investimenti **1.1.4** Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali e **1.3.1**-Housing temporaneo è risultato idoneo ma non finanziabile, ma a maggio 2023, per scorrimento graduatoria, l'Ambito è rientrato anche in queste misure come ammesso e finanziabile. L'Ambito è stato anche ammesso al finanziamento **dell'azione 1.7.2** Rete dei servizi di Facilitazione digitale.

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Programma P.I.P.P.I. (importo totale 211.500,00 euro): Il progetto prevede di consolidare la prassi dei rapporti tra istituzioni diverse (servizi sociali e di protezione e tutela dei minori, ASL, servizi per la prima infanzia, istituti scolastici), oltre che tra professionalità provenienti da ambiti disciplinari diversi (sociale, educativo-scolastico e della giustizia). In questo modo si assicura ad ogni bambino seguito nel sistema di cura e protezione dell'infanzia per vulnerabilità e/o negligenza familiare, in coerenza con le linee nazionali, una valutazione appropriata e di qualità, cui segue un progetto di intervento. La risposta alla multidimensionalità avviene con il programma PIPPI, che l'ATS di Gagliano

del Capo ha così strutturato: n.1 implementazione del modulo START e n. 2 implementazioni del modulo BASE. Dalla realizzazione del programma PIPPI, l'ATS si attende di coinvolgere n. 10 famiglie per implementazione, per un totale di n.30, caratterizzate da elementi di vulnerabilità tali da determinare un ipotetico allontanamento del minore dal contesto di origine: si intende evitare tale situazione sperimentando una risposta sociale più adeguata e più pertinente alle caratteristiche e ai bisogni della famiglia. A dicembre 2022, con Determinazione n. 579 del 27/12/2022, l'Ambito ha definito l'assetto organizzativo del programma individuando le figure delle due coach ed il Referente Territoriale, come da indicazioni del progetto presentato. Si specifica che tali figure rientrano nel personale già in forza all' Ambito. Al fine di implementare il programma sul territorio di competenza, l'Ambito decide di utilizzare lo strumento della coprogettazione e con Determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. 46 del 13/02/2023 approva l'Avviso e relativi allegati. Le n. 3 manifestazioni di interesse pervenute nei termini sono state valutate da un'apposita Commissione, nominata con Determinazione n. 121 del 20/04/2023; le stesse sono state tutte ammesse ai tavoli di coprogettazione attraverso i quali le parti hanno definito sia il progetto definitivo che il piano finanziario. In seguito, gli operatori ammessi hanno costituito un ATS e sottoscritto la Convenzione e pertanto in data 05/07/2023 è stato dato avvio all'attività di PIPPI 11, con modulo START. Il target previsto dal PNRR è pari a n. 30 nuclei nel triennio 2023 – 2025.

Nel corso del 2023, al fine di implementare sul territorio il programma **PIPPI 11**, sono state prese in carico n. 10 famiglie, come da indicazione del gruppo scientifico di Padova, per le quali sono stati attivati n. 2 dispositivi e più precisamente l'educativa domiciliare, per la quale sono previste 4.5 ore settimanali, ed il partenariato con la scuola, che sarà implementato nell'annualità 2024.

L'equipe PIPPI è costituita da n. 1 psicologa, n. 1 assistente sociale coordinatrice e n. 6 educatori professionali.

Il programma PIPPI è supportato a livello tecnico e programmatico dal Gruppo Territoriale costituito con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 200 del 09/06/2023 e così composto:

- N. 1 Referente Territoriale PIPPI dell'Ambito di Gagliano del Capo;
- N. 1 assistente sociale dell'Ambito in qualità di coach del Programma;
- N. 1 assistente sociale del Consultorio familiare in qualità di coach del Programma;
- N. psicologo del servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- N. 1 Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni;
- N. 1 referente del Terzo settore che si occupa dei servizi dei minori;
- N. 1 referente dell'USSM;
- N. 1 referente degli Istituti Comprensivi dell'Ambito.

Nel corso dell'annualità 2024, l'Ambito ha continuato l'azione di implementazione del Programma **PIPPI 12** prendendo in carico ulteriori n. 10 famiglie e assicurando loro i **n. 4 dispositivi** previsti e nello

specifico: educativa domiciliare e territoriale, vicinanza solidale, gruppo parola genitori bambini e partenariato con la scuola.

Gli interventi del programma hanno permesso di contrastare il fenomeno della negligenza: si tratta di una zona grigia di problematiche familiari che sta in mezzo fra la cosiddetta “normalità” e la patologia, che non sempre è immediatamente visibile e dunque segnalabile. Una zona grigia ancora piuttosto misconosciuta. Da qui, l’urgenza di lavorare con questo target di famiglie al fine di limitare le condizioni di disuguaglianza provocate dalla negligenza che, a livello individuale, segnano negativamente, la traiettoria scolastica di questi bambini e minano globalmente il loro sviluppo e, a livello sociale, sono fra i fattori che più incidono sulla situazione complessiva di disordine, conflitto, violenza e disuguaglianza che segna drammaticamente i nostri giorni. Il Programma PIPPI ha permesso di liberare il potenziale dei bambini che vivono in tale situazione, che provoca un evidente svantaggio psico-socioeconomico ed educativo. A tal fine, sono state strutturate delle collaborazioni con gli istituti educativi con i quali è stato sottoscritto un protocollo che ha permesso all’equipe PIPPI di entrare nel gruppo classe dei bambini presi in carico e di realizzare il **“Progetto Inside out”**, progetto che ha permesso di lavorare sulle emozioni con il fine ultimo di instaurare un clima inclusivo ed accogliente. Relativamente al Programma PIPPI, l’Ambito di Gagliano del Capo ha organizzato un Convegno su due giornate formative nel mese di Ottobre 2024 in cui professionisti di diverse discipline hanno offerto un contributo utile alla lettura del tema “La tutela minorile”.

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (importo 714.956,00 euro) al fine di garantire una vita indipendente delle persone con disabilità, così come previsto dalle linee guida del 2018 elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il progetto prevede il consolidamento di un contesto di accordi di collaborazione tra le diverse filiere amministrative, al fine di ottenere progettazioni integrate, e il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari alle attività di programmazione. Esistono dei protocolli operativi tra Ambito Territoriale e Distretto di riferimento e delle prassi consolidate col Centro per l’Impiego che favoriscono la realizzazione degli interventi prevedendo in questo modo una forte integrazione tra sociale e sanitario. Il progetto risponde all’obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica e lo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte. Nello specifico tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, che l’ATS ha definito in n. 2 gruppi di 6 beneficiari ciascuno, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun

partecipante.

Le azioni da intraprendere sono:

1. costituzione dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento;
2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
3. definizione del progetto individualizzato;
4. attivazione dei sostegni.

In riferimento al primo punto, con Determinazione n. 495 del 22/11/2023, L'Ambito procede con la costituzione dell'Equipe Multiprofessionale composta da un referente dell'Ambito Sociale e da uno della PUA. Si specifica che le due figure rientrano nel personale già in forza all'ambito e al Distretto.

Il target previsto in sede di progettazione è pari a n. 12 beneficiari;

L'Ambito Sociale ha proceduto nel corso dell'annualità 2024, con la valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata (azione n. 2), in sede di UVM, e con la relativa sottoscrizione del progetto (azione n. 3) per i cittadini interessati che hanno presentato domanda ai vari Avvisi che l'Ambito ha pubblicato nel corso dell'annualità in oggetto raggiungendo n. 8 beneficiari. Si riportano le difficoltà che l'Ambito ha incontrato nella fase del reperimento dei partecipanti al progetto soprattutto in sede di UVM: secondo la valutazione sanitaria, alcuni dei richiedenti risultavano inadatti al progetto e questo rendeva difficile il raggiungimento del target (n. 12 beneficiari).

Al fine di implementare il progetto **1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**, l'Ambito di Gagliano del Capo intende pubblicare un Avviso di Coprogettazione nell'anno 2025 coinvolgendo così gli Enti del Terzo Settore, i quali possono offrire la loro esperienza diretta sul territorio e migliorare la progettazione del servizio in modo che sia più coerente con le esigenze della comunità.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (importo totale 329.998,92 euro):

ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.

- Le attività previste sono nello specifico:

A.1 – L'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale quali:

- Assistenza domiciliare: Interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana e/o con esigenza di tutela, al fine di garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso alla istituzionalizzazione, attraverso un sostegno diretto nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno. Costituiscono pertanto ambiti di intervento la cura e igiene della persona, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, la cura e l'igiene ambientale, il disbrigo pratiche,

l'accompagnamento a visite, la spesa e la preparazione dei pasti, l'aiuto nella vita di relazione, ecc.;

- Telesoccorso: Installazione di un terminale sul telefono di casa, che mette in collegamento la persona 24 ore su 24 con una centrale operativa in grado di attivare un intervento immediato in situazioni di necessità. È necessario che il gestore metta a disposizione personale presente 24 ore su 24 presso la sede della centrale operativa, in grado sia di ricevere le telefonate ed attivare gli opportuni interventi sia di effettuare telefonate "monitoraggio" ai soggetti in carico;

- Pasti a domicilio: Servizio di consegna pasti espletato direttamente presso l'abitazione dell'utente. Il fornitore provvede direttamente al confezionamento e alla consegna a domicilio di pasti;

- Prestazioni di assistenza tutelare temporanea a domicilio, ad integrazione di quanto già assicurato a carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 22 comma 5 del DPCM 12 gennaio 2017;

A.2 – La formazione specifica degli operatori impegnati al fine di migliorare la qualità dei servizi sociali erogati.

Inoltre, con Determinazione N. 199 R. G. del 09/06/2023 il Responsabile dell'Ufficio di Piano ha dato atto della costituzione del Gruppo di lavoro tecnico professionale dedicato all'individuazione dei beneficiari ed alla stesura dei piani di assistenza individuali, necessario a garantire la continuità assistenziale ponendosi come riferimento per le famiglie, le strutture ospedaliere e il Distretto, e della integrazione di tale Equipe multidisciplinare con i componenti dell'UVM distrettuale e con ulteriori professionalità esterne che possono farvi parte in funzione dei bisogni, secondo un criterio "a geometria variabile";

In data 13/06/2023 è stata inviata all'Unità di Missione PNRR del MLPS la Dichiarazione Inizio Attività (DIA) con la quale è stato comunicato l'avvio a far data dal 09/06/2023, ovvero dalla costituzione del gruppo di lavoro tecnico professionale dedicato all'individuazione dei beneficiari ed alla stesura dei piani di assistenza individuali, e, contestualmente, è stato richiesto l'anticipo del 10% del contributo assegnato.

Nel corso del 2023, sono stati effettuati diversi incontri tra i referenti dell'Ambito e del Distretto Socio-Sanitario al fine di condividere un protocollo operativo sul quale basare le procedure di presa in carico e di gestione del beneficiario.

Inoltre, con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 551 del 20/12/2023 è stato approvato l'Avviso di Coprogettazione ed i relativi allegati con l'obiettivo di implementare sul territorio di competenza l'INVESTIMENTO 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

Individuati gli Enti partner dell'Ambito per la gestione del progetto in oggetto e successivamente alla procedura di coprogettazione, in data 05/07/2024 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Ambito e gli

Enti del Terzo Settore costituitisi in ATS dando comunicazione di avvio del servizio in data 30/08/2024. Al 31/12/2024 sono state attivate n. 5 D.O.P. (Dimissioni Ospedaliere Protette), che hanno garantito ai beneficiari la possibilità di ricevere l'assistenza presso il proprio domicilio evitando l'istituzionalizzazione, come previsto dal progetto stesso.

1.1.4 Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione- Sub investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Il progetto, che rientra nei L.E.P.S. (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine sono state definite azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato.

Il percorso di supervisione ha come oggetto i principali fattori che incidono sul burn out relativi al rapporto con le persone beneficiarie degli interventi professionali, che investe la dimensione personale ed emotiva degli operatori sociali, e alle variabili connesse all'organizzazione e al contesto lavorativo in cui gli stessi operano. Il percorso di supervisione è pertanto finalizzato all'analisi delle pratiche professionali agite dagli operatori sociali sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, all'individuazione dei problemi e delle criticità nell'azione svolta, alla condivisione delle conoscenze, pluralità di metodi e di percorsi possibili per la risoluzione dei problemi riscontrati. Il target è composto da:

- Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale
- Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.).

Tra i destinatari ammissibili non figura necessariamente solo il personale interno dei Comuni, ma anche il personale esternalizzato.

Con Decreto Direttoriale n. 158 del 15/05/2023 è stato approvato lo scorrimento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati di cui al decreto direttoriale n. 98 del 09/05/2022 e l'Ambito di Gagliano del Capo, pertanto, è stato ammesso per scorrimento al finanziamento dei sub investimenti 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

Entro la data del 05/06/2023 l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha così presentato per il sub

investimento di cui sopra la scheda progetto tramite l'applicativo gestionale Piattaforma Multifondo e In data 11/09/2023 è stato sottoscritto l'Accordo tra il MLPS e l'Ambito di Gagliano del Capo per la realizzazione del sub investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" per un finanziamento onnicomprensivo pari a € 210.000,00.

Le azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato, assicurando la realizzazione di percorsi di:

- Supervisione professionale di gruppo;
- Supervisione professionale individuale;
- Supervisione organizzativa di équipe.

In data 02/11/2023 è stata inviata all'Unità di Missione PNRR del MLPS la Dichiarazione Inizio Attività (DIA) con la quale è stato comunicato l'avvio delle attività a far data dal 19/10/2023, ovvero dalla data di validazione del "Piano Operativo Analitico" dell'Ambito da parte della Direzione Generale, e, contestualmente, è stato richiesto l'anticipo del 10% del contributo assegnato.

L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, per la realizzazione del sub investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", ha attivato una collaborazione con gli Enti del Terzo Settore attraverso la procedura di coprogettazione e in data 28/12/2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Ambito e la Coop. Soc. CISS e dato avvio alle attività in data 29/12/2023.

Nel corso dell'annualità 2024 sono state implementate tutte e tre le previste linee di intervento relative al progetto e, nello specifico, è stato erogato il numero di ore seguenti:

1.1.4 ORE EROGATE AL 31/12/2024			
AZIONE	A.1	A.2	A.3
DESCRIZIONE	SUPERVISIONE PROFESSIONALE DI GRUPPO	SUPERVISIONE PROFESSIONALE INDIVIDUALE	SUPERVISIONE ORGANIZZATIVA DI EQUIPE MULTIPROFESSIONALE
ORE	79	218	4

Le ore di supervisione svolte hanno permesso di rafforzare il senso di identità professionale e di avviare un confronto sulle tematiche e sulle criticità che generano l'insorgenza del fenomeno del burn out.

La criticità principale da rilevare è rappresentata dalla mancata costanza nella partecipazione al

percorso di supervisione causata dal carico di lavoro che impedisce, appunto, un'assidua frequenza agli incontri.

1.3.1 Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: Investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta Sub-investimento 1.3.1 – Housing first

La linea di attività a favore della realizzazione di housing temporaneo (1.3.1) ha l’obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all’interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell’emergenza, con l’obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. A tal fine i progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015, nelle quali, ove non diversamente specificato, con housing first si intendono anche i progetti housing led;

- i progetti nella componente investimenti devono:

a) ove possibile privilegiare la realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa per 10 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina;

b) nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza prevedere: minialloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni; alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (cfr, par. 2.9.2 delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia); strutture di accoglienza post-acuzie per le dimissioni protette.

- i progetti nella componente gestionale devono essere volti ad assicurare:

a) percorsi individuali nell’ottica del superamento dell’emergenza;

b) l’accompagnamento e il raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di

c) lungo periodo; raccordo con l’offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale per la gestione delle dimissioni protette delle persone senza dimora - di cui al sub-investimento 1.1.3;

d) il raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura.

Nel novembre 2023, relativamente all’Azione A.1 “Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all’autonomia”, il comune di Gagliano del Capo ha messo a disposizione del progetto un intero immobile; nel giugno 2024 il comune ha proceduto alla nomina del Responsabile della progettazione tecnica dell’intervento ed in data 21/06/2024 è stata inviata, al Ministero, la dichiarazione di avvio delle attività (DIA). Nel gennaio 2025 sono cominciati i lavori di ristrutturazione

dell'immobile.

1.7.2 - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE”

Il progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” si propone come azione di sistema per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti che mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, come definite nel quadro europeo DigComp. Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, i fruitori vengono accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da DigComp rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio su temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come, ad esempio, quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come, ad esempio, quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea).

I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di facilitatori digitali. Si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento.

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo DigComp sono:

- la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione);
- la formazione online;
- la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili.

I servizi erogati presso i presidi (ed in particolare l'attività di facilitazione digitale) sono resi disponibili per 24 ore settimanali.

In particolare, L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo ha attivato tutti i n. 4 Punti di Facilitazione previsti dal progetto, nella configurazione del “Punto di facilitazione Itinerante” che opera, rispettando il monte ore settimanale, su più comuni. I Comuni che hanno dato disponibilità con Delibera comunale, delle sedi ospitanti i Punti di Facilitazione sono: Ugento, Presicce-Acquarica (1° Punto); Morciano di Leuca, Gagliano del Capo (2° Punto); Alessano, Tiggiano e Corsano (3°

Punto); Miggiano, Montesano Salentino, Specchia (4° Punto). I Punti di Facilitazione sono presidiati da n. 5 Facilitatori designati con relativi atti amministrativi dai 4 Comuni capofila (Ugento, Morciano di Leuca, Alessano e Miggiano).

Il Servizio risulta operativo da novembre 2023 e ha raggiunto al 31/12/2024 n. 1.143 cittadini unici, raggiungendo il 36 % del target finale previsto.

2.3 L'UTILIZZO DEI SERVIZI RESIDENZIALI E A CICLO DIURNO

Le politiche di conciliazione vita/lavoro nella fase odierna appaiono come uno degli snodi centrali in tema di politiche familiari, politiche del lavoro ma anche politiche di pari opportunità. Il *work life balance* non è una questione privata, familiare ma una questione collettiva, sociale, in stretta relazione con le condizioni di lavoro, con l'organizzazione aziendale e con la disponibilità di infrastrutture sociali. Dare continuità agli interventi finalizzati a introdurre e rafforzare modelli di organizzazione del lavoro e promozione di politiche family friendly, da parte delle aziende, insieme alla crescita dell'infrastrutturazione sociale completano il quadro della "conciliazione di sistema".

L'ATS di Gagliano del Capo vuole implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro avviato nei precedenti anni, che ha al suo interno finalità ben definite: la rete infrastrutturale operativa su cui ancora investire, il supporto ai cittadini e alle cittadine attraverso l'erogazione di servizi di qualità, programmare e realizzare interventi rispondenti ai bisogni di conciliazione vita-lavoro delle persone, uomini e donne, con l'obiettivo ultimo di sostenere il carico di cura, ancora oggi molto spesso riversato sulle donne, e favorirne la condivisione.

Si pensi ad esempio al ruolo fondamentale svolto dal servizio denominato "Voucher di Conciliazione" che ha consentito di potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture iscritte al catalogo regionale dell'offerta per minori che diversamente non avrebbero potuto sostenere il costo delle rette. Il Voucher di Conciliazione prevede infatti un abbattimento della tariffa concordata tra l'Unità di Offerta e l'Ambito, a seguito di contrattazione territoriale, in relazione all'ISEE familiare e al netto dell'applicazione di una franchigia.

Tale intervento inoltre rientra nella più ampia strategia regionale di contrasto alle povertà, volta all'inclusione sociale di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori, il cui obiettivo è quello di incrementare la domanda e di favorire l'accesso alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno, aumentando al contempo l'offerta di servizi di qualità. L'incremento dell'offerta, infatti, ha riguardato sia il potenziamento delle prestazioni erogate sia l'estensione delle fasce orarie.

I Buoni servizio per la prima infanzia e l'adolescenza rappresentano lo strumento prioritario di finanziamento dei servizi rivolti ai minori. Si tratta di "titoli di acquisto" spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia, autorizzate al funzionamento e iscritte in apposito

catalogo regionale, che consentono di ridurre il costo della retta sostenuta dalle famiglie per la frequenza delle strutture/servizi proporzionalmente al reddito ISEE. Tale intervento rientra nella più ampia strategia regionale di contrasto alle povertà, volta all'inclusione sociale di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori, il cui obiettivo è quello di incrementare la domanda e di favorire l'accesso alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno, aumentando al contempo l'offerta di servizi di qualità.

2.3.1 AREA STRATEGICA: PARI OPPORTUNITA' E CONCILIAZIONE VITA LAVORO: BUONI SERVIZIO.

20. INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO (PdZ SCHEDA N. 20, OBIETTIVO TEMATICO A AREA PARI OPPORTUNITA' E CONCILIAZIONE VITA - LAVORO)

- **obiettivo tematico A "Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro"**

BUONI MINORI 0 – 3 (ART. 53)

I "buoni servizio" per la prima infanzia sono articolati per annualità operative che vanno dal 1° settembre di un anno al 31 luglio di quello successivo. I dati riportati in tabella sono riferiti all'anno solare 2024.

Dall'annualità 2022-2023 la Regione Puglia ha approvato l'erogazione di un titolo d'acquisto differito, denominato "Buono per servizi educativi da zero a tre anni" in favore di nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso i servizi educativi per l'infanzia rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, autorizzati ai sensi degli articoli 53, 90 e 101 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., accreditati in virtù dell'iscrizione al Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Determinazione dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639 del 28/06/2022.

Nello specifico:

Per l'anno 2024, il Buono Educativo minori 0-3 erogato nelle due annualità educative 2023-2024 e 2024-2025 è stato indirizzato a finanziare la frequenza presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico:

- **Asilo nido, micronido**, (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi e sezione primavera (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) di cui all'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007).

Le risorse destinate all'Ambito di Gagliano del Capo, finalizzate al finanziamento dei Buoni Educativi Minori zero tre A.E.2023-2024 sono state pari a € 648.796,11 (FSE+) - € 498.681,84 (PAC) e € 593.350,04

(Il finestra).

Le risorse destinate all'Ambito di Gagliano del Capo, finalizzate al finanziamento dei Buoni Educativi Minori zero tre A.E.2024-2025 sono state pari a € 1.626.282,10 e € 16.737,75 (scorrimento graduatoria).

BUONI MINORI 3-17 (ART. 52 – ART. 89)

I buoni servizio minori hanno consentito di potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture iscritte al catalogo regionale dell'offerta per minori che diversamente non avrebbero potuto sostenere il costo delle rette, prevedendo un abbattimento della tariffa concordata tra l'Unità di Offerta e l'Ambito, a seguito di contrattazione territoriale, in relazione all'ISEE familiare e al netto dell'applicazione di una franchigia.

Tale intervento rientra nella più ampia strategia regionale di contrasto alle povertà, volta all'inclusione sociale di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori, il cui obiettivo è quello di incrementare la domanda e di favorire l'accesso alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno, aumentando al contempo l'offerta di servizi di qualità. L'incremento dell'offerta, infatti, ha riguardato sia il potenziamento delle prestazioni erogate sia l'estensione delle fasce orarie.

In particolare, molti nuclei sono stati finanziati con Quota Fondo Povertà, modalità quest'ultima che ha permesso un ulteriore scorrimento di graduatoria permettendo a un numero maggiore di minori di essere finanziati.

Per quanto riguarda l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, nell'anno educativo 2023-2024 il buono è stato indirizzato a finanziare la frequenza presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico:

- **Centro socioeducativo diurno (per minori tra età compresa tra 6 e 17 anni) di cui all'art. 52** del Regolamento regionale n. 4/2007;
- **Centro aperto polivalente per minori di cui all'art. 104** del Regolamento regionale n. 4/2007;
- **Ludoteca di cui all'art. 89** del Regolamento regionale n. 4/2007.

Per l'annualità 2023/2024 le risorse destinate all'Ambito di Gagliano del Capo, finalizzate al finanziamento dei buoni servizio minori sono state pari a **euro € 305.052,24** Risorse a valere su Fondo FSE ripartite come da prospetto seguente:

Somma assegnata: € 305.052,24

così ripartita per tipologia di unità di offerta (almeno il 98%): € 303.052,24

- per le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento: € 252.823,44

- per le unità di offerta di cui agli articoli 89, 101 e 103 del Regolamento: € 52.228,80

Risorse per assicurare il funzionamento delle procedure (max 2%): € 2.000,00

Somma assegnata successivamente per scorrimento su altra fonte: € 15.890,09 per il periodo temporale settembre 2023-luglio 2024.

Sempre per la stessa annualità sono state utilizzate inoltre risorse a valere su Fondo Povertà pari a **€ 33.900,00** (Quota Sociale Fondo Povertà anno 2018) per il periodo temporale settembre 2023-luglio 2024.

GRADUATORIA (art. 52-104 del Reg. R. n.4/2007)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande non ammissibili	n. domande ritirate per rinuncia espressa
60	55	55	0	2	3

GRADUATORIA (art. 89-103 del Reg. R. n.4/2007)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande non ammissibili	n. domande ritirate per rinuncia espressa
18	15	15	0	2	1

Si è provveduto, pertanto, a sottoscrivere i contratti con le Unità di Offerta iscritte a catalogo per gli importi di seguito rappresentati:

➤ **GRADUATORIA (artt. 52 e 104 del Reg. R. n.4/2007)**

n. TOT domande ammesse e finanziabili per	Unità di Offerta	Codice struttura	Importo FSE	Importo FONDO POVERTA'	Importo TOTALE
---	------------------	------------------	-------------	------------------------	----------------

singola U.D.O.					
30	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52	PY7Q39PX	€ 131.670,00 € 83.790,00 esigibilità 2024	€ 27.709,00 € 17.633,00 esigibilità 2024	€ 159.379,00 € 101.423,00 esigibilità 2024
30	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52	F9S1ANX7	€ 120.265,75 € 76.532,75 esigibilità 2024	€ 5.610,00 € 3.570,00 esigibilità 2024	€ 125.875,75 € 80.102,75 esigibilità 2024
60	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52 (altre risorse)	F9S1ANX7	€ 15.890,09 € 10.111,85 esigibilità 2024		€ 15.890,09 € 10.111,85 esigibilità 2024

➤ **GRADUATORIA (artt. 89 e 103 del Reg. R. n.4/2007)**

n. TOT domande ammesse e finanziabili per singola U.D.O.	Unità di Offerta	Codice struttura	Importo FSE	Importo TOTALE
15	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Castrignano dei Greci – art. 89	V8M10PKA	€ 49.046,40 € 10.111,85 esigibilità 2024	€ 49.046,40 € 10.111,85 esigibilità 2024

Per l'annualità 2024/2025 le risorse destinate all'Ambito di Gagliano del Capo, finalizzate al finanziamento dei buoni servizio minori sono state pari a **euro € 255.717,65** Risorse a valere su Fondo FSE ripartite come da prospetto seguente:

Somma assegnata: € 255.717,65

così ripartita per tipologia di unità di offerta (almeno il 98%): € 253.717,65

- per le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento: € 219.946,85

- per le unità di offerta di cui agli articoli 89, 101 e 103 del Regolamento: € 35.770,80

Risorse per assicurare il funzionamento delle procedure (max 2%): € 2.000,00

Somma assegnata successivamente per scorrimento su altra fonte: € 43.279,50 per il periodo temporale settembre 2024-Luglio 2025.

Sempre per la stessa annualità sono state utilizzate inoltre risorse a valere su Fondo Povertà pari a **€ 93.170,00** (Quota Sociale Fondo Povertà anno 2018) Settembre 2024-Luglio 2025.

A seguito dell'istruttoria formale delle domande presentate e della conseguente approvazione delle graduatorie, risultava la seguente situazione:

GRADUATORIA (art. 52-104 del Reg. R. n.4/2007)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande non ammissibili	n. domande ritirate per rinuncia espressa
60	60	59	1	0	0

GRADUATORIA (art. 89-103 del Reg. R. n.4/2007)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande non ammissibili	n. domande ritirate per rinuncia espressa
18	18	11	0	0	7

Si è provveduto, pertanto, a sottoscrivere i contratti con le Unità di Offerta iscritte a catalogo e per gli importi di seguito rappresentati:

➤ **GRADUATORIA (artt. 52 e 104 del Reg. R. n.4/2007)**

n. TOT domande ammesse e finanziabili per singola U.D.O.	Unità di Offerta	Codice struttura	Importo FSE	Importo FONDO POVERTA'	Importo TOTALE
30	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52	PY7Q39PX	€ 153.983,50 € 55.994,00 esigibilità 2024.	€ 47.850,00 € 17.400,00 esigibilità 2024.	€ 201.833,50 € 73.394,00 esigibilità 2024.

29	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52	F9S1ANX7	€ 64.119,00 € 23.316,00 esigibilità 2024.	€ 45.320,00 € 16.480,00 esigibilità 2024.	€ 109.439,00 € 39.796,00 esigibilità 2024.
29	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52 (altre risorse) SCORRIMENTO	F9S1ANX7	€ 43.279,50 € 23.316,00 esigibilità 2024.		€ 43.279,50 € 23.316,00 esigibilità 2024.

➤ **GRADUATORIA (artt. 89 e 103 del Reg. R. n.4/2007)**

n. TOT domande ammesse e finanziabili per singola U.D.O.	Unità di Offerta	Codice struttura	Importo FSE	Importo TOTALE
11	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Castrignano dei Greci – art. 89	V8M10PKA	€ 35.770,80 € 13.007,28 esigibilità 2024.	€ 35.770,80 € 13.007,28 esigibilità 2024.

Buoni Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA

Con Del. G.R. n. 567 del 06/05/2024, veniva disposto lo stanziamento complessivo di Euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse previste per l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 2^ annualità 2024/2025 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025).

Con la medesima Deliberazione venivano approvati, altresì, gli "Indirizzi e i criteri di riparto per il prosieguo della misura Buoni servizio anziani e disabili 2^ annualità 2024/2025, dando mandato alla scrivente Sezione di provvedere all'adozione di apposito nuovo Avviso Pubblico, per l'attuazione della 2^ Annualità Operativa 2024/2025 e venivano aggiornati i criteri di riparto dei fondi da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali al fine di renderli maggiormente aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito riportata:

- Euro 19.000.000,00 da ripartirsi in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa risultato in esito alla "Graduatoria A", (servizi a ciclo diurno semi-residenziale) ivi incluso ogni eventuale scorrimento della stessa, per ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, in

riferimento alla precedente annualità operativa 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);

- Euro 11.000.000 da ripartirsi nel rispetto dei seguenti criteri:

- 70% delle risorse sulla base del fabbisogno complessivo di spesa per domande relative a Servizi domiciliari SAD-ADI (Graduatoria “B”) e domande relative a centri sociali polivalenti anziani art. 106 (Graduatoria “C”) maturato da ciascun Ambito Territoriale/Consorzio nell’annualità operativa precedente 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);
- 20% delle risorse sulla base della popolazione ISTAT residente, per ciascun ambito territoriale sociale, al 01/01/2024;
- 10% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati per servizi di cui agli artt. 87- 88-106 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., per singolo Ambito Territoriale sociale, sull’apposito Catalogo Telematico regionale di cui all’A.D. n.598/2020 alla data del 25 marzo 2024.

Con A.D. n. 459 del 28/05/2024 veniva approvato il nuovo Avviso Pubblico per la domanda di “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” relativo alla 2^ annualità operativa 2024/2025, del nuovo ciclo di programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. L’Avviso Pubblico individua tre distinte tipologie di elenchi:

Graduatoria A), relativa ai centri diurni art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n.5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;

Graduatoria B), relativa ai servizi domiciliari SAD-ADI di cui agli artt. 87 e 88 del R.R. 4/2007 rivolto a persone con disabilità e/o anziani over-65 non autosufficienti;

Graduatoria C), relativa ai centri sociali polivalenti per anziani di cui all’art.106 del R.R. n.4/2007;

Con il medesimo atto dirigenziale sono stati approvati i criteri di riparto e assunto l’impegno contabile delle risorse stanziato con Del. G.R. n. 567 del 06/05/2024 agli Ambiti Territoriali sociali e loro Consorzi assegnando all’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo la somma complessiva pari ad **€ 1.331.943,00** che venivano allocato come di seguito indicato:

Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo	Risorse ex Del. G. R.567 del 06/05/2024 Contatore A (centri diurni)	Risorse ex Del. G. R.567 del 06/05/2024 Contatore B (serv. domiciliari disabili e anziani over-65 non autosufficienti)	Spese generali 2%	Totale
	€ 614.780,00	€ 697.163,00	€ 20.000,00	1.331.943,00

L’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, in base all’art. 10 dell’Avviso n. 2/2022, ha proceduto all’istruttoria formale delle domande da parte delle Unità di offerta iscritte al catalogo telematico dell’offerta ex A.D. n. 598/2020, secondo l’ordine di priorità definito ai sensi dell’art. 4 del predetto

avviso, ai fini della convalida definitiva. L'operazione di convalida delle domande ha prodotto le seguenti risultanze:

GRADUATORIA A (art. 60, 60ter, 68,105 106)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande ritirate per rinuncia espressa	n. domande non ammissibili
96	94	94	0	2	0
GRADUATORIA B (art. 87, 88 per persone disabili e per anziani over-65)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande ritirate per rinuncia espressa	n. domande non ammissibili
299	293	293	0	2	4

Si precisa, inoltre, che l'art. 4, comma 2 e 3, del nuovo Avviso Pubblico disciplinava la possibilità da parte degli Ambiti Territoriali Sociali di co-finanziare l'intervento, mediante utilizzo di risorse proprie, da trasferimento o da bilancio autonomo attivando, a tal fine, procedure distinte al fine di consentire una separata rendicontazione delle fonti di finanziamento e si prevedeva che, qualora gli Ambiti Territoriali Sociali dovessero utilizzare risorse residue del Fondo Povertà 2018/2023 a co-finanziamento dell'intervento, le stesse, coerentemente a quanto indicato con nota prot. U.0001033.19-01-2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, potevano essere utilizzate esclusivamente per il finanziamento delle domande relative a servizio SAD art. 87 del R.R. n. 4/2007, destinate ad utenti aventi ISEE ORDINARIO uguale o inferiore al valore-soglia di 9.360,00 euro.

L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo utilizzava le risorse residue del Fondo Povertà a co-finanziamento dell'intervento, secondo il prospetto che segue:

QUOTA DEL FONDO POVERTA'	N. BUONI FINANZIATI	TOTALE VALORE DEI BUONI FINANZIATI
QFPOV 2019	21	€ 110.429,45
QFPOV 2022	63	€ 334.086,31
QFPOV 2023	62	€ 327.669,52
TOTALE	146	€ 772.185,28

Con la determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 405 del 23/09/2024 si approvavano le graduatorie A e B e si procedeva all'impegno di spesa nei confronti delle singole Unità di Offerta. Interveniva, nelle more, l'interlocuzione promossa dalla Regione Puglia Dipartimento Welfare con

il MLPS, grazie alla quale veniva chiarita la compatibilità dell'utilizzo delle risorse del Fondo Povertà con la procedura Buoni servizio fornendo indicazioni utili alla fase di rendicontazione. La nota del Ministero n. 0019527 del 28.11.2024 con cui si precisava riportava testualmente: *"le persone e i nuclei con Isee inferiore a € 9.360,00 presi in carico dal servizio sociale professionale sono esentati dal pagamento della quota di compartecipazione del buono servizio a carico di questi ultimi, stanti le certificate condizioni di povertà"*. L'A.D. del Dipartimento della Regione Puglia n. 1012/2024 del 10/12/2024 determinava che la fruizione del servizio deve essere garantita dall'amministrazione procedente senza alcun costo di compartecipazione a carico dell'utente.

GRADUATORIA A

n. TOT domand e ammess e e finanziabi li per U.D.O.	Struttura	Codice Struttura	Tipologia diservizio	Art. R.R. n. 4/2007	Importo Contratto (Del. G. R. 567 del 06/05/20 24)
19	SOCIETA' COOPERATIV ASOCIALE ONLUS C.I.S.S. Tricase (Le)	9RRAFS03	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 101.770,32
16	BENESSERE SANITA' E TERRITORIO s.r.l. (CDI GIOVANNI PAOLO II) Tricase (Le)	W1E6663K	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMEN TALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENTIA	ART. 60 TER R.R. N. 4/2007	€ 150.484,42
23	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS Ugento (Le)	LS3TQSF0	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 159.796,61
12	L'ADELFIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Alessano (LE)	PR5AHWWX	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 44.563,72
16	ADVISOR S.R.L Presicce Acquarica (LE)	FA23S8RY	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 95.337,03
4	CASA DI ACCOGLIENZA G.A.U.D.I.U.M. DI CAVALERA MARIA LUIA –	PNTOC0UA	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMEN TALE AI SOGGETTI AFFETTI DA	ART. 60 TER R.R. N. 4/2007	€ 38.592,00

	Alessano (LE)		DEMENZA		
4	GAMA MAI PIU' SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- Tiggiano (LE)	FVKSGRL7	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DIVERSAMENTEABILI	ART. 105 R.R. N. 4/2007	€ 24.224,48
94	TOTALE				€ 614.768,58

GRADUATORIA B

N. TOT DOMANDE AMMESSE E FINANZIABILI PER U.D.O.	CODICE STRUTTURA	ART. R.R. 4/2007	N. IMPORTO CONTRATTO (DEL. G. R. 567 DEL 06/05/2024)	IMPORTO CONTRATTO (QFPOV)
22	4HVOCRE4	ART. 88 R.R. N. 4/2007	€ 102.107,94	/
5	4A374VXQ	ART. 88 R.R. N. 4/2007	€ 31.338,38	/
28	DJF2STQT	ART. 88 R.R. N. 4/2007	€ 175.424,72	/
12	WNPFF53BJ	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 45.253,47	/
6			/	€ 31.639,08 QFPOV 2019
10			/	€ 57.525,60 QFPOV 2022
13			/	€ 69.989,48 QFPOV 2023
12	BVQ4THRH	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 56.087,48	/
7			/	€ 47.589,36 QFPOV 2019
8			/	€ 54.387,84 QFPOV 2022
12			/	€ 81.058,80 QFPOV 2023
14	DB717TUE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 63.528,75	/
4			/	€ 25.625,04 QFPOV 2019
11			/	€ 60.215,88 QFPOV 2022
9			/	€ 57.656,34 QFPOV 2023
13	3KTHU2YC	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 53.193,72	/
3			/	€ 13.477,12 QFPOV 2019
9			/	€ 56.479,68 QFPOV 2022
7			/	€ 44.059,38 QFPOV 2023
2	DYM7SU9X	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 7.844,40	/

1				€ 6.537,00 QFPOV 2019
3	YR6B4VQF	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€14.002,25	/
6			/	€ 40.006,44 QFPOV 2022
			/	€ 20.003,22 QFPOV 2023
4	ENR671HS	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 20.186,26	/
1			/	€ 6.537,00 QFPOV 2019
7	QDRP1T8J	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 32.332,01	/
2			/	€ 13.335,48 QFPOV 2019
2			/	€ 13.335,48 QFPOV 2022
4			/	€ 26.670,96 QFPOV 2023
10	43WMHUFC	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 44.451,60	
4			/	€ 26.148,00 QFPOV 2019
3			/	€ 19.611,00 QFPOV 2022
1			/	€ 6.537,00 QFPOV 2023
11	XFM13S21	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 39.420,00	
6				€ 32.400,00 QFPOV 2022
4				€ 21.600,00 QFPOV 2023
145	TOTALE		€ 696.937,58	
28			/	€ 170.888,08 QFPOV 2019
55			/	€ 333.961,92 QFPOV 2022
53			/	€ 327.575,18 QFPOV 2023

2.3.2 I CENTRI CON FUNZIONE SOCIOEDUCATIVA-RICREATIVA, LE STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE, LE STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIOASSISTENZIALE, L'INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI.

Tra gli obiettivi e le finalità della riforma strutturale dei servizi sociali partita nel 2000 mediante l'emanazione della legge n. 328/2000 c'era anche la volontà di fornire a tutti i cittadini la garanzia di beneficiare di strutture e servizi rispettosi di precisi standard di qualità, sia di tipo materiale (spazi adeguati, sicurezza strutturale, ecc.) che immateriale (prestazioni da erogare, figure professionali da impiegare, ecc.).

La Regione Puglia ha pertanto inteso dare attuazione a questo principio normativo attraverso la legge regionale n. 19/2006 e il suo regolamento attuativo (n. 4/2007), che dettano gli standard minimi

strutturali, organizzativi e funzionali (destinatari, ricettività, prestazioni, personale, moduli abitativi) per ogni tipologia di struttura o servizio.

Senza il rispetto di tali standard minimi, non è possibile erogare prestazioni sociali sul territorio pugliese.

L'iscrizione delle strutture e dei servizi nei Registri regionali è adempimento prescritto dalla normativa vigente ed è condizione necessaria per stipulare convenzioni con gli enti pubblici (art. 53, comma 6 l. r. 19/2006). Ciò significa dunque che una qualsiasi struttura (o servizio) sociale, autorizzata al funzionamento, può operare sul libero mercato, con accesso diretto dell'utenza privata, ma non può sottoscrivere convenzioni con i Comuni o Accordi contrattuali con le ASL se non ha ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale relativo alla propria tipologia.

La dotazione di strutture e servizi dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, iscritte nei registri regionali, per l'annualità 2024, è indicata nelle tabelle seguenti che descrivono l'articolo di riferimento del servizio e la dislocazione territoriale.

BENEFICIARIO / ART. R.R. N.4/2007 / COMUNE	Alessano	Castrignano Del Capo	Corsano	Miggiano	Patù	Presicce- Acquarica	Salve	Specchia	Tiggiano	Tricase	Ugento	Gagliano Del Capo	Morciano Di Leuca	Totale complessivo
ANZIANI	3	2	1	4		2	1		1	8	3	2	1	28
art.87	1		1	1		1				5	1	1	1	12
art.88										1	1	1		3
art.67 RSA	1	1		3					1					6
art.65	1					1	1			1	1			5
art.106		1												1
art.68										1				1
DISABILI	2		1						1	6	3			13
art.87										2	1			3
art.88										3	1			4
art.92			1							1	1			3
art.56	1													1
art.105	1								1					2
MINORI	6	2	5	4	4	2	1	4	5	27	11			71
Art. 101a			1								1			2
art. 52										4	1			5
art.107								1						1
art.48	1				2			1	1	5				10
art.50				1						1				2
art.51										1				1
art.53	4	1	1	3	1	1	1	1	4	7	4			28
art.87 bis			1			1				1	1			4
art.87			2											2
art.89	1	1			1			1		7	2			13
art.90											2			2
art.92										1				1
PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI				2		2		3		1	2	1		11
art.70				2		2		3		1	2	1		11
WELFARE D'ACCESSO						3				1	1			5
art.100						2				1				3
art.84						1								1
art.91											1			1
Totale complessivo	11	4	7	10	4	9	2	7	7	43	20	3	1	128

Dalla tabella sopra risulta evidente la netta prevalenza di strutture e servizi per minori. Tuttavia, come già evidenziato nel primo capitolo rispetto all'evoluzione demografica dell'Ambito territoriale, la struttura della popolazione suggerisce una più attenta programmazione delle politiche sociali, considerato che la popolazione pugliese sta subendo un'evidente decrescita, in particolare nelle età giovanili 0-18 anni, accompagnata tuttavia da un forte incremento della popolazione anziana oltre i 65

anni. La carenza sia di strutture residenziali per anziani che di centri diurni; sottolinea la necessità di una maggiore attenzione verso quei servizi che intervengono sia sul piano della conciliazione vita-lavoro che su quello dell'integrazione dei progetti di presa in carico domiciliare di persone non autosufficienti.

Le tabelle seguenti riportano la distribuzione territoriale delle strutture e servizi iscritti nei registri regionali per articolo, collocazione e denominazione.

2.3.3 REGISTRI DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI AUTORIZZATI

TIP. BENEFICIARIO - ARTICOLO R.R.4/2007 - DENOMINAZIONE	Alessano	Castignano Del Capo	Corsano	Miggiano	Patù	Presicce-Acquarica	Salve	Specchia	Tiggiano	Tricase	Ugento	Gagliano Del Capo	Morciano Di Leuca	Totale complessivo
ALTRE ASSOCIAZIONI FEMMINILI	1													1
(vuoto)	1													1
(vuoto)	1													1
ANZIANI	3	2	1	4		2	1		1	8	3	2	1	28
art.87 Reg. R. n.4/2007 Servizio Di Assistenza Domiciliare	1		1	1		1				5	1	1	1	12
Casa per la vita San Vito 2										1				1
COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO				1										1
ELDER CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SRL									1					1
ESSE SERVICE SOC.COOP.SOC						1								1
EUROITALIA S.R.L.	1													1
FIA PUGLIA SRLS			1											1
Medihospes Cooperativa Sociale											1			1
S.C.I.DO. SRL													1	1
SAN GIORGIO SRL												1		1
SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE SOCIETA' COOP SOCIAL									1					1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CISS									1					1
Tricase SAD Villa Immacolata									1					1
art.88 Reg. R. n.4/2007 Servizio Assistenza Domiciliare Integrata									1	1	1			3
Medihospes Cooperativa Sociale											1			1
SAN GIORGIO SRL												1		1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CISS									1					1
art.67 Reg. R. n.4/2007 RSA Residenza sociale assistenziale	1	1		3				1						6
CASA DI ACCOGLIENZA DEL CLERO E DELL'ANZIANO		1												1
CASA DI ACCOGLIENZA MADONNA BUONA NOVELLA DON TONINO BELLO	1													1
RESIDENZA MADONNA DEL CARMINE				1										1
RSA DON TONINO BELLO 3 - ATS AURORA 2				1										1
RSA SAN VINCENZO				1										1
SAN PIO									1					1
art.65 Reg. R. n.4/2007 Casa di riposo	1					1	1		1	1				5
Casa di accoglienza, Madonna della Buona Novella "Don Tonino Bello"	1													1
CASA DI BETANIA									1					1
CASA DI RIPOSO "SANTI MEDICI"											1			1
Casa di Riposo per Anziani Serenity						1								1
CASA PROTETTA PER ANZIANI SERENITY SRL							1							1
art.106 Reg. R. n.4/2007 Centro Sociale Polivalente Per Anziani		1												1
La Cornula		1												1
art.68 Reg. R. n.4/2007 Centro Diurno									1					1
CENTRO DIURNO CASA DI BETANIA									1					1

TIP. BENEFICIARIO - ARTICOLO R.R.4/2007 - DENOMINAZIONE	Alessano	Castrignano Del Capo	Corsano	Miggiano	Patù	Presicce- Acquarica	Salve	Specchia	Tiggiano	Tricase	Ugento	Gagliano Del Capo	Morciano Di Leuca	Totale complessivo
DISABILI	2		1						1	6	3			13
art.87 Reg. R. n.4/2007 Servizio Di Assistenza Domiciliare									2	1				3
Be.S.T. srl									1					1
CPS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE									1					1
SAD SORGENTE											1			1
art.88 Reg. R. n.4/2007 Servizio Assistenza Domiciliare Integrata									3	1				4
ADI SORGENTE											1			1
CDI GIOVANNI PAOLO II									1					1
CPS- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE									1					1
SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE									1					1
art.92 Reg. R. n.4/2007 Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascuolastica Dei Diversamente Abili			1							1	1			3
Comunità S. Francesco											1			1
FIA PUGLIA SRLS			1											1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CISS										1				1
art.56 Reg. R. n.4/2007 Gruppo Appartamento	1													1
ASSOCIAZIONE LUCE E SORRISI	1													1
art.105 Reg. R. n.4/2007 Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili	1								1					2
GAMA MAI PIU' SOLI SOC. COOP. SOCIALE									1					1
ZIG-ZAG	1													1

TIP. BENEFICIARIO - ARTICOLO R.R.4/2007 - DENOMINAZIONE	Alessano	Castiglione Del Capo	Corsano	Miggiano	Patù	Presicce- Acquarica	Salve	Specchia	Tiggiano	Tricase	Ugento	Gagliano Del Capo	Moriano Di Leuca	Totale complessivo
MINORI	6	2	5	4	4	2	1	4	5	27	11			71
Art. 101a Reg. R. n.4/2007 Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio			1								1			2
APE MAIA UGENTO											1			1
FIA PUGLIA			1											1
art. 52 Reg. R. n.4/2007 Centro Socio Educativo Diurno										4	1			5
CENTRO DIURNO "GABBIANO"											1			1
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "TOMMASO CAPUTO"										1				1
MASUGNA SMILE										1				1
SMILE										1				1
SMILE CLUB										1				1
art.107 Reg. R. n.4/2007 Centro Antiviolenza								1						1
CENTRO ANTIVIOLENZA								1						1
art.48 Reg. R. n.4/2007 Comunità Educativa	1				2			1	1	5				10
"CASA WINNICOTT" - DALIAZZURRA SRLS									1					1
COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "GRISU"										1				1
COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "IL MAGO DI OZ"										1				1
COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "ISOTTA"										1				1
IL GRILLO										1				1
LA FATTORIA							1							1
PICCOLO PRINCIPE					1									1
PICCOLO PRINCIPE 2					1									1
TIRAMMOLLA	1													1
VILLA ARDENNA										1				1
art.50 Reg. R. n.4/2007 Comunità Alloggio				1						1				2
La casa di Eslan										1				1
NUOVA VITA			1											1
art.51 Reg. R. n.4/2007 Gruppo Appartamento										1				1
La casa di Eslan										1				1
art.53 Reg. R. n.4/2007 Asilo Nido			1	3			1	1	2	2	1			11
Agri-Nido La Casetta dei Bimbi			1											1
ASILO NIDO "SAN VINCENZO" DI LA CLERITA S.C.A.R.L.											1			1
ASILO NIDO ACQUERELLO 22				1										1
Asilo Nido Comunale Sara Minonni							1							1
Attivamente									1					1
Cooperativa sociale Acquarello				1										1
DON ATTILIO PRESICCE									1					1
Figlie di Santa maria di Leuca			1											1
ISOLA FELICE								1						1
NIDO SMILE										1				1
Sezione Primavera annessa alla Scuola dell'Infanzia statale dell'Istituto Comprensivo 1° Polo Corso Apulia										1				1
art.53 Reg. R. n.4/2007 Micro Nido	1	1			1				1	2				6
ASILO NIDO SAN GIUSEPPE		1												1
ATTIVAMENTE DI MAGNO MARIA LUCIA									1					1
Giardino d'Infanzia										1				1
IL CUBO AZZURRO										1				1
MICRO MIDO "IL TEMPO RITROVATO"					1									1
MICRO NIDO SMILE	1													1
art.53 Reg. R. n.4/2007 Sezione Primavera	3					1			1	3	3			11
"PRIMI PASSI A SCUOLA " SEZIONE PRIMAVERA	1													1
ISTITUTO SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO						1								1
SEZ. PRIMAVERA "SAN VINCENZO" DI LA CLERITA S.C.A.R.L.											1			1
SEZIONE PRIMAVERA 24										1				1
SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA ALLA SCUOLA MATERNA PARITARIA REGINA PACIS										1				1
Sezione primavera aggregata all'Istituto Comprensivo statale											1			1
SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA I. COMPRESIVO STATALE	1													1
SEZIONE PRIMAVERA annessa alla scuola dell'infanzia in via Orfano	1													1
Sezione Primavera annessa alla Scuola Materna Mater Divinae Gratiae										1				1
Sezione primavera c/o S.d.I. Assoc. Santa Rita											1			1
Sezione Primavera c/o Scuola materna "Don Attilio Presicce"								1						1
art.87 bis Reg. R. n.4/2007 Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare			1			1				1	1			4
Be.S.T. srl										1				1
Comunità S. Francesco											1			1
ESSE SERVICE SOC.COOP.SOCIALE						1								1
FIA PUGLIA SRLS			1											1
art.87 Reg. R. n.4/2007 Servizio Di Assistenza Domiciliare			2											2
FIA PUGLIA SRLS			1											1
Raggio di Sole Società Cooperativa Sociale				1										1
art.89 Reg. R. n.4/2007 Ludoteca	1	1			1			1		7	2			13
COOPERATIVA SOCIALE IL CUBO AZZURRO ARL										2				2
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "TOMMASO CAPUTO"										1				1
HAPPY PLANET DI MOLL SANCHEZ MARIA CONCEPCION										1				1
HAPPY PLANET DI PELUSO SIMONA E SCARASCIA ELISABETTA										1				1
LUDOSMILE										1				1
LUDOTECA										1				1
LUDOTECA "C'era una volta..."		1												1
LUDOTECA "IL TEMPO RITROVATO"					1									1
Ludoteca "Isola felice"								1						1
Ludoteca "Wonderland"											1			1
LUDOTECA FANTASY											1			1
NUVOLETTA DI MARZO FARA	1													1
art.90 Reg. R. n.4/2007 Centro Ludico Prima Infanzia											2			2
Centro Ludico Prima Infanzia "Piccoli passi"											2			2
art.92 Reg. R. n.4/2007 Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili										1				1
Smile Società Cooperativa Sociale										1				1

TIP. BENEFICIARIO - ARTICOLO R.R.4/2007 - DENOMINAZIONE	Alessano	Castrignano Del Capo	Corsano	Miggiano	Patù	Presicce- Acquarica	Salve	Specchia	Tiggiano	Tricase	Ugento	Gagliano Del Capo	Morciano Di Leuca	Totale complessivo
PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI			2			2		3		1	2	1		11
art.70 Reg. Reg. 4/2007 Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali			2			2		3		1	2	1		11
AMARILLIDE								2						2
CASA PER LA VITA ALBANNOVA			1											1
Casa per la Vita ASTRA			1											1
CASA QUI.SB.E.T.											1			1
CIEMME NAUTICA SRL ENTE GESTORE SAN VITO MARTIRE										1				1
COMUNITA' SOLLIEVO											1			1
LA CASA DI HOLDEN								1						1
RESIDENZA SAN CARLO						1								1
SAN GIORGIO DI SORGENTE SRL						1								1
VILLA MARIA												1		1
TIP. BENEFICIARIO - ARTICOLO R.R.4/2007 - DENOMINAZIONE	Alessano	Castrignano Del Capo	Corsano	Miggiano	Patù	Presicce- Acquarica	Salve	Specchia	Tiggiano	Tricase	Ugento	Gagliano Del Capo	Morciano Di Leuca	Totale complessivo
WELFARE D'ACCESSOù						3				1	1			5
art.100 Reg. R. n.4/2007 Servizio di telefonia sociale						2				1				3
Cooperativa Sociale C.I.S.S.										1				1
SERVIZIO DI TELESOCORSO						1								1
servizio di telessocrso						1								1
art.84 Reg. R. n.4/2007 Sportello Sociale						1								1
ESSE SERVICE SOC COOP SOCIALE						1								1
(vuoto)											1			1
SERVIZIO DI TUTOR											1			1
TIP. BENEFICIARIO - ARTICOLO R.R.4/2007 - DENOMINAZIONE	Alessano	Castrignano Del Capo	Corsano	Miggiano	Patù	Presicce- Acquarica	Salve	Specchia	Tiggiano	Tricase	Ugento	Gagliano Del Capo	Morciano Di Leuca	Totale complessivo
Totale complessivo	12	4	7	10	4	9	2	7	7	43	20	3	1	129

CAPITOLO III

MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

CAPITOLO III

3. MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO (D. Lgs. 117/2017).

La riforma del terzo settore norma in un solo testo tutte le tipologie di organizzazioni denominate “enti del Terzo settore (Ets)” assegnando, così, una definizione comune per soggetti diversi, dalle piccole organizzazioni, alle reti nazionali, dalle cooperative sociali agli enti filantropici.

Si tratta di associazioni, fondazioni o altri enti di carattere privato diverso dalla società, che svolgono una o più attività di interesse generale (un elenco di 26 aree di intervento centrali per la vita delle comunità) in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, accomunati dall’iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) e che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro.

Il RUNTS è istituito a livello nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma la gestione dello stesso avviene su base regionale. All’ufficio statale del RUNTS si affiancano infatti gli uffici regionali.

Gli uffici regionali sono impegnati al contempo nel consolidamento delle associazioni trasigrate dai preesistenti registri regionali (OdV e APS già esistenti) al RUNTS e nell’istruttoria delle nuove iscrizioni.

Nel RUNTS Regionale Puglia sono iscritti nei comuni afferenti all’Ambito Territoriale gli Enti di seguito riportati.

COMUNE - SEZIONE - DENOMINAZIONE	N.
ALESSANO	16
ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	2
ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE KALASCIMA E.T.S.	1
FONDAZIONE DON TONINO BELLO E.T.S.	1
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	7
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE NON SIAMO SOLI	1
ASSOCIAZIONE LEONES ALESSANO APS	1
COSTRUIAMO INCLUSIONE APS	1
FORM.AMI APS - ETS	1
INSIEME PER GLI ALTRI APS	1
L.I.B.E.R. AZIONE APS	1
PRO LOCO DI ALESSANO APS - ETS	1
IMPRESE SOCIALI	5
A PICCOLI PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
COOPERATIVA SOCIALE L'AMICIZIA	1
ITINERARTI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1
L'ADELFIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
LEUKASIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	2
INSIEME PER I DISABILI ODV	1
LUCE E SORRISI ODV	1

CASTRIGNANO DEL CAPO	12
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	7
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIULIANO DI LECCE - APS	1
ASSOCOM LEUCA APS	1
GRUPPO CICLISTICO DILETTANTISTICO CAPO DI LEUCA - APS	1
LU PURGIANELLA - APS	1
PRO LOCO LEUCA APS	1
STUDIO D.A.P.S.	1
TEATRO MINIMO DI DISOPISANI APS	1
IMPRESE SOCIALI	2
COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	1
COOPERATIVA SOCIALE FINIS TERRAE SOCIETA' COOPERATIVA	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	3
ANIMANIMALE ODV	1
ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE CAPO DI LEUCA ODV	1
WE AFRICA TO RED EARTH - ODV	1

CORSANO	17
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	7
A.T.I.D.U. (ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI)	1
AGESCI GRUPPO CORSANO 1 APS	1
EUTERPE - AMICI DEL TITO SCHIPA APS	1
GAIA - APS	1
IDEE A SUD EST - APS	1
PRO LOCO CORSANO APS	1
RICERCA E INFORMAZIONE SOCIALE SALENTO APS	1
IMPRESE SOCIALI	7
ACCOGLIENZA NELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
FIA PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
LA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
LE VELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
SARGIRO' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
SCACCIAPENSIERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	3
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE LA TORRE ODV	1
CONTRABBANDO SPERANZA - ODV	1
SOS COSTA SALENTO ODV	1

GAGLIANO DEL CAPO	14
ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	2
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE RECINTI TEMENOS ETS	1
FAMIGLIE PER I DISABILI ETS	1
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	5
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE MERAKI - APS	1
CIRCOLO LEGAMBIENTE CAPO DI LEUCA APS	1
LIVAGNONI - APS	1
PRO LOCO GAGLIANO DEL CAPO APS	1
RANDOM APS	1
IMPRESE SOCIALI	5
AGAPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ALI - ITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA	1
S.A.M. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE JONATHAN	1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERA	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	2
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DON TONINO BELLO(A.V.O) ODV	1
PROCIV ARCI GAGLIANO DEL CAPO - ODV	1

MIGGIANO	9
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	6
ASSOCIAZIONE ACLI MIGGIANO APS	1
DUENDE MUSICA ARTE E SPETTACOLO APS	1
LA NATURA TI ACCOGLIE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	1
MANUMANU RIFORESTA! APS	1
PRO LOCO MIGGIANO APS	1
SPAZIO DUEPUNTI - APS	1
IMPRESE SOCIALI	1
ACQUARELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	2
Associazione di Volontariato per la Protezione Civile Auxilium Miggiano - ODV	1
AVIS COMUNALE DI MIGGIANO ODV	1

MONTESANO SALENTINO	5
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	3
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GENERAZIONE Z	1
CENTRO ANZIANI MONTESANO APS	1
PRO LOCO DI MONTESANO APS	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	2
A.V.C.M. PROTEZIONE CIVILE MONTESANO SALENTINO ODV	1
AVIS COMUNALE MONTESANO SALENTINO ODV	1

MORCIANO DI LEUCA	7
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	3
ADEPO ASSOCIAZIONE DONNE E PARI OPPORTUNITA' APS	1
ARCHE'S APS	1
ASSOCIAZIONE IL SESTANTE - APS	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	4
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA FUCINA DEGLI ARTISTI ODV	1
AVIS COMUNALE DI MORCIANO DI LEUCA ODV	1
GIANNI ODV	1
SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - SEZIONE TERRITORIALE DELCAPO DI LEUCA ODV	1

PATU'	4
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	2
ARCI PATU' TERRA DI MEZZO APS	1
PRO LOCO DI PATU' APS	1
IMPRESE SOCIALI	1
COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' ENERGIA GIOVANI "ENERGI" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IN LIQUIDAZIONE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	1
AVIS PATU'	1

PRESICCE-ACQUARICA	16
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	11
ASSOCIAZIONE CULTURALE CELSORIZZO - APS	1
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FOLKLORISTICA LA QUADRIGLIA	1
ASSOCIAZIONE PRESICCESI ACQUARICESI NEL MONDO APS	1
CENTRO STUDI LEONARDO LA PUMA - APS	1
FESTIVAL I COLORI DELL'OLIO - APS	1
IL CAMMINO DI THIAGO APS	1
IONICA ARANEA - APS	1
LI BORGHETTI SOCIAL CLUB	1
PRO LOCO ACQUARICA DEL CAPO APS	1
SALENTO IN VOLO - APS	1
TERRAMJA SOCIAL EXPERIENCE - APS	1
IMPRESE SOCIALI	2
BELVEDERE SALENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ESSE SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	3
ASSOCIAZIONE BENEFICA ASSISTENZIALE DEGLI ANZIANI S.GIUSEPPE ODV	1
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROSPETTIVE LUIGI TAGLIAFERRO ODV	1
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE E SOCIALE LA FONTANA Lgt. A. Miglietta ODV	1

SALVE	11
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	6
ACCADEMIA DI KABBALAH ASHLAG - APS	1
ARCI CASSANDRA APS	1
ASSOCIAZIONE ISTITUTO LINA CORCIULO ETS APS	1
E.T.S. APS MUSIC & DANCE ACADEMY	1
I DIRITTI DI GINEVRA - APS	1
LEGAMBIENTE GIGLIO DELLE DUNE APS	1
IMPRESE SOCIALI	2
HERMES SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
JONICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	3
ETS ODV GIOIA DI VIVERE	1
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO OLTRE LA LETTURA	1
ZAMPALIBERA - ODV - ETS	1

SPECCHIA	5
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	2
PRO LOCO DI SPECCHIA - APS	1
THYMOS ACCADEMIA APS	1
IMPRESE SOCIALI	2
ISOLA FELICE COOPERATIVA SOCIALE	1
SAN ROCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	1
Per aspera ad astra - Odv	1

TIGGIANO	8
ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	1
FONDAZIONE PIETRO DE FRANCESCO - ENTE TERZO SETTORE	1
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	4
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CAPASA-CAPACITA', PAESAGGI, SAPERI	1
CIRCOLO PARROCCHIALE ORATORIO SANT'IPPAZIO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - APS	1
GIANNI SEMPRE CON NOI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE EVENTI - APS	1
PRO LOCO DI TIGGIANO APS	1
IMPRESE SOCIALI	1
CO-AGITIAMO COOPERATIVA SOCIALE DI COMUNITA' ETS	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	2
AVIS COMUNALE DI TIGGIANO ODV	1
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE TIGGIANO - ODV	1

TRICASE	50
ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	2
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	1
SYLVA ETS	1
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	24
A.P.S. DUE LUNE TEATRO TENDA	1
AGESCI GRUPPO TRICASE 1	1
AGESCI GRUPPO TRICASE 2 APS	1
ALTA CULTURA MUSICALE W.A.MOZART -APS	1
ASSOCIAZIONE ACLI MARINO CARBONI TRICASE APS	1
ASSOCIAZIONE CULTURALE MEDITINERE APS	1
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMETEO	1
BIOES ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	1
CENTRO STUDI MUSICALI FRYDERIK CHOPIN APS	1
CIDP ITALIA APS	1
CIRCOLO M.C.L. TRICASE APS - ETS	1
LA GIOIA DI CONTINUARE A SORRIDERE APS	1
LIBERA ASSOCIAZIONE ARTISTI DISPERSI - APS	1
MARINA SERRA APS	1
MOUSIKI APS	1
MOZART ACADEMY - APS	1
MUSEO DI STORIA PATRIA TRICASE A.P.S.	1
NOI COME LORO APS	1
O.R.S. OSSERVATORIO RICERCA SOCIALE. CENTRO STUDI, POLITICHE E RICERCHE SOCIALI - APS	1
PRO LOCO TRICASE APS	1
SALENTO TURISMATICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	1
TERRAROSSA APS	1
TINA LAMBRINI - CASA COMI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ETS	1
ZONA P.I.P. (PROGETTI, IDEE, PROGRESSO) - APS	1
IMPRESE SOCIALI	15
C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	1
CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
I.P.A.D. MEDITERRANEAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
LA VALLONEA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI DEL SALENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
LE ALI DELLA VITA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	1
MAREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
PATHOS MULTISERVIZI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA MERAVIGLIA	1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBELLULA	1
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN VITO	1
TRIA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	9
A.V.O. AGAPE TRICASE ODV	1
ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI VOLONTARIATO PORTA D'ORIENTE ODV	1
ASSOCIAZIONE HEIDI ODV	1
ASSOCIAZIONE NEVA ODV	1
COPPULA TISA ODV	1
GLI AMICI DI ARGO ODV	1
GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES TRICASE ODV	1
ORIZZONTI DI ACCOGLIENZA	1
TREGIRIDITE' ODV	1

UGENTO	30
ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	2
ASSOCIAZIONE FANTASY ETS	1
OFFICINE MULTIMEDIALI ENTE DEL TERZO SETTORE	1
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	12
A.P.S. ABBRACCI COLORATI	1
AMANTI DELLA NATURA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	1
ARCOIRIS - APS	1
ASSOCIAZIONE CULTURALE GEMINI APS	1
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MAURO CARRATTA	1
ASSOCIAZIONE MEGA & PAINT NATI LIBERI A.P.S.	1
ASSOCIAZIONE SORRISO DI UGENTO A.P.S.	1
ASSOCIAZIONE SPORTIVA EVENTI E SPORT BEACH TENNIS - APS	1
PRO LOCO DI GEMINI - T.S. GIOVANNI - TORRE MOZZA "BEACH"-APS	1
PRO LOCO DI LIDO MARINI APS	1
PRO LOCO DI UGENTO E MARINE APS	1
SOSTENIAMO L'ORATORIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ASD	1
IMPRESE SOCIALI	10
AELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	1
EFFEGI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ELMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
GOLD SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
GREMAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
IMPEGNO SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA	1
LA CLERITA S.C.A.R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
MADRE TERESA DI CALCUTTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
MARINI HOTEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	6
ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO ODV	1
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE RADIO AMATORI C.B.R.U. LA FORESTAL 1 ODV	1
DOMUS DEI	1
GRANELLI DI SABBIA ODV	1
LE OFFICINE DELLA MENTE ODV	1
MISSIONARI DELLA PACE ODV	1
Totale complessivo	204

CAPITOLO IV

**IL SISTEMA DI GOVERNANCE
DELL'AMBITO TERRITORIALE**

CAPITOLO IV

4. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AMBITO TERRITORIALE

4.1. IL SISTEMA DI REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI

In continuità con l'anno precedente, anche per il 2024 l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha conservato la forma di gestione mediante **Convenzione** ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 39 del 07.11.2022), attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi.

Tale sistema di governance riesce a garantire un'organizzazione unitaria del Piano Sociale di Zona 2022-2024, assicurando una distribuzione uniforme dei servizi su tutto il territorio di competenza, volti a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali e l'uso ottimale delle risorse.

La gestione associata di servizi, così come sopra descritta, rappresenta la struttura organizzativa posta alla base del Piano Sociale di Zona e della sua realizzazione ed attuazione. Si parla sostanzialmente di un sistema di governance che coinvolge i diversi attori istituzionali interessati alla programmazione e all'attuazione del Piano di Zona, unitamente a tutti i portatori di interessi, con l'obiettivo comune di rispondere al fabbisogno di servizi sociali nel territorio di riferimento, prendendo in carico i beneficiari diretti dei servizi e i loro familiari.

Servizio essenziale e strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è il Servizio Sociale Professionale di Ambito che è trasversale a tutti i servizi specialistici, e svolge uno specifico ruolo di coordinamento operativo e monitoraggio degli stessi. È un servizio di prossimità del sistema locale di Welfare, primo responsabile dell'attuazione degli interventi ricompresi nel Piano Sociale di Zona, della fase di orientamento, ascolto, presa in carico dei casi e fronteggiamento dell'emergenza sociale sul territorio di riferimento.

L'Ambito di Gagliano del Capo, infatti si è dotato di un regolamento, approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 35 del 28.09.2022, che disciplina i principi, le funzioni del Servizio Sociale Professionale di Ambito, nonché le funzioni del Coordinatore, l'articolazione territoriale, le sedi e orari dei servizi, la gestione e la modalità di accesso e di fruizione dello stesso nel territorio dell'Ambito.

Inoltre con deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 45 del 24.11.2022, sono stati approvati i disciplinari dei servizi che vengono gestiti in forma associata al fine di garantire uniformità e unitarietà al servizio, previa condivisione con i servizi sociali comunali.

Nello specifico vengono disciplinati in maniera unitaria:

- il **Servizio Sociale Professionale e di Segretariato Sociale**: tale servizio già garantisce un Livello Essenziale delle Prestazioni, trasversale ai vari servizi specialistici, presente in ciascun comune dell'Ambito Territoriale e realizzato dalle Assistenti Sociali in organico ai Comuni associati dell'Ambito e/o dalle Assistenti Sociali in carico all'Ambito stesso. Gli interventi realizzati sono coerenti con gli obiettivi previsti dal PdZ, e assicurano: adeguatezza delle risposte ai bisogni espressi dalla comunità locale ed attenzione alle esigenze dell'utenza perseguendo il criterio della prossimità; fruibilità dei servizi e delle prestazioni sociali al fine di realizzare l'eguaglianza di trattamento a fronte di parità di bisogni; il Disciplinare del servizio sociale professionale e di segretariato sociale, disciplina le funzioni, l'organizzazione, la composizione, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo

- Il **Sostegno socioeducativo scolastico**. Il Servizio, a gestione unica di Ambito, è erogato a favore di alunni disabili individuati, a inizio anno scolastico, dal Servizio di Neuro Psichiatria Infantile del Distretto sociosanitario di Gagliano del Capo in base a una valutazione della diagnosi funzionale, e comunicati all'Ambito Territoriale ai fini dell'inserimento nel servizio. Inoltre come per l'annualità 2022 anche per il 2023, con Decreto Ministeriale sono state ripartite ai singoli Comuni dell'Ambito, le risorse del «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità» istituito con L. n. 234 del 30 dicembre 2021, che i comuni hanno deciso di trasferire all'Ambito affinché vengano gestite in forma associata unica; a tal fine si è reso necessario procedere alla elaborazione di un disciplinare del servizio di integrazione scolastica (socio-educativo scolastico), nel quale sono individuati: tipologia di interventi, criteri di scelta dei destinatari, modalità di esecuzione;

- i **Centri con funzione socioeducativa-ricreativa, le Strutture per minori a carattere familiare**, la cui finalità è di garantire al minore un contesto di protezione e di cura, proseguendo nel suo percorso evolutivo e mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine.

- le **Strutture comunitarie a carattere socioassistenziale**, il cui Disciplinare disciplina i criteri e le modalità per l'accesso nelle strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale, come previsto dal vigente Piano di Zona e le cui finalità è rappresentata dalla possibilità di garantire a questo specifico target il corretto percorso di cui necessita e una soluzione residenziale protetta che garantisca sostegno abitativo, assistenziale e sociale.

- **L'integrazione retta/voucher per strutture residenziali**: trattasi di interventi rivolti a famiglie, minori, disabili, adulti con problematiche psico-sociali e sociali, realizzati direttamente dai comuni afferenti l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo per i quali i disciplinari definiscono: destinatari,

finalità, tipologia di struttura, criteri di selezione della stessa, funzioni e compiti del servizio sociale e della struttura. Il disciplinare regola gli interventi economici a carico dei Comuni dell'ATS di Gagliano del Capo, finalizzati all'integrazione delle rette di inserimento di anziani, disabili, adulti con problematiche psico-sociali e sociali in strutture residenziali, anche non presenti sul territorio, attraverso l'individuazione delle condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni agevolate, secondo criteri differenziati sulla base della situazione economica equivalente. L'intervento si pone la finalità di garantire la copertura delle spese della quota sociale in favore di quei soggetti per i quali si renda necessario l'inserimento stabile presso strutture residenziali, attraverso l'assunzione dell'onere di integrazione della retta.

Altro regolamento portato all'attenzione del Coordinamento è stato quello dei servizi di S.A.D., A.D.I. e D.O.P. in favore di persone anziane non autosufficienti e disabili approvato con Deliberazione n. 23 del 26.06.2023, successivamente modificato con Deliberazione n. 37 del 24.10.2023. Tale regolamento, ad integrazione ed a completamento del "Regolamento Unico per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione finanziaria degli utenti al costo delle prestazioni" approvato con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 45 del 24.11.2022,

- regola i requisiti specifici di accesso ai servizi di Cure Domiciliari in favore di persone anziane non autosufficienti e disabili: Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale (S.A.D.) art. 87 del R.R. Puglia 4/2007, Assistenza Domiciliare Integrata con Servizi Sanitari di I° e II° Livello (A.D.I.) art. 88 del R.R. Puglia 4/2007 e Dimissioni Ospedaliere Protette (D.O.P.) D.G.R. Puglia 691/2011, programmati nel Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano Del Capo;
- fissa le quote di compartecipazione al costo dei predetti servizi a carico degli utenti.

Da ultimo, l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, a sostegno della rete con le associazioni e gli enti pubblici e privati del territorio, ha concesso diversi partenariati, laddove le finalità degli stessi siano rispondenti alle politiche ed alle finalità del Piano Sociale di Zona in particolare con le finalità di contrasto a situazioni di marginalità sociale legati a fenomeni di povertà educativa e culturale, di inclusione sociale delle disabilità e di sostegno all'invecchiamento attivo.

Tra gli avvisi a cui gli Enti e le Associazioni del territorio hanno partecipato e chiesto il partenariato all'Ambito c'è l'Avviso dell'Agenzia per la Coesione territoriale finalizzato a combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno, il bando Impresa Possibile e l'Avviso Pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027. Linea 1 e 2.

La concessione di detti partenariati non comporta costi per l'Ambito tranne la sola

collaborazione di supporto delle attività promozionali e di collaborazione nell'individuazione dei potenziali partecipanti/beneficiari.

4.2 I LUOGHI DI GOVERNO DEL SISTEMA LOCALE DI WELFARE

L'attuazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Gagliano del Capo è garantita per il tramite dei principali organi di governo.

L'organo di indirizzo politico-istituzionale, è il **Coordinamento Istituzionale**, composto dai Sindaci dei 14 Comuni dell'Ambito e dal Distretto Socio-Sanitario (relativamente al finanziamento dei servizi e degli interventi a elevata integrazione sociosanitaria). Ad esso è demandata la responsabilità dell'attività di indirizzo e di controllo, nell'ambito delle linee programmatiche definite dalla Conferenza del Piano di Zona. Esso è anche titolare della funzione d'indirizzo generale dell'Ufficio di Piano. Il Coordinamento istituzionale, convocato dal Presidente, si riunisce periodicamente al fine di monitorare lo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona, individuare strategie utili a sviluppare servizi più funzionali, progettare e programmare gli interventi sociali da realizzare.

Nell'anno 2024 il Coordinamento Istituzionale si è riunito n. 7 volte; tutti i partecipanti hanno dimostrato la massima disponibilità e collaborazione agli incontri ed hanno partecipato in maniera attiva alle discussioni sugli argomenti trattati in Coordinamento, dando il proprio contributo al dibattito. Anche il rappresentante del Distretto ha partecipato ai Coordinamenti, laddove necessario e a seconda degli argomenti all'ordine del giorno, dando per quanto di sua competenza, il proprio contributo.

La funzione tecnico amministrativo di programmazione e gestione, è svolta **dall'Ufficio di Piano**. Quest'ultimo è l'organismo tecnico-strumentale per la definizione, l'elaborazione e la gestione dello strumento del Piano di Zona. L'Ufficio di Piano deve garantire la massima collaborazione con gli altri attori sociali, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'Ufficio di Piano è coordinato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e si avvale di una propria struttura. Ogni componente dell'Ufficio di Piano collabora con tutti gli altri, mettendo a disposizione le proprie capacità e attitudini ed evitando una distinzione rigida tra le diverse aree di competenza e sfere di attività professionale.

All'Ufficio di Piano sono assegnate n. 3 unità di personale, impegnate, a tempo pieno, per un totale di n. 36 ore settimanali per ciascuna funzione, come definito da appositi atti amministrativi e segnatamente:

- n.1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione, comprensiva delle attività di monitoraggio e valutazione;
- n. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;

- n. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

L'unità che ricopre la funzione di programmazione e progettazione assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche, cui afferiscono i relativi servizi, mediante un raccordo funzionale con il Servizio Sociale Professionale di Ambito:

- Area sociosanitaria;
- Area socioassistenziale;
- Area socioeducativa.

Il raccordo tra l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale di Ambito è assicurato dalla collaborazione tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano, il referente della funzione di programmazione e progettazione e il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito. Con l'Ufficio di Piano collaborano anche, per ciascuna delle tre aree di afferenza dei relativi Servizi, i relativi referenti da individuarsi all'interno del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

La collaborazione si concretizza nel fornire supporto e ogni informazione utile alla migliore realizzazione dei Servizi del Piano Sociale di Zona di cui il referente dell'area ha disponibilità nell'espletamento dei compiti assegnati, nonché nel periodico aggiornamento sulle attività dell'area che si presidia (graduatorie, consistenza dell'utenza, andamento dei Servizi e stato dell'arte dei procedimenti istruttori). Il Referente per ciascuna area collabora con l'Ufficio di Piano anche alla verifica della regolare esecuzione dei servizi che vi afferiscono.

Altro organismo fondamentale per l'attuazione del Piano Sociale di Zona è la **Cabina di Regia**, quale sede di confronto, coordinamento ed integrazione tra i diversi attori locali in materia di politiche sanitarie e sociali. L'obiettivo principale di tale organismo è quello di contribuire alla programmazione, all'attuazione e alla valutazione delle politiche di welfare dell'Ambito Territoriale e delle risorse loro destinate. La Cabina di Regia supporta il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano nel monitoraggio e nella valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona. Le attività principali attribuite alla Cabina di Regia dell'Ambito sono:

- avanzare proposte di natura programmatica inerenti il Piano Sociale di Zona;
- negoziare e concertare sulle risorse economiche;
- attivare momenti di verifica sulla qualità dei servizi erogati;
- verificare l'attuazione del Piano Sociale di Zona e proporre eventuali modifiche;
- promuovere azioni volte al rispetto dei CCNL degli operatori impiegati nei servizi;
- realizzare ogni azione concertativa prevista dalla normativa vigente.

Nel corso del 2024 la Cabina di Regia si è riunita formalmente n. 3 volte, anche se l'ausilio dei moderni canali social (gruppo whatsapp, facebook....) ha alimentato e tenuto vivo il dialogo tra le OO. SS. e con i rappresentanti del Terzo Settore; allo stesso modo è stato possibile velocizzare anche lo

scambio di informazioni e la condivisione di iniziative e di progetti proposti dallo stesso Ambito hanno velocizzato. È stato fondamentale il contributo fornito da ciascuno dei partecipanti della Cabina alla programmazione delle risorse assegnate all'Ambito e alla verifica dell'attuazione del Piano Sociale di Zona, sui cui, come da regolamento, ne valutano lo stato dell'arte.

Il 2024 ha consolidato le basi poste nell'annualità precedente con i componenti la Cabina di Regia del dialogo costruttivo e costante confronto.

4.3 I RAPPORTI CON GLI ALTRI ATTORI DELLA FILIERA ISTITUZIONALE

. Ai fine dell'attuazione del Piano Sociale di Zona e per il raggiungimento degli obiettivi fissati, l'Ufficio di Piano ha lavorato a stretto contatto oltre che con i Comuni anche con il Distretto Socio-Sanitario, dando seguito all'Accordo di programma approvato con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 38 del 28.09.2022 al fine di sostenere un'adeguata informazione ed una capillare diffusione e comunicazione dei servizi erogati, sottolineando il costante concetto di collaborazione istituzionale che deve essere continuamente rafforzato cercando di condividere al meglio gli obiettivi che si intendono perseguire e cercando di abbattere le logiche di dualismo che, spesso, ostacolano e intralciano la realizzazione del fine da raggiungere.

L'oggetto dell'Accordo di Programma riguarda la definizione dei reciproci impegni specifici fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione coordinata ed unitaria dei servizi e degli interventi sociali e socio- sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona 2022/2024 e negli atti di programmazione sanitaria; l'individuazione degli interventi e dei servizi a maggiore valenza integrata e da realizzarsi in modalità coordinata e unitaria sull'intero Ambito Territoriale Sociale; la costruzione di un piano di investimenti per l'Ambito/Distretto al fine di potenziare la dotazione di infrastrutture e di servizi sociosanitari, di razionalizzare la spesa di investimenti e di ottimizzare l'accessibilità degli stessi sia sul piano logistico, che sul piano dei tempi e degli spazi, che sul piano economico in termini di compartecipazione eventuale degli utenti.

A tal fine gli enti sottoscrittori si impegnano alla realizzazione degli interventi e Servizi ad integrazione Socio – Sanitaria anche mediante l'utilizzo di risorse umane nell'ambito dei servizi integrati. Nello specifico l'Ambito partecipa con le unità di personale nella rete dei servizi integrati:

- rete di accesso PUA;
- unità di valutazione multidisciplinare (UVM),
- equipe integrata per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza;
- cure domiciliari integrate;
- equipe integrata affido;
- equipe integrata adozione

Il personale operante all'interno delle diverse équipe permette, in questo contesto, un accesso

semplificato alle prestazioni da parte dell'utenza ed una gestione integrata delle problematiche sensibili e dei servizi, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e collaborazione.

Altri attori istituzionali con cui si collabora fattivamente, nell'ottica della realizzazione dei servizi integrati sono gli Istituti Comprensivi Scolastici, coinvolti per il delicato servizio dell'Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili dei Comuni afferenti all'Ambito. Costante è stato il dialogo con i Dirigenti e non sono mancati momenti di confronto con gli stessi e i rappresentanti del Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile del Distretto, nell'ottica del miglioramento del servizio sia dal lato di chi lo richiede che dal lato di chi lo offre.

La definizione dei compiti specifici di ciascuno degli attori coinvolti e la collaborazione tra gli stessi, rappresenta un punto di forza nella realizzazione di tutti i servizi sociali integrati, che va continuamente coltivata e non trascurata.

Nel 2024 ha rafforzato il dialogo con le istituzioni, gli stakeholders del territorio e i cittadini attraverso convegni ed incontri studio promossi dall'Ambito in collaborazione con gli ETS che gestiscono i servizi.

Nello specifico per l'anno 2024 sono stati organizzati n. 8 convegni / presentazioni e precisamente:

- ✓ 29.02.2024 – *Servizio di Mediazione Culturale e didattica*. Presentazione e informazione sul territorio sull'avvio del servizio di mediazione Culturale e Didattica, organizzato presso l'Istituto Comprensivo di Tricase Via Apulia;
- ✓ 08.03.2024 - *Friends4Aut* – Progetto di Inclusione Sociale Extrascolastico, evento di presentazione del progetto di inclusione sociale in ambito extrascolastico, tenutosi presso la Biblioteca Comunale di Gagliano del Capo;
- ✓ Aprile 2024 – Ciclo di incontri “*Essere genitori*”, sulle tematiche della genitorialità attraverso il Centro per la Famiglia Condividiamo di Tricase, in collaborazione con i Comuni di Presicce-Acquarica e Gagliano del Capo;
- ✓ 31.05.2024 - la “*Rete dell'Inclusione*” convegno sul servizio di Integrazione Scolastica, tenutosi presso la Biblioteca Comunale di Gagliano del Capo; tale evento è stato accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia;
- ✓ 28.06.2024 “*Il Digitale alla portata di tutti*” convegno sui servizi di facilitazione digitale presso i Comuni dell'ATS di Gagliano del Capo, tenutosi presso la Biblioteca Comunale di Gagliano del Capo;
- ✓ 20.09.2024 *PIPPY DAY*, evento ludico divulgativo sulla progettualità PIPPI, tenutosi presso Palazzo Strafella di Morciano di Leuca;
- ✓ 24 e 25.10.2024 *PIPPY e Tutela Minorile* – convegno sul tema della tutela minorile, tenutosi rispettivamente nei Comuni di Corsano e di Presicce-Acquarica; tale evento è stato accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia e dall'Ordine degli Avvocati di Lecce;

- ✓ 29.10.2024 *“Le Chiavi di Casa”* – presentazione progetto sperimentale dell’abitare in autonomia per le persone con disabilità, tenutosi presso l’auditorium Don Tonino Bello di Alessano.

Concludendo la disamina del lavoro svolto dall’ATS di Gagliano del Capo per l’anno 2024 si può certamente affermare che esistono delle solide basi nei rapporti interistituzionali, che vanno sicuramente potenziate e rafforzate, ma che hanno consentito di raggiungere quegli obiettivi che l’Ambito di Gagliano del capo si è posto con il Piano Sociale di Zona 2022-2024 per il soddisfacimento dei bisogni dei propri cittadini.

5.1 -Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2024 come da Scheda 1 “Prestazioni”

183

5.2 -Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2024 come da Scheda 2
“strutture”

N°	Denominazione Unità di Offerta	Ubicazione		Art. RR 4/2007 e ss.mm.ii.	Codice nomenclatore Sioss	N° posti utilizzati nell'anno di riferimento	Importo spesa sostenuta per prestazioni erogate nel 2024
		Comune	Provincia				
1	L'ADELFI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ALESSANDRO	LECCE	60	D.2	22	31.826,89
2	C.I.S. COOP SOCIALE INTERVENTI E SERV SOCIO SANIT	TRICASE	LECCE	60	D.2	38	€ 95.079,21
3	BENESSERE SOCIETÀ E TERRITORIO SRL	TRICASE	LECCE	60 TER	D.3	31	€ 121.878,38
4	GAMA MAI PIU' SOLI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	TUGLIE	LECCE	105	D.1	7	€ 19.168,32
5	CASA DI ACCOGLIENZA GAUDIUM DI CAVALLERA MARIA LUISA	ALESSANDRO	LECCE	60 TER	D.3	7	€ 26.558,72
6	ADVISOR SRL	LECCE	LECCE	60	D.2	31	€ 73.696,35
7	ARCOBALENO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	UGENTO	LECCE	60	D.2	44	€ 123.847,30
8	ATTIVAMENTE di Magno Maria Lucia- Micromido	UGENTO	LECCE	53		33	109.542,00 €
9	LA CLERITA S. C.R.A.L. Società Coop.Soc. - Asilo Nido	UGENTO	LE	53		32	100.829,00 €
10	LA CLERITA S. C.R.A.L. Società Coop.Soc. - Sez. Prim.	UGENTO	LE	53		20	92.052,00 €
11	LANATURA TI ACCOGLIE- Agri Nido- La casetta dei biribi	Migliano	LE	53		26	87.946,00 €
12	LU FARNARU NOVU- Soc. Coope. Soc. - Asilo Nido	Patù	LE	53		25	85.839,00 €
13	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO- Giard	Tricase	LE	53		40	151.139,00 €
14	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO- Sez. P	Tricase	LE	53		39	119.156,00 €
15	MAREA Società Coop.Soc. - Asilo Nido Acquello	Tiggianno	LE	53		57	205.054,80 €
16	SMILE Soc. Coop. Soc. - Nido Smile	Tricase	LE	53		60	222.233,00 €
17	SMILE Soc. Coop. Soc. - Micro Nido	Alessandro	LE	53		32	99.500,00 €
18	SMILE Soc. Coop. Soc. - Sez. Prim.	Alessandro	LE	53		20	56.455,00 €
19	ATTIVAMENTE 2	Tiggianno	LE	53		22	41.168,00 €
20	HORIZON	Salve	LE	53		23	53.192,00 €
21	CAMELOT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - Centro Socio Ed	Tricase	LE	52		28	98.243,00 €
22	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - Centro Socio Educat	Tricase	LE	52		27	89.234,25 €
23	LU FARNARU NOVU SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - Ludot	Patù	LE	89		24	29.771,95 €
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							